

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 15 DICEMBRE 2015

n. 159



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2015, n. 2051

**Applicazione D.L. 13 novembre 2015, n. 179, art. 1, commi 7 e 8. Accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità delle anticipazioni di cui all'articolo 3 del D.L. n. 35/2013 e rideterminazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 come risultante a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con D.G.R. 6 agosto 2015, n. 1586 e D.G.R. 8 ottobre 2015, n. 1739.**

Pag. 51126

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2015, n. 2052

**Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi - Art. 40 L.R. n. 7/2002 - DGR. n. 1549 del 29 luglio 2014 - Sostituzione Presidente.**

Pag. 51129

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2015, n. 2053

**Decreto Legge 13 novembre 2015 n. 179- Iscrizione maggiore importo assegnato alla Regione Puglia a titolo di pay back. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2015 ai sensi dell'art.14 della L.R. 24.12.2015 n. 53.**

Pag. 51130

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2015, n. 2054

**Conferimento incarico di direzione della Sezione Personale e Organizzazione art. 22, co 2 del DPGR n. 443/2015.**

Pag. 51132

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2015, n. 2055

**Conferimento incarico di direzione della Sezione Enti Locali art. 22, co 2, del DPGR n. 443/2015.**

Pag. 51141

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2015, n. 2061

**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Art. 59 Regolamento CE 1303/2013 “Assistenza Tecnica su iniziativa degli Stati membri”. Disposizioni.**

Pag. 51151

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2015, n. 2062

**Programmazione Fondo Nazionale Politiche Giovanili annualità 2015.**

Pag. 51156

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2015, n. 2063

**PO FESR 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.13 - Fondo per il Finanziamento del rischio in favore delle PMI nella forma del prestito a rischio condiviso (risk sharing loan). Approvazione delle modifiche al Piano delle Attività e dello schema di Addendum all'Accordo di Finanziamento stipulato in data 16/10/2014 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA.**

Pag. 51165

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2015, n. 2064

**P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. Convergenza - modificato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013 - Asse V Transnazionalità e Interregionalità. Approvazione Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Veneto per la collaborazione in materia di sistemi di competenze, innovazione sociale e trans nazionalità.**

Pag. 51177

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2084

**Art. 14, comma 3 della L.R. 24.12.2015 n. 53. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2014. Regolazione Provvisorio di Entrata**

Pag. 51184

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2086

**Programma di Cooperazione Europea 2007/2013 “I.P.A. ADRIATIC cbc” Progetto “ADRIGOV” VARIAZIONE DI BILANCIO**

Pag. 51185

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2088

**Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - Art. 24 L.R n. 4/2010 - Nomina Direttore Generale ASL FG.**

Pag. 51188

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2091

**Art. 14 L.R. 19/2010 s.m.i. - Nomina Commissario straordinario ASL LE.**

Pag. 51209

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2093

**Art. 13, comma 3), L.R. 10 marzo 2014 n. 8: Osservatorio regionale contro le molestie negli ambienti di lavoro. Costituzione.**

Pag. 51210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2095

**Legge n. 210/1992. Criteri per il pagamento degli arretrati rivenienti dalla rivalutazione dell'indennizzo. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 per iscrizione maggiori entrate, ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.R. 23.12.2014, n. 53.**

Pag. 51212

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2096

**Modalità di finanziamento per il mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2015, art. 14, comma 2, L.R. 53/2014 "Bilancio di previsione per l'e.f. 2015 e bilancio pluriennale 2016-2018.**

Pag. 51217

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2098

**Revisione Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Carapelle. Legge n. 475/1968 art. 2 comma 2.**

Pag. 51219

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2099

**Revisione Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Mattinata. Legge n. 475/1968 art. 2 comma 2.**

Pag. 51220

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2107

**Fondo di Intervento Integrativo di cui al D.Lgs. n. 68/2012 (già legge n. 390 del 02/12/1991). Variazione al Bilancio di Previsione. Aumento di stanziamento.**

Pag. 51221

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2111

**Criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica.**

Pag. 51224

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2120

**Regolarizzazione Contabile e Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2015 ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 Art. 42 comma 1 e s.m.i. e della L.R. n. 53 del 23 dicembre 2014 art. 14, comma 1.**

Pag. 51227

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2121

**PO FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Az 6.1.1 - A.D. n. 590 del 26.11.08. Presa atto rinuncia alle agevolazioni concesse provvisoriamente all'impr. Biochemtex S.p.A. con atto dirigenziale n. 2144/2012 adottato in esecuzione dell'approvazione del prog. definitivo approvato con D.G.R n. 2263 del 13/11/2012.**

Pag. 51229

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2122

**FSC - DGR 1992/2013 "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" - Rimodulazione delle risorse "Cluster tecnologici regionali" e "OpenLabs".**

Pag. 51232

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2123

**Utilizzo dell'edificio denominato POLIFUNZIONALE nell'ambito dei lavori della costruzione della "Nuova Sede del Consiglio Regionale".**

Pag. 51236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2125

**Variazione al Bilancio di previsione 2015 - art. 72 della L.R. n. 28/2001 e art. 14 della L.R. n. 53/2014 - iscrizione in Bilancio di somme restituite alla Regione da enti pubblici e privati relative al finanziamento di progetti di lotta alla droga di cui al Regolamento regionale 28 febbraio 2000, n. 1.**

Pag. 51239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2126

**Adempimenti ex D.Lgs: 118/2011. Riclassificazione capitolo di spesa già esistente (784026 - UPB 5.1.1) ed istituzione di nuovi capitoli. Variazione al Bilancio di Previsione 2015.**

Pag. 51242

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2127

**Accordo quadro approvato in sede di Conferenza Unificata del 30 luglio 2015 - Approvazione stanziamento risorse per le Sezioni Primavera - A.s. 2015-2016 e Schema di Protocollo di Intesa - Cap. 784040 - U.P.B. 5.1.1 del bilancio regionale 2015.**

Pag. 51246

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2128

**Del. G.R. n. 2530 del 23.12.2013 "Indirizzi attuativi per le ASL delle Linee guida per l'Assegno di Cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi". Approvazione ulteriori indirizzi attuativi.**

Pag. 51253

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2129

**Modifica DGR n. 1838 del 19/10/2015. POR 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 42° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazione al bilancio di previsione 2015.**

Pag. 51257

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2130

**POR Puglia FESR FSE 2014-2020. "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini". Modifica DGR n. 182/2015 - Variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.**

Pag. 51270

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2131

**POR PUGLIA FESR/FSE 2014-2020. Variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.**

Pag. 51274

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2135

**Armonizzazione contabile ai sensi del DLGS n. 118/2011. L.R. 23 dicembre 2014, n. 53 (Art. 14) - "Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia" Variazioni compensative nell'ambito delle UPB 1.0.1 e 1.0.2.**

Pag. 51278

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2136

**PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II "Occupabilità", regolarizzazione contabile e variazione al bilancio di previsione 2015.**

Pag. 51280

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2015, n. 2051

**Applicazione D.L. 13 novembre 2015, n. 179, art. 1, commi 7 e 8. Accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità delle anticipazioni di cui all'articolo 3 del D.L. n. 35/2013 e rideterminazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 come risultante a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con D.G.R. 6 agosto 2015, n. 1586 e D.G.R. 8 ottobre 2015, n. 1739.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Bilancio e dal Servizio Entrate, confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1586 è stato approvato, ai sensi del comma 7 dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto per l'esercizio 2014; in particolare, si è provveduto ad adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1 gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria potenziata.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2015, n. 1739 sono stati riapprovati il "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui" e la "Variazione al bilancio di previsione 2015/2017 per l'adeguamento degli stanziamenti alle operazioni di riaccertamento di cui al comma 7 dell'art. 3 del d.lgs. 118/2011".

Il decreto legge 13 novembre 2015, n. 179 in materia di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 richiede, tra l'altro, in relazione alle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 1 del decreto legge n. 179/2015, che le Regioni che a seguito dell'incasso delle anticipazioni di liquidità di cui al decreto legge

8 aprile 2013, n. 35 e successivi rifinanziamenti non hanno stanziato in bilancio, tra le spese, un fondo diretto ad evitare il finanziamento di nuove e maggiori spese e non hanno accantonato tale fondo nel risultato di amministrazione, provvedano a rideterminare, alla data del 1° gennaio 2015, con deliberazione della Giunta Regionale da trasmettere al Consiglio Regionale il proprio risultato di amministrazione disponibile al 10 gennaio 2015 definito nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al Fondo anticipazioni di liquidità per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate.

Il successivo comma 8 prevede che l'eventuale disavanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento al fondo di anticipazione di liquidità di cui al comma 7 e ripianato annualmente a decorrere dall'anno 2016, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente. Il risultato di amministrazione presunto in sede di bilancio di previsione 2016-2018 e calcolato considerando, tra le quote accantonate, anche il Fondo anticipazione di liquidità previsto dal comma 7.

La regione Puglia ha avuto accesso alle anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti pregressi sanitari di cui all'articolo 3 del decreto legge n. 35/2013 per complessivi € 652.926.000,00 il cui dettaglio delle relative norme e provvedimenti è il seguente:

- € 185.975.000,00 - Decreto del Presidente della Giunta Regionale Commissario ad acta n. 2 dell'8 luglio 2013;
- € 148.780.000,00 - Legge Regionale n. 30 del 17 ottobre 2013;
- € 318.171.000,00 - Legge Regionale n. 20 del 18 aprile 2014.

Le quote capitale a tutt'oggi rimborsate relativamente alle suddette anticipazioni ammontano ad € 22.482.320,38 e, pertanto, l'importo complessivo da accantonare al Fondo anticipazione di liquidità ammonta ad € 630.443.679,62 con conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione disponibile a - € 506.337.118,01, come risultante dall'allegato prospetto dimostrativo, disavanzo da ripianare secondo le modalità previste da citato comma 8 del predetto decreto legge 13 novembre 2015, n. 179.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto comporta, per effetto dell'articolo 1, comma 7, del decreto legge 13 novembre 2015, n. 179, la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità dell'importo di € 630.443.679,62 derivante dalle anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 3 del decreto legge n. 35/2013 accertate e riscosse negli esercizi 2013 e 2014 al netto delle quote già rimborsate.

All'uopo è istituito in parte spesa del bilancio di previsione 2015 il C.N.I. 1110073 "Fondo anticipazioni di liquidità" della U.P.B. 6.2.1 classificato come segue 1.10.01.03 a cui viene destinato l'importo sopra indicato

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Bilancio, dal dirigente del Servizio Entrate e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1) di istituire in parte spesa del bilancio di previsione 2015 il C.N.I. 1110073 "Tondo anticipazioni di liquidità" nell'ambito della U.P.B. 6.2.1 classificato con le segue 1.10.01.03 da utilizzarsi secondo le previsioni dell'articolo 1, comma 9, del decreto legge 13 novembre 2015, n. 179.

2) di accantonare al Fondo anticipazioni di liquidità l'importo di € 630.443.679,62 corrispondente alle anticipazioni di liquidità complessivamente erogate a favore della regione Puglia negli esercizi finanziari 2013 e 2014 per complessivi € 652.926.000,00 al netto delle quote già rimborsate per € 22.482.320,38.

3) di rideterminare, in applicazione dell'articolo 1, comma 7, del decreto legge 13 novembre 2015, n. 179, art. 1, comma 7, lett. b), il risultato di amministrazione in - € 506.337.113,01, come risultante dall'allegato prospetto dimostrativo, da ripianare secondo le modalità previste dal comma 8 del predetto decreto legge n. 179/2015.

4) di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale così come indicato dall'articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 179/2015;

5) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la presente deliberazione.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

Allegato

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		4.845.880.307,54
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	2.216.526.361,89
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) <sup>(1)</sup>	(+)	
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	3.260.699.073,21
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	3.626.052.256,85
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) <sup>(7)</sup>	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) <sup>(2)</sup>	(-)	365.567.851,05
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)</b>		2.629.139.278,24
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
FONDO DEI RESIDUI PERENTI VINCOLATI		266.068.261,70
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		12.000.000,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CONSORZI DI BONIFICA		1.500.000,00
FONDO COPERTURA RISCHI SU GARANZIA A AQP		28.402.688,00
FONDO COPERTURA RISCHI ANTICIPAZIONE AQP		40.000.000,00
FONDO COPERTURA RISCHI ANTICIPAZIONE AEROPORTI DI PUGLIA		10.000.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE		42.177,93
FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'		630.443.679,62
<b>Parte vincolata</b>		988.456.807,25
<b>ECONOMIE VINCOLATE</b>		
		2.147.019.584,00
<b>Totale parte vincolata (l)</b>		2.147.019.584,00
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>		
<b>Totale parte disponibile (n) = (k) - (l) - (m)</b>		- 506.337.113,01
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 <sup>(6)</sup></b>		



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2015, n. 2052

**Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi - Art. 40 L.R. n. 7/2002 - DGR. n. 1549 del 29 luglio 2014 - Sostituzione Presidente.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal direttore amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

L'art. 40 della legge regionale 21 maggio 2002 n. 7, nell'ambito delle disposizioni in materia di lavoro, istituisce presso la Presidenza della Giunta Regionale il "Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e le aree di crisi" con lo specifico compito di monitorare le situazioni di tensione occupazionale e di elaborare le iniziative e le misure di coordinamento delle risorse disponibili e degli strumenti necessari alla realizzazione di soluzioni operative a breve e medio termine.

Con delibera n. 2224/02 del 23/12/2002 la Giunta Regionale ha provveduto alla nomina dei componenti del Comitato, mentre con delibera n. 701 del 31/05/05 la Giunta Regionale ha provveduto al rinnovo dei componenti del Comitato e ha stabilito la durata in carica degli stessi per due anni.

Successivamente, con altra deliberazione n. 974 del 26/06/2007, la Giunta Regionale ha rinnovato il Comitato, nominando nuovi componenti, per altri due anni.

Con deliberazione n. 1393 del 28/08/2009, la Giunta Regionale ha approvato l'atto regolatorio interno di organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico-produttivo e delle aree di crisi di cui all'art. 40 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7, modificato con deliberazioni n. 2771 del 14/12/2010 n. 1837 del 05/08/2011.

Con deliberazione n. 1539 del 7/08/2009, la Giunta Regionale ha proceduto alla nomina dei Componenti del Comitato.

Con successive deliberazioni n. 1748/2010 e n. 1879/2010, la Giunta Regionale ha proceduto alla sostituzione rispettivamente di un Componente e del Segretario del Comitato.

Con deliberazione n. 1859 del 05/08/2011, la Giunta Regionale ha proceduto alla nomina del Comitato per il periodo 2011/2013.

Con deliberazione n. 1553 del 5 agosto 2013 la Giunta Regionale ha prorogato l'attività e la composizione del Comitato fino alla revisione dell'atto di cui alla DGR n. 1837 del 5 agosto 2011 e, comunque, non oltre il 6 aprile 2014.

Con deliberazione n. 1198 del 18 giugno 2014 è stato approvato l'atto di "Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico-produttivo e delle aree di crisi" di cui all'art. 40 della l.r. 21 maggio 2002, n. 7.

Con Deliberazione n. 1549 del 29 luglio 2014 si è proceduto alla nomina del Presidente, dei Componenti e del Segretario del Comitato per il biennio 2014/2016, assegnando il ruolo della Presidenza al Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.

Con successiva Deliberazione n. 2569 del 9 dicembre 2014, in ragione del venir meno dell'incarico di Capo di Gabinetto, si è proceduto alla sostituzione del Presidente del Comitato con il Segretario della Giunta regionale.

Rilevato che l'attuale Presidente del Comitato non ricopre più il ruolo di Segretario della Giunta regionale, si ritiene di procedere alla sua sostituzione nominando Presidente del Comitato per il monitoraggio del sistema economico produttivo delle aree di crisi il sig. Pantaleone Caroli, individuato in ragione delle elevate competenze in materia e dello stretto rapporto fiduciario con il Capo di Gabinetto.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e s.m.i.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con Determinazione della Sezione Politiche per il Lavoro n. 2464 del 05.11.2015, secondo il seguente dettaglio:

Cap.952052 per compenso € 18.000,00;

Cap.952055 per contributi sociali a carico dell'ente € 3.879,12;

Cap.952056 per IRAP € 1.530,00.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto del Presidente

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrative, parte integrante del presente provvedimento;
- di procedere alla nomina del Presidente del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo delle aree di crisi istituito dall'art. 40 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7, nella persona del sig. Pantaleone Caroli, a far data della sottoscrizione del contratto di collaborazione coordinata e continuative e sino alla scadenza del Comitato;
- di limitare il compenso annuo lordo del Presidente, in modo da contenerlo nel limite delle risorse finanziarie rese disponibili con la Determinazione n. 2464 del 05.11.2015 del Servizio Politiche per il Lavoro, in deroga a quanto previsto al punto 1 dell'art. 5 dell'atto di "Discipline dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico-produttivo e delle aree di crisi" di cui alla D.G.R. n. 1198 del 18/6/2014, quantificandolo in € 18.000,00 annue lorde, come meglio dettagliati nella parte relative agli adempimenti contabili;
- di affidare al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione l'espletamento di tutte le procedure amministrative previste dall'art. 5 dell'atto di "Discipline dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio

del sistema economico-produttivo e delle aree di crisi" di cui all'art. 40 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7, tenendo conto di quanto indicato al punto precedente;

- di dare atto che il Presidente del Comitato durerà in carica fino alla scadenza dell'incarico degli altri componenti e cioè fino al giorno 8/09/2016;
- di notificare il presente atto, a cura della Segreteria del Gabinetto, al Presidente uscente ed a quello nominato nonché alla segreteria del Comitato ed alla Sezione Personale e Organizzazione;
- di confermare in ogni altra sua parte la DGR. n. 1549 del 29 luglio 2014;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2015, n. 2053

**Decreto Legge 13 novembre 2015 n. 179- Iscrizione maggiore importo assegnato alla Regione Puglia a titolo di pay back. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2015 ai sensi dell'art.14 della L.R. 24.12.2015 n. 53.**

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale riferisce quanto segue:

In data 14 novembre 2015 è stato pubblicato in G.U. n. 266 il D.L 13 novembre 2015 n. 179 recante " Disposizioni Urgenti in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle Regioni", in vigore dal 15 novembre 2015;

In particolare l'art. 2 " Interventi in materia di spesa farmaceutica " testualmente recita " Nelle

more della conclusione da parte dell'AIFA delle procedure di ripiano dell'eventuale sfondamento della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera per gli anni 2013 e 2014 e al fine di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le Regioni, in coerenza con quanto disposto dall'art. 20 del D.lgs.vo 118/2011, accertano ed impegnano nel bilancio regionale 2015, nella misura del 90% e al netto degli importi eventualmente già contabilizzati, le somme indicate nella tabella A del presente decreto, a titolo di ripiano per ciascuno degli anni 2013 e 2014. I pre-

detti accertamenti ed impegni sono effettuati nell'anno 2015, entro 10 giorni dalla entrata in vigore del presente decreto “;

Ai sensi della tabella A del D.L.13 novembre 2014 n. 179 alla Regione Puglia risultano assegnate risorse, determinate ai sensi del D.L. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. 222/2007 (art. 5) sulla base dei tetti di spesa vigenti ai sensi dell'art. 15, commi 3 e 4, del D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, come da tabella seguente:

REGIONI	Ripiano sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013	Ripiano sfondamento del tetto dell'11,5% della spesa farmaceutica territoriale 2013	Ripiano sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2014
PUGLIA	53.047.827	4.674.141	68.172.367

Atteso che nel bilancio di previsione per l'e.f. 2015 risultano iscritti i capitoli di entrata e spesa vincolati nn. 2035783 e 771098 sui quali sono stanziati, per il successivo trasferimento alle Aziende del SSR, le somme versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back 5%, determinato ai sensi dell'art. 1, comma 796 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007), con uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 35.000.000,00, non nettizzabile dagli importi assegnati con il Decreto Legge 179/2015;

Considerato che le disposizioni contenute nell'art. 2 del sopra citato Decreto Legge attengono fattispecie di pay back differenti oltre che disciplinate da norme temporalmente successive rispetto a quelle già stanziati nel bilancio per l'e.f. 2015, si ritiene di dover provvedere alla iscrizione in bilancio di capitoli di n.i. in entrata e spesa, aventi appropriata declaratoria, anche al fine di consentire il monitoraggio costante dei versamenti effettuati dalle aziende farmaceutiche relativi alle vane tipologie di pay back normate;

Per le motivazioni innanzi riportate, Si propone:

- di procedere alla iscrizione in bilancio in parte entrata e parte spesa delle somme innanzi richiamate come disposto dal D.L.13 novembre 2015 n. 179

Quanto sopra premesso:

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i., art. 42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 -2017, n.53 del 24.12.2014;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Variatione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 53/2014

Procedere alla iscrizione in bilancio nella misura del 90% delle somme assegnate alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 2 del D.L. 179/2015, Tabella A, a

titolo di ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale 2013 e 2014 come segue:

#### PARTE ENTRATA

Cap. di n.i. 2035798 del bilancio 2015 - U.P.B. 2.1.36 "Somme versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di payback (art. 15, commi 3 e 4, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012) con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 113.304.900,00, di cui euro 4.206.727,00 codifica economica 2.1.3.2.3 ed euro 109.098.173,00 codifica economica 2.1.3.2.4;

#### PARTE SPESA

Cap.di n.i. 771103 del bilancio 2015 - U.P.B. 5.8. 1. "Riparto alle aziende del SSR delle somme versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di payback (art. 15, commi 3 e 4, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012)" Missione 13 Programma 1 codifica economica 1.4.1.2., codice UE 8 con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 113.304.900,00;

Ai successivi adempimenti contabili provvederà con propri atti il dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale in esecuzione di quanto disposto dall'art. 2 del D.L. 179/2015.

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Michele Emiliano;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale;

A voti unanimi espressi dai presenti;

#### DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente

Michele Emiliano che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di procedere alla variazione del bilancio di previsione per l'e.f. 2015 per l'iscrizione delle maggiori somme assegnate a titolo di pay back alla Regione Puglia con Decreto Legge 13 novembre 2015. Pubblicato in G.U. n. 266 del 14 novembre 2015 ed in vigore dal 15 novembre 2015, come specificamente indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di rinviare a successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale la registrazione dei conseguenti adempimenti contabili in esecuzione di quanto disposto dall'art.2 del D.L. 179/2015;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2015, n. 2054

#### **Conferimento incarico di direzione della Sezione Personale e Organizzazione art. 22, co 2 del DPGR n. 443/2015.**

L'Assessore al Personale, Antonio Nunziante, sulla base della istruttoria compiuta dal Responsabile A.P. "Reclutamento", confermata dal Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e Strumentali, personale e organizzazione, riferisce:

Con la DGR n. 2003/2015, la Giunta ha affidato all'avv. Domenica Gattulli la direzione della Sezione Personale e Organizzazione, provvisoriamente, nelle more dell'espletamento dell'avviso per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente titolare.

Con avviso interno n. 36/015/RMC del 6 novembre 2015, pubblicato nella sezione "Prima Noi" del sito istituzionale, il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature per la titolarità dell'incarico di dirigente della Sezione come su indicata.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici curricula attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature per la Sezione Personale e Organizzazione:

N.	Nominativo	Data di nascita	Incarico attuale	Dipartimento
1	BRUNO Mauro Paolo	05/01/1967	Servizio Beni Archeologici e Architettonici – Sezione Beni culturali	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
2	CORBO Cristiana	19/09/1975	Servizio Reclutamento mobilità e contrattazione - Sezione Personale e Organizzazione	Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
3	DI DOMENICO Angela	02/02/1971	Servizio Datore di Lavoro, Giuridico-Normativo, Contenzioso – Sezione Lavori Pubblici	Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
4	LAGONA Vito	27/09/1965	Servizio Trattamento economico, di previdenza e assistenza, e spesa del personale – Sezione Personale e Organizzazione	Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
5	PALADINO Nicola	15/05/1960	Servizio Verifica Regolarità Contabile – Sezione Bilancio e Ragioneria	Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
6	PERRONE Anna Vita	18/05/1974	Servizio Attività Culturali e Audiovisivi - Sezione Cultura e spettacolo	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

L'art. 22 del D.P.G.R. n. 443/2015, nel fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che "l'incarico di Dirigente della Sezione è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Dipartimento".

Per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale il comma 1 del citato art. 22 dispone: "per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità".

Con nota prot. A00006-1577 del 23 novembre 2015 il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, personale e organizzazione ha comunicato quanto di seguito: "Con riferimento all'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione si rappresenta che risultano pervenute complessivamente n. 6 candidature come di seguito specificato:

- 1 BRUNO Mauro Paolo
- 2 CORBO Cristiana
- 3 DI DOMENICO Angela
- 4 LAGONA Vito
- 5 PALADINO Nicola
- 6 PERRONE Anna Vita

Valutati i requisiti di comprovata qualificazione professionale richiesti dall'art. 22, co 1, del DPGR n. 443/2015, con riferimento ai curricula pervenuti, si propone di affidare l'incarico di dirigente della Sezione Personale e Organizzazione al dott. Nicola Paladino in quanto dotato di necessaria esperienza, acquisita presso un Ente sottoposto al rispetto del patto di stabilità interno, afferente alle materie di competenza della Sezione Personale e organizzazione come, peraltro rilevabili dal curriculum formativo. Rileva in particolare:

a) la competenza acquisita in materia di reclutamento, di sviluppo giuridico ed economico di carriera, di gestione delle relazioni sindacali e della conduzione di tavoli di trattative sindacali. Ha, inoltre, adeguata esperienza nell'analisi e defini-

zione di interventi organizzativi a supporto degli uffici nonché di programmazione e pianificazione in materia di formazione e di organizzazione, di predisposizione di atti di natura regolamentare e di gestione informatica del sistema delle assenze del personale.

b) la competenza acquisita nel coordinamento dei processi di pianificazione, gestione e controllo contabile delle risorse economiche e finanziarie dell'ente, nel monitoraggio della spesa del personale e la predisposizione del Canto Annuale.

c) la competenza acquisita con la responsabilità delle attività correlate al contenzioso in materia di lavoro.

Si rappresenta, inoltre, la necessita di assicurare continuità amministrativa alle strutture precedentemente dirette dal dott. PALADINO; ne consegue che occorre affidare l'incarico di responsabilità ad interim del Servizio "Autorità di Certificazione" e, fino al completamento e comunque e non oltre il 31 gennaio 2016 del Servizio "Verifica di regolarità contabile".

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto proposto dal Direttore del Dipartimento interessato al dott. Nicola Paladino, di cui all'allegato curriculum parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'incarico stesso, ai sensi dell'art. 24, comma 1, la durata dell'incarico è fissata in tre anni rinnovabili.

Occorre affidare al medesimo dirigente l'incarico di responsabilità ad interim del Servizio "Autorità di Certificazione" e, fino al completamento dell'avviso interno di mobilità e comunque e non oltre il 31 gennaio 2016 del Servizio "Verifica di regolarità contabile".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 S.M. E I.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 18 del 20/01/2015 sui capitoli 3029 e 3031 e con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 19 del 20/01/2015 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, art. 22, co 2.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Personale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Reclutamento e dal Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria le proposta del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, personale e organizzazione" di affidamento dell'incarico di direzione indicato in premessa, come esplicitate in narrativa e, pertanto, di nominare dirigente della Sezione Personale e Organizzazione il dott. Nicola Paladino;

2. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notifica del presente atto;

3. di affidare l'incarico ad interim del Servizio Autorità di Certificazione dalla data di notifica del presente atto;

4. di affidare l'incarico ad interim del Servizio Verifica di Regolarità contabile a decorrere dalla data di notifica del presente atto e, fino al completamento delle previste procedure di avviso interno delle previste procedure di avviso interno e comunque non oltre il 31.01.2016,;

5. di dare mandato al Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti

connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente atto;

6. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

7. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

**CURRICULUM VITAE****INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome **PALADINO NICOLA**  
Cod. Fiscale **PLDNCL60E15H096Q**  
Telefono **080/5403389/3357241112**  
Fax  
E-mail **n.paladino@regione.puglia.it**  
Posta elettronica certificata  
  
Nazionalità Italiana  
Data di nascita 15/05/1960

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

**Dal 13.05.2013** Dirigente ad interim Ufficio Autorità di Certificazione – Area Finanza e Controlli – Regione Puglia  
Determina direttore Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 18 del 13.05.2013

**Dal 01.11.2012** Dirigente Ufficio Verifica Regolarità Contabile – Servizio Bilancio e Ragioneria- Area Finanza e Controlli – REGIONE PUGLIA

**Dal 04.06.2012 al 31/10/2012** Dirigente Ufficio Controlli e Certificazione aziende sanitarie – Servizio Controlli – Area Finanza – REGIONE PUGLIA

**Dal 01.06.2000 al 03.06.2012** Dirigente Settore Finanze \_ Programmazione – Personale – COMUNE DI POLIGNANO A MARE – Ente soggetto alla disciplina del Patto di Stabilità Interno  
Delibera commissariale 45 del 14.04.2000;  
Determina 48/rag. del 19.05.2000

**Compiti**

Coordinamento dei processi di pianificazione di gestione e controllo contabile delle risorse economiche e finanziarie dell'ente, in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare le altre direzioni dell'ente nella gestione delle risorse e dei budget a loro assegnati.

Fra i compiti specifici ha assicurato la regolarità dei procedimenti contabili e dei processi di gestione delle risorse economiche nel rispetto delle norme e dei regolamenti di contabilità. In particolare, per il servizio economico finanziario bilancio – economato è stato responsabile della predisposizione dei bilanci di previsione e delle sue variazioni, dei rendiconti e delle verifiche tese ad assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel corso della gestione. Inoltre, per lo stesso servizio ha assicurato il reperimento delle risorse finanziarie dell'ente secondo le disposizioni di finanza pubblica contenute nelle leggi e nelle autonome deliberazioni dell'ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali. A tale proposito, è stato responsabile del monitoraggio della gestione ai fini del conseguimento degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno con funzioni propositive ai fini del superamento delle criticità in ordine a tale conseguimento.

Servizio gestione del Personale

È stato responsabile del Servizio Personale dell'ente con la finalità di provvedere alla selezione,



assunzione, inserimento, mobilità, sviluppo e carriera, formazione, retribuzione, amministrazione, gestione dei rapporti giuridici ed economici con il personale e con le sue rappresentanze sindacali secondo le norme stabilite dalla normativa vigente, dai contratti di lavoro e dai regolamenti specifici. In particolare ed in sintesi, è stato responsabile di atti organizzativi, analisi e definizione di interventi di supporto delle varie strutture organizzative con definizione di tecniche e metodi di organizzazione degli uffici e dei servizi con predisposizione di appositi regolamenti per gli accessi e mobilità, nonché della gestione del sistema professionale. Ha provveduto, inoltre, alla pianificazione e alla programmazione annuale e triennale del fabbisogno in materia di risorse umane. È stato, inoltre, responsabile delle relazioni sindacali di contrattazione integrativa decentrata del personale di categoria e della dirigenza dell'apposita nomina con deliberazione di giunta di "capo delegazione di parte pubblica con potere di firma". È stato responsabile del sistema informatico di rilevazione presenze nonché della costituzione dei rapporti di lavoro e la gestione del trattamento economico, previdenziale, assicurativo e pensionistico del personale con predisposizione di tutte le dichiarazioni fiscali dell'ente nonché del monitoraggio della spesa del personale e la predisposizione della relazione e del conto annuale del personale. Responsabile, altresì, dei piani formativi del personale dell'ente ed in particolare per la formazione, riqualificazione ed aggiornamento del personale stesso. Responsabile del contenzioso in materia di lavoro.

- Dal 26.02.1993 al 03.06.2012** Funzionario responsabile d'imposta - ICI – COMUNE DI POLIGNANO A MARE  
Deliberazione Commissario Straordinario n. 266 del 26.02.1993  
Responsabile della gestione dell'imposta comunale sugli immobili, inclusa la formazione di ruoli coattivi nonché l'accertamento di eventuali evasioni fiscali e gestione del relativo contenzioso.
- Dal 15.03.1994 al 03.06.2012** Funzionario responsabile d'imposta – TARSU – TOSAP – COMUNE DI POLIGNANO A MARE  
Deliberazione Giunta Comunale n. 129 del 15.03.1994  
Responsabile della gestione della tassa dei rifiuti solidi urbani, TOSAP ed imposta sulla pubblicità, inclusa la formazione dei ruoli principali, suppletivi e coattivi nonché l'accertamento di eventuali evasioni fiscali e gestione del relativo contenzioso.
- Dal 11.01.2010 al 03.06.2012** Dirigente facente funzioni del Settore Cultura – Pubblica Istruzione – Tempo Libero. – COMUNE DI POLIGNANO A MARE  
Decreto sindacale n. 2 del 19.01.2010;  
Decreto sindacale n. 11 del 05.07.2010;  
Decreto sindacale n. 3 del 01.02.2011;  
Decreto sindacale n. 5 del 05.07.2011.
- Dal 09.11.2009 al 04.06.2012** Revisore Unico – COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI  
Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 09.11.2009
- Dal 01.01.2006 al 31.12.2006** Presidente del Collegio Arbitrale di Disciplina – Comune di CASTELLANA GROTTA  
Nota prot. 4742 del 06.03.2006
- Dal 20.01.1999 al 19.02.1999** Dirigente a scavalco Ripartizione I – Vice Segreteria – Affari Generali – COMUNE DI PUTIGNANO  
Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 19.01.1999;
- Dal 01.09.1999 al 30.05.2000** Funzionario Responsabile a scavalco Settore Economico Finanziario – COMUNE DI NOCI
- Dal 01.01.1998 al 31.12.1998** Presidente del Collegio Arbitrale di Disciplina – Comune di CASTELLANA GROTTA  
Nota prot. 10798 del 09.06.1998

<b>Dal 01.10.1997 al 30.06.1998 e Dal 07.09.1998 al 31.12.1998</b>	Consulente esperto esterno per le problematiche riguardanti i tributi locali, la redazione di regolamenti tributari e delle entrate non tributarie, la predisposizione di atti e gare complesse – COMUNE DI PUTIGNANO Deliberazione di Giunta Comunale n. 330 del 29.09.1997; Deliberazione di Giunta Comunale n.17 del 16.01.1998; Deliberazione di Giunta Comunale n. 299 del 23.04.1998; Deliberazione di Giunta Comunale n. 608 del 17.09.1998;
<b>Anni 1997 1998 e 1999 per complessivi gg.128</b>	Dirigente a scavalco Ripartizione II – Ragioneria e Tributi – COMUNE DI PUTIGNANO Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 07.07.1997; Deliberazione di Giunta Comunale n.453 del 03.07.1998; Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 08.04.1999;
<b>Dal 01.12.1996 al 31.05.1997</b>	Consulente esperto esterno per problematiche relative al personale degli Enti Locali – COMUNE DI RUVO DI PUGLIA Autorizzazione nota 15971 del 12.12.1996
<b>Dal 01.01.1994 al 31.12.1995</b>	Funzionario Responsabile a scavalco Settore Economico Finanziario – COMUNE DI RUTIGLIANO Deliberazione Giunta Comunale n. 132 del 27.02.1995
<b>Dal 31.12.1991 al 31.05.2000</b>	Direttore di Ragioneria/Personale/Tributi/Economato –ex 8 <sup>a</sup> q.f. – COMUNE DI POLIGNANO A MARE Deliberazione Giunta Comunale n. 746 del 27.12.1991
<b>Dal 07.11.1989 al 08.09.1990 e Dal 03.10.1990 al 31.12.1991</b>	Incarico annuale Provveditorato agli Studi in qualità di docente in materie Economiche e Aziendali
<b>Dal 28.01.1985 al 31.12.1997</b>	Esercizio libera professione da commercialista
<b>Dal 28.01.1985</b>	Esercizio attività di Revisore Legale dei Conti e Componente di vari collegi sindacali .

**TITOLO DI STUDIO E ALTRI TITOLI**

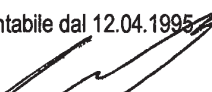
LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E COMMERCIO – conseguita presso l'Università degli Studi di Bari in data 31.10.1986

Abilitazione all'esercizio della libera professione di Ragioniere Commercialista presso il Collegio dei Ragionieri di Bari nella sessione autunnale dell'anno 1984

Abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista presso l'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari Sez. A nella seconda sessione dell'anno 1986

Iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bari Sez. A – numero iscrizione 87 dal 28.01.1985

Revisore Contabile dal 12.04.1995 G.U. n. 31/Bis IV SERIE SPECIALE del 21.04.1995 al n. 42467



Abilitazione all'insegnamento presso le scuole medie superiori nella classe di concorso XXXIII (Discipline tecniche commerciali ed aziendali) superando apposito concorso indetto con d.m. 23.03.1990.

Vice Segretario Generale del Comune di Polignano a Mare (decreto sindacale N.9 del 18 luglio 2001)

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUE

**INGLESE**

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura

BUONA CONOSCENZA  
SCOLASTICO

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura

**FRANCESE**

SCOLASTICO  
SCOLASTICO

CAPACITÀ E COMPETENZE  
TECNICHE

Buona conoscenza dei pacchetti applicativi operanti in ambiente Windows: word, excel, adobe acrobat, internet e posta elettronica  
Buona conoscenza di programmi di contabilità (finanziaria) ;  
Buona conoscenza di programmi di contabilità economica;  
Buona conoscenza di programmi di gestione del personale e di misurazione e Valutazione dei risultati raggiunti.  
Buona conoscenza del programmi:  
GESTIONE TRIBUTI  
Applicativo SISTER – Agenzia del Territorio  
Applicativo SIATEL – Agenzia delle Entrate  
Applicativi Punto Fisco Agenzie delle Entrate

CAPACITÀ E COMPETENZE  
RELAZIONALI ED ORGANIZZATIVE

Le varie posizioni ricoperte nella Pubblica Amministrazione, in particolare negli Enti Locali, hanno determinato un adeguato sviluppo di capacità e competenze relazionali con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con la parte politica, con i colleghi dirigenti, con i propri collaboratori, con i cittadini contribuenti e utenti di servizi pubblici.  
Le posizioni di responsabilità e di coordinamento ricoperte, nonché le specifiche discipline trattate sono caratterizzate da un quadro normativo in continua evoluzione con la conseguente necessità di un continuo aggiornamento personale da trasmettere ai propri collaboratori valorizzandone le capacità.  
Continua è la necessità di riorganizzare e aggiornare metodi e procedure di lavoro che sicuramente si manifestano in stretta connessione con l'innovazione tecnologica. In tale contesto è premiante la capacità di individuare metodi e metodologie organizzative che massimizzano i risultati propri e delle unità lavorative affidate.

**ULTERIORI INFORMAZIONI**

Presidente in svariate commissioni concorsuali per il reclutamento di personale dipendente presso il comune di Polignano a mare

Componente di commissioni concorsuali per il reclutamento di personale dipendente – funzionario e dirigenti presso i comuni di Polignano a mare, Alberobello, Ruvo di puglia, Corato, Putignano, Monopoli, Casamassima, Conversano, Noicattaro, Fasano, Bari.

Presidente di commissione di gara in svariate procedure di gara per l'affidamento di servizi e acquisti di beni per importi sotto e sopra soglia comunitaria

Componente di commissione in gare per l'affidamento di procedure di realizzazione e gestione di opere pubbliche sopra soglia comunitaria presso il Comune di Polignano a Mare

Componente di commissione di gara per l'affidamento di servizi sopra soglia comunitaria presso i comuni di Polignano a mare, Putignano, Casamassima, Monopoli, Ruvo di puglia, Noicattaro

Relatore corso di formazione sul "Controllo di gestione negli Enti Pubblici" presso l'Università degli Studi di Bari – organizzato dall'Unione Giovani Dottori Commercialisti – Bari e Trani

Relatore in una giornata di studio al Corso intitolato " Corso di specializzazione revisore degli Enti Locali " organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili della provincia di Bari nel periodo ottobre/novembre 2012

Consulente tecnico di parte nella controversia Comune di Castellana Grotte c/CE.RI.N. S.r.l. del Comune di Castellana Grotte nominato con Deliberazione di Giunta Comunale - Comune di Castellana Grotte – n. 211 del 03.10.2000

Sindaco supplente Banca di Credito Cooperativo di Conversano

Co-Autore del paragrafo "Il patto di stabilità negli enti locali – problemi-prospettive" nell'ambito del saggio " DALLA FINANZA PUBBLICA EUROPEA AL GOVERNO DEGLI ENTI TERRITORIALI" a cura di Antonio Uricchio e Mario Aulenta CEDAM – WALTERS KLUWER ITALIA SRL- ANNO 2015

Attestato di perfezionamento professionale rilasciato dalla Regione Puglia Assessorato alla Formazione Professionale giusto art. 8 L. 21.12.1978 e L.R. n. 54 del 17.10.1978

Frequenta con assiduità corsi di aggiornamento professionale

Il Sottoscritto a conoscenza di quanto disposto dagli artt. 46 – 47 del D.P.R. 445 DEL 28.12.2000 dichiara che, i dati e le notizie riportate nel presente curriculum vitae corrispondono a verità e a quanto espressamente certificato in apposita documentazione i cui originali sono in mio possesso e presso le Amministrazioni Pubbliche che le hanno adottate, consapevole che in caso di dichiarazione mendace, sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000).

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/03.

Bari, 16 novembre 2015

FIRMA  
Dott. Nicola PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2015, n. 2055

**Conferimento incarico di direzione della Sezione Enti Locali art. 22, co 2, del DPGR n. 443/2015.**

L'Assessore al Personale, Antonio Nunziante, sulla base della istruttoria compiuta dal Responsabile A.P. "Reclutamento", confermata dal Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e Strumentali, personale e organizzazione, riferisce:

Con la DGR n. 2003/2015, la Giunta ha affidato, tra l'altro, all'avv. Domenica Gattulli la direzione ad

interim della Sezione Enti Locali, provvisoriamente, nelle more dell'espletamento dell'avviso per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente titolare.

Con avviso interno n. 37/015/RMC del 6 novembre 2015, pubblicato nella sezione "Prima Noi" del sito istituzionale, il dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha attivato le procedure per l'acquisizione delle candidature per la titolarità dell'incarico di dirigente della Sezione come su indicata.

In esito al predetto avviso, sono pervenute, supportate da specifici curricula attestanti titoli, esperienza e preparazione professionale dei candidati, le seguenti candidature per la Sezione Enti Locali:

N.	Nominativo	Data di nascita	Incarico attuale dirigente	Dipartimento
1	BELVISO Angela Gabriella	19/11/1969	Servizio Sviluppo del Turismo - Sezione Turismo	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
2	BIANCOLILLO Elisabetta	01/09/1958	Servizio Pianificazione - Sezione Attuazione del Programma	Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
3	BRANDI Angelica	04/11/1977	Servizio Amministrazione, Formazione del personale e Organizzazione- Sezione Personale e Organizzazione	Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
4	BRUNO Mauro Paolo	05/01/1967	Servizio Beni Archeologici e Architettonici - Sezione Beni culturali	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
5	CHIRIANNI Flavia	20/04/1954	Servizio Pace, Intercultura, Reti, Cooperazione Territoriale Europa del Sud e Mediterraneo - Sezione Mediterraneo	Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, formazione e lavoro
6	CICCHETTI Luigi	18/09/1966	Servizio Coordinamento strutture tecniche provinciali - Sezione Lavori Pubblici	Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
7	COLONNA Massimiliano	14/10/1969	Servizio Beni Librari, Musei e Archivi - Sezione Beni culturali	Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
8	CORBO Cristiana	19/09/1975	Servizio Reclutamento mobilità e contrattazione - Sezione Personale e Organizzazione	Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
9	CORVINO Rosa	16/07/1961	Servizio Gestione Demanio Forestale - Sezione Foreste	Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente
10	DI DOMENICO Angela	02/02/1971	Servizio Datore di Lavoro, Giuridico-Normativo, Contenzioso - Sezione Lavori Pubblici	Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
11	DI TRIA Irene	13/11/1971	Sezione Programmazione e gestione del trasporto pubblico locale	Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
12	FERRANTE Vito Nicola	09/02/1956	Servizio Reti della mobilità sostenibile - Sezione Programmazione e gestione del trasporto pubblico locale	Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio
13	LABELLARTE Giuseppe	07/12/1966	Servizio Università e Ricerca- Sezione Scuola, Università e Ricerca	Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

14	LAGONA Vito	27/09/1965	Servizio Trattamento economico, di previdenza e assistenza, e spesa del personale - Sezione Personale e Organizzazione	Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione
15	MOREO Costanza	11/09/1976	Servizio Parco Tratturi - Sezione Demanio e Patrimonio	Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione
16	PLANTAMURA Francesco Fabio	10/07/1969	Servizio E-procurement - Sezione Programmazione Acquisti	Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione

L'art. 22 del D.P.G.R. n. 443/2015, net fornire disposizioni relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, al comma 2, dispone che "l'incarico di Dirigente della Sezione è attribuito dalla Giunta regionale su pro posta del competente Direttore di Dipartimento".

Per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale il comma 1 del citato art. 22 dispone: "per il conferimento di ciascun incarico si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità".

Con nota prot. A00\_00- del 20 novembre 2015 il Segretario Generale del Presidente della G.R. ha comunicato quanto di seguito: "Con riferimento all'avviso di mobilità interno n. 37/015/RMC, indetto dalla Sezione Personale e Organizzazione per l'acquisizione delle candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente delta Sezione Enti Locali, si rappresenta quanto segue.

"Con nota A00\_106/20460 del 19/11/2015, la Sezione Personale e Organizzazione ha trasmesso le candidature pervenute in es/to al predetto avviso, di seguito riportate:

- 1 BELVISO Angela Gabriella
- 2 BIANCOLILLO Elisabetta
- 3 BRANDI Angelica
- 4 BRUNO Mauro Paolo
- 5 CHIRIANNI Flavia
- 6 CICCHETTI Luigi
- 7 COLONNA Massimiliano
- 8 CORBO Cristiana
- 9 CORVINO Rosa
- 10 DI DOMENICO Angela
- 11 DI TRIA Irene
- 12 FERRANTE Vito Nicola
- 13 LABELLARTE Giuseppe
- 14 LAGONA Vito

15 MOREO Costanza

16 PLANTAMURA Francesco Fabio

Esaminati i curricula presentati dai dirigenti, luce delle specificità e delle funzioni ascritte alla Sezione in questione, si ritiene che la candidatura idonea per la sua direzione sia quella dell'avv. Cristiana Corbo, in ragione della particolare competenza giuridica dalla stessa posseduta, derivante anche dalla formazione post-universitaria, nonché delle attitudini e delle capacità dalla stessa dimostrate nell'espletamento dell'incarico che la stessa ricopre attualmente all'interno dell'Amministrazione e dell'adeguata esperienza professionale acquisita, anche in materia di personale e di trasferimento dello stesso a seguito di processi di decentramento o riordino di funzioni.

Per quanto sopra, tanto si propone, nell'esercizio dei poteri di cui l'art. 22, co. 2 del D.P.G.R. n. 443/2015, ai fini dei conseguenziali provvedimenti di competenza".

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico suindicato, in conformità a quanto proposto dal Segretario Generale del Presidente della G.R. all'avv. Cristiana Corbo, dirigente del Servizio Reclutamento mobilità e contrattazione, di cui all'allegato curriculum parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Si da atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, la durata dell'incarico è fissata in tre anni rinnovabili.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 S.M. E I.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 18 del 20/01/2015 sui capitoli 3029 e 3031 e con determinazione del Servizio Personale e Organizzazione n. 19 del 20/01/2015 sul capitolo 3365 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, art. 22, co 2.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Personale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Reclutamento e dal Direttore di Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

a) di fare propria le proposta del Segretario Generale del Presidente della G.R. di affidamento dell'incarico di direzione indicato in premessa, come espressa in narrativa e, pertanto;

b) di nominare dirigente della Sezione Enti Locali l'avv. Cristiana CORBO;

c) di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notificazione del presente atto;

d) di dare mandato al Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale disposto con il presente atto;

e) di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

f) di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

**FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE****FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE****INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome	<b>CORBO CRISTIANA</b>
Indirizzo	<b>VIA CELSO ULPANI, 10 – 70125 BARI</b>
Telefono	<b>080.5402881</b>
Fax	<b>080.5406689</b>
E-mail	<b>c.corbo@regione.puglia.it</b>
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	19/09/1975

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

- Date (da – a) 27/01/2010 – in corso
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Regione Puglia**  
Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione  
Servizio Personale e Organizzazione
- Tipo di impiego Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato
- Principali mansioni e responsabilità  
Dirigente del Servizio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, a cui sono ascritte le seguenti funzioni: - *definizione e gestione delle procedure di selezione delle risorse umane, a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile, comprese le procedure necessarie per le assunzioni obbligatorie;* - *gestione dei processi e degli istituti di mobilità interna del personale, della mobilità in entrata e in uscita dalla Regione, compresa la mobilità relativa ai processi di trasferimento delle funzioni;* - *stipulazione dei contratti individuali di lavoro e dei contratti di lavoro di diritto privato; assegnazione del personale alle strutture regionali;* - *gestione del sistema informativo delle assunzioni e della mobilità - elaborazione ed attuazione dei procedimenti per il conferimento degli incarichi dirigenziali;* - *rapporti con le Organizzazioni sindacali e la Rappresentanza sindacale unitaria; supporto per l'attuazione delle relazioni sindacali decentralate e per lo svolgimento delle elezioni di rappresentanti dei dipendenti;* - *attività e adempimenti relativi alla contrattazione, alla concertazione e alla informazione sindacale.*  
Responsabile della predisposizione dei relativi atti e della gestione delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale dall'esterno, anche a tempo determinato o con altre forme contrattuali flessibili o mediante mobilità da altre amministrazioni, delle progressioni di carriera del personale interno e dell'adempimento delle assunzioni obbligatorie riservate (disabili, categorie equiparate, ecc.).  
Responsabile del procedimento di istruttoria delle candidature pervenute a seguito di avvisi pubblici di selezione o di mobilità o di progressioni verticali o di procedure concorsuali.  
Predisposizione delle proposte di deliberazione di Giunta regionale.  
Elaborazione proposte normative e regolamentari.  
Componente delle Commissioni esaminatrici nell'ambito delle selezioni pubbliche per l'attribuzione di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa o per assunzioni a tempo determinato.  
Componente della delegazione trattante di parte pubblica e coordinatrice dei tavoli sindacali. Attività di negoziazione sindacale sulle diverse problematiche dei dipendenti regionali (decentramento, fondo, pesatura strutture dirigenziali, ecc.).  
Componente del Comitato tecnico permanente sul telelavoro, con funzioni di valutazione delle istanze di telelavoro a domicilio.



Rende numerosi pareri sull'applicabilità delle normative ricadenti sul personale pubblico alle diverse strutture regionali, agli enti strumentali, alle Agenzie e ad altri soggetti partecipati dalla Regione, offrendo il proprio supporto giuridico.

Assistenza nelle attività connesse al Contenzioso della Regione, occupandosi dello studio e della redazione delle relazioni da trasmettere all'Avvocatura regionale, al fine della valutazione della strategia difensiva da adottare nei giudizi instaurati contro l'amministrazione.

Responsabile delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali (avvisi interni, verifica candidature e proposte di nomina, acquisizione nulla osta dei Direttori di appartenenza) e istruttoria dei relativi atti.

Delegata dal Dirigente del Servizio, in caso di suo impedimento o assenza, per le attività di ordinaria amministrazione e la sottoscrizione dei contratti di lavoro.

Sostituzione del Dirigente del Servizio in varie riunioni.

Studio e approfondimento delle problematiche relative alla proroga dei contratti a tempo determinato, alla spesa del personale, ai limiti assunzionali, alla disciplina sulla inconfirmità e incompatibilità, alla trasparenza delle informazioni, ecc.

Il Direttore ha assegnato al dirigente numerose questioni anche non di stretta pertinenza dell'incarico di titolarità, ricevendo la più ampia disponibilità a collaborare per la risoluzione delle diverse questioni.

Nominata Commissario *ad acta* per la verifica istruttoria delle procedure assunzionali del personale dipendente della ASP "Marchese Filippo De Piccolellis" con decreto n. 556 del 26/10/2015 del Presidente della Giunta regionale.

- Date (da – a) 16/09/2009 – 27/01/2010
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Regione Puglia**  
Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione  
Servizio Personale e Organizzazione
- Tipo di impiego Conferimento incarico di direzione dell'Ufficio Reclutamento
- Date (da – a) dal 15/09/2009
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Regione Puglia**  
Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione  
Servizio Personale e Organizzazione
- Tipo di impiego Dirigente di ruolo a seguito del superamento del concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 22 posizioni lavorative di dirigente, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, Area Legislativa e Amministrativa
- Date (da – a) 16/03/2006 – settembre 2009
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Università degli Studi di Foggia**  
Facoltà di Giurisprudenza
- Tipo di impiego Contratto di collaborazione in quanto vincitrice di assegno di ricerca
- Principali mansioni e responsabilità Attività di ricerca - Collaborazione al programma di ricerca sul tema "Il diritto del lavoro tra novità legislative e esigenze di tutela"
- Date (da – a) 08/01/2004 – settembre 2009
- Tipo di impiego Iscrizione nell'**Albo degli Avvocati, presso il Tribunale di Foggia**
- Principali mansioni e responsabilità Svolgimento di libera professione presso il proprio Studio Legale sito in Foggia – Contenzioso e pratiche stragiudiziali in materia di diritto civile, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto societario.
- Date (da – a) Maggio 2000 – gennaio 2004
- Tipo di impiego Pratica legale e Patrocinio legale  
Contenzioso e pratiche stragiudiziali in materia di diritto civile, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto societario.
- Date (da – a) Luglio 2000 – settembre 2009
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Università degli Studi di Foggia**  
Facoltà di Giurisprudenza
- Tipo di impiego Collaborazione  
Cultore della materia e componente delle Commissioni per gli esami di profitto di Diritto del

- **Principali mansioni e responsabilità**  
Lavoro, Diritto del Lavoro pubblico, Diritto della crisi d'impresa, Diritto del Rapporto individuale di lavoro e Relazioni Industriali presso la Facoltà di Giurisprudenza e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Foggia.
- **Date (da - a)**  
ottobre 2008 - marzo 2009
- **Nome e indirizzo del datore di lavoro**  
Ministero dell'Interno - Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale di Foggia
- **Tipo di impiego**  
Collaborazione
- **Principali mansioni e responsabilità**  
Componente supplente in rappresentanza dell'ente territoriale
- **Date (da - a)**  
novembre 2007 - in corso
- **Nome e indirizzo del datore di lavoro**  
Provincia di Foggia
- **Tipo di impiego**  
Componente del Comitato Tecnico per il diritto al lavoro dei disabili  
Esperto in collocamento mirato
- **Principali mansioni e responsabilità**  
gennaio 2006 - settembre 2008  
Provincia di Foggia
- **Date (da - a)**  
Collaborazione
- **Nome e indirizzo del datore di lavoro**  
Attività di formazione e di assistenza a favore dei responsabili e degli addetti dei Centri per l'Impiego della Provincia di Foggia in materia di collocamento mirato e servizi all'impiego.
- **Tipo di impiego**  
Implementazione del Portale della Provincia: i servizi per l'impiego.
- **Principali mansioni e responsabilità**  
Redazione della Guida al diritto al lavoro dei disabili, opuscolo informativo sulla l. n. 68/1999 stampato in 10.000 copie e distribuito presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Foggia, le ASL, le Istituzioni provinciali, gli enti locali, i sindacati, le associazioni di categoria dei datori di lavoro e le associazioni dei disabili (tradotto anche in linguaggio Braille).

#### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- **Date (da - a)**  
04/03/2005
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione**  
Conseguimento del titolo di dottore di ricerca in Diritto del Lavoro nel Welfare State (XVI ciclo), presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio**  
Diritto del Lavoro - Titolo della tesi di dottorato: "Il diritto al lavoro dei disabili".
- **Qualifica conseguita**  
Dottore di ricerca
- **Date (da - a)**  
2001-2004
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione**  
Iscrizione, in qualità di borsista collocatasi al primo posto della graduatoria di merito, al Dottorato di ricerca in Diritto del Lavoro nel Welfare State (XVI ciclo), presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia.
- **Date (da - a)**  
08/07/2003
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione**  
Corte di appello di Bari
- **Qualifica conseguita**  
Abilitazione all'esercizio della professione di avvocato presso la Corte di Appello di Bari.
- **Date (da - a)**  
1994-1999
- **Nome e tipo di istituto di istruzione**  
Corso di Laurea in Giurisprudenza - Università degli Studi di Foggia
- **Qualifica conseguita**  
Laurea - Titolo della tesi di laurea: "Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali (con particolare riferimento al c.d. sciopero degli avvocati)" - Voto conseguito: 110/110 e lode
- **Date (da - a)**  
1989-1994
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione**  
Liceo Scientifico Statale "A. Volta" di Foggia
- **Qualifica conseguita**  
Diploma di maturità scientifica

**ATTIVITÀ E PRODUZIONE****SCIENTIFICA**

- Date (da – a) 16/03/2006 – settembre 2009
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Conferimento a seguito di procedura selettiva per titoli e colloquio, di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca. Titolo del progetto di ricerca: "Il diritto del lavoro tra novità legislative e esigenze di tutela"
- Date (da – a) marzo 2006
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Vincitrice, in qualità di soggetto proponente, del "Progetto Giovani Ricercatori 2006" avente ad oggetto la tematica "Le politiche attive del lavoro: i nuovi servizi per l'impiego", ottenendo relativo finanziamento per lo svolgimento dell'attività di ricerca.
- Date (da – a) 2000 – in corso
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Componente, in qualità di cultrice della materia, delle Commissioni d'esame relative alle cattedre di: Diritto del lavoro II – Corso di laurea in Giurisprudenza  
Diritto della crisi d'impresa – Corso di laurea in Giurisprudenza  
Diritto delle Relazioni Industriali – Corso di laurea in Consulente del Lavoro  
Relazioni industriali – Corso di laurea in Giurisprudenza - Scienze giuridiche - Consulente del lavoro
- Date (da – a) 2000 – 2009
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Attività didattica (svolgimento di lezioni e seminari) e assistenza studenti e tesisti per le Cattedre di Diritto del Lavoro, Diritto del Lavoro pubblico, Diritto della crisi d'impresa, Diritto del Rapporto individuale di lavoro e Relazioni Industriali.  
Gruppo di ricerca, anno 2000 (fondi ex 60%), su "La contrattazione collettiva integrativa in alcuni comparti pubblici nella Regione Puglia", coordinato dal Prof. Maurizio Ricci.  
Gruppo di ricerca, anno 2003 (PRIN 2003), su "(Nazionale) Conciliazione, arbitrato, interpretazione autentica del contratto collettivo nelle controversie di lavoro pubblico: oltre la deflazione del contenzioso" e "(Locale) Arbitrato, accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità ed interpretazione autentica di clausole controverse: prassi negoziali e strategie sindacali", coordinato dal Prof. Maurizio Ricci.  
Gruppo di ricerca, anno 2006 (fondi ex 60%), su "Riforma dei contratti a finalità formativa e prospettive occupazionali", coordinata dalla Prof.ssa Madia D'Onghia.

**DOCENZE/RELAZIONI**

- Date (da – a) 2013
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Foggia
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio\* Attività di docenza nell'ambito del Corso di Aggiornamento "La riforma del lavoro pubblico: nuovi modelli di organizzazione e gestione delle risorse umane".  
Oggetto delle docenze: dotazione organica, programmazione triennale dei fabbisogni e piani assunzionali; la dirigenza; motivazione del personale, il benessere organizzativo.
- Date (da – a) 21.05.2010
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Ordine Prov.le dei Consulenti del lavoro di Bari
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio\* Relazione su *La disciplina del lavoro dei disabili* nell'ambito dei Seminari per praticanti consulenti del lavoro
- Date (da – a) 2010

<p>• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione</p> <p>• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio</p>	<p>Associazione nazionale Consulenti del lavoro U.P. di Bari</p> <p>Relazione su <i>Il diritto al lavoro dei disabili</i> nell'ambito dei Seminari di aggiornamento dei consulenti del lavoro.</p>
--	--

### **CORSI DI FORMAZIONE**

*La Contrattazione collettiva integrativa alla luce delle più recenti disposizioni contenute negli artt. 40 e 40 bis del D.Lgs. 165/2001, come modificati dal decreto Brunetta*, organizzato da OPERA s.r.l.

*Il nuovo sistema premiante del personale dipendente*, organizzato dalla SSPAL.

*Le novità in materia di lavoro pubblico alla luce del decreto legislativo 150/2009 attuativo della legge 15/09: primi pareri e circolari*, organizzato da OPERA s.r.l.

*La metrica e la valutazione delle prestazioni in funzione del merito e della premialità alla luce della riforma Brunetta*, organizzato da OPERA s.r.l.

*La riforma del sistema di relazioni sindacali nel d. lgs. n. 150 del 2009*, organizzato da OPERA s.r.l.

*Trasparenza e riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi*, organizzato dal FORMEZ.

*Attuare la Riforma Brunetta nelle Regioni e negli EE.LL. Maggioli*, organizzato da Maggioli.

*La gestione delle riunioni*, organizzato dalla Deloitte.

*Scriviamo insieme i regolamenti per attuare la Riforma Brunetta*, organizzato da Consorzio NuovaPA.

*Il collegato lavoro, Legge 4 novembre 2010, n. 183 e gli aggiornamenti sulla Manovra finanziaria*, organizzato da OPERA s.r.l.

*La costituzione e la ripartizione del fondo della contrattazione decentrata per l'anno 2011*, organizzato da OPERA s.r.l.

*L'attribuzione degli incarichi professionali esterni da parte degli enti territoriali*, organizzato da OPERA s.r.l.

*Status, poteri e responsabilità del dirigente*, corso di Alta formazione per il personale dirigente, organizzato dalla Regione Puglia.

*La gestione economico-finanziaria dell'amministrazione regionale – il controllo esterno della Corte dei conti*, corso di Alta formazione per il personale dirigente, organizzato dalla Regione Puglia.

*La politica regionale dell'Unione Europea e l'obiettivo 3: "cooperazione territoriale europea"*, corso di Alta formazione per il personale dirigente, organizzato dalla Regione Puglia.

*La gestione del personale degli enti locali in tempi di crisi*, organizzato da Maggioli.

*Le procedure concorsuali nelle pubbliche amministrazioni dopo la riforma Brunetta*, organizzato da OPERA s.r.l.

*Assunzioni, spesa per il personale e contrattazione decentrata: le più recenti novità legislative ed interpretative*, organizzato da CLE for P.A.

*Progetti di valorizzazione ed internazionalizzazione delle competenze delle Amministrazioni per la gestione del personale*, organizzato da FORMEZ.

*Problem solving e processi decisionali*, organizzato dai PERCORSI (nell'ambito della formazione interna regionale).

*Gestione delle riunioni*, organizzato dai PERCORSI (nell'ambito della formazione interna regionale).

*D.Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*, organizzato dalla Regione Puglia.

*Appalto sicuro*, organizzato da FORMEZ.

*Le novità su procedimento, termini, responsabilità, pubblicazione sul sito e decertificazione nei decreti Monti: la nuova riforma della legge 241 (L. 183/2011 e D.L. 5/2012)*, organizzato da CLE for P.A.

*Federalismo fiscale: evoluzione e prospettive*, organizzato dalla Regione Puglia.

*Nozioni di teoria economica del federalismo fiscale e delle relazioni finanziarie tra i livelli di governo*, Modulo I, Corso di alta formazione realizzato nell'ambito del progetto "Sviluppo della capacità di monitorare l'andamento dei costi di servizi e funzioni pubbliche nella prospettiva del Federalismo fiscale", PO Governance e Azioni di sistema" 2007-2013.

*Le recenti disposizioni normative, le prassi applicative e gli orientamenti della Corte dei Conti in materia di personale*, organizzato da CLE for PA.

**PUBBLICAZIONI**

- Il referendum, in M. Ricci (a cura), Sciopero e servizi pubblici essenziali, Giappichelli, Torino, 2001, 299 ss.
- Sciopero, "comandata" del datore ed efficacia della proposta della Commissione di garanzia tra vecchia e nuova disciplina, nota a sentenza della Cass., sez. lav., 15 marzo 2001, n. 3785, in *Giurisprudenza italiana*, maggio 2002, 943 ss.
- Una verifica empirica delle provvisorie regolamentazioni, in M. D'Onghia e M. Ricci (a cura di), *Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali*, Atti del Convegno, (Foggia, 10 maggio 2002), Giuffrè, Milano, 2003, 225 ss.
- Art. 13. Misure di incentivazione del raccordo pubblico e privato, in M. Miscione e M. Ricci (a cura di), *Organizzazione e disciplina del mercato del lavoro. Titoli I e II – Artt. 1-19*, in F. Carinci (a cura di), *Commentario del d.lgs. 10 settembre 2003, n. 276. Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30*, Milano, Ipsoa, 2004, 269 ss. e in *Annali dell'Università degli Studi di Foggia*, Milano, Giuffrè, 2005, 817 ss.
- Il diritto al lavoro dei disabili, Tesi di Dottorato di Ricerca in Diritto del Lavoro nel Welfare State, A.A. 2003-2004.
- Le riserve dei posti a favore dei disabili si applicano solo nel momento dell'accesso al lavoro e non anche in quello della progressione di carriera, Nota a Corte Cost. n. 190/2006, in *Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni*, 2007, n. 1, 228 ss.
- Il danno da ritardata assunzione: prova e criteri di liquidazione, Nota a Cass., 14 dicembre 2007, n. 26282, in *Rivista giuridica del lavoro*, 2008, 3, 586-591.
- Collaborazione nella ricerca Produttività, contrattazione, salari, distribuzione del reddito - La contrattazione collettiva aziendale: Diffusione e contenuti, 2008 (Commissione di Indagine sul Lavoro, Cnel – Camera dei Deputati – Senato della Repubblica), a cura della prof.ssa Madia D'Onghia.
- Le convenzioni per il diritto al lavoro dei disabili: natura, struttura, funzione e strumenti di tutela, in *Argomenti di diritto del lavoro*, 2009, 2, 379-415.
- Contratto di lavoro a termine e lavoratori disabili: ragioni oggettive o soggettive?, in M. D'Onghia, M. Ricci (a cura di), *Il contratto a termine tra pubblico e privato*, Atti del Convegno (Foggia, 20 dicembre 2007), Milano, Giuffrè, 2009, 245-253.
- Traduzione dall'inglese di M. Rönmar, *Libera prestazione di servizi, diritto del lavoro e rapporti collettivi di lavoro nell'esperienza svedese. Le implicazioni delle sentenze Laval, Viking e Ruffert*, in A. Vimercati (a cura di), *Il conflitto sbilanciato*, Bari, Cacucci, 2009, 109-129.
- Art. 76. Le spese di personale per gli enti locali e delle camere di commercio, in M. Miscione, D. Garofalo (a cura di), *Commento alla legge 6 agosto 2008, n. 133*, Milano, Ipsoa, 271-279.
- Gli ammortizzatori sociali nelle fonti pattizie, in M.G. Garofalo e G. Leone (a cura di), *La flessibilità del lavoro: un'analisi funzionale dei nuovi strumenti contrattuali*, Bari, Cacucci, 2009, 183 ss.
- L'entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2009 e il suo impatto sul sistema di relazioni sindacali previgenti, in *Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni*, 2010, n. 1, 105 ss.
- Art. 36. Modifica all'articolo 9 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in F. Carinci, Sandro Mainardi (a cura di), *La Terza Riforma del Lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni*, Commentario al Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, Ipsoa, 2011, 355 ss.
- Con M. Ricci, *La procedura*, in F. Lunardon, M. Miscione, M. Ricci (a cura di), *I licenziamenti collettivi*, vol. 1, tomo III, in *Il Codice civile-Commentario*, fondato da P. Schlesinger e diretto da F. Busnelli, *Il recesso nel rapporto di lavoro, t.f.r. e previdenza complementare*. Commentario, diretto da F. Carinci, E. Gragnoli, Milano, Giuffrè, in corso di stampa.
- Con M. Ricci e A. Olivieri, *Nozione e procedura nel licenziamento collettivo*, in *L'estinzione del rapporto di lavoro subordinato*, in M. Persiani, F. Carinci (diretto da), *Trattato di diritto del lavoro*, Volume V, sez. II, Cedam, Padova, 2011, in corso di stampa.

**ALTRE PUBBLICAZIONI**

- *Guida al diritto al lavoro dei disabili*, opuscolo informativo sulla l. n. 68/1999 stampato in 10.000 copie e distribuito presso i Centri per l'Impiego della provincia di Foggia, le ASL, le Istituzioni provinciali, gli enti locali, i sindacati, le associazioni di categoria dei datori di lavoro e le associazioni dei disabili (tradotto anche in linguaggio Braille).
- *Il Paradigma della trasparenza. L'esperienza Puglia*, in [www.forumpa.it](http://www.forumpa.it).

**CAPACITÀ E COMPETENZE****PERSONALI**

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

**PRIMA LINGUA****ITALIANO****ALTRE LINGUE****INGLESE**

- Capacità di lettura Eccellente
- Capacità di scrittura Eccellente
- Capacità di espressione orale Eccellente

**FRANCESE**

- Capacità di lettura Buono
- Capacità di scrittura Buono
- Capacità di espressione orale Buono

**CAPACITÀ E COMPETENZE  
RELAZIONALI**

Ottima predisposizione al lavoro di gruppo, acquisita mediante la partecipazione a gruppi di ricerca. Spiccata *leadership* e motivazione contagiosa sul lavoro.  
Conoscenza delle tecniche di brainstorming e di motivazione del personale.

**CAPACITÀ E COMPETENZE  
ORGANIZZATIVE**

Ottime capacità di coordinamento e amministrazione di persone acquisite in qualità di dirigente dell'Ufficio regionale sopra indicato.

Orientamento al risultato e al pragmatismo. Il dirigente si impegna per soddisfare le attese e raggiungere i risultati, stabilendo le priorità. Cerca di persuadere i propri collaboratori a pensare più razionalmente e ad assumersi la responsabilità di controllare l'accuratezza del loro lavoro. Sotto pressione diventa ancora più pratico ed è pronto a rispondere alle critiche, cercando di soddisfare le richieste con risposte chiare, concise e basate sui fatti. Si sforza di superare gli ostacoli attraverso lo studio e la preparazione, mediante un'attenta finalizzazione delle proprie attività. Il suo modo di operare si caratterizza per essere organizzato e finalizzato; si mostra molto esigente verso sé e verso gli altri. Propone nuove idee, stimola l'azione e risolve direttamente i problemi assolvendo puntualmente i compiti.

Conoscenza delle tecniche di mediazione e negoziazione, acquisite nelle trattative sindacali.  
Conoscenza delle tecniche di *problem solving*.

**CAPACITÀ E COMPETENZE  
TECNICHE**

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Uso del pc in ambiente Windows (Microsoft Office, Lotus, Trio Data Fax, Text Bridge, Outlook Express, Power Point, Corel Draw, Internet, ecc).

**PATENTE O PATENTI**

Patente di guida B

**DICHIARAZIONI**

**AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ARTT. 46 e 47 DEL D.P.R. n. 445/2000**

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità.

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 dichiaro, altresì, di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono alla sottoscritta tutti i diritti previsti all'art. 13 della medesima legge.

Foggia, 13/11/2015

Avv. Cristiana Corbo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2015, n. 2061

**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Art. 59 Regolamento CE 1303/2013 "Assistenza Tecnica su iniziativa degli Stati membri". Disposizioni.**

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

In data 13 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020 della Puglia, mediante decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea. La suddetta Decisione è stata notificata alla Regione Puglia, per il tramite della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea in data 2 settembre 2015.

Il Programma Operativo, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione, SFC 2014, è stato approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 1735 del 06 ottobre 2015.

L'approvazione del POR Puglia 2014-2020 comporta l'adempimento di alcuni obblighi derivanti dai regolamenti comunitari, nonché l'espletamento di talune attività necessarie al fine di assicurare il pieno ed efficace utilizzo delle risorse programmate a partire dal conseguimento delle risorse connesse al meccanismo della riserva di premialità.

In particolare

- l'art. 59 del Regolamento CE 1303/2013 definisce tra l'altro le finalità ed i contenuti delle attività di assistenza tecnica, le cui attività sono volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei Fondi strutturali, prevedendo, altresì, che i fondi SIE possano sostenere:
  - attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
  - azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettro-

nici per lo scambio di dati e azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

- l'art. 72 del medesimo regolamento comunitario prevede disposizioni per l'organizzazione di un sistema di controllo finanziario in itinere ed ex post al fine di assicurare una gestione corretta e trasparente delle operazioni finanziate nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali;
- l'art. 125 attribuisce compiti e responsabilità all'Autorità di Gestione del Programma in ordine alla efficacia e alla regolarità della gestione del medesimo, in particolare investendo detta Autorità delle seguenti competenze:
  - a) verifica della conformità delle spese dichiarate dai beneficiari, in relazione alle operazioni finanziate, rispetto alle norme comunitarie e nazionali;
  - b) predisposizione di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del programma nonché alla raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione;
  - c) guida dei lavori del Comitato di Sorveglianza in modo da consentire al medesimo una sorveglianza qualitativa dell'attuazione del programma;
  - d) elaborazione e presentazione delle relazioni di attuazione annuali e finali.

Premesso che:

1. in presenza di un quadro normativo esteso ed articolato che, fra l'altro, ha introdotto nella gestione dei Fondi specificità innovative e tecnicamente complesse, si rende necessario il ricorso a competenze professionali adeguate non tutte reperibili all'interno dell'amministrazione regionale che garantiscano all'Autorità di Gestione un supporto tecnico specialistico, dedicato, strutturato e metodologicamente avanzato;

2. nell'Accordo di Partenariato tra il Governo Italiano e la Commissione Europea, adottato con Decisione della Commissione del 29/10/2014, in particolare nel paragrafo 2.5, in tema di rafforzamento della capacità amministrativa delle autorità coinvolte nella gestione e nel controllo dei programmi, è previsto che:

- Il miglioramento della capacità istituzionale e la promozione di un'amministrazione pubblica efficiente rappresentino priorità della programmazione 2014-2020;
- in particolare, risulti prioritario il rafforzamento della capacità degli organismi coinvolti nella programmazione e gestione dei fondi SIE, con riferimento non solo alle singole Autorità di gestione, di certificazione e di audit, ma anche agli Organismi Intermedi e, più in generale, alle diverse strutture cui demandata la responsabilità della gestione delle politiche d'intervento ed ai soggetti beneficiari dei contributi.

Dato atto che:

- nell'ambito del Programma Operativo Regionale finanziato è previsto un Asse specificamente dedicato all'assistenza tecnica;
- allo scopo di garantire una sana gestione finanziaria dei Fondi comunitari, la normativa comunitaria richiama in maniera puntuale l'importanza dei controlli di I livello come garanzia dell'efficienza e della trasparenza delle attività cofinanziate dai fondi strutturali, sia con riferimento ai contenuti che alle procedure dei progetti, e detta precise disposizioni in merito alla loro organizzazione ed agli adempimenti richiesti ad ogni livello di responsabilità;

si ritiene opportuno, anche sulla scorta dell'esperienza maturata nei precedenti periodi di programmazione e gestione dei Fondi strutturali ed in base a valutazioni di economicità ed efficienza, per l'acquisizione delle predette prestazioni specialistiche a titolo di "assistenza tecnica", procedere nel modo seguente:

a) attribuire ad un soggetto munito di idonei requisiti tecnico-professionali ed adeguatamente strutturato, da individuarsi in base a procedura ad evidenza pubblica, la fornitura di tutte quelle prestazioni di assistenza tecnica che possano a priori essere enucleate, adeguatamente descritte ed inserite, quindi, in un capitolato d'onere;

b) definire i contenuti del servizio sub a) e le procedure connesse al suo affidamento, nel rispetto della normativa di riferimento e dei seguenti indirizzi:

- le attività di Assistenza tecnica e supporto alla gestione, in quanto contributo temporaneo al raf-

forzamento permanente, devono favorire processi di apprendimento, devono essere strutturate in modo tale da evitare deresponsabilizzazione organizzativa e devono promuovere un maggiore orientamento ai risultati;

- le attività di Assistenza tecnica devono consentire di rafforzare la capacità amministrativa con maggiore riguardo agli appalti pubblici, agli aiuti di Stato e, più in generale, all'applicazione dei principi di concorrenza, pari opportunità e sostenibilità;
- le attività di Assistenza tecnica devono supportare l'Autorità di gestione al fine di rafforzarla nello svolgimento dei compiti ad essa assegnati dalla normativa europea di riferimento, nell'attuazione del principio di integrazione tra Fondi, con specifico riferimento ai fondi FESR e FSE.

Al fine di ottimizzare i tempi e le risorse economiche, per una migliore efficacia ed efficienza delle risorse comunitarie, si intende avviare un'unica procedura di gara suddivisa in lotti, questo al fine di ottimizzare i tempi e i costi per tutte le fasi amministrative comuni.

La procedura di gara aperta, da incline su piattaforma telematica Empulia, ai sensi degli artt. 54 e 55 del d.Lgs. 163/2006 in attuazione dei principi di cui alla recente normativa europea sugli appalti dovrà prevedere la possibilità per i fornitori partecipanti di partecipare a tutti i lotti, presentando un'unica documentazione amministrativa, ma con attribuzione di uno solo dei lotti in gara. I lotti in gara terranno conto delle specificità delle azioni da mettere in atto e saranno suddivisi in: Lotto FESR, Lotto FSE.

Atteso che nella gestione del Programma operativo si devono applicare una pluralità di normative complesse, al soggetto affidatario del servizio di assistenza tecnica sarà richiesto frequentemente un supporto che necessita del contributo integrato di diverse competenze e professionalità. Tale obiettivo potrà essere garantito al meglio solo se, per ciascuno dei lotti in gara, vi sia un'unica impresa aggiudicataria del servizio o, almeno, un'associazione temporanea di imprese ai sensi del d.lgs. n.163/2006 che, in base al contratto interno di associazione, disponga di un'organizzazione adeguata per garantire prestazioni idonee a fornire all'Auto-



rità di gestione del Programma un supporto tecnico che abbia le caratteristiche indicate.

Di conseguenza, non risulta praticabile, per i servizi in argomento, un ulteriore frazionamento in lotti da affidare separatamente a diversi soggetti per ogni singola attività perché tale suddivisione renderebbe l'esecuzione dell'appalto eccessivamente difficile e dispendiosa dal punto di vista tecnico.

La tutela delle PMI che vogliono, eventualmente, partecipare alla gara per l'affidamento del servizio sarà, comunque, garantita ammettendo le associazioni temporanee d'impresa fra i soggetti partecipanti (senza vincolo di precostituzione, ma col solo onere di conformarsi, in caso di aggiudicazione, al disposto dell'art. 37 comma 8 del decreto legislativo n. 163 del 12/04/2006, c.d. Codice dei contratti pubblici).

Per la tipologia di servizio in argomento, alla data attuale non sono presenti convenzioni o accordi quadro stipulati da CONSIP S.p.A. (di seguito: CONSIP), né è possibile reperire il servizio nel mercato elettronico della Pubblica Amministrazione di CONSIP (Me.PA).

E' nota, peraltro, la disposizione del comma 8-bis dell'art. 9 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) convertito in legge n. 89 del 23/06/2014 che, nell'ottica della semplificazione e dell'efficiamento dell'attuazione dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea, ha demandato al Ministero dell'economia e delle finanze, per il tramite di CONSIP, nella sua qualità di centrale di committenza, lo svolgimento di procedure di gara finalizzate all'acquisizione, da parte delle autorità di gestione, certificazione e audit istituite presso le singole amministrazioni titolari dei programmi di sviluppo cofinanziati con fondi dell'Unione europea, di beni e di servizi strumentali all'esercizio delle relative funzioni; in attuazione della predetta disposizione, il Ministero dell'economia e delle finanze ha proceduto, tramite CONSIP, a pubblicare un avviso di preinformazione relativamente ad una gara futura per la conclusione di un accordo-quadro volto all'acquisizione dei beni e servizi suindicati.

Nel suddetto avviso di preinformazione (pubblicato sul sito CONSIP e sulle Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana) l'im-

porto presunto della futura procedura ad evidenza pubblica stimato in 40 milioni di euro ed è previsto che la gara sia divisa in n. 10 lotti dei quali, per non sono indicati l'importo né lo specifico oggetto.

Da ultimo, con nota prot. n. 27350 del 3 novembre 2015 CONSIP ha reso noto che, nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti delle P.A., prevede di pubblicare entro il mese di dicembre 2015 la prima edizione della "gara per l'erogazione dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione" istituite presso le Amministrazioni titolari dei Programmi di sviluppo cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea per l'attuazione e la gestione dei Programmi Operativi 2014-2020.

Nella medesima nota la Consip ha comunicato altresì che la pubblicazione della suddetta gara consentirà alle Pubbliche Amministrazioni interessate di aderire alla Convenzione ex art. 26 a partire dal quarto trimestre 2016 ed entro un termine massimo di 24 mesi e per contratti di fornitura della durata massima di 48 mesi.

Dato atto che da quanto comunicato da Consip:

1) non si hanno informazioni sulla tipologia di convenzioni/accordo quadro che verranno conclusi da Consip, in particolare non è noto se si tratterà di accordi con un solo operatore (per ogni lotto) o con più operatori;

2) in caso di presenza di una pluralità di operatori, qualora la convenzione/ accordo quadro non fissi tutte le condizioni, i successivi appalti basati sull'accordo possono essere affidati solo dopo aver rilanciato il confronto competitivo fra le parti, secondo la procedura prevista dal codice dei contratti pubblici che consiste, di fatto, in una procedura negoziata fra gli operatori medesimi. In tale ipotesi, pertanto, l'Amministrazione si troverebbe a dover gestire successivamente una propria procedura negoziata, con ulteriore notevole dilazione dei tempi;

3) i limiti di durata di 48 mesi pregiudica l'esigenza dell'Amministrazione regionale di avere un unico aggiudicatario, per ciascun lotto, per tutta la durata della programmazione 2014-2020 (esigenza che deriva anche dal divieto di frazionamento imposto dalla normativa in materia).

Considerato che:

- la situazione di incertezza sopra delineata non risulta assolutamente compatibile con la necessita di acquisire le prestazioni di alto livello specialistico di cui la scrivente Amministrazione necessita per dare avvio all'attuazione del P.O.R 2014/2020 finanziato dal F.E.S.R/FSE, sia per conseguire i target di spesa onde evitare il "disimpegno" di parte dell'importo del Programma previsto all'art. 136 del Reg. UE n. 1303/2013, sia per raggiungere i target intermedi degli indicatori finanziari, di output e procedurali (milestone 31.12.2018) previsti dal "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione" del P.O.R.;
- il conseguimento dei siffatti target presuppone l'implementazione delle azioni previste dal Programma, in particolare, entro il primo semestre 2016, è necessario:
  1. predisporre i criteri di selezione delle operazioni da finanziare;
  2. dare tempestivo avvio alle procedure di attivazione (Bandi/disciplinari), in coerenza con la nuova normativa europea anche in considerazione del fatto che:
    - dai dati storici della programmazione 2007/2013 risulta che la completa realizzazione dei progetti avviene in un periodo di circa 36 mesi dalla data di concessione del contributo;
    - solo i progetti completati concorrono alla valorizzazione dei target intermedi di tipo fisico;
  3. porre in essere gli adempimenti necessari per la definizione del nuovo "sistema di gestione e controllo";

Sulla base di quanto suindicato, si rende necessario attivare il servizio di Assistenza Tecnica per l'immediato avvio e la correlata gestione del P.O.R. relativamente alle attività finanziate a valere sul FESR e sul FSE.

La L.R. 37/2014 ha istituito nella società in house Innovapuglia S.P.A. il soggetto aggregatore della Regione Puglia" (SARPULIA), nella sua qualità di centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 445 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato), e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del decreto Legislativo n. 163/2006.

La Dgr n.ro 2356 del 2014 ha istituito il Servizio Programmazione Acquisti, attualmente Sezione Programmazione Acquisti, tra i cui compiti vi è anche quello di svolgere "le funzioni di stazione appaltante della Regione nei casi in cui tale funzione non sia affidata al Soggetto Aggregatore";

Rilevato che:

- nel Piano Industriale di Innovapuglia e nel piano delle attività per l'anno 2015 non è ricompresa tale attività,
- nella Sezione Programmazione Acquisti sono presenti figure professionali idonee, di notevole esperienza, in grado di gestire la procedura di gara di che trattasi.

Alta luce di quanto suddetto si propone alla Giunta Regionale:

- di demandare al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma- Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, la predisposizione e l'approvazione, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nelle premesse della presente deliberazione e nel rispetto dei pertinenti Regolamenti Europei, del relativo capitolato di oneri per l'affidamento del servizio nonché dell'impegno contabile delle somme necessarie all'espletamento della gara e della sottoscrizione dei relativi contratti;
- di affidare al Dirigente della Sezione Programmazione Acquisti la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi, nonché la predisposizione del bando di gara e l'espletamento della gara con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione tecnica che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute, i cui componenti dovranno disporre delle necessarie competenze maturate attraverso significative esperienze nella gestione di programmi dell'Unione;
- di stabilire che la procedura di gara dovrà essere bandita entro e non oltre il 30.12.2015, dovrà essere svolta esclusivamente in maniera telematica attraverso l'uso della piattaforma Empulia e dovrà essere aggiudicata entro il 30 giugno 2016, salvo cause di forza maggiore documentate;
- di stabilire che, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione del servizio in oggetto, sono riservate risorse complessive per un importo massimo di

euro 35.926.200 + IVA 22% (per un importo per il periodo dal 2016 al 2024 e comunque fino all'approvazione da parte della Commissione Europea della documentazione di chiusura del Programma nel caso in cui tale approvazione intervenga successivamente);

- di stabilire che, qualora, in corso di rapporto, dovesse intervenire la disponibilità di convenzioni o accordi-quadro Consip per prestazioni contrattuali, o parti di esse, sostanzialmente corrispondenti a quelle oggetto della presente gara, con parametri prezzo-qualità migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato, la Regione potrà recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1, comma 13, del decreto-legge 95/2012, come convertito nella legge 135/2012, qualora l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche in adeguamento ai parametri Consip. Il recesso comporterà il pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, come previsto nella norma indicata.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi delle LL.RR. n.ro 7/97, art. 4, comma 4, lett. K) e n.ro 44/2004

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma/Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di procedere all'indizione di una gara aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006 per il "Servizio di assistenza tecnica ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013, nell'ambito della Programmazione del F.E.S.R. e dell'FSE, periodo 2014-2020".
- la gara dovrà essere svolta secondo 1 criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo al criterio della qualità il punteggio di 75 punti e i restanti 25 al criterio prezzo. La gara dovrà essere suddivisa in due Lotti: FESR, FSE;
- la gara dovrà prevedere la clausola per i fornitori di poter partecipare, in presenza dei requisiti tecnici e professionali, a tutti i lotti presentando un'unica documentazione amministrativa, ma di essere aggiudicatari di un solo lotto in ottemperanza agli indirizzi di cui alla direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici;
- di demandare al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, la predisposizione e l'approvazione, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nelle presente deliberazione e nel rispetto dei pertinenti Regolamenti Europei, del relativo capitolato di oneri per l'affidamento del servizio nonché dell'impegno contabile delle somme necessarie all'espletamento della gara e della sottoscrizione dei relativi contratti;
- di affidare al Dirigente della Sezione Programmazione Acquisti la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi nonché la predisposizione del bando di gara e l'espletamento della gara con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione tecnica che sarà preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute. I componenti della commissione tecnica dovranno disporre delle necessarie competenze maturate attraverso significative esperienze nella gestione di programmi dell'Unione;

- di stabilire che la procedura di gara dovrà essere bandita entro e non oltre il 30.12.2015, dovrà essere svolta esclusivamente in maniera telematica attraverso l'uso della piattaforma Empulia e dovrà essere aggiudicata entro il 30 giugno 2016, salvo cause di forza maggiore documentate;
- di stabilire che, a titolo di corrispettivo per l'esecuzione del servizio in oggetto, sono riservate risorse complessive per un importo massimo di € 35.926.200 + IVA 22% (per il periodo dal 2016 al 2024 e comunque fino all'approvazione da parte della Commissione Europea della documentazione di chiusura del Programma nel caso in cui tale approvazione intervenga successivamente;
- di stabilire che, qualora, in corso di rapporto, dovesse intervenire la disponibilità di convenzioni o accordi-quadro Consip per prestazioni contrattuali, o parti di esse, sostanzialmente corrispondenti a quelle oggetto della presente gara, con parametri prezzo-qualità migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato, la Regione potrà recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1, comma 13, del decreto legge 95/2012, come convertito nella legge 135/2012, qualora l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche in adeguamento ai parametri Consip. Il recesso comporterà il pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, come previsto nella norma indicata;
- di disporre la notifica, a cura della Sezione Attuazione del Programma, del presente provvedimento al Dirigente della Sezione Programmazione Acquisti e al Direttore Generale della società in house Innovapuglia s.p.a., per tutti gli adempimenti scaturenti dalla citata deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2015, n. 2062

#### **Programmazione Fondo Nazionale Politiche Giovanili annualità 2015.**

L'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

#### **PREMESSO CHE:**

Con provvedimento n. 2328 del 3/12/2013, la Giunta Regionale ha approvato il Piano "Tutti i giovani sono una risorsa" - indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo del programma della Regione Puglia per le politiche giovanili 2014/2015.

La Conferenza Unificata, nella seduta del 7 maggio 2015, con Atto n. 41 di repertorio, ha sancito l'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 131/2003, sulla ripartizione del "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, relativamente alla quota parte a livello regionale e locale" per l'anno 2015;

La citata Intesa, sottoscritta tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, ha determinato, per l'anno 2015, la quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili, destinata a cofinanziare le attività delle Regioni e delle Province Autonome e del sistema delle autonomie locali, la cui quota di riparto destinata alla Regione Puglia ammonta ad € 273.943,40.

La Conferenza Unificata, nella seduta del 16 luglio 2015, con Atto n. 66 di repertorio, a modifica di quanto sancito nella CU del 7 maggio 2015, ha sancito la rimodulazione delle quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili, rivolta a cofinanziare le attività delle Regioni e delle Province Autonome e del sistema delle autonomie locali, destinando alla Regione Puglia, quale quota di riparto, la somma di € 260.799,11.

**CONSIDERATO CHE:**

La predetta intesa sancisce che le Regioni devono far pervenire entro il 30 novembre 2014, le proposte progettuali conformi alle disposizioni contenute nell'intesa stessa, approvate con provvedimento di Giunta Regionale;

i finanziamenti alle Regioni saranno erogati entro sessanta giorni dalla sottoscrizione degli Accordi di Collaborazione da sottoscrivere bilateralmente tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le Regioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Le attività da realizzare dovranno essere avviate entro sei mesi dalla firma dell'Accordo, dandone tempestiva comunicazione al Dipartimento.

L'Intesa citata prevede il cofinanziamento regionale pari almeno 20% del valore complessivo dell'Accordo (valore inteso quale sommatoria tra le risorse del Ministero e le risorse regionali) anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione della Regione per realizzare gli interventi.

**PRESO ATTO CHE:**

Con deliberazione, n. 1879 del 16/09/2014, la Giunta Regionale ha approvato il Piano "Laboratori urbani - Mettici le mani" e la relativa "scheda di sintesi di progetto - Avviso pubblico per organizzazione giovanili", destinato a organizzazioni giovanili che gestiscono/cogestiscono Laboratori Urbani e spazi pubblici per i giovani, situati sul territorio regionale, ribadendo la già avvenuta individuazione, con DGR 2328/2013, di apposita copertura finanziaria di quota regionale per € 1.300.000,00, a valere sul capitolo 814030 - Residui passivi 2012, comprensivo della copertura che si riferisce al co-finanziamento regionale pari al 20% del valore complessivo dell'accordo;

Tale progetto, in continuità con quanto sancito dalla Conferenza Unificata, all'art. 1 della già citata seduta del 10 luglio 2014, con Atto n. 80 di repertorio, "mira a realizzare Centri/Forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di "incontro" dei giovani."

Con AD n. 125 del 07/10/2014 il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha determinato, tra l'altro, di approvare l'Avviso Pubblico per organizzazione giovanili - "Laboratori Urbani Mettici le Mani";

**VALUTATO CHE:**

sia opportuno incrementare con ulteriori risorse economiche il menzionato Avviso, con lo scopo di consolidare ed estendere le opportunità di partecipazione ad una platea più ampia, in coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari in tema di politiche giovanili;

in questo modo si permetterà ad un maggior numero di giovani pugliesi di svolgere esperienze di educazione informale e non formale, rafforzare le proprie competenze sul campo, elaborare un progetto personale e professionale e, nello stesso tempo, partecipare attivamente allo sviluppo del proprio territorio, il tutto attraverso una integrazione intelligente tra le politiche regionali, nazionali ed europee, il coinvolgimento progressivo di persone, organizzazioni, attori sociali.

La stipula del citato Accordo (ex art 15 L. 241/90), per la ripartizione del Fondo Politiche Giovanili anno 2015, come sancito dalla Intesa del 7 maggio 2015, con Atto n. 41 di repertorio, modificata dalla C.U. del 16 luglio 2015, con Atto n. 66 di repertorio, debba essere riferita al seguente quadro economico:

**Risorse finanziarie complessive per:**

- € 260.799,11 (quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2015);
- € 100.100,00 (quota co-finanziamento regionale - Cap. 814010- EF 2015);
- Per un totale di € 360.799,11.

**CONSIDERATO CHE:**

L'incremento finanziario dell'intervento oggetto dell'Accordo presenta un valore complessivo di € 360.799,11, relativo all'intervento "Laboratori urbani - Mettici le mani", destinato a organizzazioni giovanili che gestiscono/cogestiscono Laboratori Urbani e spazi pubblici per i giovani, situati sul territorio regionale, approvato con DGR n. 1879 del 16/09/2014;

Tale progetto, così come sancito dalla Conferenza Unificata, all'art. 1 della già citata seduta del 10 luglio 2014, con Atto n. 80 di repertorio, "mira a realizzare Centri/Forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani."

**SI PROPONE:**

- Di utilizzare le risorse del Fondo Nazionale Poli-

tiche Giovanili anno 2015 per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico per organizzazione giovanili - "Laboratori Urbani Mettici le Mani", destinato a organizzazioni giovanili che gestiscono/cogestiscono Laboratori Urbani e spazi pubblici per i giovani, situati sul territorio regionale, approvato con deliberazione, n. 1879 del 16/09/2014, anche allo scopo di assicurare l'accogliabilità dell'elevato numero di domande pervenute, in coerenza con gli obiettivi del menzionato Piano "Tutti i giovani sono una risorsa" - indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo del programma della Regione Puglia per le politiche giovanili 2014/2015, approvato dalla Giunta Regionale con Provvedimento n. 2328 del 3/12/2013;;

- Di assicurare la copertura del co-finanziamento regionale per complessivi € 100.000,00, pari al 27% del valore complessivo dell'Accordo, così come prevede la menzionata intesa all'art. 2, comma 6, con imputazione sul capitolo 814010-UPB 2.7.1 - EF 2015
- di approvare la programmazione degli interventi a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2015, così come descritti nella allegata A) "scheda di sintesi progetto - Avviso pubblico per organizzazione giovanili", parte integrante del presente provvedimento,
- Di approvare gli allegati format-standard sotto elencati, parte integrante del presente provvedimento, che completeranno lo schema di Accordo da sottoscrivere con il Dipartimento della Gioventù:
  - Scheda 1.A Quadro finanziario di sintesi dell'Accordo
  - Scheda 1.B - Quadro finanziario per le aree di intervento prioritarie
  - Scheda 1.0 - Quadro finanziario per le eventuali altre aree di intervento proposte dalla Regione
- Di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale di provvedere alla sottoscrizione con il Dipartimento della Gioventù dell'Accordo così come sancito dalla Conferenza Unificata con l'Intesa sottoscritta nella seduta nella seduta del 7 maggio 2015, con Atto n. 41 di repertorio;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La somma complessiva di cofinanziamento regionale di €100.000,00, pari al 27,5% dell'importo complessivo dell'Accordo, trova copertura finanziaria nel capitolo 814010- UPB 2.7.1 - EF 2015.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale dott. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche giovanili e cittadinanza sociale;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di utilizzare le risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2015 per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico per organizzazione giovanili - "Laboratori Urbani Mettici le Mani", destinato a organizzazioni giovanili che gestiscono/cogestiscono Laboratori Urbani e spazi pubblici per i giovani, situati sul territorio regionale, approvato con deliberazione, n. 1879 del 16/09/2014, anche allo scopo di assicurare l'accogliabilità dell'elevato numero di domande

pervenute, in coerenza con gli obiettivi del Piano "Tutti i giovani sono una risorsa" - indirizzi strategici e obiettivi di sviluppo del programma della Regione Puglia per le politiche giovanili 2014/2015, approvato dalla Giunta Regionale con Provvedimento n. 2328 del 3/12/2013;

- di approvare la programmazione degli interventi a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2015, così come descritti nella allegata A) "scheda di sintesi progetto - Avviso pubblico per organizzazione giovanili", parte integrante del presente provvedimento;
- Di approvare gli allegati format-standard sotto elencati, parte integrante del presente provvedimento, che completeranno lo schema di Accordo da sottoscrivere con il Dipartimento della Gioventù:
  - Scheda 1.A - Quadro finanziario di sintesi dell'Accordo
  - Scheda 1.B - Quadro finanziario per le aree di intervento prioritarie
  - Scheda 1.C - Quadro finanziario per le eventuali altre aree di intervento proposte dalla Regione

- Di assicurare la copertura del co-finanziamento regionale per complessivi € 100.000,00, così come prevede la menzionata intesa all'art. 2, comma 6, pari al 27% dell'importo complessivo dell'Accordo, con imputazione sul capitolo 814010- UPB 2.7.1 - EF 2015

- Di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale di provvedere alla sottoscrizione con il Dipartimento della Gioventù, dell'Accordo così come sancito dalla Conferenza Unificata con l'Intesa sottoscritta nella seduta nella seduta del 7 maggio 2015, con Atto n. 41 di repertorio;

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Antonio Nunziante

## Allegato A)

**“Laboratori Urbani Mettici le Mani” - Scheda progetto**

1	Titolo dell'intervento	Laboratori Urbani Mettici le Mani
2	Costo complessivo	€ 1.796.010,75, di cui: € 496.010,75 (quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2014) € 1.300.000,00 (Cap. 814030 - Bilancio Regionale 2012 – Residui passivi)
3	Copertura incremento dotazione finanziaria	€ 360.799,11, di cui: € 260.799,11 (quota del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2015) € 100.000,00 (Cap. 814010 - Bilancio Regionale E.F. 2015).
4	Tipologia intervento	Iniziativa rivolta a organizzazioni giovanili (imprese, cooperative sociali o associazioni composte in maggioranza da under 35) che siano: a) titolari della gestione di un Laboratorio Urbano Bollenti Spiriti (o altro spazio per i giovani, la creatività, l'innovazione sociale nato dal recupero di un immobile di proprietà pubblica); oppure b) in possesso di un accordo di partenariato con un'organizzazione titolare della gestione di uno spazio con le caratteristiche di cui al punto a.
5	Localizzazione intervento	Regione Puglia
6	Descrizione dell'intervento	Nell'ambito del piano Bollenti Spiriti 2014 2015 <sup>1</sup> , la Regione Puglia ha lanciato l'iniziativa “Laboratori Urbani Mettici le Mani” dedicata a riattivare, potenziare e mettere in rete gli spazi per i giovani nati all'interno di edifici pubblici sottoutilizzati, con particolare riferimento ai Laboratori Urbani Bollenti Spiriti. Il documento “Laboratori Urbani Mettici le Mani” indica i requisiti di qualità di un Laboratorio Urbano e definisce la strategia regionale per fare in modo che tutti i Laboratori vengano attivati e messi a disposizione dei giovani pugliesi. Attraverso la presente iniziativa, la Regione Puglia intende favorire il ricambio generazionale e il miglioramento della gestione dei Laboratori Urbani o di altri spazi pubblici per i giovani, attraverso il sostegno a progetti presentati da organizzazioni giovanili. Il contributo regionale per ogni progetto non potrà superare € 25.000,00.
7	Tempi attuazione	Avviso pubblico emanato con Atto Dirigenziale n. 125 del 07/10/2014. Procedura a sportello. Presentazione di candidatura a far data dalle ore 12,00 del 22/10/2014. Scadenza ad esaurimento dei fondi assegnati.
8	Obiettivi intervento	- Rafforzare le esperienze di trasformazione di edifici pubblici sottoutilizzati in spazi per i giovani, favorendo il ricambio generazionale e la sperimentazione di nuovi modelli di gestione in linea con le trasformazioni del contesto sociale ed economico. - Dare ai giovani occasioni di protagonismo e di esperienza sul campo per sviluppare competenze per l'occupabilità e l'imprenditorialità. - Favorire processi di rigenerazione urbana e innovazione sociale valorizzando le idee e le energie dei giovani del territorio.



9	Criteri di selezione	<p>a) Qualità del gruppo di lavoro</p> <p>b) Qualità della proposta progettuale</p> <p>c) Fattibilità del progetto ed efficacia attesa</p> <p>d) Capacità di coinvolgimento della comunità</p> <p>e) Follow up</p>
10	Soggetto attuatore	Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale
11	Coerenza programmatica	<p>L'intervento è collegato con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gli interventi finanziati attraverso le Delibere CIPE 35/05, 20/04 e 03/06 e successivi AQP - Bando regionale: "Progetti di riqualificazione con particolare riferimento agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale rivolti alle fasce giovanili della popolazione" - <i>Laboratori Urbani Bollenti Spiriti</i>;</li> <li>– APQ Fondo Nazionale per le politiche giovanili 2010 – Accordo fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Gioventù e Regione Puglia (L. 241/90 art.15) del 15/11/2011.</li> </ul>
12	Progettazione disponibile alla stipula e delibera di approvazione	Documento di Indirizzo "Tutti i giovani sono una risorsa – Orientamenti strategici e obiettivi di sviluppo del programma regionale per le politiche giovanili Bollenti Spiriti 2014 – 2015" approvato dalla Giunta Regionale Pugliese con DGR n. 2328 del 3/12/2013.
13	Bacino d'utenza soddisfatto	La fascia di popolazione giovanile, gruppi informali di giovani, associazioni dei territori su cui insistono spazi pubblici per la creatività e l'espressione giovanile.
14	Responsabile dell'intervento	

**Allegato 1 - REGIONE PUGLIA**

**Scheda 1.A Quadro finanziario di sintesi dell'Accordo**

Inserendo il valore della quota 2015 FPG, viene calcolato il cofinanziamento minimo previsto a carico della Regione, mentre inserendo la quota di risorse finanziarie regionali viene calcolato (per differenza rispetto al cofinanziamento complessivo) l'eventuale controvalore in altre risorse (cfr nota).

	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI (FPG)	COFINANZIAMENTO		TOTALE ACCORDO	Indicazioni sulla destinazione delle risorse
		Cofinanziamento totale	di cui risorse finanziarie		
2015	260.799,11	100.000,00	100.000,00	0,00	Il 100% destinato alle aree prioritarie (Scheda 1.B)
TOTALE	260.799,11	100.000,00	100.000,00	0,00	
Criteria di calcolo	Per il 2015 occorre far riferimento al valore riportato nell'All.1 della C.U. del 7 maggio 2015, Atto n. 41 di rep., come modificata dalla C.U. del 16 luglio 2015, Atto n. 66 di rep.	Il cofinanziamento deve essere pari ad almeno il 20% del totale dell'Accordo	Almeno il 50% del cofinanziamento in risorse finanziarie	Calcolato per differenza	Per il 2015 è la somma delle risorse FPG e del cofinanziamento.

\* Per "Eventuali altre risorse" si fa riferimento al controvalore di risorse umane, professionali, tecniche e strumentali previste dall'intesa (Art. 2, Comma 6) sottoscritta nella Conferenza Unificata del 7 maggio 2015, Atto n. 41 di rep.

## Allegato 1 - REGIONE PUGLIA

## Scheda 1.B - Quadro finanziario per le aree di intervento prioritarie

Inserendo i valori per singolo intervento (FPG e cofinanziamento) viene calcolato il totale per singola area prioritaria e il totale complessivo per le 5 aree prioritarie, che deve essere almeno pari o superiore alla stima minima ("Stima valori minimi dedicati alle aree di intervento prioritarie"), ed il peso percentuale della singola area prioritaria rispetto al totale delle aree prioritarie.

AREE	AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE INTERVENTI	FPG 2015	COFINANZIAMENTO		TOTALE AREA	% rispetto al totale delle aree prioritarie*
			risorse finanziarie	eventuali altre risorse		
A	Interventi mirati a realizzare centri/forme di aggregazione giovanile atti a migliorare le condizioni di "incontro" dei giovani (Art. 1 - CU del 7 Maggio 2015). "Laboratori urbani - Mettici le mani" e la relativa "scheda di progetto"	260.799,11	100.000,00		360.799,11	100,00%
B						
C						
D						
E						
<b>TOTALE</b>		<b>260.799,11</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>360.799,11</b>	<b>100,00%</b>
Criteri di calcolo						
Stima valori minimi dedicati alle aree di intervento prioritarie						
#RIFI						

**Allegato 1 - REGIONE PUGLIA**

**Scheda 1.C - Quadro finanziario per le eventuali altre aree di intervento proposte dalla Regione**

*Inserendo i valori per singolo intervento (FPG 2015 e cofinanziamento) viene calcolato il totale per singola area e il totale complessivo per le altre aree d'intervento proposte dalla Regione, che deve essere almeno pari o inferiore alla stima massima ("Stima valori massimi dedicati alle altre aree d'intervento proposte dalla Regione"), ed il peso percentuale della singola area rispetto al totale delle altre aree.*

	ALTRE AREE DI INTERVENTO		FPG 2010	COFINANZIAMENTO		TOTALE AREA	% rispetto al totale delle altre aree
	AREE	INTERVENTI		risorse finanziarie	eventuali altre risorse		
F						0,00	#DIV/0!
G						0,00	#DIV/0!
H						0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<b>Criteri di calcolo</b>							
Calcolato per differenza (rispetto alle aree di intervento prioritarie)							
<b>Stima valori massimi dedicati alle altre aree d'intervento proposte dalla Regione</b>							
#RIFI!							

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2015, n. 2063

**PO FESR 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.13 - Fondo per il Finanziamento del rischio in favore delle PMI nella forma del prestito a rischio condiviso (risk sharing loan). Approvazione delle modifiche al Piano delle Attività e dello schema di Addendum all'Accordo di Finanziamento stipulato in data 16/10/2014 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA.**

Assente l'Assessore allo Sviluppo economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Competitività del Sistemi Produttivi del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

Premesso che

1. Con Deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, a seguito di Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, è stato approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013, successivamente modificato con Decisione C(2012)9313 del 6 dicembre 2012.

2. Il Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013, contempla nell'ambito dell'Asse VI "Competitività del sistemi produttivi e occupazione", la Linea di Intervento 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese" e le relative azioni che prevedono la concessione di aiuti di Stato a microimprese, PMI, grandi imprese e consorzi e/o reti di imprese.

3. Il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 all'articolo 2, comma 3, stabilisce che: "Fatta salva la previsione di cui al comma 2, le spese sostenute nell'ambito di strumenti di ingegneria finanziaria sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui agli articoli 44 e 78, paragrafo 6, del regolamento generale CE n. 1083/2006, e agli articoli da 43 a 46 del regolamento CE n. 1828/2006.

4. Con la deliberazione n. 750 del 7 maggio 2009 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha approvato il Piano Pluriennale di Attuazione, relativo all'Asse VI "Competitività del sistemi produttivi e occupazione" del P.O. FESR Puglia 2007/2013, che definisce le

modalità di attuazione anche della Linea di Intervento 6.1 "Interventi per la competitività delle imprese" e prevede l'Azione 6.1.13 "Aiuti in forma di partecipazioni al capitale di rischio e garanzie del credito erogato in favore di microimprese e PMI" finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle microimprese e delle PMI, attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del "Fondo di Controgaranzia" e del "Tranched cover".

5. La Giunta Regionale ha individuato con deliberazione n. 1454 del 17/07/2012 la società in house Puglia Sviluppo, quale soggetto delegato per le attività di gestione dello strumento di ingegneria finanziaria, nella forma del "Fondo di Controgaranzia" e del "Fondo tranched cover", attuati secondo la disciplina del regolamento generale CE n. 1083/2006 e del regolamento CE n. 1828/2006.

6. Con DGR n. 1454 del 17/07/2012 è stata approvata la nuova Convenzione per l'affidamento a Puglia Sviluppo di specifici compiti di interesse generale, riferiti allo svolgimento di funzioni di organismo intermedio per la gestione del regimi di aiuto nell'ambito del PO FESR 2007/2013. La suddetta Convenzione è stata aggiornata con DGR 2065/2013, DGR 957/2014, DGR 2696/2014 e DGR 396/2015.

7. Tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo è stato stipulato un Accordo di Finanziamento approvato con DGR 2819/2011, sottoscritto ai sensi dell'art. 44 del Regolamento CE 1083/2006.

8. La gestione del Fondo di controgaranzia e del Fondo Tranched cover (Azione 6.1.13 PO FESR 2007/2013) è disciplinata dall'Accordo di Finanziamento approvato con D.G.R. 2819/2011 e dal Piano delle Attività redatto in conformità all'art. 43, comma 2 Regolamento CE 1828/2006 e approvato con D.G.R. 1104/2012.

9. Il nuovo Framework legislativo in materia di strumenti finanziari è composto dai seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Common Provision Regulation - C.P.R., d'ora innanzi anche "C.P.R.") recante disposizioni comuni in materia dei fondi strutturali e di investimento europei - SIE;
- Regolamento (UE) n. 964/2014 (cd. Off the shelf) di esecuzione del C.P.R., per quanto concerne i

termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.

La disciplina, peraltro, è completata dal Regolamento relativi al singoli fondi SIE, nonché dalla normativa applicabile in materia di aiuti di stato.

10. Il Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 disciplina l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti di importanza minore (de minimis).

11. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1788 del 06/08/2014 ha approvato:

- la riprogrammazione dell'Azione 6.1.13 PO FESR 2007-2013 e la contestuale introduzione di una misura di Finanziamento del rischio nella forma del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", da istituirsi nella modalità dello strumento di ingegneria finanziaria, affidandone la gestione alla società in house Puglia Sviluppo;
- il documento ("PO FESR Puglia 2007/2013 - azione 6.1.13 - Integrazioni al Piano delle Attività del Fondo di controgaranzia e del Fondo tranché cover della Regione Puglia approvato con DGR 1104 del 7 aprile 2012 - Introduzione di una nuova misura di Finanziamento del Rischio") che ha apportato una serie di variazioni al Piano delle Attività approvato con DGR 1104/2012, ivi inclusa l'introduzione della nuova misura di Finanziamento del Rischio ed un nuovo schema dell'Accordo di Finanziamento.

12. Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 con cui si abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 amplia le finalità di attuazione degli strumenti finanziari e prevede regole di gestione più prudenziali rispetto al regolamento abrogato.

13. Tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo è stato stipulato in data 16 ottobre 2014 (Rep. 016173) il nuovo Accordo di Finanziamento, approvato con la richiamata DGR 1788 del 06/08/2014. Detto accordo, pertanto, disciplina la gestione del "Fondo di Controgaranzia", del "Fondo Tranché cover" e del "Fondo Finanziamento del rischio" ai sensi degli Artt. 37,38,40 e 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

14. Il Fondo Finanziamento del rischio in favore delle PMI regionali, costituito con la citata DGR n. 1788/2014, prevede:

- Il conferimento di un prestito con condivisione del rischio sull'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato;

- la costituzione in pegno di un junior cash collateral (tranché cover) a copertura delle prime perdite di un portafoglio di esposizioni creditizie;
- la selezione di intermediari finanziari per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a Piccole Imprese pugliesi.

15. Nell'attuazione dell'Azione 6.1.13 del P.O. FESR si è registrata una disponibilità di € 20.000.000.

Considerato che

- La strategia della Regione a sostegno del credito punta a sostenere le politiche di investimento delle imprese pugliesi in una fase critica per le prospettive future e per i mutamenti strutturali di medio-lungo termine, con particolare riferimento alle azioni volte a favorire un più ampio e diffuso accesso al credito bancario da utilizzare per nuovi investimenti e/o sostegno del capitale circolante e/o operazioni di capitalizzazione.
- La nuova struttura della programmazione comunitaria 2014-2020 spinge a un maggiore utilizzo degli strumenti finanziari poiché considerati una efficiente alternativa al tradizionale sistema di finanziamento basato sulle sovvenzioni. Le logiche di condivisione del rischio, attraverso il coinvolgimento degli intermediari finanziari (ivi incluso il sistema dei consorzi fidi) generano virtuosi meccanismi di leva, con il risultato di ampliare la disponibilità del debito e facilitare l'accesso al credito.
- Il Regolamento (UE) n. 964/2014 (Off the shelf) disciplina, tra gli strumenti finanziari standardizzati, il prestito con condivisione del rischio di portafoglio (d'ora innanzi anche "risk sharing loan") che assume la forma di un fondo di credito costituito da un intermediario finanziario con un contributo del programma operativo e da un contributo dell'intermediario finanziario pari ad almeno il 25% del fondo di credito. Il fondo di credito finanzia un portafoglio di nuovi prestiti.
- Lo strumento del tranché cover è caratterizzato da una operatività rigida in termini di eleggibilità delle operazioni al fine della mitigazione del rischio di credito.
- Il prestito a rischio condiviso (risk sharing loan) con riferimento ad importi limitati risulta avere un alto grado di efficienza in quanto rivolto a banche di minori dimensioni che, a fronte del beneficio di

prestiti con condivisione del rischio, possono trasferire, con maggiore immediatezza, il vantaggio finanziario ai destinatari finali (Piccole Imprese regionali) sotto forma di una riduzione del tasso di interesse.

Considerato, altresì, che

- Puglia Sviluppo, tenuto conto delle economie residue realizzate a valere sull'Azione 6.1.13, ha proposto all'Assessore competente l'attivazione del Fondo Finanziamento del rischio nella forma del prestito a rischio condiviso (risk sharing loan) in maniera conforme al Regolamento UE n. 964/2014 (Off the shelf). Lo strumento è da costituire nell'ambito del Fondo Finanziamento del rischio, presso la società in house Puglia Sviluppo.
- L'Assessore, valutata la bontà dello strumento, propone l'istituzione del Fondo di Finanziamento del rischio attuato in logica prestito a rischio condiviso (risk sharing loan), che consente di ampliare il numero di intermediari finanziari partecipanti, permettendo anche alle banche territoriali di minori dimensioni di usufruire dei benefici dell'efficientamento dei rischi assunti derivanti dalla misura di finanziamento del rischio, sempreché tale beneficio venga integralmente trasferito ai beneficiari finali.
- Lo strumento è finalizzato a favorire l'erogazione di "pacchetti" di mutui chirografari in favore delle Piccole Imprese, da parte di operatori bancari adeguatamente selezionati, per la realizzazione di investimenti, il sostegno del capitale circolante e la capitalizzazione aziendale, a condizioni migliorative rispetto al mercato.
- Puglia Sviluppo ha predisposto le conseguenti integrazioni da apportare al Piano delle Attività del Fondo di Controgaranzia, del Fondo Tranche Cover e del Fondo Finanziamento del rischio approvato con DGR n. 1104 del 7 aprile 2012 e modificato con DGR n. 1788 del 6 agosto 2014, nonché lo schema di addendum all'Accordo di Finanziamento del 16 ottobre 2014, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante.

Tanto premesso e considerato, si propone di approvare i documenti riportati nell'ultimo capoverso della considerata.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione del V. Presidente;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Competitività dei sistemi produttivi.

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1. di fare propria la relazione del V. Presidente che qui si intende integralmente riportata;

2. di approvare le integrazioni al Piano delle Attività approvato con DGR n. 1104 del 7 aprile 2012 e modificato con DGR n. 1788 del 6 agosto 2014, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

3. di approvare lo schema di Addendum all'Accordo di Finanziamento 16 ottobre 2014 mediante il quale è disciplinato il funzionamento del Fondo Finanziamento del rischio, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

4. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi gli adempimenti conseguenti al presente atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Antonio Nunziante

ALLEGATO I

**PO FESR PUGLIA 2007/2013 -**

**Azione 6.1.13**

**INTEGRAZIONI**

**AL**

**PIANO DELLE ATTIVITA'**

**DEL FONDO DI CONTROGARANZIA**

**DEL FONDO TRANCHED COVER**

**E DEL FONDO FINANZIAMENTO DEL RISCHIO**

**DELLA REGIONE PUGLIA**

**APPROVATO CON DGR 1104 DEL 7 APRILE 2012**

**E MODIFICATO CON DGR 1788 DEL 6 AGOSTO 2014**



La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1788 del 06/08/2014 ha approvato:

- la riprogrammazione dell'Azione 6.1.13 PO FESR 2007-2013 e la contestuale introduzione di una misura di Finanziamento del rischio nella forma del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", da istituirsi nella modalità dello strumento di ingegneria finanziaria, affidandone la gestione alla società *in house* Puglia Sviluppo;
- il documento "PO FESR Puglia 2007/2013 – azione 6.1.13 - Integrazioni al Piano delle Attività del Fondo di controgaranzia e del Fondo *tranchèd cover* della Regione Puglia approvato con DGR 1104 del 7 aprile 2012 - Introduzione di una nuova misura di Finanziamento del Rischio" che ha apportato una serie di variazioni al Piano delle Attività approvato con DGR 1104/2012, ivi incluse le motivazioni per l'introduzione di una nuova misura di Finanziamento del Rischio ed un nuovo schema dell'Accordo di Finanziamento.

Il Fondo-Finanziamento del rischio è stato costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo, con la forma dello Strumento di Ingegneria Finanziaria nel rispetto dei vigenti regolamenti UE ed è disciplinato dall'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e la società stipulato in data 16 ottobre 2014.

Puglia Sviluppo, tenuto conto delle economie residue registrate sull'Azione 6.1.13, ha formulato una serie di integrazioni al Piano delle Attività, integrato ai sensi della su indicata DGR n. 1788/2014, proponendo l'attuazione del Fondo Finanziamento del rischio nella forma del *risk sharing loan* in maniera conforme al Regolamento UE n. 964/2014 (*Off the shelf*), oltre che nella forma di combinazione degli strumenti *tranchèd cover* e dotazione finanziaria.

Al fine di ottemperare alle suddette esigenze, occorre procedere all'integrazione dei capitoli 4 e 5 del documento "PO FESR Puglia 2007/2013 – azione 6.1.13 - Integrazioni al Piano delle Attività del Fondo di controgaranzia e del Fondo *tranchèd cover* della Regione Puglia approvato con DGR 1104 del 7 aprile 2012 - Introduzione di una nuova misura di Finanziamento del Rischio" approvato con DGR n. 1788/2014.

Il Piano delle Attività è modificato come segue:

1. Dopo il titolo del capitolo "4. MODALITÀ ATTUATIVE DELLA MISURA RELATIVA AL FINANZIAMENTO DEL RISCHIO IN FAVORE DELLE PMI." è inserito il seguente capoverso:  
"Capo I".
2. Al paragrafo 4.1. "Premesse", dopo il quarto alinea sono inseriti i seguenti:  
"Il Fondo Finanziamento del rischio è attuato sia come combinazione degli strumenti *tranchèd cover* e *risk sharing loan*, sia nella forma del *risk sharing loan*.  
Il *Risk sharing loan* si colloca nell'ambito della disciplina degli strumenti "*Off the shelf*" (Regolamento n. 964/2014 della Commissione) ed è un prestito con condivisione del rischio di portafoglio che assume la forma di un fondo di credito costituito da un intermediario finanziario con un contributo del programma operativo e da un contributo dell'intermediario finanziario."
3. Dopo il paragrafo 4.1. "Premesse" è inserito il seguente capoverso:  
"Capo II - Fondo Finanziamento del rischio come combinazione degli strumenti *tranchèd cover* e dotazione finanziaria".
4. Dopo il paragrafo 4.4 "Procedure di selezione" è inserito il testo seguente:

### “Capo III

## **Fondo Finanziamento del rischio nella forma del prestito con condivisione del rischio (cd. risk sharing loan)**

### **4.5 Modalità operative**

L'intervento sarà attuato attraverso il conferimento di un prestito con condivisione del rischio (cd. *Risk sharing loan*) in favore del soggetto finanziatore, per una quota del Portafoglio di esposizioni creditizie. Puglia Sviluppo partecipa, quindi, al rischio di credito per la quota non coperta dal soggetto finanziatore sull'importo nozionale di ciascun finanziamento erogato.

Il prestito con condivisione del rischio sarà depositato su un conto corrente aperto presso il Soggetto Finanziatore e sarà trasferito in anticipazione ed in unica soluzione.

E' prevista l'erogazione di contributi in conto interessi a favore delle imprese inserite nel portafoglio finanziario in possesso del rating di legalità. Il suddetto contributo è pari al 2% dell'importo del finanziamento e, comunque, nei limiti degli interessi che l'impresa beneficiaria avrà pagato all'Originator. Puglia Sviluppo erogherà il suddetto contributo.

Gli aiuti sono disciplinati dal regime di aiuti «de minimis» ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013.

Lo strumento è cumulabile con altri aiuti («de minimis», nonché con aiuti) di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi al finanziamento del rischio se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

L'elemento di aiuto, determinato in termini di ESL, è calcolato sulla base della disciplina vigente al momento della concessione dell'aiuto.

La dotazione finanziaria con condivisione del rischio sarà restituita a Puglia Sviluppo, semestralmente, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti ovvero a scadenza fissa al termine dell'ultimo piano di ammortamento (*bullet*).

### **4.6 Caratteristiche e finalità del portafoglio finanziario**

Il portafoglio di esposizioni creditizie dovrà essere costituito da un insieme di finanziamenti aventi le seguenti caratteristiche:

- a. essere concessi in favore di piccole imprese valutate economicamente e finanziariamente sane, che non siano classificate come imprese in difficoltà, costituite anche in forma cooperativa, aventi sede legale e/o operativa nella regione Puglia;
- b. essere di nuova concessione e avere durata conforme a quanto previsto nella normativa di riferimento, indicata negli specifici avvisi;
- c. non essere collegati ad altri rapporti di finanziamento già in essere tra il soggetto proponente e la piccola impresa alla data della delibera di concessione;
- d. essere regolati al tasso fisso o variabile, calcolato sulla base dell'Euribor (nel caso di tassi variabili) o dell'Eurirs (nel caso di tassi fissi), maggiorato di uno spread, per ciascuna classe di merito creditizio, come risultante da successiva fase di valutazione e selezione di offerte economiche.

I finanziamenti possono riguardare:

- a) Prestiti per la realizzazione di investimenti iniziali;
- b) Prestiti finalizzati all'attivo circolante (es.: scorte di materie prime e prodotti finiti, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti salvo buon fine);
- c) Prestiti finalizzati all'effettuazione e/o al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale.

Gli investimenti finanziati devono essere localizzati nella regione Puglia e devono essere avviati da parte di piccole imprese aventi sede legale e/o operativa in Puglia successivamente alla pubblicazione dell'avviso da pubblicare a valere sullo strumento.

Il presente strumento finanziario non si applica agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

- i. qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- ii. qualora l'aiuto sia subordinato al suo venir parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Per quanto riguarda i casi di esclusione e di limitazione settoriale si rimanda a quanto disposto dal precedente paragrafo 4.2.2.

Il portafoglio deve essere costituito da singoli finanziamenti con importo conforme a quanto previsto nella normativa di riferimento, indicato negli specifici avvisi.

In sede di costituzione del portafoglio di esposizioni creditizie, Puglia Sviluppo S.p.A. e l'Originator definiranno procedure di verifica (cd. *Agreed upon procedures*) su campioni di esposizioni creditizie nel rispetto della normativa sulla privacy.

La fase di costruzione del portafoglio di esposizioni creditizie deve concludersi non oltre il termine del 31 dicembre 2016.

#### **4.7 Procedura di selezione**

Puglia Sviluppo, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, procederà alla selezione di operatori economici in possesso di requisiti che saranno fissati da un apposito Avviso pubblico.

Nell'ambito della procedura gli operatori dovranno presentare un'offerta economica contenente indicazioni sulle condizioni economiche applicate ai finanziamenti in relazione a ciascuna classe di merito creditizio.

Ai fini della formulazione del tasso da applicare ai finanziamenti, oggetto dell'offerta economica, il Soggetto finanziatore deve tenere conto del beneficio ottenuto a seguito dell'intervento di Puglia Sviluppo attraverso il conferimento della dotazione finanziaria. Tale beneficio dovrà essere traslato alle piccole imprese.

La valutazione avverrà, attribuendo a ciascuna offerta economica un punteggio sulla base delle condizioni economiche applicate ai finanziamenti, con i parametri riportati nella tabella 1.

Tabella 1

Classe di rating			(A)	(B)	(A x B)
<i>Standard &amp; Poor's</i>	<i>Fitch</i>	<i>Moody's</i>	Fattore di correzione	Tasso offerto	Tasso corretto
AAA	AAA	Aaa	0,25		
AA+	AA+	Aa	0,25		
AA	AA	Aa	0,25		
AA-	AA-	Aa	0,25		
A+	A+	A 1	1,00		
A	A	A	1,00		
A-	A-	A 3	1,00		
BBB+	BBB+	Baa 1	5,00		
BBB	BBB	Baa 2	5,00		
BBB-	BBB-	Baa 3	5,00		
BB+	BB+	Ba 1	12,00		
BB	BB	Ba 2	12,00		
BB-	BB-	Ba 3	12,00		
B+	B+	B 1	12,00		
B	B	B 2	12,00		
B-	B-	B 3	12,00		

Al termine della valutazione, sarà stilata una graduatoria sulla base della quale saranno aggiudicate le risorse disponibili.

Puglia Sviluppo S.p.A., tenuto conto dei contenuti dell'offerta, stipula una specifica Convenzione con gli operatori aggiudicatari, volta a disciplinare i rapporti tra le parti durante il periodo di costituzione dei pacchetti di finanziamento e, successivamente alla Comunicazione di costituzione dei pacchetti di finanziamento, a fronte della assegnazione

definitiva delle risorse, a regolare gli obblighi del soggetto aggiudicatario in merito al controllo e al monitoraggio dei finanziamenti.”

Dopo il capitolo 5 “Modifiche e integrazioni da apportare all’accordo di finanziamento” è inserito il seguente capitolo:

**“6. Modifiche e integrazioni da apportare all’accordo di finanziamento di cui alla DGR n. 1788/2014.**

Per le finalità di riprogrammazione dell’Azione, descritte nei precedenti capitoli del presente documento, è necessario integrare l’Accordo di finanziamento con le seguenti ulteriori previsioni contrattuali:

1. Modificare le definizioni di Fondo Finanziamento del rischio e di Dotazione finanziaria di cui all’art. 1.

Art. 1. Fondo Finanziamento del rischio: si intende il Fondo attuato alternativamente come specificato nel seguito

a) Fondo nel quale sono combinati un Fondo per investimenti pubblici in “Dotazione Finanziaria”, come definiti nel Regolamento regionale 15/2014, ed un Fondo Tranched cover;

ovvero

b) Fondo nella forma del prestito con condivisione del rischio (cd. *risk sharing loan*), come definito dalla disciplina degli strumenti “*Off the shelf*” (Regolamento UE n. 964/2014 della Commissione).

Art. 1. Dotazione finanziaria: ai sensi dell’articolo 2, comma 2, lettera i) del Regolamento regionale n. 15/2014, investimento pubblico rimborsabile a favore di un Intermediario finanziario al fine di realizzare un investimento nel quadro di una misura di finanziamento del rischio, laddove tutti i proventi siano restituiti all’investitore pubblico. La Dotazione Finanziaria è conforme alla disciplina degli strumenti “*Off the shelf*” (Regolamento n. 964/2014 della Commissione), con particolare riferimento alle misure “*risk sharing loan*” e può essere alternativamente denominata “prestito con condivisione del rischio” o “*risk sharing loan*”.

Art. 4: prevedere la facoltà di Puglia Sviluppo ad attenersi alle modalità di cui all’art. 41 del Reg. UE 1303/2013, ai fini dell’attuazione del Fondo Finanziamento del Rischio, con specifico riferimento al trasferimento all’operatore economico della dotazione finanziaria (o prestito con condivisione del rischio o *risk sharing loan*) e del *cash collateral*, ovvero, in alternativa, a trasferire le risorse in unica soluzione in conformità con il Reg. CE n. 1083/2006 ed il Reg. CE 1828/2006 in ragione di quanto disposto dall’Autorità di Gestione.

**ALLEGATO II****Atto integrativo dell'Accordo di Finanziamento per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del Fondo di Controgaranzia, del Fondo Tranched cover e del Fondo Finanziamento del rischio**

tra

Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. n. 80017210727, in persona del dott. Pasquale Orlando, Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, giusta delega del Presidente della Regione Puglia conferita con deliberazione della Giunta Regionale oppure nota prot. n. ....,

e

Puglia Sviluppo SpA, in seguito denominata Società, con sede in Modugno, via Delle Dalie snc, capitale sociale € 3.499.540,88, interamente versato, codice fiscale e partita IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell' avv. Sabino Persichella (C.F. PRSSBN71C27A662B), nella sua qualità di Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede della Società,

premesso che:

- Puglia Sviluppo è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- la Regione Puglia esercita sulla società un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi;
- Puglia Sviluppo, ai sensi del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, e s.m.i., del D.I. n. 95/2012 (art. 4, comma 8) e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014, si configura quale Organismo *in house providing* della Regione Puglia;
- Con DGR 2819/2011 la Regione Puglia ha costituito n. 2 strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del Fondo di Controgaranzia e del Fondo Tranched cover affidandone la gestione alla società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A.
- Con DGR 1788/2014 la Regione Puglia ha costituito una nuova misura di finanziamento del rischio nella forma di strumento di ingegneria finanziaria denominato "Fondo Finanziamento del rischio" affidandone la gestione alla società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A.
- Con DGR ..... sono state approvate le modifiche e integrazioni al Piano delle Attività, nonché lo schema di Addendum all'Accordo di Finanziamento stipulato in data 16/10/2014 tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., entrambi approvati con la richiamata DGR n. 1788/2014, al fine di

sostenere l'attivazione di uno specifico Fondo destinato al Finanziamento del rischio nella forma del *risk sharing loan* in maniera conforme al Regolamento UE n. 964/2014 (*Off the shelf*). Lo strumento è costituito, nell'ambito del Fondo Finanziamento del rischio, presso la società *in house* Puglia Sviluppo.

Visti:

- l'Accordo di Finanziamento di cui alla DGR n. 2819/2011, sottoscritto in data 13/12/2011 tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 43 del Regolamento CE 1083/2006, per la gestione del Fondo di Controgaranzia e del Fondo Tranchè cover (Azione 6.1.13 PO FESR 2007/2013).
- La DGR n. 1104/2012 con cui la Regione Puglia ha approvato il Piano delle attività redatto in conformità all'art. 43, comma 2, Regolamento CE 1828/2006 ed ha approvato alcune modifiche all'Accordo di Finanziamento del 13/12/2011.
- La DGR n. 1788/2014 con cui la Regione Puglia ha approvato:
  - la riprogrammazione dell'Azione 6.1.13 PO FESR 2007-2013 e la contestuale introduzione di una misura di Finanziamento del rischio nella forma del "Fondo Finanziamento del Rischio a favore delle PMI", da istituirsi nella modalità dello strumento di ingegneria finanziaria, affidandone la gestione alla società *in house* Puglia Sviluppo;
  - il documento "PO FESR Puglia 2007/2013 – azione 6.1.13 - Integrazioni al Piano delle Attività del Fondo di controgaranzia e del Fondo tranchè cover della Regione Puglia approvato con DGR 1104 del 7 aprile 2012 - Introduzione di una nuova misura di Finanziamento del Rischio" che ha apportato una serie di variazioni al Piano delle Attività approvato con DGR 1104/2012, ivi incluse le motivazioni per l'introduzione di una nuova misura di Finanziamento del Rischio ed un nuovo schema dell'Accordo di Finanziamento.
- L'Accordo di Finanziamento di cui alla DGR 1788/2014, sottoscritto in data 16/10/2014 tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 43 del Regolamento CE 1083/2006, per la gestione del Fondo di Controgaranzia, del Fondo Tranchè cover e del Fondo Finanziamento del rischio (Azione 6.1.13 PO FESR 2007/2013).
- Gli allegati n. 1 (INTEGRAZIONI AL PIANO DELLE ATTIVITA' DEL FONDO DI CONTROGARANZIA DEL FONDO TRACHED COVER E DEL FONDO FINANZIAMENTO DEL RISCHIO DELLA REGIONE PUGLIA APPROVATO CON DGR 1104 DEL 7 APRILE 2012 E MODIFICATO CON DGR 1788 DEL 6 AGOSTO 2014) e n. 2 (Atto integrativo dell'Accordo di Finanziamento per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria nella forma del Fondo di Controgaranzia, del Fondo Tranchè cover e del Fondo Finanziamento del rischio), parte integrante della DGR n. .... del .....

Tutto ciò premesso e visto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1

(Modifica art. 1, comma 1, Accordo di Finanziamento)

Il comma 1 dell'Articolo 1 "Definizioni" dell'Accordo di Finanziamento repertoriato al n. 016173 del 16/10/2014 di cui alla DGR n. 1788 del 06/08/2014 è sostituito dal seguente:

*"Articolo 1 – Definizioni*

1. *Ai fini del presente Accordo valgono le definizioni di seguito riportate:*
  - *"Fondo di Garanzia": si intende il "Fondo di controgaranzia – PO FESR Puglia 2007-2013".*
  - *"Fondo tranchè cover": si intende il fondo per gli interventi in operazioni di cartolarizzazione sintetica come definite dalla Banca d'Italia, nella Circolare n. 285/2013 del 17/12/2013, recante "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e dal Regolamento (UE) n. 575/2013.*

- *“Fondo Finanziamento del Rischio”*: si intende il Fondo attuato alternativamente come specificato nel seguito
  1. Fondo nel quale sono combinati un Fondo per investimenti pubblici in *“Dotazione Finanziaria”*, come definiti nel Regolamento regionale 15/2014, ed un Fondo *Tranched cover*;  
ovvero
  2. Fondo nella forma del prestito con condivisione del rischio (cd. *risk sharing loan*), come definito dalla disciplina degli strumenti *“Off the shelf”* (Regolamento UE n. 964/2014 della Commissione).”;
- *“Dotazione Finanziaria”*: ai sensi dell’articolo 2, comma 2, lettera i) del Regolamento regionale n. 15/2014, investimento pubblico rimborsabile a favore di un Intermediario finanziario al fine di realizzare un investimento nel quadro di una misura di finanziamento del rischio, laddove tutti i proventi siano restituiti all’investitore pubblico. La Dotazione Finanziaria è conforme alla disciplina degli strumenti *“Off the shelf”* (Regolamento n. 964/2014 della Commissione), con particolare riferimento alle misure *“risk sharing loan”* e può essere alternativamente denominata *“prestito con condivisione del rischio”* o *“risk sharing loan”*;
- *“Direttive di attuazione”*: le direttive approvate con DGR 2819/2011;
- *“Piano delle Attività”*: il documento programmatico allegato al presente Accordo sub 1);
- *“Parti”*: Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.”

#### Articolo 2

(Modifica art. 4, comma 1, lettera i), Accordo di Finanziamento)

All’articolo 4 *“Obblighi di Puglia Sviluppo”*, comma 1, lettera i) dell’Accordo di Finanziamento repertoriato al n. 016173 del 16/10/2014 di cui alla DGR n. 1788 del 06/08/2014 è aggiunto il seguente comma:

*“ovvero, in alternativa, a trasferire le risorse in unica soluzione in conformità con il Reg. CE n. 1083/2006 ed il Reg. CE 1828/2006, in ragione di quanto disposto dall’Autorità di Gestione.”*

#### Articolo 3

1. Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui all’Accordo di Finanziamento approvato con DGR n. 1788 del 06/08/2014 e s.m.i., repertoriato al n. 016173 del 16/10/2014, non in contrasto con il presente atto integrativo.

Bari, \_\_\_\_\_

REGIONE PUGLIA

\_\_\_\_\_  
PUGLIA SVILUPPO S.p.A.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2015, n. 2064

**P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. Convergenza - modificato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013 - Asse V Transnazionalità e Interregionalità. Approvazione Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Veneto per la collaborazione in materia di sistemi di competenze, innovazione sociale e trans nazionalità.**

Assente l'Assessore alla Formazione, Lavoro, Scuola, Università e Diritto allo studio, Sebastiano LEO, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità del PO FSE 2007-2013 e confermata dal Dirigente della Sezione, Anna Lobosco, riferisce quanto segue l'Ass. Santarsola:

Visto il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;

Vista la Decisione comunitaria n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

Visto il POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (20071T051P0005),

Vista la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;

CONSIDERATI i principi fondamentali, il quadro definitivo e gli orientamenti metodologici condivisi a livello europeo in merito alla convalida degli apprendimenti comunque acquisiti, in particolare con riferimento ai principi guida adottati dal Consiglio dell'Unione europea nel 2004 nonché al glossario e alle linee guida messi a punto dal CEDEFOP rispettivamente nel 2008 e nel 2009;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005 concernente l'approvazione del modello di libretto formativo del cittadino;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139, che adotta il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 che adotta le "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 3 agosto 2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

VISTO il DECRETO del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247";

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92."

VISTI gli Accordi in Conferenza Unificata Stato-Regioni P.A. del 20 dicembre 2012 su Apprendimento Permanente, sulla definizione dei percorsi di Specializzazione tecnica superiore (IFTS), su orientamento permanente, sull'approvazione del primo rapporto italiano di referenziazione all'EQF (European Qualification Framework);

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "Misure urgenti in materia di Formazione Professionale";

PREMESSO che

- dall'avvio effettivo del progetto, avvenuto nel gennaio 2012, sino ad oggi sono stati realizzati gli interventi sperimentali previsti e, con l'approvazione di alcuni atti amministrativi, sono stati raggiunti importanti risultati che rappresentano la base dell'infrastruttura del Sistema Regionale di Competenze;
- con D.G.R. n. 2273 del 13 Novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" sono stati definiti i principi fondanti il costituendo Sistema Regionale delle Competenze, nell'ambito del "Protocollo d'Intesa Regione Puglia - Regione Toscana" approvato con D.G.R. n. 1604/2011, finanziato con risorse dell'Asse V PO FSE Puglia 2007-2013;
- con D.G.R. n. 327 del 7 marzo 2013 è stata prevista restituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico" e con successivo Atto Dirigenziale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 sono stati approvati i relativi contenuti descrittivi;

- con D.G.R. del 30 marzo 2015, n. 622 sono state definite le modalità di accertamento finale e certificazione delle competenze per il rilascio di qualifica professionale regionale in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP);

Considerato che

- nel corso dell'attuazione del progetto, la Regione Puglia ha partecipato attivamente al percorso di collaborazione interistituzionale tra Ministeri e Regioni, PP.AA. che ha portato, da ultimo, all'adozione del Decreto ministeriale n. 30 del 30/06/2015 e che tutt'ora prosegue;
- nell'attuale fase la Regione sta procedendo alla stabilizzazione a regime del Sistema Regionale di Competenze, attraverso il trasferimento progressivo delle buone prassi nazionali ed internazionali nell'ambito dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro basati sulle competenze, a partire dal protocollo d'intesa tra Puglia e Toscana;
- nell'ambito delle attività suddette lo scorso 16 settembre si è tenuto in Bari un primo incontro interregionale in scambio di buone prassi e confronto sui tempi dell'apprendimento permanente e dei sistemi innovativi per la formazione e l'istruzione;
- nei due incontri, del 26-27/03/2015 e del 09/10/2015, tra Regione Puglia e Regione Veneto è stata manifestata la volontà di adottare uno specifico protocollo di collaborazione fra le due Amministrazioni Regionali, al fine di avviare collaborazioni concrete nell'ambito del sistema di istruzione, formazione professionale e lavoro, al fine di migliorare e incrementare le opportunità occupazionali dei cittadini di entrambi i territori;
- nell'incontro tenutosi il 26/10/2015 presso l'Assessorato proponente le azioni strategiche oggetto del Protocollo sono state condivise con le parti sociali;

Posto che il Protocollo d'Intesa tra le Regioni Puglia e Veneto:

- a partire dallo scambio di volontà e proposte di collaborazione intende promuovere attività condivise, ponendo le basi per l'apertura a nuovi soggetti e ad ulteriori ambiti operativi che si potranno delineare nell'ambito dell'attuale contesto di innovazione normativa europea e nazionale;

- è in linea con gli obiettivi che la Regione Puglia si è posta nella creazione del proprio Sistema Regionale di Competenze e di apprendimento permanente poiché ha come scopo "migliorare le condizioni di accesso alle opportunità di apprendimento in qualsiasi momento della vita e promuovere la prospettiva di riconoscimento dei risultati di apprendimento di lavoratori privi di qualifica, con particolare attenzione ai migranti, e in generale favorire una maggiore flessibilità delle qualificazioni e al contempo l'omogeneità dei sistemi di valutazione delle competenze";
- ha validità dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2017;
- non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale;

con il presente provvedimento si intende approvare lo Schema di protocollo d'Intesa sub Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando mandato all'Assessore alle Formazioni, Lavoro, Scuola, Università e Diritto allo studio per la sottoscrizione del medesimo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

Per le motivazioni in narrativa citate e qui integralmente richiamate:

- di aderire al Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Veneto per la collaborazione in materia di sistemi di competenze, innovazione sociale e transnazionalità, sub Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che l'adesione al Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;

- di dare mandato all'Assessore alla Formazione, Lavoro, Scuola, Università e Diritto allo studio, Sebastiano LEO, per la sottoscrizione dell'Accordo;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Anna LOBOSCO, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione del progetto stesso;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Antonio Nunziante

**Allegato A - PROTOCOLLO D'INTESA**  
**per la collaborazione in materia di sistemi di competenze, innovazione sociale e transnazionalità**

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**per la collaborazione in materia di sistemi di competenze,**  
**innovazione sociale e transnazionalità**

Tra

**REGIONE PUGLIA,**

con sede in Bari, Viale Corigliano1 , zona industriale, 70123 (IT) – CF 80017210727, in persona di **Sebastiano Leo**, nella qualità di Assessore alla Formazione, Lavoro, Scuola, Università e Diritto allo studio.

e

**REGIONE del VENETO,**

con sede in Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 30123 Venezia, P.IVA 02392630279, in persona di **Elena Donazzan**, nella qualità di Assessore all'Istruzione, alla formazione, al lavoro e pari opportunità,

**PREMESSO CHE**

- nel Programma Operativo Regione Puglia 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP002 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 del luglio 2015 la Regione Puglia ha dato priorità alle misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT). Nello stesso Programma si fa riferimento all'incremento di Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), all'occupazione femminile, ad azioni di cooperazione transnazionale all'interno del programma operativo sia con i Paesi frontalieri con gli altri Paesi dell'Unione Europea, in particolare per il confronto e la condivisione di approcci, modelli e strumenti al fine di individuare soluzioni ai problemi e/o valorizzare le potenzialità di territori con caratteristiche comuni, attraverso l'apprendimento reciproco e un'azione coordinata o congiunta. Si specifica inoltre che risorse significative verranno poi investite nella cooperazione nel settore dell'occupazione, per le persone in cerca di lavoro e inattive, per l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani e per l'adattamento dei lavoratori attraverso la promozione di azioni volte ad aumentare le opportunità di impiego dei destinatari anche all'estero e interventi volti alla rilevazione, condivisione e esame di buone prassi, a livello interregionale o transnazionale.
- con DGR n. 1732 del 1 agosto 2014, pubblicata su Burp n. 128 del 16 settembre 2014, la Regione Puglia ha approvato il documento strategico Smart Puglia 2020. Il suddetto documento definisce la Puglia 2020 una comunità vitale, creativa, inclusiva e innovativa e si basa su un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento e l'uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. In particolare, obiettivi generali di Smart Puglia 2020 sono quelli di sostenere la competitività e creare posti di lavoro promuovendo un concetto più ampio di innovazione e sfruttando i punti di forza regionali sia

**Allegato A - PROTOCOLLO D'INTESA**

**per la collaborazione in materia di sistemi di competenze, innovazione sociale e transnazionalità**

attuali che nascenti, ottimizzare l'impatto degli interventi del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 accompagnando le attività verso migliori opportunità di sviluppare un vantaggio competitivo e massimizzare le sinergie tra le diverse fonti dei finanziamenti UE all'innovazione e gli investimenti privati. Le leve su cui agirà la Strategia Smart 2020 saranno specificamente: il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo coniugando il saper fare e la creatività del territorio con l'uso sapiente delle tecnologie, la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento, il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/ servizi, la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali, la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale;

- nel Programma Operativo FSE Regione del Veneto 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2014) 9751 finale in data 12 dicembre 2014 si sottolinea la necessità di investire in innovazione e nel capitale umano, così come nell'innovazione dei sistemi produttivi, delle organizzazioni e dei servizi per il lavoro che rappresentano una leva fondamentale per la crescita e il rafforzamento del sistema industriale (in particolare manifatturiero) e produttivo regionale e per una maggiore occupabilità delle persone, con particolare riguardo ai giovani e alle donne. Nel Programma si ritiene altresì necessario sviluppare la competitività d'impresa e valorizzare il capitale umano in essa presente al fine di assicurare il mantenimento dei posti di lavoro esistenti e generare nuove opportunità di crescita e occupazione focalizzandosi su settori produttivi, filiere e aziende in situazione di crisi promuovendo processi di innovazione e riorganizzazione industriale (e nello specifico anche del sistema manifatturiero) e qualificazione delle competenze, anche ai fini di una eventuale ricollocazione professionale. Il POR intende, inoltre, sostenere lo scambio di buone pratiche con altri paesi finalizzate all'individuazione di nuove soluzioni e opportunità e alla creazione di reti di collaborazione e scambio, l'incremento di processi di mobilità lavorativa a livello transnazionale di studenti inoccupati, disoccupati, lavoratori e imprenditori, i partenariati pubblico-privati o accordi di programma quadro transnazionali, con regioni europee e italiane caratterizzate da analoghe situazioni per attuare gli interventi previsti attraverso specifiche progettazioni comuni.
- con DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 la Regione Veneto ha approvato il Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente in cui si intendono sviluppare azioni sinergiche per fare in modo che la struttura produttiva tradizionale evolva e si migliori attraverso un sistema orientato fortemente all'innovazione e attraverso l'integrazione tra sub sistema scientifico, sub sistema produttivo e lo sviluppo di reti collaborative tra imprese, ponendo sempre più attenzione al lato della domanda che rappresenta di fatto lo sbocco commerciale dei prodotti e dei servizi frutto dell'innovazione. Il Documento identifica inoltre quattro ambiti di specializzazione intelligente di principale interesse, strettamente interconnesse, sulle quali orientare le politiche per il nuovo settennio di programmazione: Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries. Tali ambiti saranno sviluppati attraverso una più intensa interazione tra istituzioni della conoscenza e imprese, incrementando l'attività di ricerca e innovazione nelle imprese, aumentando l'incidenza delle specializzazioni produttive innovative nel sistema economico regionale; favorendo le forme di aggregazione tra imprese e i cluster innovativi di scala regionale nonché sostenendo i servizi innovativi per le imprese e per la cittadinanza;

**Allegato A - PROTOCOLLO D'INTESA**  
per la collaborazione in materia di sistemi di competenze, innovazione sociale e transnazionalità

- la Regione Puglia e la Regione del Veneto, in coerenza con gli obiettivi assegnati dalla nuova Strategia Europa 2020 e dalla "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (2008/C 111/01) ed in attuazione dei propri Programmi Operativi FSE 2007-2013, sono impegnate ad attuare politiche di *lifelong learning* che garantiscano a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di accesso e integrazione nel mercato del lavoro, di occupabilità e mobilità professionale, anche attraverso il miglioramento dei sistemi di formazione professionale, istruzione, orientamento, incontro domanda-offerta di lavoro ed di rafforzamento della integrazione tra i diversi servizi;

**DATO ATTO CHE**

Regione Puglia e Regione del Veneto intendono valorizzare al massimo la collaborazione con altre Regioni, oltre che attraverso lo scambio di esperienze, anche mediante lo scambio di strumenti, metodologie, modelli e dispositivi, nella prospettiva di un arricchimento reciproco e di una fattiva collaborazione allo sviluppo dei rispettivi sistemi di istruzione, formazione professionale e sistemi per il lavoro nonché delle politiche di *lifelong learning*, innovazione sociale e transnazionalità;

**CONCORDANO**

- di individuare e progettare congiuntamente nonché di condividere strumenti e modelli finalizzati ad accrescere il livello di interazione tra sistema di istruzione e formazione professionale e imprese con particolare attenzione all'osservazione e rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi, all'applicazione di nuove metodologie didattiche e di apprendimento, alla valorizzazione dei talenti e delle capacità individuali;
- all'individuazione di competenze e figure professionali particolarmente innovative e orientate all'ideazione di prodotti e servizi ad elevato valore tecnologico, alla razionalizzazione dei processi, all'uso efficiente e sostenibile delle risorse nonché lo sviluppo di nuovi mercati e all'internazionalizzazione;
- di avviare azioni sperimentali congiunte finalizzate alla mobilità lavorativa (interregionale e transnazionale) e allo sviluppo di azioni sinergiche per l'occupabilità in determinati settori produttivi e rivolte a target specifici;
- di attivare reti collaborative tra attori del sistema di istruzione e formazione professionale finalizzate al miglioramento, alla diversificazione e all'innovazione dell'offerta formativa in specifici settori produttivi anche in funzione dell'innovazione e dell'internazionalizzazione;
- di stabilire che il presente Protocollo abbia durata fino al 31 dicembre 2017.

Per Regione Puglia  
Sebastiano Leo

Per Regione del Veneto  
Elena Donazzan

Luogo ..... Data .....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2084

**Art. 14, comma 3 della L.R. 24.12.2015 n. 53. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2014. Regolarizzazione Provvisorio di Entrata**

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale riferisce quanto segue:

Con comunicazioni mail del 20 ottobre 2015, agli atti della Sezione, l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha reso noto di aver provveduto, con provvisorio di entrata n.4316 del 14.10.2015, all'incasso di €2.221.746, chiedendo di conoscere il competente capitolo di entrata sul quale procedere alla emissione della reversale per l'acquisizione in bilancio delle somme;

Con riferimento alla più generale competenza della Sezione Gestione Finanza Sanitaria Accentrata in tema di verifica del bilancio sanitario, anche a seguito delle disposizioni introdotte dal Titoli II del D.Lgs. 118/2011, si è accertato che l'incasso in parola è riferito al "Riparto tra le Regioni delle risorse del FSN 2011 destinate al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS", giusta delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 11/2015;

La Sezione Gestione Finanza Sanitaria Accentrata ha verificato che si tratta di somme mai iscritte nel bilancio regionale per le quali occorre dunque procedere alla regolarizzazione sui competenti capitoli di bilancio;

E' il caso di sottolineare che si tratta di somme relative ad anni pregressi, complessivamente correlate alle risultanze patrimoniali delle Aziende Sanitarie;

Per le motivazioni innanzi riportate, si propone:

- di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme innanzi richiamate, incamerate con provvisorio di entrata n. 773 del 15.10.2015 mediante corrispondente iscrizione in bilancio per la parte entrata e parte spesa;

- di autorizzare ad adottare i successivi provvedimenti per i conseguenti adempimenti contabili finalizzati alla erogazione delle risorse in favore degli Enti del SSR la Sezione PAOSA per la quota riferita alla formazione e la Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale per la quota già sostenuta relativa all'assistenza;

Quanto sopra premesso:

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i., art. 42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 -2017, n.53 del 24.12.2014;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Procedere alla iscrizione in bilancio delle somme riscosse con provvisorio di entrata n. 773 del 15.10.2015, relative al "Riparto tra le Regioni delle risorse del FSN 2011 destinate al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS", giusta delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 11/2015 destinandole sia per la parte entrata che per la parte spesa ai pertinenti capitoli come di seguito riportato:

**PARTE ENTRATA**

Cap.2035731 del bilancio 2014 - U.P.B. 2.1.15 "F.S.N. Parte Corrente Vincolata- Corsi di Formazione e Assistenza AIDS " codifica economica 2.1.1.1. con iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 2.221.746,00;

**PARTE SPESA**

Cap.761022 del bilancio 2014 - U.P.B. 5.6.1. "Spese finalizzate per AIDS (Corsi di Formazione e Assistenza AIDS " Missione 13 programma 1 codifica economica 1.4.1.2., codice UE 8 con iscrizione in termini di competenza e cassa delta complessiva somma di euro 2.221.746,00;



Ai successivi adempimenti contabili provvederanno per quanto di competenza il dirigente della Sezione PAOSA per la quota relative alla formazione ed il dirigente della Sezione GFS per la quota relative alla assistenza mediante adozione di appositi provvedimenti di impegno liquidazione ed erogazione agli Enti del SSR.

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione del Presidente Michele Emiliano

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale

A voti unanimi espressi dai presenti;

#### DELIBERA

di fare propria la relazione del Presidente Michele Emiliano che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di procedere alla regolarizzazione contabile del provvisorio di entrata n. 773 del 15.10.2015, come specificamente indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di autorizzare ad adottare i successivi provvedimenti per i conseguenti adempimenti contabili finalizzati alla erogazione delle risorse in favore degli Enti del SSR la Sezione PAOSA per la quota riferita alla formazione e la Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale per la quota già sostenuta riferita all'assistenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001. e s.m.i.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2086

#### **Programma di Cooperazione Europea 2007/2013 "I.P.A. ADRIATIC cbc" Progetto "ADRIGOV" VARIAZIONE DI BILANCIO**

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario del Servizio, confermata dal Dirigente del Servizio Mediterraneo e dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e del Talenti, riferisce:

premesse che:

La riforma del Fondi Strutturali Comunitari relativi al F.E.S.R. (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), al F.S.E. (Fondo Sociale Europeo), e al Fondo di Coesione, e con l'istituzione di due nuovi strumenti finanziari: I.P.A (Strumento di Preadesione). - per il sostegno ai paesi di via di Adesione e/o preadesione all'Unione - ed E.N.P.I. (Strumento di Vicinato e Partenariato) - per il sostegno al partenariato euro mediterraneo - ha introdotto, per il periodo di programmazione 2007/2013, il nuovo obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra paesi e regioni dell'unione Europea, tra questi e i Paesi in via di Adesione e/o preadesione e con i paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Nelle distinte sezioni dell'Obiettivo Cooperazione: Transfrontaliera, Transnazionale, Interregionale, vi sono numerosi Programmi Operativi.

La Regione Puglia, nello specifico della Cooperazione Transnazionale, è territorio eleggibile al P.O. Programma "Mediterraneo Interno", finanziato dal

FESR, al pari delle Regioni Italiane e delle zone costiere degli Stati Membri dell'Unione Europea: Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta, Cipro, Inghilterra.

Questa Giunta, con deliberazione n. 1017/2009, ha già provveduto a prendere atto della partecipazione della Regione Puglia agli Spazi di Cooperazione e ha dettato le indicazioni relative alla "Governance" complessiva dell'Obiettivo Cooperazione in Regione, affidando la responsabilità dell'implementazione delle attività di programmazione del van P.O. al Servizio Mediterraneo..

I programmi di Cooperazione, per gli Stati Membri, sono cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed hanno come priorità: Strategie di Sviluppo Territoriale; Sistemi Urbani; Sistemi di Trasporto; Valorizzazione delle risorse Culturali Ambientali e Architettoniche; Sviluppo della conoscenza reciproca e integrazione delle popolazioni transfrontaliere.

Con la Programmazione in atto (2007/2013), inoltre, l'Unione Europea ha istituito un nuovo strumento finanziario - I.P.A. - con cui implementare le attività di Cooperazione con i Paesi in preadesione all'Unione oppure candidati all'ingresso nell'U.E.

Lo strumento succitato finanzia il P.O. I.P.A./ADRIATIC cbc. al quale è eleggibile direttamente, o come aree in deroga (provincia di Taranto), l'intero territorio della Regione, unitamente alle Regioni Italiane: Friuli Venezia Giulia; Veneto; Emilia Romagna; Marche; Abruzzo; Molise, e agli Stati di Slovenia; Grecia; Croazia; Albania; Montenegro; Bosnia Erzegovina e Serbia;

Come noto, lo Stato Italiano ha inserito i Programmi Operativi di cui all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013, nel Quadro Strategico Nazionale, recependo in modo integrale le nuove politiche Comunitarie, che individuano i P.O. di Cooperazione quali strumenti basilari per la Coesione e l'Integrazione del Territori.

A seguito di tale decisione, lo Stato ha previsto che, contrariamente a quanto avveniva per l'Iniziativa INTERREG, tutti i programmi operativi dell'Obiettivo Cooperazione siano finanziati solo con Risorse Comunitarie (F.E.S.R. - I.P.A. - E.N.P.I.) e con Risorse Nazionali (F d R - L. 183/1987) eliminando la quota di cofinanziamento che veniva richiesta alle Regioni.

Il Programma di Cooperazione "I.P.A./ADRIATIC cbc.", per decisione della Commissione Europea è affidato alla gestione della Regione Abruzzo "

A seguito del Bando pubblicato dall'Autorità di Gestione del P.O., la Regione Puglia - Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e del Talenti - ha presentato in qualità di Project Partners,, unitamente a partners Italiani, dell'Albania, della Croazia, della Bosnia Erzegovina, dell'Albania e del Montenegro, il progetto denominato "ADRIGOV". Lead Partner del progetto è la Regione Molise.

Il Comitato di Sorveglianza del P.O., riunito in Trieste in data 26 e 27 luglio 2012, ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "ADRIGOV".

L'importo complessivo del Finanziamento concesso al progetto ammonta a euro 3.346.712,00, di cui 303.597,00,00 coprono le attività progettuali da porre in essere da parte della regione Puglia, come evincesi dal Subsidy Contract e dal Partnership Agreement sottoscritti tra Lead Partners e Projects Partners allegati al presente atto per fame parte integrante e sostanziale;

Per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale tale attività risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per il 85% dal F.E.S.R. e per il 15% dal F.d.R.;

Ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari dalla Commissione al Beneficiari è necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio: In Entrata e in Spesa, nei quali allocare le risorse rimborsate dal L.P. - Regione Molise -, e le risorse atte a finanziare le attività progettuali,

Preso atto che:

- Il D.Lgs 91/2011, adottato in attuazione della delega di cui all'art. 2 co 1 della L. 196/2009, ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche;
- L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 10 gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

- Sia il D.Lgs 91/2011 concernente le altre amministrazioni pubbliche che il decreto legislativo 118/2011 prevedono la sperimentazione di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.
- In virtù delle nuove disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, la classificazione dei suddetti capitoli non consente la piena operatività dell'Area Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti in quanto non è possibile adottare alcune tipologie di atti di impegno di spesa e/o atti di liquidazione di spesa, quali ad esempio le spese per ACQUISTO HARDWARE, nel rispetto del Piano Integrato dei Conti di cui alla succitata normativa;

Viste le circolari n. 3 e 5 2015 del Servizio Bilancio e Ragioneria, e preso atto delle disposizioni e chiarificazioni ivi contenute, il Servizio Mediterraneo, individuato con atti di Giunta Regionale n. 1017/2009 e 837/2012 quale struttura regionale responsabile per gli adempimenti finanziari rivenienti dall'approvazione e ammissione a finanziamento dei Progetti di cui all'Obiettivo U.E. Cooperazione Territoriale Europea - Variazioni di Bilancio e iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa - e titolare della U.P.B. 04.02.01 nella quale sono allocati i capitoli in argomento, Si trova nelle condizioni di dover Istituire i nuovi capitoli di spesa per le esigenze operative dell'Area Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti - Lead Partner del Progetto "AdriGov" come da formale richiesta del R.U.P. di progetto.

Tutto ciò premesso, il Presidente:

VISTA il D.Lgs. 118/2011 e s.m. e i.;

VISTA la l.r. n. 53/2014

VISTA la legge regionale 28/2001 e s.m. e i. - art. 42;

VISTA la Del. G.R. 1586/2015

RICHIAMATA la delibera G.R. n. 2898 del 20/12/2012 che al punto 5) del dispositivo autorizzava il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio a procedere agli impegni di spesa e alle susseguenti liquidazioni afferenti l'implementazione del progetto "AdriGov";

propone alla Giunta Regionale:

- Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire il capitolo di nuova iscrizione indicato nella parte COPERTURA FINANZIARIA collegato al capitolo originario 1083536;
- Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire il capitolo di nuova iscrizione indicati nella parte COPERTURA FINANZIARIA collegato al capitolo originario 1083537;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.

#### VARIAZIONE DI BILANCIO

C.N.I. 1083835 - figlio del capitolo 1083536 - "Spese dirette finanziate dal Fondo I.P.A. relativo all'Attuazione del Progetto ADRIGOV - P.O. c.t.e. I.P.A. - ADRIATIC c.b.c. 2007/2013" Stud! e Consulenze"- cod. digs. 118/2011 19.2.01.03.02.10

C.N.I. 1083836 - figlio del capitolo 1083537 - "Spese dirette finanziate dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/87) relativo all'Attuazione del Progetto ADRIGOV - P.O. c.t.e. I.P.A. - ADRIATIC c.b.c. 2007/2013 "Studi e consulenze"- cod. d.lgs. 118/2011 19.2.01.03.02.10

I provvedimenti di Riaccertamento di entrata, Variazione compensativa, Impegno di spesa e liquidazioni saranno effettuati, come da dispositivo di cui alla delibera G.R. n. 837 del 02/05/2012, dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. 7/97.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Mediterraneo;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione indicati nella parte COPERTURA FINANZIARIA, relativi all'implementazione delle attività di cui al progetto ADR1GOV approvato e ammesso a finanziamento con risorse a valere sul Programma c.t.e. 2007/2013 I.P.A. / ADRIATIC c.b.c.;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P

4. di inviare il presente atto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della l.r. 53/2014, al Consiglio Regionale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2088

**Art. 3-bis D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - Art. 24 L.R n. 4/2010 - Nomina Direttore Generale ASL FG.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento, riferisce quanto segue:

L'art. 24 della Legge Regionale n. 4/2010 s.m.i. ha disciplinato le modalità e procedure per la nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, prevedendo:

- al comma 2 che "l'elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR della Regione Puglia è istituito e aggiornato con cadenza biennale, attraverso indizione di apposito avviso pubblico da parte del competente Servizio dell'Assessorato alle politiche della salute";
- al comma 8 che "la designazione dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR è effettuata dalla Giunta Regionale attingendo dall'elenco regionale dei candidati idonei di cui al comma 2, ovvero da analoghi elenchi di candidati idonei delle altre regioni, facendo divieto di attribuire incarichi a soggetti in quiescenza";
- al comma 9 che "la successiva nomina del direttore generale è effettuata dalla Giunta regionale previa acquisizione del parere della Conferenza dei sindaci dell'Azienda sanitaria locale, do rilasciarsi nel termine perentorio di trenta giorni do/la data di richiesta. Tale parere, ove non espresso nel predetto termine, si ritiene acquisito. E' fatto comunque salvo il carattere fiduciario della nomina".

Con la Deliberazione n. 2577 del 9/12/2014 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco definitivo dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Con la Deliberazione n. 689 del 2/04/2015, attesa la scadenza in data 2/04/2015 dell'incarico del dott. Attilio Manfrini, la Giunta Regionale nel prendere atto dei tempi tecnici necessari per l'acquisizione dei pareri di legge e per lo svolgimento degli adempimenti propedeutici alla nomina del nuovo direttore generale che non avrebbero consentito di provvedere alla nomina entro l'imminente conclusione della legislatura regionale, ha nominato ai sensi dell'art. 14 della L.R. 19/2010 il Commissario Straordinario della ASL FG nella persona del dott. Vito Piazzolla.

Con successiva deliberazione n. 1704 del 2/10/2015 la Giunta Regionale ha designato il dott. Vito Piazzolla, inserito nel predetto elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR approvato con la D.G.R. n. 2577/2014, quale Direttore Generale della ASL FG,

rinvandone la nomina ad un successivo atto giuntale ad avvenuta verifica dell'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità dell'incarico normativamente prescritte, dell'accertamento d'ufficio del possesso dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico di riferimento ed auto-dichiarati nel curriculum dal soggetto designato, nonché ad avvenuta acquisizione del parere della Conferenza dei Sindaci interessata, ovvero decorsi i termini per l'espressione di tale parere.

Conseguentemente, il competente Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accredimento:

- con nota prot. A00-151-20935 dell' 8/10/2015 ha trasmesso al dott. Vito Piazzolla il predetto atto giuntale di designazione n. 1704/2015, chiedendo allo stesso di produrre relativa autocertificazione attestante l'assenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità dell'incarico normativamente prescritte;
- con nota PEC prot. A00-151-20941 del 30/12/2014 ha trasmesso al Presidente della Conferenza dei

Sindaci della ASL FG il medesimo atto giuntale n. 1704/2015, unitamente al curriculum del dott. Piazzolla, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 24, comma 9, della L.R. 4/2010.

- con nota prot. A00-151-20946 dell'8/10/2015 ha chiesto agli Enti interessati la conferma del possesso

dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico di riferimento ed auto-dichiarati dal dott. Piazzolla nel curriculum professionale;

- con note prot. A00-151-21052 del 13/10/2015 e prot. A00-151-21051 del 13/10/2015 indirizzate, rispettivamente, all'Ufficio Unico Certificati degli Uffici Giudiziari di Bari ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, ha richiesto il certificato del casellario giudiziale ed il certificato dell'anagrafe dei carichi pendenti e procedimenti penali pendenti relativi al dott. Piazzolla per finalità ordinarie di controllo della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000.

Per quanto innanzi:

- Effettuate le verifiche d'ufficio in ordine al possesso dei titoli e requisiti dichiarati dal dott. Piazzolla nell'istanza di partecipazione all'avviso di riferimento e nel curriculum alla stessa allegato;

- Vista la nota del 12/10/2015 con la quale il Direttore generale designato, dott. Vito Piazzolla, ha autocertificato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità di cui all'art. 3, comma 11 del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., agli artt. 3, 5 ed 8 del D.Lgs. n. 39/2013 s.m.i. ed all'art. 24, comma 8, della L.R. n. 24/2010 s.m.i., nonché l'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 9, 10, 12 e 13 del D.Lgs. n. 39/2013 s.m.i.;
- Viste le informazioni trasmesse, rispettivamente, dalla Procura della Repubblica di Trani in data 15/10/2015 e dal Ministero della Giustizia con nota del 28/10/2015;
- Vista la nota mail del 5/11/2015 con la quale la Segretaria della Conferenza dei Sindaci ASL FG ha trasmesso l'estratto del verbale della seduta tenuta in pari data, nel corso della quale la Conferenza dei Sindaci ASL FG, validamente costituita, ha espresso valutazione positiva alla proposta di nominare il dott. Vito Piazzolla quale Direttore Generale ASL FG.

Rilevata dunque l'assenza di cause ostative, si ritiene che sussistano tutte le condizioni previste dalla normativa vigente e dall'atto deliberativo di designazione n. 1704/2015 per procedere alla nomina del dott. Vito Piazzolla quale Direttore Generale della ASL FG.

A tale proposito si rammenta che il rapporto di lavoro del Direttore generale, a norma dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, ed è rinnovabile.

Il Direttore generale nominato con il presente schema di provvedimento è tenuto a sottoscrivere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502 s.m.i., un contratto di diritto privato con la Regione Puglia secondo lo schema appositamente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2595 dell'11/12/2014.

Al Direttore Generale, che deve procedere alla nomina di un Direttore Sanitario e di un Direttore Amministrativo, spetta il trattamento economico previsto dall'art. 1, comma 5, del DPCM 502/1995 s.m.i., con le decurtazioni di cui alla L. 133/2008 ed

alla L. 122/2010 s.m.i., secondo quanto espressamente stabilito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 30 del 20/1/2015.

Il predetto trattamento economico è integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, co. 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione.

Si fa presente che agli oneri derivanti dal presente schema di provvedimento l'Azienda deve far fronte, a carico del proprio bilancio, con la quota FSR annualmente assegnata attraverso il Documento di Indirizzo Economico-Funzionale.

Si propone inoltre di assegnare al Direttore generale nominato con il presente schema di provvedimento, anche in relazione alle previsioni del "Programma Operativo 2013-2015" della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 1403 del 4/7/2014 ai sensi dell'art. 15, co. 20 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012, i seguenti obiettivi di mandato:

1) Utilizzo del sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati;

2) Attuazione della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera e di riequilibrio ospedale-territorio;

3) Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa vigente;

4) Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale;

5) Verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private insistenti sul territorio aziendale, ivi compresi gli Enti ecclesiastici e gli IRCCS;

6) Riduzione della mobilità passiva extraregionale;

7) Rispetto delle disposizioni vigenti in materia di Sanità elettronica;

8) Qualificazione dei programmi di screening ed adeguamento degli screening aziendali agli standard nazionali;

9) Attuazione Piano Regionale dei Controlli in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4 let. k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Ufficio Rapporti istituzionali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accredimento.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di nominare, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 4/2010 s.m.i., quale Direttore Generale della ASL FG il dott. Vito Piazzolla per un periodo di anni 3 a decorrere dalla data di insediamento, con rapporto di lavoro esclusivo e regolato da contratto di diritto privato;

- di disporre che il Direttore generale nominato con il presente provvedimento sottoscriva, prima dell'insediamento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis, co. 8 del D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 1 del DPCM 19 luglio 1995, n. 502, un contratto di diritto privato con il Presidente della Regione Puglia secondo lo schema approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2595 dell'11/12/2014;

- di stabilire che al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetti il trattamento economico previsto dal D.P.C.M. 502/1995 s.m.i. con le decurtazioni introdotte dall'art. 61 della L. 133/2008 e dall'art. 9, co. 2 della L. 122/2010 s.m.i., come espressamente stabilito dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 30 del 20/1/2015;
- di stabilire altresì che il trattamento economico del Direttore Generale sia integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, co. 2 e 4 dello schema di contratto, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione;
- di dare atto che agli oneri derivanti dal presente provvedimento l'Azienda fa fronte, a carico del proprio bilancio, con la quota F.S.R. annualmente assegnata attraverso il Documento di Indirizzo Economico-Funzionale;
- di stabilire che il Direttore Generale nominato con il presente provvedimento debba procedere alla nomina di un Direttore Sanitario e di un Direttore Amministrativo;
- di assegnare al Direttore generale nominato con il presente provvedimento, ed il cui curriculum allegato quale parte integrante e sostanziale al medesimo provvedimento, i seguenti obiettivi di mandato:
  - 1) Utilizzo del sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati;
  - 2) Attuazione della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera e di riequilibrio ospedale-territorio;
  - 3) Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa vigente;
  - 4) Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale;
  - 5) Verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private insistenti sul territorio aziendale, ivi compresi gli Enti ecclesiastici e gli IRCCS;
  - 6) Riduzione della mobilità passiva extraregionale;
  - 7) Rispetto delle disposizioni vigenti in materia di Sanita elettronica;
  - 8) Qualificazione dei programmi di screening ed adeguamento degli screening aziendali agli standard nazionali;
  - 9) Attuazione Piano Regionale dei Controlli in materia di sicurezza alimentare e sanita veterinaria.
- di rinviare a successivi provvedimenti giuntali l'individuazione degli obiettivi gestionali annuali di cui all'art. 4, co. 2 e 4 dello schema di contratto di cui alla D.G.R. n. 2595/2014, da assegnare al Direttore generale nominato con il presente provvedimento, unitamente alla relativa metodologia di valutazione;
- di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

**CURRICULUM VITAE****CURRICULUM VITAE****INFORMAZIONI****PERSONALI**

Nome	<b>Vito Piazzolla</b>
Indirizzo	<b>Via Lido S. Giovanni, 43 - 76121 Barletta (BT)</b>
Telefono	<b>348 5902789</b>
Fax	<b>080 5403531</b>
E-mail	<b>vitopiazzolla@alice.it</b>
Nazionalità	<b>Italiana</b>
Data di nascita	<b>Barletta, 25 gennaio 1959</b>



**ESPERIENZA LAVORATIVA**

- Date (da – a)

**dal 01/09/1989**

  - Nome e indirizzo del datore di lavoro  
ASL BA (ex AUSL BA/ 2 - già Ex USL BA/1).
  - Tipo di azienda o settore  
Azienda Sanitaria
    - Tipo di impiego  
Tempo indeterminato
  - Principali mansioni e responsabilità  
**Dirigente Psicologo**
  
- Date (da – a)

**dal 1989 al 2001**

  - Nome e indirizzo del datore di lavoro  
Centro di Salute Mentale di Barletta - (Delibera Amministratore Straordinario USL BA/1 n° 140/A del 08/02/1993);
  - Tipo di impiego  
Funzione principale svolta a Tempo indeterminato
  - Principali mansioni e responsabilità  
**Psicoterapeuta**
  
- Date (da – a)

**dal 1989 al 1996**

  - Nome e indirizzo del datore di lavoro  
AUSL BA/ 2 (Ex USL BA/1) - Assistenza Sanitaria di Base - Barletta (BA) - Dipartimento di Salute Mentale - Barletta (BA).
  - Tipo di impiego  
Funzione Aggiuntiva
  - Principali mansioni e responsabilità  
**Responsabile – Supervisore dei piani terapeutici della Casa alloggio ACLI per minori a rischio psichiatrico, Disposizione di Servizio del Dirigente S.A.S.B. del 05/09/1989.**
  
- Date (da – a)

**dal 1989 al 1993**

  - Nome e indirizzo del datore di lavoro  
Ex USL BA/1 - Assistenza Sanitaria di Base - Barletta (BA).
  - Tipo di impiego  
Funzione Aggiuntiva
  - Principali mansioni e responsabilità  
**Psicologo della Medicina Scolastica e componente dell'èquipe per la diagnosi funzionale, Disposizione di Servizio del Dirigente S.A.S.B. del 05/09/1989.**
  
- Date (da – a)

**dal 1996 al 1999**

  - Nome e indirizzo del datore di lavoro  
AUSL BA/2 - BARLETTA
  - Tipo di impiego  
Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.
  - Principali mansioni e responsabilità  
**Componente della Commissione Invalidi Civili di Trani, in qualità di esperto per gli accertamenti dell'handicap di cui alla L. 104 del 05/02/1992. (Delibera D.G. n° 1093 del 20/06/1996 AUSL BA/2).**
  
- Date (da – a)

**nel 1996 e nel 2004**

  - Nome e indirizzo del datore di lavoro  
AUSL BA/2 - BARLETTA
  - Tipo di impiego  
Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.
  - Principali mansioni e responsabilità  
**Componente dello staff per la stesura della Carta dei Servizi e revisione e aggiornamento della stessa, nel 2004. (Lettera di Incarico D.G. del 08/02/1996 Delibera D.G. n° 839 del 05/08/2004 e n° 929 del 20/10/2001 AUSL BA/2).**
  
- Date (da – a)

**nel 1998**

  - Nome e indirizzo del datore di lavoro  
AUSL BA/2 - BARLETTA
  - Tipo di impiego  
Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.
  - Principali mansioni e responsabilità  
**Responsabile, ad interim, dell'Ufficio Relazioni col Pubblico. Ordine di Servizio D.G. n° 24 del 04/05/1998 AUSL BA/2 - Barletta (BA)**
  
- Date (da – a)

**dal 1998 al 1999**

  - Nome e indirizzo del datore di lavoro  
Assessorato alla Sanità della Regione Puglia - Bari.

- Tipo di impiego
  - Principali mansioni e responsabilità

Incarico Aggiuntivo – Nomina Assessorato  
**Componente del Gruppo per la valutazione dello stato di attuazione della Carta dei Servizi nelle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Puglia. Nota Prot. n. 24/16978/119/7 del 06/06/1998**
  
- Date (da – a)
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
  - Principali mansioni e responsabilità

**dal 1998 al 2006**  
AUSL BA/2 - BARLETTA  
Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.  
**Componente, a staff della Direzione Generale, del Nucleo di Valutazione e responsabile dei processi di valutazione del personale, analisi dei profili professionali e delle posizioni dirigenziali. (Delibera D.G. n° 244 del 27/02/1998 e n° 929 del 20/10/2001 AUSL BA/2).**
  
- Date (da – a)
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
  - Principali mansioni e responsabilità

**dal 1999 al 2001**  
AUSL BA/2 - BARLETTA  
Incarico – Nomina Dipartimento Salute Mentale  
**Incarico della posizione dirigenziale di Responsabile della Psicologia Clinica, delle attività di Studio, Ricerca e Didattica e dei processi Organizzativi - Centro di Salute Mentale di Barletta - (Delibera D.G. n° 2464 del 31/12/1999 e n° 654 del 23/03/2000 AUSL BA/2);**
  
- Date (da – a)
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
  - Principali mansioni e responsabilità

**dal 1999 al 2001**  
AUSL BA/2 - BARLETTA  
Funzione Aggiuntiva – Dipartimento Salute Mentale  
**Incarico della posizione dirigenziale di Responsabile del Controllo di Gestione Interno del Dipartimento di Salute Mentale (Delibera D.G. n° 2464 del 31/12/1999 e n° 654 del 23/03/2000 AUSL BA/2).**
  
- Date (da – a)
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di azienda o settore
  - Tipo di impiego
  - Principali mansioni e responsabilità

**dal 2001**  
AUSL BA/2 - BARLETTA  
Azienda Sanitaria  
Incarico Triennale Struttura Semplice - Rinnovabile - Nomina D.G.  
**Incarico della posizione dirigenziale di Responsabile della “Unità Controllo Strategico”: Struttura Semplice a staff della Direzione Generale. (Delibera D.G. n° 1592 del 23/10/2001 AUSL BA/2).**
  
- Date (da – a)
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
  - Principali mansioni e responsabilità

**dal 2001 al 2006**  
AUSL BA/2 - BARLETTA  
Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.  
**Componente della Commissione per la VRQ., AUSL BA/2 - Barletta (BA).**
  
- Date (da – a)
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
  - Principali mansioni e responsabilità

**dal 2001 al 2006**  
AUSL BA/2 - BARLETTA  
Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.  
**Componente del Comitato Tecnico – Scientifico per la Formazione Continua (E.C.M.) del personale. Agenzia per la Formazione Interna, AUSL BA/2 - Barletta (BA).**
  
- Date (da – a)
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
  - Principali mansioni e responsabilità

**dal 2003 al 2006**  
AUSL BA/2 - BARLETTA  
Componente interno -Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.  
**Componente della Commissione Paritetica per Carta dei Servizi (Delibera D.G. n° 970 del 03/10/2003 - AUSL BA/2 - Barletta (BA).**

- Date (da – a)
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
  - Principali mansioni e responsabilità
- dal 2004 al 2006**  
 AUSL BA/2 - BARLETTA  
 Componente interno -Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.  
**Componente, per l'Azienda, della Commissione di promozione e verifica dell'attività libero professionale. (Delibera D.G. n° 251 del 18/03/2004 AUSL BA/2).**
- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- dal 2004 al 2007**  
 AUSL BA/2 - BARLETTA  
 Componente interno -Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.  
**Responsabile Aziendale del Trattamento dei Dati Personali, su delega del Direttore Generale, AUSL BA/ 2.**
- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- dal 2004 al 2010**  
 AUSL BA/2 - BARLETTA  
 Componente interno -Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.  
**Componente del Collegio di Direzione. (Delibera D.G. n° 130 del 14/03/2006 AUSL BA/2).**
- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- dal 2006 al 2007**  
 AUSL BA/2 - BARLETTA  
 Componente interno -Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.  
**Componente della Commissione per la Negoziazione del Budget della Ex AUSL BA/2. (Delibera D.G. n° 255 del 21/03/2006 AUSL BA/2).**
- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- dal 2006 al 2007**  
 AUSL BA/2 - BARLETTA  
 Componente interno -Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.  
**Componente del Comitato Etico della Ex AUSL BA/2. (Delibera D.G. n° 289 del 17/04/2006 AUSL BA/2).**
- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
  - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- dal 01.07.2006 al 30.04.2010**  
 ASL BA Bari - AUSL BA/2 - GIOVINAZZO  
 Azienda Sanitaria  
 Tempo Pieno - Nuovo Incarico Quinquennale - Rinnovabile - Nomina D.G.  
**Incarico Struttura Complessa Direttore del Distretto S.S. Tre Molfetta – Giovinazzo. ASL BA Bari - Ex AUSL BA/ 2 Giovinazzo (BA).**
- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- dal 2008 al 2010**  
 ASL BA Bari  
 Componente interno - Presidente -Incarico Aggiuntivo – Nomina D.G.  
**Presidente dell'Ufficio di Disciplina della ASL BA Bari.**
- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- dal 01.05.2010**  
 Agenzia Regionale Sanitaria AReS – Puglia  
 Contratto Quinquennale (15 septies) Struttura Complessa  
**Incarico a contratto Direttore del Servizio Integrazione Ospedale -Territorio e Integrazione Socio- Sanitaria (Struttura Complessa). AReS – Puglia**

- Date (da – a) **dal 06/08/2010**
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Assessorato alle Politiche della Salute- Puglia - Bari
  - Tipo di impiego Componente -Incarico Aggiuntivo
  - Principali mansioni e responsabilità **Componente della Commissione “Protesi, ortesi e ausili tecnici” (L.R. n° 4 del 25/02/2010 – Determina Dirigenziale n. 227 del 06/08/2010)**
- 
- Date (da – a) **dal 20/09/2010**
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Assessorato alle Politiche della Salute- Puglia - Bari
  - Tipo di impiego Componente -Incarico Aggiuntivo
  - Principali mansioni e responsabilità **Componente della Commissione “Integrazione Socio-Sanitaria” (Del. G.R. n° 1982 del 20/09/2010 – (art. 11 L.R. n. 19 del 10/07/2006)**
- 
- Date (da – a) **dal 08/10/2010**
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Assessorato alle Politiche della Salute- Puglia - Bari
  - Tipo di impiego Componente -Incarico Aggiuntivo
  - Principali mansioni e responsabilità **Componente della “Cabina di Regia – Piano Regionale di Prevenzione 2010 - 2012” (Del. G.R. n° 1753 del 27/07/2010 – Determina Dirigenziale n. 334 del 08/10/2010)**
- 
- Date (da – a) **dal 06/09/2012**
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Agenzia Regionale Sanitaria AReS – Puglia
  - Tipo di impiego Componente -Incarico Aggiuntivo
  - Principali mansioni e responsabilità **Componente del “Comitato Tecnico Scientifico per il monitoraggio e la valutazione” nell’ambito dell’attivazione del modello di presa in carico “Chronic Care Model” (Del. D.G. AReS Puglia n° 176 del 06/09/2012)**
- 
- Date (da – a) **dal 21/12/2012**
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Agenzia Regionale Sanitaria AReS – Puglia
  - Tipo di impiego Componente -Incarico Aggiuntivo
  - Principali mansioni e responsabilità **Componente del “Tavolo Tecnico finalizzato alla revisione, progettazione, sperimentazione e monitoraggio del “Percorso Diagnostico Terapeutico” per patologie neurodegenerative e delle cefalee” (Del. D.G. AReS Puglia n° 255 del 21/12/2012)**
- 
- Date (da – a) **dal 12/06/2013**
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Agenzia Regionale Sanitaria AReS – Puglia
  - Tipo di impiego Componente -Incarico Aggiuntivo
  - Principali mansioni e responsabilità **Coordinatore e Direttore Scientifico del Programma Care Puglia (Del. D.G. AReS Puglia n° 78 del 12/06/2013)**
- 
- Date (da – a) **dal 07/02/2014**
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Agenzia Regionale Sanitaria AReS – Puglia
  - Tipo di impiego Incarico Aggiuntivo
  - Principali mansioni e responsabilità **Responsabile della Prevenzione della Corruzione (Del. D.G. AReS Puglia n° 18 del 07/02/2014)**
- 
- Date (da – a) **dal 28/02/2014**
  - Nome e indirizzo del datore di lavoro Agenzia Regionale Sanitaria AReS – Puglia
  - Tipo di impiego Componente -Incarico Aggiuntivo
  - Principali mansioni e responsabilità **Coordinatore scientifico della Commissione Scientifica “Care Puglia” (Del. D.G. AReS Puglia n° 26 del 28/02/2014)**

- Date (da – a) **dal 09/04/2014**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Agenzia Regionale Sanitaria AReS – Puglia**
- Tipo di impiego **Componente -Incarico Aggiuntivo**
- Principali mansioni e responsabilità **Componente dello Steering Committee Progetto Europeo Carewell (Del. D.G. AReS Puglia n° 46 del 09/04/2014)**

## ISTRUZIONE

- Date (da – a) **Nel 1985**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Laurea in psicologia, indirizzo applicativo**
- Qualifica conseguita **Psicologo Clinico**
- Date (da – a) **Nel 1987**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Specializzazione di Psicoterapeuta Psicoanalista (della durata di sei anni) presso la “Sophia University of Rome”, valido come titolo per l’iscrizione nell’elenco degli psicoterapeuti dell’Albo degli Psicologi. (Anni accademici dal 1981 al 1987)**
- Qualifica conseguita **Psicoterapeuta**
- Date (da – a) **Nel 1989**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **borsa di studio, del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica (della durata di tre anni) per ricerche e studi in Criminologia presso l’Università degli Studi di Roma; Università degli Studi – Roma.**
- Date (da – a) **Nel 1990**
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione **Specializzazione post laurea in criminologia clinica (della durata di tre anni) presso l’Istituto di Criminologia Clinica dell’Università degli Studi di Bari;**

## ATTIVITÀ SCIENTIFICA

*Relazioni, Pubblicazioni, ecc.*

**dal 1985**

Relatore a convegni e congressi, internazionali e nazionali, ed a corsi, dedicati allo studio delle dinamiche interpersonali e di gruppo, alla comunicazione interpersonale e istituzionale e alle organizzazioni complesse.

### AUTORE

**dal 1985**

Di lavori scientifici, di cui:

- Una Relazione, come unico Autore al “1° Congresso Internazionale di Sophia-analisi” dal 19 al 25 Luglio 1987, Sophia University of Rome.
  - “La vita come atto d’amore”. Sophia University of Rome. Assisi.
- Una Relazione, come unico Autore, al convegno internazionale “Comunicazione Pubblica e Cultura del Territorio” Salone della Comunicazione Pubblica e dei Servizi al Cittadino dove ho presentato una relazione dal titolo:
  - “Comunicazione Pubblica e Cultura del Territorio”. COM.P.A. Bologna.
- Una Relazione, come unico Autore, al convegno “Comunicazione Pubblica e



Cultura del Territorio" Salone della Comunicazione Pubblica e dei Servizi al Cittadino dove ho presentato una relazione dal titolo:

- "Comunicazione Pubblica e Cultura del Territorio". - COM.P.A. Bologna.
- Due pubblicazioni come unico autore - cattedra di Psicologia Dinamica, Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza" - editi a stampa su riviste nazionali:
  - "Fantasia e onnipotenza come fasi arcaiche del pensiero e il loro ruolo all'interno del rituale ossessivo" in Antologia Medica Italiana – Vol. VI - 1986;
  - "Psichiatria, Psicanalisi: un'analisi storica della sintomatologia ossessiva", in Antologia Medica Italiana – Vol. VI - 1986;
- Otto comunicazioni in collaborazione con gli altri autori, pubblicate su estratti di convegni e congressi di carattere internazionale e nazionale:

Abstract del Terzo Convegno Nazionale della Società Italiana di Psicogeriatría 1987

- "Il circe test nelle persone anziane";
- "Il test D.F.U. e il test di Baum nella vecchiaia patologica e fisiologica";
- "Aspetti del corpo dell'anziano in rapporto ai problemi riabilitativi"

Abstract dell' VIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Neuropsicofarmacologia 1987:

- "Revisione critica della diagnosi attraverso l'uso del DSM III in un gruppo di psicotici cronici"
- "Riabilitazione e psicofarmaci. Rilievi cognitivi e comportamentali in due gruppi di lungodegenti"

Abstract del Convegno Internazionale New Trends in Schizofrenia, 1988:

- "Predittività nell'evoluzione clinica della schizofrenia rilevata attraverso indici e fenomeni Rorschach";
- "Le psicosi croniche: possibilità riabilitative dei processi cognitivi. Studio su 60 casi istituzionalizzati";
- "Nuovo contributo diagnostico nelle psicosi croniche: il circe test".

## **TRADUTTORE E CURATORE**

**nel 1989**

del volume "Le musiche che guariscono", firmando il capitolo introduttivo dell'edizione italiana per i tipi di IPSA Editore Palermo.

## **AUTORE**

"Metodo PI.SA" per l'analisi dei profili professionali, la pesatura e la graduazione delle posizioni all'interno delle organizzazioni pubbliche (In fase di pubblicazione).

"Sistema premiante integrato", un modello per la realizzazione e gestione dei premi incentivanti nelle organizzazioni pubbliche (In fase di pubblicazione).

"Sistema permanente di valutazione", un modello per la valutazione del personale finalizzato alla distribuzione dei premi incentivanti e alle progressioni di carriera (In fase di pubblicazione).

**FORMATORE E  
PROGETTISTA DI FORMAZIONE**

**Corsi di Perfezionamento**

- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione

**dal 1987 al 1992**

**Docente incaricato**

Corsi biennali di Specializzazione polivalente per il Personale docente ed educativo per gli alunni portatori di Handicap,  
Casa Divina Provvidenza, Istituto Ortofrenico Bisceglie (BA)

- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione

**dal 1992**

**Direttore della Scuola di Formazione**

Dell'AIAS di Barletta per la Formazione Continua e dell'Aggiornamento Professionale; Sede di Scuola accreditata, per lo svolgimento dei corsi, dalla Regione Puglia: "Autonomia per alunni portatori di handicap" – "Tecniche per l'Integrazione dei soggetti diversabili",  
A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici) Barletta (BA)

- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione

**dal 1997 al 2001**

**Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto**

Del "Progetto Formazione Permanente" per la formazione al Management Aziendale dei Dirigenti e quadri intermedi del S.S.N.,  
Istituto Oncologico, a carattere scientifico Bari e Quality and Management Servizi (Roma-Bari-Barletta)

- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione

**dal 1997 al 2003**

**Direttore Scientifico e Progettista**

Di corsi di formazione al Management e di riqualificazione professionale per dirigenti di Aziende private.

- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione

**dal 2000 al 2005**

**Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto**

Di corsi di formazione al Management, di aggiornamento e di riqualificazione professionale del personale della Pubblica Amministrazione degli enti locali.  
E.P.A. Organizzazioni s.r.l. Barletta.

- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione

**dal 1999 al 2000**

**Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto**

Del "Progetto Formazione e consulenza in Affiancamento", rivolto ai dirigenti di Struttura Complessa, per l'implementazione di progetti di qualità secondo le logiche della Direzione per Obiettivi AUSL BA/ 5 Putignano.

- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione

**dal 1999 al 2000**

**Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto**

Del "Progetto Formazione e consulenza in Affiancamento", rivolto ai dirigenti di Struttura Complessa, per l'implementazione di progetti di qualità secondo le logiche della Direzione per Obiettivi AUSL FG/ 1 San Severo.

- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione

**dal 1998 al 2000**

**Consulente formatore e Responsabile di Progetto**

Di corsi di formazione per dirigenti sanitari,  
Ordine dei medici di Matera.

- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**nel 1999 e 2001**  
**Consulente formatore e Responsabile di Progetto**  
Di corsi di formazione per dirigenti sanitari, Ordine dei medici di Bari.
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**dal 1998 al 2001**  
**Consulente Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile**  
Del "Progetto formazione Permanente del Personale".  
Comune di Barletta, Staff del Sindaco.
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**dal 1997 al 2001**  
**Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto**  
Del Master Avanzato in Gestione delle Organizzazioni Complesse "Il Management Aziendale" per la formazione al Management Aziendale dei dirigenti e quadri intermedi di Aziende pubbliche e private.  
In collaborazione con Comune di Matera, AUSL BA/5 di Putignano, ATB (Associazione Tessili Barletta), CARTIANI Barletta, Hydro Agri Italia, la CASCINA Roma;  
(Roma-Bari-Barletta)
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**dal 2000 al 2005**  
**Consulente Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto**  
Del "Piano di formazione triennale interno" del personale.  
Comune di Grumo Appula.
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**dal 2001 al 2005**  
**Consulente Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto**  
Del "Piano di formazione triennale interno" del personale.  
Comune di Minervino Murge.
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**dal 2001 al 2005**  
**Consulente Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto**  
Del "Piano di formazione triennale interno" del personale.  
Comune di Bitritto.
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**nel 1998**  
**Docente**  
Ai corsi di specializzazione della Scuola Pubblica come esperto di organizzazioni complesse, comunicazione istituzionale, dinamiche di gruppo, gestione delle risorse umane e valutazione del personale,  
Ministero della Pubblica Istruzione.
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**dal 1999 al 2000**  
**Docente**  
Ai corsi di formazione L. 608,  
CESTUD (Centro Studi degli Scambi con l'estero) Roma.
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**nel 1999**  
**Docente**  
Ai corsi di formazione del Progetto QUA.N.DO (Ministero del Lavoro e fondo sociale europeo),  
IMRO (Istituto Mediterraneo di Ricerca Odontostomatologia) Bari.



- Date (da – a)

**nel 1999**

  - Nome e tipo formazione

**Docente**  
 Ai corsi di formazione del Progetto Formativo Fondo Sociale Europeo (Attività Aziendali) "La cultura d'impresa nelle P.M.I., (ATI - API PUGLIE) Bari.
  
- Date (da – a)

**nel 2002**

  - Nome e tipo formazione

**Docente**  
 Ai corsi di formazione per la realizzazione dell'attività "Sportello Unico Bari" SPEGEA (Scuola di management) Bari.
  
- Date (da – a)

**dal 1998 al 2002**

  - Nome e tipo formazione

**Docente**  
 Ai corsi di formazione rivolti ai ruoli della dirigenza del Politecnico di Bari, come esperto di organizzazioni complesse, comunicazione istituzionale, dinamiche di gruppo, gestione delle risorse umane e valutazione del personale.  
 Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari.
  
- Date (da – a)

**nel 2001 e 2002**

  - Nome e tipo formazione

**Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto e Docente**  
 Dell'Evento Formativo residenziale " La Comunicazione e il Marketing Dell'Organizzazione" rivolto a tutto il personale del ruolo dirigenziale della Sanità (acquisizione di 20 crediti formativi E.C.M.) in collaborazione con la S.I.R.M. (Società Italiana di Radiologia Medica).  
 Itaca Hotel Barletta.
  
- Date (da – a)

**dal 2002 al 2004**

  - Nome e tipo formazione

**Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto**  
 Del "Piano di Formazione Pluriennale Interno" rivolto a tutto il personale dei ruoli dirigenziali e del comparto (1.500 Operatori c.a., con acquisizione di una media di 13 crediti formativi E.C.M. per operatore);  
 AUSL FG/ 1 San Severo.
  
- Date (da – a)

**dal 2002 al 2004**

  - Nome e tipo formazione

**Docente**  
 Ai corsi di formazione E.C.M., rivolti a tutto il personale dei ruoli dirigenziali e del comparto, come esperto di organizzazioni complesse, comunicazione istituzionale, dinamiche di gruppo, gestione delle risorse umane e valutazione del personale;  
 AUSL FG/ 1 San Severo.
  
- Date (da – a)

**nel 2005**

  - Nome e tipo formazione

**Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto**  
 Del "Piano di Formazione Aziendale" rivolto a tutto il personale dei ruoli dirigenziali e del comparto (1.500 Operatori c.a., con acquisizione di una media di 28 crediti formativi E.C.M. per operatore);  
 AUSL FG/ 1 San Severo.
  
- Date (da – a)

**nel 2002 e nel 2003**

  - Nome e tipo formazione

**Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto e Docente**  
 Del corso di formazione "L'Informazione e la Comunicazione nelle Amministrazioni Pubbliche" (per complessive 120 ore di formazione e replicato in due edizioni) rivolto a tutto il personale addetto agli UU.RR.PP. e agli Uffici Stampa e finalizzato alla competenza dell'esercizio delle funzioni di comunicazione e Informazione del personale non fornito

di specifico titolo (L. 150/200 e D.p.r 422/2001).  
Itaca Hotel Barletta.

- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - nel 2003**
  - Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto e Docente**
  - Del corso di formazione residenziale "I Processi Aziendali in Sanità" rivolto a tutto il personale dei ruoli dirigenziali della Sanità e finalizzato alla acquisizione dei crediti formativi E.C.M., in collaborazione con la S.I.R.M. (Società Italiana di Radiologia Medica).  
Itaca Hotel – Barletta (BA).
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - dal 2003 al 2005**
  - Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto**
  - Del "Piano di Formazione Pluriennale Interno" rivolto a tutto il personale dei ruoli dirigenziali e del comparto (1.100 Operatori c.a., con acquisizione di una media di 9 crediti formativi E.C.M. per operatore);  
AUSL BA/ 3 Altamura.
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - dal 2003 al 2005**
  - Docente**
  - Ai corsi di formazione E.C.M., rivolti a tutto il personale del ruolo dirigenziale e del comparto, come esperto di organizzazioni complesse, comunicazione istituzionale, dinamiche di gruppo, gestione delle risorse umane e valutazione del personale;  
AUSL BA/ 3 Altamura
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - il 2003**
  - Docente**
  - Al corso di formazione residenziale E.C.M. "La Formazione Aziendale, tra analisi e pianificazione" rivolto ai Responsabili degli Uffici Formazione della Regione Puglia, organizzato dall'A.Re.S. come esperto di progettazione e organizzazione di eventi formativi E.C.M..  
Assessorato alla Sanità della Regione Puglia , Bari
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - dal 1999 al 2000**
  - Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto**
  - Del "Progetto di Formazione e Consulenza in Affiancamento" rivolto agli operatori del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero SS. Annunziata finalizzato all'implementazione del protocollo "Colloquio Clinico - Accoglienza" del donatore Mulicomponent.  
AUSL TA/ 1 Taranto
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - nel 2002**
  - Progettista, Coordinatore e Docente**
  - Al corso di formazione ECM "La formazione Aziendale tra analisi e pianificazione" A.U.S.L. BA/2 Barletta (BA).
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - nel 2004**
  - Direttore del corso, Progettista e Responsabile di Progetto**
  - Del "Progetto Formativo di Aggiornamento Professionale Interno" rivolto agli Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione degli alunni portatori di handicap Corso riconosciuto dalla Regione Puglia.  
A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici) Barletta (BA)

- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - nel 2004**
  - Docente**
  - Ai corsi di formazione rivolto agli Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione degli alunni portatori di handicap Corso riconosciuto dalla Regione Puglia.
  - A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici) Barletta (BA)
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - nel 2005**
  - Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto e Docente**
  - Dei corsi di formazione E.C.M., rivolti a tutto il personale del ruolo dirigenziale e del comparto, come esperto di organizzazioni complesse, comunicazione istituzionale, dinamiche di gruppo, gestione delle risorse umane e valutazione del personale,
  - ASL Matera/ 4 - Matera
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - nel 2007**
  - Referente aziendale**
  - Per i rapporti rea Azienda Sanitaria e Università degli Studi di Bari
  - A.U.S.L. BA/2 Giovinazzo (BA)
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - dal 2007**
  - Docente**
  - Al Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche,
  - Università degli Studi di Bari.
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - nel 2008**
  - Direttore Scientifico, Progettista e Responsabile di Progetto e Docente**
  - Dei corsi di formazione E.C.M., rivolti a tutto il personale del ruolo dirigenziale e del comparto, come esperto di organizzazioni complesse, gestione delle risorse umane e valutazione del personale,
  - IRCCS "De Bellis" di Castellana (BA).
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - nel 2008**
  - Docente**
  - Al Corso di formazione manageriale sanitaria della Regione Puglia *"Il metodo come cambiamento"* - corso per direttore di unità operativa complessa per l'organizzazione di tutte le funzioni di assistenza primaria, intermedia e per il coordinamento delle cure primarie - (Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, art 14)
  - Modulo III - Area gestionale - organizzativa: *"Il ruolo del direttore di struttura complessa nella gestione organizzativa del distretto"*; *"Strumenti di programmazione e controllo per le attività distrettuali"* - Bari.
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - dal 2008**
  - Docente**
  - Al Corso di Laurea in Fisioterapia,
  - Università degli Studi di Bari.
  
- Date (da – a)
- Nome e tipo formazione
  - nel 2009**
  - Docente**
  - Al Master universitario in *"Problematiche socio sanitarie della popolazione"* A.A. 2008/2009 e dal dottorato di ricerca in *"Popolazione, famiglia e territorio"* (Demografia storica e storia sociale, XXII, XXIII e XXIV Ciclo).

- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**nel 2010**  
**Relatore**  
 Al Convegno *"Il Governo della spesa regionale: come cogliere le opportunità di un mercato farmaceutico in continua evoluzione"*  
 Relazione: *"Il ruolo del Direttore del D.S.S. nell'applicazione delle delibere regionali"*  
 2010.11.16.Assessorato alle Politiche della Salute Regione Puglia- AReS Puglia
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**nel 2010**  
**Moderatore**  
 Al Congresso *"Le reti assistenziali e l'integrazione socio sanitaria"*  
 Congresso A.Pu.Di.D. Taranto, 24-25 Giugno 2010.
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**nel 2010**  
**Relatore**  
 Al Congresso *"La neurologia tra territorio e ospedale: interazione e integrazione"*  
 Relazione: *"L'Integrazione tra Ospedale e Territorio"*.  
 Il Congresso nazionale A.I.N.A.T. Monopoli, 24-25 Settembre 2010.
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**nel 2010**  
**Docente**  
 Al Master universitario in *"Sociologia della salute e del management socio-sanitario"*  
 Università degli studi di Bari A. Moro, A.A. 2009-2010
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**nel 2010**  
**Relatore**  
 Alla giornata di studio *"Fra ospedale e casa della salute come cambia la sanità' ?"*  
 Relazione: *"Il Distretto come luogo di Salute"- 22 Ottobre 2010.*
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**nel 2010**  
**Relatore**  
 Seminario Regionale: *"Quale futuro per il sistema dispositivi medici"*  
 Relazione: *L'esperienza della Regione Puglia e dell'AReS - Puglia - Bologna*  
 2010.11.16.
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**nel 2010**  
**Relatore**  
 Al II° Convegno Regionale AINAT *"La neurologia tra territorio ed ospedale: interazione ed integrazione"*
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**nel 2010**  
**Relatore**  
 Al Convegno *"Desease management del paziente con Diabete Mellito II" – 16 dicembre 2010 - Mesagne*
  
- Date (da – a)
  - Nome e tipo formazione

**nel 2011**  
**Relatore**  
 Convegno: *"La Sclerosi Laterale Amiotrofica:modelli organizzativi di assistenza domiciliare interdisciplinare"*  
 Relazione: *Prospettive di assistenza domiciliare in Puglia in Puglia" - ASL BT-2011.01.21*

- Date (da – a)

**nel 2011**

  - Nome e tipo formazione

**Relatore**  
 Convegno: *"La Disabilità: aspetti sanitari e legislativi ..."*  
 Relazione: *La Riabilitazione in Puglia: l'accesso alla Rete dei servizi – Presa in Carico – Continuità Assistenziale* - Bisceglie (BT) 2011.02.18-19.
  
- Date (da – a)

**nel 2011**

  - Nome e tipo formazione

**Moderatore**  
 Alla *1a Conferenza Regionale sulla violenza all'infanzia: "La violenza all'infanzia, un problema di salute pubblica: percorsi della rete GIADA tra assistenza e tutela"*  
 Quarta Sessione – Tavola Rotonda - *Esperienze a confronto*  
 Bari 18 marzo 2011
  
- Date (da – a)

**nel 2011**

  - Nome e tipo formazione

**Relatore**  
 Convegno: "Convegno Piano Regionale della Prevenzione 2010-2011"  
 Relazione: *"La gestione integrata del Paziente diabetico"* -  
 Bari, 14-15 aprile 2011 Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli studi di Bari
  
- Date (da – a)

**nel 2011**

  - Nome e tipo formazione

**Moderatore**  
 Alla *1a Conferenza Regionale sulla violenza all'infanzia: "La violenza all'infanzia, un problema di salute pubblica: percorsi della rete GIADA tra assistenza e tutela"*  
 Quarta Sessione – Tavola Rotonda - *Esperienze a confronto*.  
 Bari 18 marzo 2011
  
- Date (da – a)

**nel 2011**

  - Nome e tipo formazione

**Relatore**  
 Congresso Nazionale: *"Gestione Interdisciplinare Domiciliare del Paziente con Disabilità Grave"* *Cure Domiciliari ad alta intensità assistenziale (ADI-HR)*  
 Relazione *"L'assistenza domiciliare in Puglia"* - Brindisi, 28-29-30 aprile 2011.
  
- Date (da – a)

**nel 2011**

  - Nome e tipo formazione

**Relatore**  
 9° Congresso Nazionale CARD: *Le Cure Domiciliari tra Utopia e Realtà"*  
 Relazione *"Equità e Sostenibilità del Sistema Salute nelle Politiche della Regione Puglia"*  
 Roma, 12-13-14 maggio 2011.
  
- Date (da – a)

**nel 2011**

  - Nome e tipo formazione

**Moderatore**  
 Al Convegno *"La cura del paziente con demenza come modello di gestione della fragilità"*  
 Simposio - *La rete dei servizi dedicata alle demenze tra realtà ed ottimizzazione*  
 Bari 27 maggio 2011
  
- Date (da – a)

**nel 2011 - 2012**

  - Nome e tipo formazione

**Coordinatore Scientifico**  
 Percorso Formativo *"Modello Assistenziale di gestione dei percorsi diagnostici e terapeutici per la presa in carico delle persone affette da patologia croniche in Puglia"*  
 rivolti a tutto il personale del ruolo dirigenziale e del comparto delle AA.SS.LL. della Regione Puglia

- Date (da – a) **nel 2011**  
• Nome e tipo formazione **Docente**  
Al Master universitario in "*Sociologia della salute e del management socio-sanitario*"  
Università degli studi di Bari A. Moro, A.A. 2010-2011
- Date (da – a) **nel 2011**  
• Nome e tipo formazione **Relatore**  
Al Convegno AIMAR: "La Sclerosi laterale Amiotrofica: modelli organizzativi di assistenza domiciliare interdisciplinare" – Andria, 21 gennaio 2011
- Date (da – a) **nel 2011**  
• Nome e tipo formazione **Relatore**  
Al Convegno "La disabilità: aspetti sanitari e legislativi, l'inserimento sociale e lavorativo del sociale" – Bisceglie, 18 e 19 febbraio 2011
- Date (da – a) **nel 2011**  
• Nome e tipo formazione **Relatore**  
Al Convegno "la cura del paziente con demenza come modello di gestione della fragilità" – Bari, 27 maggio 2011
- Date (da – a) **nel 2011**  
• Nome e tipo formazione **Moderatore**  
Al Convegno "Il paziente con SLA e la sua famiglia tra bisogni complessi e risorse limitate" – Bitonto, 16 settembre 2011
- Date (da – a) **nel 2011**  
• Nome e tipo formazione **Relatore**  
Al Convegno "La sostenibilità del SSN – La sfida del Distretto SocioSanitario in Puglia" – Bari, 11 – 12 novembre 2011
- Date (da – a) **nel 2012**  
• Nome e tipo formazione **Relatore**  
Al forum sulla non Autosufficienza" – Bari, 18 – 19 Aprile 2012
- Date (da – a) **nel 2012**  
• Nome e tipo formazione **Relatore**  
All'evento formativo "Percorsi Assistenziali territoriali ed Ospedalieri quali vie necessariamente convergenti" – Bari, 13 – 14 aprile 2012
- Date (da – a) **nel 2013**  
• Nome e tipo formazione **Docente**  
Al Programma di Formazione Manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria - "Il Metodo come cambiamento" – Bari, Edizione 2013
- Date (da – a) **nel 2013**  
• Nome e tipo formazione **Docente**  
Al Corso di Perfezionamento in Economia e Gestione dell'Integrazione Sanitaria e SocioSanitaria organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma - Roma, 15 marzo 2013

**CORSI FORMAZIONE E  
AGGIORNAMENTO  
FREQUENTATI**

Partecipazione a numerosi convegni, menirari e corsi di formazione tra cui si riportano i più significativi:

1. Congresso Internazionale "1° Congresso Internazionale di Sophia-analisi" dal 19 al 25 Luglio 1987, Sophia University of Rome.
2. Corso di Formazione "La Qualità nei Servizi Sanitari" I° modulo: "Il sistema della Qualità nel Servizio Sanitario Nazionale" 8 e 9 Novembre 1996. II° modulo: "La verifica e la revisione della Qualità" 22 e 23 Novembre 1996, Quality & Management.
3. Corso di Formazione "Corso Propedeutico all'esame di idoneità Nazionale alla direzione" 13 e 14 Dicembre 1996 - 17 e 18 Gennaio 1997 - 7 e 8 Febbraio 1997 - 28 Febbraio e 1 Marzo 1997, Quality & Management.
4. Corso di Formazione "Il sistema di indicatori e di budget e gli incarichi dirigenziali" I° modulo: "La costruzione e l'utilizzo di un sistema di standard e di indicatori" 7 e 8 Marzo 1997. II° modulo: "La formazione degli obiettivi e la predisposizione del budget" 21 e 22 Marzo 1997, Quality & Management.
5. Seminario di Studi "I requisiti minimi e l'accreditamento istituzionale e di qualità dei Servizi Sanitari" 18 e 19 Aprile 1997, Quality & Management.
6. Corso di Formazione "Corso base in tecniche manageriali per i quadri intermedi delle Aziende Sanitarie" 16 e 17 Maggio 1997, Quality & Management.
7. Seminario di Studi "Le tecniche di valutazione delle prestazioni e del personale" 23 e 24 Maggio 1997, Quality & Management.
8. Seminario di Studi "Sistemi di valutazione e miglioramento" 6 e 7 Giugno 1997, Quality & Management.
9. Corso di Formazione "Il Management Sanitario" dal 6 Febbraio al 16 Maggio (articolato in cinque moduli) 1998, Quality & Management.
10. Master "Direzione, Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane nel Servizio Sanitario" I° modulo: "Aspetti Istituzionali e Gestionali della Comunicazione: le Teorie e le Tecniche" 20 e 21 Novembre 1998. II° modulo: "L'Immagine, il Marketing e la Comunicazione Esterna" 11 e 12 Dicembre 1998. III° modulo: "Dirigere per Obiettivi" 15 e 16 Gennaio 1999. IV° modulo: "Pianificazione Programmazione" 29 e 30 Gennaio 1999, Quality & Management.
11. Incontro "La Qualità nei laboratori di analisi tra accreditamento ed ISO 9000" 6 Marzo 1999, Società Italiana di V.R.Q. e Ordine dei Medici della Provincia di Bari.
12. Convegno/Seminario "Integrazione sportello unico- U.R.P. carta della Qualità" - "Gestione delle Risorse Umane e strumentali nei processi di innovazione degli EE.LL." 5 Ottobre 1999, Salone delle Autonomie Locali.
13. Convegno/Seminario "Le problematiche del fare patto in rete" - "La riforma dei servizi pubblici locali" - "Nuovo Contratto di Lavoro dei dipendenti degli Enti Locali" 6 Ottobre 1999, Cantiere Nord-Sud fare patto in rete.
14. Convegno/Seminario "La riforma dell'assistenza" - "Riforma della PAL e servizi di front-line" 7 Ottobre 1999, Cantiere Nord-Sud fare patto in rete.
15. Seminario di Studi "Controllo Strategico, Controllo di Gestione, Valutazione delle Prestazioni e Controlli derivanti dall'applicazione del Patto di Stabilità Interno" 9 e 10 Dicembre 1999, Gubbio Management.
16. Seminario di Studi "Budget e Bilancio Preventivo, Meccanismi e Strumenti di Monitoraggio e Valutazione nelle Aziende Sanitarie - Esperienze e Strumenti Operativi" 9 e 10 Novembre 2000, CESEL .
17. Incontro Internazionale di Studio "Quali competenze servono per lo sviluppo locale?" 1 e 2 Dicembre 2000, RSO.
18. Master "Direzione, Organizzazione e Sviluppo delle Risorse Umane nel Servizio Sanitario" dall' 11 Gennaio al 4 Maggio 2001, Quality & Management.
19. Convegno "1ª Giornata della Qualità" 9 Febbraio 2002, Azienda Sanitaria

BA/2.

20. Corso di Formazione "La Formazione nelle Strutture Sanitarie: dall'analisi dei bisogni alla verifica dei risultati" 26 Settembre e 10 Ottobre 2003, Regione Puglia AReS.
21. Corso di Formazione "Contabilità Analitica e Gestione del Budget: Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Reporting Direzionale" 12 Novembre - 10 Dicembre (58 ore) 2003, Il Sole 24ORE – AUSL BA/2.
22. Corso di Formazione "Funzione di coordinamento e integrazione lavorativa" 1 Marzo (64 ore) 2004, Azienda USL BA/2 Dipartimento di Salute Mentale – Studio APS.
23. Corso di Formazione "Adeguamento AUSL BA/2 al D.Lgs. 196/03 – Testo Unico Privacy" 31 Marzo 2004, Azienda USL BA/2.
24. Corso di Formazione "Pianificazione e Controllo di una Azienda Sanitaria - fondamenti dell'Analisi di Bilancio a livello globale -" 25 Maggio – 08 Giugno (16 ore) 2004, PRICEWATERHOUSECOOPERS – AUSL BA/2.
25. Corso di Formazione "Il Risk Management nelle Aziende Sanitarie" 1 e 3 Giugno 2004, Scuola di Direzione Aziendale – Università Bocconi di Milano – AUSL BA/2.
26. Consensus "Le linee guida diagnostico-terapeutico-gestionali sulla depressione" 8 Luglio 2004, Regione Puglia ARES.
27. Corso di Formazione "Organizzazione e Personale" 28 Settembre – 14 Ottobre (5 giornate) 2004, Scuola di Direzione Aziendale – Università Bocconi di Milano – AUSL BA/2.
28. Corso di Formazione "Contabilità Analitica Evoluta in Sanità – dagli Indicatori economico-Finanziari a quelli di natura tecnico-operativa" 06 e 07 Dicembre (16 ore) 2004, Prof. Fabio Serini – AUSL BA/2.
29. Corso di Formazione "Misurazione delle Performance e Valutazione degli andamenti di gestione nelle Aziende AUSL" dal 19 al 21 Aprile 2005, AUSL BA/2.
30. Corso di Formazione "Corso di Formazione per Formatori" dal 18 Ottobre al 17 Novembre 2005, AUSL BA/2.
31. Giornata di studio "Linguaggi e modelli comuni: analisi dei processi" 21 Dicembre 2005, AUSL BA/2 – BAT/1.
32. Corso di Formazione "Corso di formazione per formatori – La formazione delle risorse umane come investimento per lo sviluppo organizzativo aziendale – 2ª parte" dal 24 Gennaio al 23 Febbraio 2006, AUSL BA/2.
33. Convegno Internazionale "Creatività ed Innovazione in sanità" 24 e 25 Settembre 2009, Associazione scientifica e culturale DEDALO '97 e Riviste "Panorama della Sanità" e "Dedalo – Gestire i Sistemi complessi in sanità".

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi del D. Lgs. N° 196/2003 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti dall'art. 13 della medesima Legge.

**Barletta, 17/04/2014**

**In fede  
Vito Piazzolla**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2091

**Art. 14 L.R. 19/2010 s.m.i. - Nomina Commissario straordinario ASL LE.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento, riferisce quanto segue:

L'art. 3-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. stabilisce che la nomina del Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. "deve essere effettuata nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di vacanza dell'ufficio".

L'art. 24 della L.R. n. 4/2010 s.m.i. dispone:

- al comma 8 che "la designazione dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR effettuata dalla Giunta Regionale attingendo dall'elenco regionale dei candidati idonei di cui al comma 2, ovvero da analoghi elenchi di candidati idonei dalle altre regioni, facendo divieto di attribuire incarichi a soggetti in quiescenza";
- al comma 9 che "la successiva nomina del direttore generale è effettuata dalla Giunta regionale previa acquisizione del parere della Conferenza dei sindaci dell'Azienda sanitaria locale, da rilasciarsi nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di richiesta. Tale parere, ove non espresso nel predetto termine, si ritiene acquisito. E' fatto comunque salvo il carattere fiduciario della nomina".

L'art. 14 della Legge Regionale n. 19/2010, infatti, nel disciplinare il commissariamento delle Aziende Sanitarie, ha stabilito quanto segue:

*"1. (...) la Giunta Regionale, in caso di vacanza dell'ufficio di Direttore generale per dimissione, per decadenza, per scadenza dell'incarico o in presenza di provvedimento del giudice amministrativo in relazione all'atto di nomina, ove per comprovati motivi non possa provvedere alla nomina del Direttore generale entro i sessanta giorni previsti dall'articolo*

*3-bis, co. 2, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., pub procedere intuitu personae all'affidamento dell'incarico a un Commissario straordinario.*

*2. il Commissario straordinario di cui al comma 1 deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3-bis, comma 3, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. do verificarsi ad avvenuta nomina.*

*3. Il Commissario straordinario di cui al comma 1 rimane in carica fino alla nomina del Direttore generale, che, comunque, deve essere effettuata dalla Giunta regionale entro sei mesi dalla vacanza dell'ufficio.*

*(...) 5. Al Commissario straordinario spetta il compito stabilito per i Direttori generali delle aziende ed enti pubblici del Servizio sanitario della Regione Puglia".*

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2009 del 10/11/2015 è stata designata quale Direttore Generale dell'ASL LE - ai sensi dell'art. 24, comma 8, della L.R. 4/2010 s.m.i. - la dott.ssa Silvana Melli, la quale risulta inserita nell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti S.S.R. approvato con D.G.R. n. 2577 del 9/12/2014.

L'atto di designazione innanzi richiamato, tuttavia, prevede espressamente di rinviare la nomina della dott.ssa Melli ad un successivo atto giuntale, ad avvenuto esperimento dei seguenti adempimenti:

- Acquisizione del parere della Conferenza dei Sindaci dell'ASL LE di cui all'art. 24, comma 9, della L.R. 4/2010 s.m.i.;
- Acquisizione della documentazione attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico previste dall'art. 3, comma 11, del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., dagli artt. 3, 5 ed 8 del D.Lgs. n. 39/2013 s.m.i. dall'art. 24, comma 8, della L.R. n. 4/2010 e delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 9, 10, 12 e 14 del predetto D.Lgs. n. 39/2013, il cui accertamento segue le designazioni e precede le nomine in base al disposto della D.G.R. n. 2770 del 14/12/2010 recante "Provvedimenti di nomina in Enti e/o Organismi. Disposizioni normo-procedurali per la trasparenza e la semplificazione";
- Accertamento d'ufficio del possesso da parte del soggetto designato dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico di riferimento ed auto-dichiarati nel

curriculum presentato unitamente all'istanza di partecipazione al medesimo avviso.

Pertanto, attesa la perentorietà del termine per la nomina del Direttore generale (60 giorni della vacanza dell'ufficio) previsto dall'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e considerati i tempi tecnici necessari per l'acquisizione dei pareri e per lo svolgimento degli adempimenti propedeutici innanzi richiamati, si propone - al fine di garantire la legittimità ed efficacia dell'azione amministrativa nelle more della predetta nomina del nuovo Direttore generale dell'ASL LE - di procedere alla nomina di un Commissario straordinario della medesima ASL LE in ossequio al disposto dell'art. 14 della Legge Regionale n. 19/2010.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettere k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto dei tempi tecnici necessari per l'acquisizione dei pareri di legge e per lo svolgimento degli adempimenti propedeutici alla nomina del nuovo Direttore generale dell'ASL LE, che non consentono di procedere alla predetta nomina entro il termine perentorio di 60 giorni della vacanza dell'ufficio previsto dall'art. 3-bis del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i.
- Di disporre conseguentemente la nomina di un Commissario straordinario dell'ASL LE, in ossequio al disposto dell'art. 14 della Legge Regionale n. 19/2010, al fine di garantire la legittimità ed efficacia dell'azione amministrativa nelle more della nomina del nuovo Direttore generale della medesima ASL LE.
- Di conferire l'incarico di Commissario straordinario dell'ASL LE - con decorrenza 1/12/2015 a SILVANA MELLI;
- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compreso l'accertamento d'ufficio del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3-bis, comma 3, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. e la verifica dell'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità dell'incarico normativamente prescritte.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2093

**Art. 13, comma 3), L.R. 10 marzo 2014 n. 8: Osservatorio regionale contro le molestie negli ambienti di lavoro. Costituzione.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata

dal Responsabile P.O. "Tutela della Salute nei luoghi di Lavoro" del Servizio "Sanita' Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Servizio e confermata dalla Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.), riferisce quanta segue:

L'Associazione Sindacale CISL della Regione Puglia si è fatta promotrice di una proposta di legge avente come finalità "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro".

La suddetta proposta, che ha ottenuto la sottoscrizione di oltre ventimila cittadini, è stata portata dai propri rappresentanti all'attenzione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.L.gs n. 81/08 e s.m.i., sin dal 2011.

Dopo vane riunioni nel corso delle quali la P.d.L. è stata esaminata in ogni singolo articolo, in data 25 luglio 2013, il Comitato Regionale di Coordinamento, in un clima di massima collaborazione e condivisione, ha licenziato il testo definitivo inviandolo per le conseguenti procedure alla 6ª Commissione Consiliare Permanente.

Nella seduta del 10 marzo 2014, il Consiglio Regionale ha approvato la Legge Regionale n°8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro", con l'obiettivo di ottenere un effettivo miglioramento delle condizioni del lavoro e per realizzare una consistente riduzione degli infortuni intervenendo sulla qualità della vita negli ambienti di lavoro.

L'art. 13, comma 3), della L.R. n. 8/14 ha stabilito che, per la prevenzione e tutela dalle molestie negli ambienti di lavoro, la Regione Puglia si avvale del contributo e del supporto dell'Osservatorio Regionale contro le molestie, costituito con Deliberazione di Giunta Regionale e composto da un esperto in materia, di nomina regionale, con funzioni di Presidente, da tre rappresentanti delle OO.SS. maggiormente rappresentative, da tre rappresentanti delle Associazioni dei Datori di lavoro maggiormente rappresentativi e da un rappresentante per ogni associazione competente in materia di molestie negli ambienti di lavoro.

Nel corso della riunione del Comitato di Coordinamento del 19 novembre 2014, la Dirigente del Servizio ha comunicato che, al fine della individuazione del Presidente del costituendo Osservatorio,

sentiti i Direttori dei Servizi Spesal delle ASL, si è ritenuto di chiedere il nominativo di un esperto in materia al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Piani Opportunità dell'Assessorato Regionale al Welfare, e, nel contempo, rappresentanti ed indirizzi delle Associazioni del territorio regionale competenti in materia.

Per quanto riguarda queste ultime Associazioni, il Comitato di Coordinamento ha ritenuto opportuno chiarire in sede di predisposizione del Regolamento dell'Osservatorio contro le molestie la rappresentanza di tali Associazioni.

Alla data ultima del 28 luglio c.a., lo scrivente ha acquisito i nominativi di tutti i rappresentanti aventi titolo che di seguito si riportano, per la costituzione dell'Osservatorio Regionale contro le Molestie negli ambienti di lavoro:

Presidente: Avv. Giovanni Rotondi - Regione Puglia;  
Componente: Antonella Morga - CGIL Puglia;  
Componente: Vera Guelfi - UIL Puglia;  
Componente: Dott. Vincenzo Lucia - CISL Puglia Basilicata;  
Componente: Dott. Fabio Margani - CONFAPI Puglia;  
Componente: Dott. Pietro Suavo Bulzis - Coldiretti Puglia;  
Componente: Pasqua Vilardi - Confartigianato Imprese Puglia.

Il Comitato Regionale di Coordinamento ha ritenuto, inoltre, opportuno proporre una modifica dell'art. 3, comma 3) della L.R. 10 marzo 2014 n. 8 al fine di prevedere tra i componenti del suddetto Osservatorio anche l'Ufficio della Consigliera di Parità della Regione Puglia, e, nelle more di perfezionamento di tale modifica, consentire la partecipazione della Consigliera di Parità alle riunioni dell'Osservatorio sin dalla costituzione, avendo acquisito la disponibilità della stessa con nota prot.n.10774 del 29/07/2015.

Per quanto sopra, si ritiene di chiedere alla Giunta Regionale di costituire l'Osservatorio Regionale contro le molestie negli ambienti di lavoro ai sensi dell'art.13, comma 3), L.R. 10 marzo 2014 n.8, con i componenti dianzi indicati e con la presenza della Consigliera di Parità della Regione Puglia.

Si ritiene opportuno, inoltre, dare al citato documento ampia diffusione per la sua valenza strategica ai fini della promozione della cultura della salute del cittadini e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n° 28/01 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta indicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra esposte, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale così come definito dall'art.4, comma 4) lett. K) della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di approvare la relazione in narrativa che qui si intende integralmente riportata;

2. di costituire, ai sensi dell'art.13, comma 3), L.R. 10 marzo 2014 n.8, l'Osservatorio Regionale contro le molestie negli ambienti di lavoro composto dal Presidente di nomina regionale, da tre rappresentanti delle OO.SS. maggiormente rappresentative e da tre rappresentanti delle Associazioni dei Datori di lavoro maggiormente rappresentativi, come di seguito:

Presidente: Avv. Giovanni Rotondi - Regione Puglia;

Componente: Antonella Morga - CGIL Puglia;

Componente: Vera Guelfi - UIL Puglia;

Componente: Dott. Vincenzo Lucia - CISL Puglia Basilicata;

Componente: Dott. Fabio Margani - CONFAPI Puglia;

Componente: Dott. Pietro Suavo Bulzis - Coldiretti Puglia;

Componente: Pasqua Vilardi - Confartigianato Imprese Puglia.

3. di consentire la partecipazione alle riunioni dell'Osservatorio Regionale contro le molestie negli ambienti di lavoro del rappresentante dell'Ufficio della Consigliera di Parità;

4. di stabilire che la partecipazione alle riunioni dell'Osservatorio non comporta alcun onere a carico della Regione Puglia;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione PATP agli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione PATP, a:

- a) Componenti l'Osservatorio Regionale contro le molestie negli ambienti di lavoro;
- b) Ufficio Consigliera di Parità della Regione Puglia;
- c) Componenti il Comitato Regionale di Coordinamento;
- d) Direttori Generali AA.SS.LL.;
- e) Direttori Spesal delle AA.SS.LL.

7. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2095

**Legge n. 210/1992. Criteri per il pagamento degli arretrati rivenienti dalla rivalutazione dell'indennizzo. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 per iscrizione maggiori entrate, ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L.R. 23.12.2014, n. 53.**

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Assistenza territoriale, psichiatria e dipendenze patologiche, di concerto con il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, confermata dalla Dirigente della Sezione Programmazione

Assistenza Territoriale e Prevenzione e dalla Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, riferisce quanto segue:

Vista la legge 25 febbraio 1992, n. 210 "Indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 - art.114, di conferimento alle regioni delle funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanita veterinaria;

Visto il DPCM 26 maggio 2000, che ha determinato, tra l'altro, le risorse da trasferire alle regioni in tema di salute umana e sanita veterinaria ed ha individuato, tra le funzioni trasferite, anche quelle in materia di indennizzi di cui alla citata legge 210/92;

Vista la legge regionale 30 novembre 2000, n. 21 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanita veterinaria», art. 10, che ha trasferito alle Aziende Sanitarie Locali i compiti e le funzioni concernenti gli indennizzi di cui alla legge 210;

Considerato che, sulla scorta delle disposizioni dell'art. 14 - comma 2 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con legge 122/2010, le risorse da erogare alle regioni in materia di indennizzi ai soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati sono state azzerate a partire dall'anno 2012;

Vista la sentenza n.293 del 7-9 novembre 2011 della Corte Costituzionale, che ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'art.11, commi 13 e 14, del succitato D.L. 78/2010 in materia di indicizzazione della quota corrispondente all'indennità integrativa speciale (1.I.S.) degli indennizzi in parola;

Considerato che l'art.1 - comma 186 della legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di Stabilità 2015) ha attribuito alla Regioni un contributo, con riferimento al periodo 1.1.2012-31.12.2014, a copertura

degli oneri derivanti dalla corresponsione degli indennizzi ex lege 210 e dagli arretrati spettanti ai cittadini in virtù della indicizzazione della quota corrispondente all'1.I.S.;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 maggio 2015, adottato di concerto con il Ministero della Salute, "Riparto del contributo di cui all'art.1, comma 186, della legge 23-12-2014, n.190, per la corresponsione degli indennizzi di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210", pubblicato sulla G.U. n. 167 del 21 luglio 2015;

Visto che il succitato Decreto del MEF attribuisce alla Regione Puglia una somma complessiva pari a € 98.052.790,55, ripartita, per cassa, in € 13.340.515,72 per l'anno 2015, € 26.681.031,44 per l'anno 2016, € 38.554.090,43 per l'anno 2017 ed € 19.477.152,95 per l'anno 2018;

Visto che il medesimo Decreto stabilisce che le regioni utilizzino annualmente il finanziamento ripartito, prioritariamente, almeno per una quota non inferiore al 50%, per il pagamento degli arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale di cui agli indennizzi previsti dalla legge 210 fino al 31 dicembre 2011 e, per la restante quota, a compensazione degli oneri finanziari derivanti dalla corresponsione degli indennizzi già erogati dalle regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2012 fino al 31 dicembre 2014;

Considerato, inoltre, che detto Decreto statuisce che, ai fini del pagamento dei predetti arretrati, le regioni provvedano in proporzione alle somme dovute ai singoli indennizzati al 31 dicembre 2011;

Visto che la Regione Puglia, nell'anno 2012, in vigenza del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario ed in assenza della copertura della spesa da parte dello Stato, ha continuato ad assicurare agli utenti gli indennizzi, ma non ha proceduto alla loro rivalutazione, per cui i cittadini pugliesi sono creditori anche delle somme corrispondenti alla rivalutazione 2012;

Ritenuto opportuno destinare l'intera somma di € 13.340.515,72, attribuita alla Regione Puglia per il 2015, al pagamento in favore di tutti i beneficiari,

in primo luogo, delle somme spettanti, nell'anno 2012, per la rivalutazione della quota corrispondente all'I.I.S ed, inoltre, di una quota percentuale del totale degli arretrati spettanti sino al 31 dicembre 2011, con liquidazione a saldo negli anni successivi, in base alle quote ripartite annualmente dal Decreto MEF 27 maggio 2015;

Considerato, inoltre, che, al fine di assicurare uniformità di trattamento nella corresponsione dei suddetti arretrati, si ritiene di fissare criteri univoci di pagamento, a cui ciascuna ASL dovrà conformarsi, anche in adeguamento ai criteri già adottati dal Ministero della Salute per il pagamento degli stessi arretrati a favore degli indennizzati ex lege 210/1992 iscritti nei ruoli ministeriali (v. Relazione al Parlamento 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto l'Esecuzione delle Pronunce della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nei confronti dello Stato Italiano);

Considerato che, in particolare, per quanto riguarda la decorrenza della prescrizione decennale, di cui agli artt. 2944 e 2946 del Codice Civile, per gli arretrati spettanti, come dispone la Legge di Stabilità 2015, sino al 31 dicembre 2011, il diritto alla rivalutazione spetta a decorrere dal 1° gennaio 2002 per tutte le domande di indennizzo presentate prima del 31 dicembre 2001, facendo salvi eventuali atti interruttivi pervenuti dagli interessati in data antecedente al 31 dicembre 2011, mentre decorre dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda amministrativa dell'indennizzo per le domande successive al 1° gennaio 2002;

Ritenuto che, per evitare indebiti pagamenti, è necessario escludere dall'elenco dei beneficiari tutti coloro che, nel corso degli anni, hanno già ottenuto il pagamento della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale da parte della ASL di competenza o da parte del Ministero della Salute, in esecuzione di una sentenza di condanna, e coloro che, in esecuzione di una sentenza di condanna, abbiano azionato il loro diritto mediante procedure esecutive e siano in attesa di assegnazione di somme da parte del Giudice dell'Esecuzione;

Atteso che, per quanto riguarda gli indennizzati

trasferiti da o verso altre regioni in data successiva al 31 dicembre 2011, la corresponsione degli arretrati medesimi deve restare a carico della regione a cui è stato assegnato il corrispondente finanziamento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il Decreto 27 maggio 2015;

Considerato che le Aziende Sanitarie Locali, pertanto, dovranno effettuare, per ciascuna posizione, un calcolo aggiornato della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale maturata fino al 31 dicembre 2011 nei limiti della prescrizione decennale e in applicazione dei criteri sopra indicati, atteso che la quota degli arretrati da rivalutazione ISS per l'anno 2012 è stata già comunicata dalle ASL a questo Assessorato;

Visto l'art. 20 del D.Lgs 118/2011;

Vista la comunicazione, a mezzo posta elettronica, del Servizio Entrate della Sezione Bilancio e Ragioneria che informa dell'avvenuto incasso della somma di € 13.340.515,72, riferita alla tranche 2015 dei complessivi 98.052.790,55 ripartiti ai sensi dell'art. 1 - comma 186 della L. 190/2014, chiedendone la regolarizzazione nel Bilancio Regionale;

Per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale:

- Di fissare criteri univoci di pagamento degli arretrati dell'indennità integrativa speciale dell'indennizzo previsto dalla legge 210/92, a cui ciascuna ASL dovrà conformarsi, al fine di assicurare uniformità di trattamento nella corresponsione dei suddetti arretrati;
- Di procedere, ai sensi dell'art. 14 - comma 4, della L.R. 53/2014, giusto Decreto MEF 27 maggio 2015, alla iscrizione in Bilancio delle risorse destinate a compensare gli oneri derivanti dalla applicazione della L. 210/1992, relativamente alla tranche del 2015, pari ad € 13.340.515,72;
- Di autorizzare il Servizio Entrate ad accertare ed incassare la tranche delle risorse 2015, pari ad € 13.340.515,72 già erogate dal MEF, a chiusura del Provvisorio di Entrata n. 4316 del 14.10.2015;

Quanto sopra premesso:

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e ss.mm. ed ii., art. 42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017, n.53 del 23 dicembre 2014;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. f) e lett. k) della L.R. n. 7/1997; Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e ss. mm. ed ii.

#### **VARIAZIONE DI MAGGIORE ENTRATA ex art. 14, comma 4 L. R. 53/2014**

Procedere, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 118/2011 e dell'art. 14 comma 4 della L.R. 53/2014, alla iscrizione delle maggiori entrate, giusto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 maggio 2015, adottato di concerto con il Ministero della Salute "Riparto del contributo di cui all'art.1, comma 186, della legge 23-12-2014, n.190, per la corresponsione degli indennizzi di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210 relativamente alla tranche 2015 come di seguito riportato:

#### **PARTE ENTRATA**

Cap.2035770 del Bilancio 2015 " Trasferimento di risorse per l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi conferiti alla regione in tema di salute umana (Art. 114 D.Lgs 112/1998 indennizzi trasfusioni) UPB 2.1.15 codifica economica 2.1.1.1 con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di €13.340.515,72.

#### **PARTE SPESA**

Cap.751000 del Bilancio 2015 " Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati (L. 210/1992 e art. 114 D.Lgs 112/1998) U.P.B. 5.7.1. Missione 13, programma 1, codifica economica 1-4-1-2, codice UE 8 con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di € 13.340.515,72.

Autorizzare il Servizio Entrate ad accertare ed incassare la tranche delle risorse 2015, pari ad €13.340.515,72 già erogate dal MEF, a chiusura del Provvisorio di Entrata n. 4316 del 14.10.2015;

Ai successivi adempimenti contabili provvederà la Dirigente della Sezione "Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione", a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione del Presidente proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario del Servizio Assistenza Territoriale, Psichiatria e Dipendenze Patologiche, dai Dirigenti dei Servizi Assistenza Territoriale, Psichiatria e Dipendenze Patologiche e Gestione Risorse Economiche e Finanziarie e, nonché, dalle Dirigenti della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale;

A voti unanimi espressi dai presenti;

#### **DELIBERA**

di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di prendere atto che il Decreto del MEF 27 maggio 2015 attribuisce alla Regione Puglia una somma complessiva pari a € 98.052.790,55, ripartita, per cassa, in € 13.340.515,72 per l'anno 2015, € 26.681.031,44 per l'anno 2016, € 38.554.090,43 per l'anno 2017 ed € 19.477.152,95 per l'anno 2018;
- di destinare l'intera somma di € 13.340.515,72, attribuita alla Regione Puglia per il 2015 dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2015, al pagamento delle somme dovute ai cittadini per arretrati relativi alla rivalutazione della quota corrispondente all'indennità integrativa speciale di cui agli indennizzi previsti dalla legge 25 febbraio 1992, n. 210 e ss. mm. ed ii., da erogarsi secondo i criteri sotto riportati:
  - in via prioritaria ed immediata, si procederà alla corresponsione delle somme spettanti dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012 per la rivalutazione della quota corrispondente all'indennità

- integrativa speciale, atteso che la quota degli arretrati da rivalutazione ISS per l'anno 2012 è stata già comunicata dalle ASL a questo Assessorato;
- quindi, alla erogazione di una quota percentuale del totale degli arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale, di cui agli indennizzi previsti dalla legge 25 febbraio 1992, n. 210 e ss.mm. ed ii., maturati dagli Aventi diritto fino al 31 dicembre 2011, nei limiti della prescrizione decennale, con liquidazione del saldo negli anni successivi, in base alle quote ripartite annualmente dal medesimo Decreto MEF 27 maggio 2015;
  - di disporre che le ASL effettuino, per ciascuna posizione, un calcolo aggiornato della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale maturata fino al 31 dicembre 2011, nei limiti della prescrizione decennale;
  - di disporre che il pagamento degli arretrati dell'indennità integrativa speciale spettanti sino al 31 dicembre 2011 decorra dal gennaio 2002 per tutte le domande di indennizzo presentate prima del 31 dicembre 2001, fatti salvi eventuali atti interruttivi pervenuti dagli interessati prima del 10 gennaio 2012, mentre decorra dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della domanda amministrativa dell'indennizzo per tutte le altre posizioni;
  - di escludere dall'elenco dei beneficiari, al fine di evitare indebiti pagamenti, tutti coloro ai quali sia stato già corrisposto il pagamento della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale, sia da parte della stessa ASL, sia da parte del Ministero della Salute, in esecuzione di una sentenza di condanna e coloro che, in esecuzione di una sentenza di condanna, abbiano azionato il loro diritto mediante procedure esecutive e siano in attesa di assegnazione di somme da parte del Giudice dell'Esecuzione;
  - di stabilire che la corresponsione degli arretrati spettanti sino al 31 dicembre 2011 a favore degli indennizzati trasferiti da o verso altre regioni successivamente alla stessa data resti a carico della regione di provenienza;
  - di stabilire, ancora, che, a seguito dei calcoli delle somme arretrate dovute sino al 31 dicembre 2011, i cui importi saranno comunicati alla Sezione PATP da ciascuna ASL, sarà determinata la quota percentuale da erogare ai beneficiari a titolo di acconto per il 2015, nonché le successive quote a saldo per le annualità successive, secondo il riparto effettuato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2015, con successivo atto della Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione;
  - di disporre che le Aziende Sanitarie Locali procedano a liquidare le somme dovute ai cittadini per arretrati, somme che saranno successivamente rimborsate a seguito di rendicontazione delle spese sostenute;
  - di procedere alla iscrizione delle maggiori entrate relative al contributo ex lege 210, con riferimento al periodo 1.1.2012-31.12.2014, a copertura degli oneri derivanti dalla corresponsione degli indennizzi e degli arretrati spettanti ai cittadini in virtù della indicizzazione della quota corrispondente all'I.I.S., giusto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 maggio 2015, tranche 2015, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
  - di autorizzare il Servizio Entrate ad accertare ed incassare la tranche delle risorse 2015, pari ad € 13.340.515,72 già erogate dal MEF, a chiusura del Provvisorio di Entrata n 4316 del 14.10.2015;
  - di demandare alla Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione l'adozione dei successivi ulteriori adempimenti;
  - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
  - di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm. ed ii.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2096

**Modalità di finanziamento per il mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2015, art. 14, comma 2, L.R. 53/2014 "Bilancio di previsione per l'e.f. 2015 e bilancio pluriennale 2016-2018.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile A.P. "Igiene degli alimenti e della Nutrizione" e approvata dai Dirigenti del Servizio 1 "Sanita Pubblica, Igiene degli Alimenti e Sicurezza del lavoro", del Servizio 2 "Sanita veterinaria" della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) e dalla Dirigente della stessa Sezione riferisce quanto segue:

Con la Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'e.f.2015 e bilancio pluriennale 2016-2018" la quota stanziata per il Capitolo 712055 "modalità di finanziamento per il mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del Reg. CEn.882/04 e D.Lgs 194/08" è pari ad € 100.000,00;

il bilancio di previsione per l'e.f. 2015, approvato con L.R. 53/2014 che, in considerazione della vigenza a far tempo dall'1.1.2015 delle disposizioni contenute nel Titolo I del D.Lgs.vo 118/2011, ha previsto lo spaccettamento dei capitoli di spesa riclassificati in coerenza con i codici SIOPE;

Rilevato che:

- Occorre rialibrare i capitoli di spesa collegati al capitolo 712055 al fine di dotare di stanziamento i capitoli di spesa iscritti nella U.P.B. 05.07.01 a seguito dello spaccettamento e riclassificazione operato in coerenza con le disposizioni del Titolo I del D.Lgs.vo 118/2011;
- l'art. 14, comma 2, della citata legge regionale n. 53/2014, autorizza la Giunta Regionale ad effettuare, con delibera da comunicare al Consiglio Regionale entro dieci giorni, variazioni compensative tra le unità previsionali di base strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione - obiettivo di uno stesso programma o progetto.

Quanto sopra premesso:

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i., art. 42, comma 2;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2016-2018, n. 53 del 23.12.2014;

RITENUTO di provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2015 al fine di dotare di stanziamento i capitoli di spesa iscritti nella U.P.B. 05.07.01 a seguito dello spaccettamento e riclassificazione operato in coerenza con le disposizioni del Titolo I del D.Lgs.vo 118/2011,

"SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E S. M. E I."

Vista la Legge Regionale n. 53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio previsione per l'e.f. 2015 e bilancio pluriennale 2016 2018", art. 14, comma 2, Si procede alla variazione compensativa per parte spesa dei capitoli del fondo Sanitario Regionale, come segue:

#### **MINORE SPESA**

Capitolo di spesa 712055/2015 "modalità di finanziamento per il mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del Reg. CEn.882/04 e Digs. 194/08" - U.P.B. 5.7.1. minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 33.000,00

#### **MAGGIORE SPESA**

Capitolo di spesa di nuova istituzione 712076 "Modalità di finanziamento per il mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del Reg. CE n. 882/04 e D.Lgs 194/08" -spese connesse alle attività del personale dell'ente- U.P.B. 5.7.1. - Missione 13 - Programma 1 - Cod. economico 1.1.1.1. - Codice UE 8 del maggiore stanziamento € 22.905,00

Capitolo di spesa di nuova istituzione 712077 "Spese per IRAP Iniziative straordinarie di attività del personale dell'Ente finalizzate al mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare - U.P.B. 5.7.1.- Missione 13- Programma 1 - Cod. economico 1.2.1.1. -Codice UE 8 del maggiore stanziamento di € 1.862,00

Capitolo di spesa di nuova istituzione 712078 “Spese per contributi sociali a carico Ente. Iniziative straordinarie di attività del personale dell’Ente finalizzate al mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare - U.P.B. 5.7.1.- Missione 13- Programma 1 - Cod. economico 1.1.2.1. -Codice UE 8 del maggiore stanziamento di € 5.233,00

Capitolo di spesa di nuova istituzione 712079 “Spese per utenze e canoni. Iniziative straordinarie di attività del personale dell’Ente finalizzate al mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare - U.P.B. 5.7.1.- Missione 13 - Programma 1 - Cod. economico 1.3.2.5. - Codice UE 8 del maggiore stanziamento di € 3.000,00

Ai successivi adempimenti contabili provvederà, con propri atti, il dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall’art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n.7/97, attesa l’attribuzione di competenza riveniente dal combinato disposto di cui all’art. 42 della L.R. 16/11/2001, n. 28 e successive modifiche e dell’art. 12 della L.R. 46/2014.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per quanto esplicitato in narrativa e quivi riportato per fame parte integrante e sostanziale:

1. di apportare, al bilancio di previsione 2015, la seguente variazione compensativa in competenza e cassa:

#### MINORE SPESA

Capitolo di spesa 712055/2015 “modalità di finanziamento per il mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del Reg. CE n. 882/04 e D.Lgs. 194/08” - U.P.B. 5.7.1. minore stanziamento in termini di competenza e cassa per € 33.000,00

#### MAGGIORE SPESA

Capitolo di spesa di nuova istituzione 712076 “Modalità di finanziamento per il mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del Reg. CEn.882/04 e Dl.gs194/08” -spese connesse alle attività del personale dell’ente- U.P.B. 5.7.1. - Missione 13 - Programma 1 - Cod. economico 1.1.1.1. - Codice UE 8 del maggiore stanziamento € 22.905,00

Capitolo di spesa di nuova istituzione 712077 “Spese per IRAP Iniziative straordinarie di attività del personale dell’Ente finalizzate al mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare - U.P.B. 5.7.1.- Missione 13- Programma 1 - Cod. economico 1.2.1.1. -Codice UE 8 del maggiore stanziamento di € 1.862,00

Capitolo di spesa di nuova istituzione 712078 “Spese per contributi sociali a carico Ente.

Iniziative straordinarie di attività del personale dell’Ente finalizzate al mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare - U.P.B. 5.7.1. - Missione 13- Programma 1 - Cod. economico 1.1.2.1. - Codice UE 8 del maggiore stanziamento di € 5.233,00

Capitolo di spesa di nuova istituzione 712079 “Spese per utenze e canoni. Iniziative straordinarie di attività del personale dell’Ente finalizzate al mantenimento, miglioramento dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare - U.P.B. 5.7.1.- Missione 13 - Programma 1 - Cod. economico 1.3.2.5. - Codice UE 8 del maggiore stanziamento di € 3.000,00

2. di incaricare il Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza territoriale e Prevenzione a provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito ufficiale della Regione Puglia;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2098

**Revisione Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Carapelle. Legge n. 475/1968 art. 2 comma 2.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, confermata dal Dirigente della Sezione PATP, riferisce:

vista la D.G.R. n. 1261 del 19/06/2012 "Adempimenti legge 27 del 24/03/2012 art. 11. Identificazione zone nuove sedi farmaceutiche da istituire e relative zone di ubicazione" pubblicata sul B.U.R.P. n. 101 del 11/07/2012, con la quale venivano identificate n. 188 nuove sedi farmaceutiche con le relative zone di ubicazione da assegnare con Concorso Straordinario bandito con D.D. n. 39/2013;

premesso che la DGR 1261/2012 veniva impugnata da alcuni farmacisti, tra cui i titolari dell'unica sede farmaceutica del Comune di Carapelle (FG), nella parte in cui ha istituito una seconda sede farmaceutica nel comune di Carapelle;

dato atto che il Tar Bari con sentenza n. 476 pubblicata in data 11/04/2014, già passata in giudicato, rigettava il ricorso stabilendo che l'utilizzazione del resto (50% + 1 degli abitanti residenti rispetto al parametro di 3.300 ab.) ai fini della scelta di istituire un'ulteriore farmacia, era facoltativa e rimessa all'ampia discrezionalità della Pubblica Amministrazione che nello specifico, aveva inteso ottemperare alla ratio della legge 27/2012, ossia favorire la massima espansione degli esercizi farmaceutici;

considerato che successivamente, dai medesimi ricorrenti, veniva impugnato l'inadempimento della

Regione Puglia in ordine al procedimento di revisione della pianta organica farmaceutica del Comune di Carapelle ai sensi della legge n. 475/1968 nonché l'accertamento dell'obbligo per la Regione di provvedere alla soppressione della sede n. 2, attesa la certificata diminuzione della popolazione residente nel comune;

considerato che la Regione Puglia per non incorrere in un'ulteriore condanna alla revisione di pianta organica, riteneva di porre in essere anche per il Comune di Carapelle, la procedura stabilita dal Tar Bari con sentenza n. 1044/2015 per altro comune pugliese e convocava la Conferenza di Servizi con il Comune di Carapelle, Ordine dei Farmacisti di Foggia e Asl Fg al fine di avviare il procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie;

considerato che, in quella sede il Comune di Carapelle dichiarava di confermare n. 2 farmacie esistenti nel proprio territorio comunale, una esistente ed una di nuova istituzione;

dato atto della pendenza di un ricorso dinanzi al Presidente della Repubblica sulla delimitazione della sede farmaceutica di nuova istituzione;

si propone alla Giunta Regionale, di approvare la revisione della pianta organica delle farmacie nel Comune di Carapelle (FG) definita nella Conferenza di Servizi Regione - Comune di Carapelle - ASL FG - Ordine Farmacisti di Foggia prot. A00/152\_13615 del 10/11/2015 e di confermare l'attuale pianta organica della farmacie che prevede n. 1 sede farmaceutica esistente e n. 1 sede di nuova istituzione individuata con la DGR n. 1261/2012 da assegnare con il Concorso Straordinario bandito con D.D. 39/2013;

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dalla Dirigente del Servizio e dalla Dirigente del Sezione;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- di approvare la revisione della pianta organica delle farmacie nel Comune di Carapelle (FG) confermando l'attuale pianta organica della farmacie che prevede n. 1 sede farmaceutica esistente e n. 1 sede di nuova istituzione individuata con la DGR n. 1261/2012;
- di disporre a cura della Sezione proponente, la notifica del presente atto al Comune di Carapelle, alla Asl Fg ed All'Ordine dei Farmacisti di Foggia;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2099

#### **Revisione Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Mattinata. Legge n. 475/1968 art. 2 comma 2.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, confermata dal Dirigente della Sezione PATP, riferisce:

vista la D.G.R. n. 1261 del 19/06/2012 "Adempimenti legge 27 del 24/03/2012 art. 11. Identificazione zone nuove sedi farmaceutiche da istituire e relative zone di ubicazione" pubblicata sul B.U.R.P. n. 101 del 11/07/2012, con la quale venivano identificate n. 188 nuove sedi farmaceutiche con le relative zone di ubicazione da assegnare con Concorso Straordinario bandito con D.D. n. 39/2013;

premessi che la DGR 1261/2012 veniva impugnata da alcuni farmacisti, tra cui il titolare dell'unica sede farmaceutica del Comune di Mattinata (FG), nella parte in cui ha istituito una seconda sede farmaceutica nel comune di Mattinata;

dato atto che il Tar Bari con sentenza n. 411 pubblicata in data 01/04/2014, già passata in giudicato, rigettava il ricorso stabilendo che l'utilizzazione del resto (50% + 1 degli abitanti residenti rispetto al parametro di 3.300 ab.) ai fini della scelta di istituire un'ulteriore farmacia, era facoltativa e rimessa all'ampia discrezionalità della Pubblica Amministrazione che nello specifico, aveva inteso ottemperare alla ratio della legge 27/2012, ossia favorire la massima espansione degli esercizi farmaceutici;

considerato che successivamente, dal medesimo ricorrente, veniva impugnato l'inadempimento della Regione Puglia in ordine al procedimento di revisione della pianta organica farmaceutica del Comune di Mattinata ai sensi della legge n. 475/1968;

considerato che la Regione Puglia per non incorrere in un'ulteriore condanna alla revisione della pianta organica, riteneva di porre in essere anche per il comune di Mattinata, la procedura stabilita dal Tar Bari con sentenza n. 1044/2015 per altro comune pugliese, convocando quindi la conferenza di Servizi con il Comune di Mattinata, Ordine dei Farmacisti di Foggia e Asl Fg al fine di avviare il procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie.

considerato che, in quella sede, il Comune di Mattinata ribadiva quanto deliberato con la DGC n. 70/2012, recepita con DGR n. 1261/2012, ossia di confermare la pianta organica delle farmacie esistenti nel proprio territorio comunale sia nel numero che nella delimitazione;

preso atto del parere favorevole espresso in tale circostanza sia dall'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Foggia che dalla ASL FG, si propone alla Giunta Regionale, di approvare la revisione della pianta organica delle farmacie nel Comune di Mattinata (FG) definita nella Conferenza di Servizi Regione-Comune di Mattinata-ASL FG-Ordine Farmacisti di Foggia prot. A00/152\_13614 del 10/11/2015 e di confermare l'attuale pianta organica delle farmacie che prevede n. 1 sede farmaceutica esistente e n. 1 sede di nuova istituzione individuata con la DGR n. 1261/2012 da assegnare con il Concorso Straordinario bandito con D.D. 39/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. “a) e d)” della Legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dalla Dirigente del Servizio e dalla Dirigente del Sezione;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- di approvare la revisione della pianta organica delle farmacie nel Comune di Mattinata (FG) confermando l'attuale pianta organica della farmacie che prevede n. 1 sede farmaceutica esistente e n. 1 sede di nuova istituzione individuata con la DGR n. 1261/2012;

- di disporre a cura della Sezione proponente, la notifica del presente atto al Comune di Mattinata, alla Asl Fg ed All'Ordine dei Farmacisti di Foggia;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2107

**Fondo di Intervento Integrativo di cui al D.Lgs. n. 68/2012 (già legge n. 390 del 02/12/1991). Variazione al Bilancio di Previsione. Aumento di stanziamento.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. “Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione”, condivisa dal Dirigente del Servizio Università e Ricerca, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanta segue:

Premesso che l'art. 16, comma 4, della legge 02/12/1991, n. 390, istituisce il Fondo integrativo nazionale per la concessione dei prestiti d'onore;

Considerato che l'art. 1, comma 89, della legge 23/12/1996, n. 662, consente la destinazione di tale fondo anche all'erogazione delle borse di studio previste dall'art. 8 della citata legge n. 390/1991;

Rilevato che in materia è intervenuto il D.Lgs. n. 68 del 29/03/2012, le cui disposizioni hanno effetto a decorrere dall'anno accademico 2012/2013 ai sensi dell'art. 23, comma 3 dello stesso decreto;

Rilevato che la Direzione Generale per lo Studente, lo Sviluppo e l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con note prot. n. 17356 del 06/10/2015 e n. 20404 del 13/11/2015,

ha comunicato che, con Decreti Dirigenziali n. 2039 del 15/09/2015 e n. 2380 del 23/10/2015, sono state disposte, rispettivamente, le erogazioni di € 4.083.331,00 a titolo di prima acconto della quota spettante del Fondo di Intervento Integrativo per l'anno 2015 e di € 511.066,98 a titolo di saldo della quota spettante del Fondo di Intervento Integrativo per l'anno 2014;

Preso atto che la Sezione Bilancio e Ragioneria, rispettivamente con note n. A00\_116/15649 del 09/10/2015 e n. A00\_116/17644 del 06/11/2015, ha comunicato che le somme di € 4.083.331,00 e di € 511.066,98 risultano regolarmente accreditate in favore della Regione e il Tesoriere ha emesso i provvisori di entrata n. 4151 del 02/10/2015 e n. 4601 del 03/11/2015, richiedendo l'emissione delle reversali di incasso;

Ritenuto, quindi, dover procedere all'iscrizione in bilancio dell'importo di € 4.594.397,98 (4.083.331,00 + 511.066,98);

Tenuto conto che trattasi di assegnazioni a destinazione vincolata e vanno accertate sul competente capitolo di Entrata 2039000 ("Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio"), al quale è collegato il capi-

tolo di Spesa 916025 ("Trasferimento all'Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4)");

Rilevato che il capitolo di Entrata 2039000 ed il corrispondente capitolo di Spesa 916025, nel corrente esercizio finanziario, risultano privi della disponibilità necessaria per l'iscrizione della somma di € 4.594.397,98 nel bilancio regionale;

Ritenuto, pertanto, in virtù delle erogazioni ministeriali, dover apportare al Bilancio di Previsione le relative variazioni contabili in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, ai sensi della L.R. n. 28 del 16/11/2001 e dell'art. 14 della L.R. n. 53 del 23 dicembre 2014, per un importo pari a € 4.594.397,98

Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i..

Il presente provvedimento ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e del<sup>10</sup> comma dell'art. 14 della L.R. n. 53 del 23 dicembre 2014 comporta, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato, variazione di aumento di stanziamento dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione per l'anno 2015.

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)
<b>ENTRATA</b> <i>Assessorato alla Formazione e Lavoro</i> <b>TITOLO</b> 2 – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dall'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti <b>CATEGORIA</b> 2.1 – Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'U.E., dello Stato e di altri soggetti <b>U.P.B.</b> 2.1.20 - Assegnazioni in materia di Pubblica Istruzione <b>CAPITOLO</b> 2039000 - Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4) .....	
<b>PIANO DEI CONTI</b> 2.1.1.1.1	+4.594.397,98
<b>SPESA</b> <i>Assessorato alla Formazione e Lavoro</i> <b>SERVIZIO</b> 4.4 – Area Politiche per la promozione del territorio dei saperi dei talenti – Servizio Scuola Università e Ricerca <b>U.P.B.</b> 4.4.2- Università e ricerca <b>CAPITOLO</b> 916025 – Trasferimento all'Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4) .....	
	+4.594.397,98

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, qui richiamato per costituirne parte integrante:

1. Approvare la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che qui si intende integralmente richiamata;

2. Prendere atto delle avvenute erogazioni da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e

della Ricerca, del complessivo importo di € 4.594.397,98, a titolo di primo acconto della quota spettante del Fondo di Intervento Integrativo per l'anno 2015, per € 4.083.331,00, e di saldo del Fondo di Intervento Integrativo per l'anno 2014, per € 511.066,98;

3. Prendere atto, altresì, che, trattandosi di assegnazione a destinazione vincolata, la stessa va accertata sul competente capitolo di Entrata 2039000 ("Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio"), al quale è collegato il capitolo di Spesa 916025 ("Trasferimento e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4)");

4. Disporre e autorizzare le conseguenti variazioni in aumento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario ed alla relativa imputazione ai suddetti capitoli della somma di € 4.594.397,98;

5. Apportare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 53 del 23 dicembre 2014, la variazione in aumento dello stanziamento al Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario, mediante la seguente iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa, relativamente ai seguenti capitoli:

PARTE ENTRATA:	PARTE SPESA
<b>Capitolo n. 2039000</b> "Assegnazioni statali per ripartizione del fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'elargizione di borse di studio - L. 02/12/91 n. 390 art. 16 e 4"	<b>Capitolo n. 916025</b> "Trasferimento all'Adisu Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio (L.2/12/1991, n. 390 art. 16 e 4)"
+ 4.594.397,98	+ 4.594.397,98

6. Autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti di competenza;

7. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca;

8. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2111

**Criteri di nomina e di determinazione dei compensi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue.

L'art. 55, terzo comma, della LR 31/05/1980 n. 56 "Tutela e uso del territorio" ha attribuito alla Giunta Regionale i poteri sostitutivi, tramite la nomina di un "commissario ad acta", nei riguardi dei Comuni inadempienti rispetto all'obbligo di dotarsi di un piano regolatore generale (PRG) conforme alle prescrizioni della stessa L.R. n. 56/1980.

La successiva L.R. 27/07/2001 n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio" ha dettato la nuova disciplina della pianificazione urbanistica in ambito regionale, prevedendo il piano urbanistico generale (PUG) come strumento di pianificazione generale al livello comunale, non prescrivendo termini per i Comuni per dotarsi di PUG.

L'art. 25, secondo comma, della medesima L.R. n. 20/2001 ha disposto, in ogni caso, che per quanto non disciplinato dalla presente legge-continuano ad applicarsi le disposizioni statali e regionali vigenti.

Dal 2001 ad oggi, sono pervenute, da parte di Comuni, numerose istanze di nomina di commissari ad acta regionali per l'assunzione dei provvedimenti di competenza della giunta comunale o del consiglio comunale, nell'ambito del procedimento di formazione del PUG (art.11 della LR n.20/2001), motivate da situazioni di incompatibilità ex art. 78/co. 2° del D.Lgs. n.267/2000, dichiarate dai componenti dei suddetti organi comunali, con conseguente accertata impossibilità degli organi stessi di deliberare sull'argomento.

Al riguardo, la Giunta Regionale, ben in 13 casi, vi ha provveduto con proprie deliberazioni, assunte con riferimento appunto all'art. 55/co. 3° della LR 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono state ritenute ancora vigenti in forza dell'art. 25/co. 2° della LR n. 20/2001.

Inoltre, con riferimento agli strumenti di pianificazione urbanistica esecutiva/attuativa comunali (PUE, PL ecc.), ai sensi dell'art. 22, comma 5, della L. 30/04/1999 n. 136 il Presidente della Regione ha nominato commissari ad acta, per l'assunzione dei provvedimenti di competenza comunale, previa istanza da parte dei soggetti privati interessati, motivate da documentate inadempienze comunali nell'assunzione dei provvedimenti di propria competenza, ove dovuti.

La frequenza delle istanze comunali, come innanzi motivate, già pervenute e che prevedibilmente continueranno a pervenire in ordine agli strumenti di pianificazione urbanistica generale comunali (PUG) ed attuativi (PUE, PL, ecc.), rendono opportuno individuare criteri più appropriati e puntuali per la nomina dei commissari ad acta regionali, ferma restando in proposito la competenza della Giunta Regionale.

Anche per quanto attiene alla determinazione dei compensi spettanti ai commissari ad acta per l'attività svolta, il cui pagamento è a carico dei Comuni e senza alcun onere finanziario per la Regione, si ravvisa l'opportunità di precisare i criteri di quantificazione degli stessi.

La DGR n. 6339 del 28/09/1994, stabiliva in merito un compenso a discrezione, da determinarsi ad espletamento del mandato, "in relazione alla natura e complessità dell'incarico, al tempo impiegato, alle responsabilità connesse all'incarico stesso e al lavoro svolto.", oltre al rimborso delle spese di viaggio (nella misura stabilita dalla vigente normativa regionale).



Fino ad oggi, nella generalità i commissari ad acta hanno fatto riferimento, per la quantificazione del compenso richiesto, ad una formulazione in ragione del tempo impiegato per lo svolgimento dell'incarico ricevuto e computata con riferimento alla tariffa corrispondente alle vacanze orarie previste dal "Testo unico della tariffa degli onorari per le prestazioni professionali dell'ingegnere e dell'architetto"(Legge n.143/49 e ss.mm.ii.).

Al riguardo, è opportuno rilevare che detto riferimento alle tariffe professionali rappresenta un mero criterio di quantificazione del tempo impiegato, da ritenersi evidentemente non esaustivo rispetto alla valutazione complessiva dell'incarico svolto dal commissario ad acta; quanto innanzi, tenuto conto inoltre che nella fattispecie non si tratta di espletamento di un incarico di carattere professionale di pertinenza specifica di ingegneri o architetti, bensì dell'esercizio di una funzione pubblica di natura tecnico-amministrativa.

Si precisa infine che si provvede alla liquidazione del compensi richiesti dai commissari ad acta, con determinazione Dirigenziale della Sezione Urbanistica.

Premesso quanto sopra, vista la nota prot. A00\_022\_918 del 28/10/2015 del Segretariato Generale della Giunta Regionale e sulla base dell'esperienza fino ad oggi maturata e dei provvedimenti e determinazioni assunte dagli organi regionali, in ordine sia alle nomine dei commissari ad acta, sia alle liquidazioni dei relativi compensi, nonché delle prassi rilevabili sul panorama nazionale, si propone alla Giunta Regionale l'adozione dei seguenti criteri da applicare con riferimento agli incarichi da conferire. Detti criteri sostituiscono, per quanto attiene alla disciplina degli incarichi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica, quanto stabilito dalla DGR n. 6339 del 28/09/1994:

#### **CRITERI DI NOMINA DEI COMMISSARI AD ACTA**

- Possono essere nominati "commissari ad acta" per i piani urbanistici generali (PUG), con provvedimento della Giunta, e per i piani urbanistici esecutivi/attuativi (PUE, PL, ecc.), con provvedimento del Presidente, funzionari tecnici di pubbliche amministrazioni di documentabile competenza ed esperienza nella materia urbanistica.

- L'incarico commissariale non può essere attribuito relativamente a Comuni ricadenti nello stesso ambito provinciale di residenza del funzionario.
- L'incarico commissariale in ordine agli strumenti di pianificazione urbanistica generale comunali (PUG) non può essere attribuito a funzionari che non abbiano ancora concluso precedenti incarichi commissariali attribuiti dalla Giunta Regionale.

Il funzionario nominato e tenuto a dare immediata comunicazione di rinuncia dell'incarico, nel caso di situazioni di incompatibilità di cui all'art. 78/co. 2° del D.Lgs. n.267/2000 e di cui alle vigenti disposizioni in materia di impiego pubblico ovvero di eventuali impedimenti di natura personale.

L'espletamento dell'incarico commissariale è subordinato ad autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza del funzionario nominato.

#### **CRITERI DI DETERMINAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI**

##### **A. COMPENSO**

Il compenso dei commissari ad acta (al lordo di tutti gli oneri fiscali a carico del soggetto come per legge) è determinato a discrezione, ad espletamento dell'incarico e previa richiesta del commissario ad acta, in funzione ed in proporzione alla natura, complessità e responsabilità connesse all'incarico stesso, al tempo impiegato, al lavoro svolto ed ai provvedimenti assunti nell'ambito delle diverse fasi procedurali, e con riguardo inoltre alle peculiarità dimensionali, fisico-giuridiche e vincolistiche del territorio comunale o dell'ambito territoriale interessato.

In particolare, il compenso richiesto non può superare i seguenti limiti:

A1 Nel caso di PUG: €. 10.000,00 (euro diecimila/00), eventualmente motivatamente maggiorato fino ad un massimo del 50% (cinquanta per cento) in ragione di particolari difficoltà e complessità del procedimento adeguatamente rappresentate dal commissario ad acta ove condivise in sede di liquidazione.

Nel caso di incarico limitato ad una o più fasi procedurali, a norma dell'art. 11 della LR n.20/2001, il predetto compenso massimo è così ripartito in funzione delle fasi medesime, effettivamente espletate dal commissario ad acta con propri provvedimenti assunti con i poteri sostitutivi:

- a. deliberazione, con le competenze della giunta comunale, di proposta al consiglio comunale dell'adozione del PUG = €. 1.000,00 (euro mille/00), con eventuale maggiorazione come sopra;
- b. deliberazione, con le competenze del consiglio comunale, di adozione del PUG = €. 4.000,00 (euro quattromila/00), con eventuale maggiorazione come sopra;
- c. deliberazione, con le competenze del consiglio comunale, di esame delle osservazioni e di adeguamento del PUG = €. 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00), con eventuale maggiorazione come sopra;
- d. deliberazione, con le competenze del consiglio comunale, di approvazione in via definitiva del PUG, previa partecipazione, all'occorrenza, alla conferenza di servizi = €. 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00), con eventuale maggiorazione come sopra.

A2 Nel caso di PUE, PL ecc.: €. 3.000,00 (euro tremila/00), eventualmente motivatamente maggiorato fino ad un massimo del 50% (cinquanta per cento), per compensare particolari difficoltà e complessità del procedimento adeguatamente rappresentate dal commissario ad acta ove condivise in sede di liquidazione.

Nel caso di incarico limitato ad una fase procedimentale, il predetto compenso viene così ripartito in funzione delle fasi medesime, a norma dell'art.16 della LR n.20/2001 (in presenza di PUG) oppure dell'art.21 della LR n.56/1980 (in presenza di PRG), come modificati dall'art.10 della LR n.21/2011, effettivamente espletate dal commissario ad acta con propri provvedimenti assunti con i poteri sostitutivi:

- a. deliberazione, con le competenze della giunta comunale, di adozione del PUE, PL, ecc. = €. 1.500,00 (euro millecinquecento/00), con eventuale maggiorazione come sopra;
- b. deliberazione, con le competenze della giunta comunale, di esame delle osservazioni e di approvazione in via definitiva del PUE, PL ecc., previa partecipazione, all'occorrenza, alla conferenza di servizi = €. 1.500,00 (euro millecinquecento/00), con eventuale maggiorazione come sopra.

## B. RIMBORSO SPESE

Il rimborso delle spese sostenute è determinato in base alla documentazione comprovante le stesse, oppure, in alternativa, in misura forfetaria non superiore al 10% (dieci per cento) del compenso di cui alla precedente lettera "A".

## C. LIQUIDAZIONE

Alla liquidazione dei compensi richiesti dai commissari ad acta Si provvede con determinazione del Dirigente della Sezione Urbanistica.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale (così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "g" della l.r. n.7/97).

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, nelle premesse riportate.

DI ADOTTARE i criteri di nomina del commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica ed i criteri di determinazione e liquidazione del compensi degli stessi, nelle premesse riportati e che qui si intendono, per economia espositiva, in toto ripetuti.

DI STABILIRE che la presente deliberazione sostituisce, con riferimento alle alla disciplina degli incarichi dei commissari ad acta in materia di pianificazione urbanistica, quanto previsto dalla DGR n.6339 del 28/09/1994.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2120

**Regolarizzazione Contabile e Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2015 ai sensi della Legge Regionale n. 28/2001 Art. 42 comma 1 e s.m.i. e della L.R. n. 53 del 23 dicembre 2014 art. 14, comma 1.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, riferisce quanta segue:

Premesso che:

- Il D.Lgs. n. 112/1998 recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 59/97, ha affidato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI e Artigianato di qualsiasi genere;
- nell'ambito di tali agevolazioni rientrano anche quelle disciplinate dalle leggi n. 949/1952, n. 240/1981, n. 1068/64 e n. 35/95 e s.m.i.;
- detti strumenti di agevolazione, fin dalla data di attivazione, sono stati gestiti da soggetti concessionari del Ministero del Tesoro sulla base di con-

venzioni e di Regolamenti attuativi nei quali sono successivamente subentrate le Regioni, proprio in virtù del D.Lgs. n. 112/98;

- L'art. 2 del D.P.C.M. 15/12/1999 prevede che le risorse finanziarie necessarie per la corrispondenza del compensi e del rimborsi ai soggetti gestori delle leggi in argomento vengano trattate dalle Amministrazioni Statali per il trasferimento ai medesimi soggetti gestori convenzionati, previa approvazione del relativi rendiconti da parte delle Regioni interessate;
- Con atto aggiuntivo sottoscritto in data 30 novembre 2000, repertoriato al n. 5357 del 13 dicembre 2000, la Regione è subentrata alle Amministrazioni statali rtei diritti e negli obblighi derivanti dalle convenzioni in essere, stipulate con la Cassa per il Credit° alle Imprese Artigiane - Artigiancassa Spa;
- Con convenzione rep. n. 5556 del 30 agosto 2001, n. 5594 dell'8 ottobre 2001 e n. 6241 del 12 giugno 2003, la Regione Puglia ha affidato, tra l'altro, la gestione delle risorse aggiuntive ai sensi delle leggi n. 949/1952 e n. 240/1981, di cui la Misura 4.1 del POR Puglia 2000-2006, che prevedono la concessione di contributi in conto capitale secondo le modalità ivi previste e secondo i limiti fissati dall'Unione Europea;
- con DGR n. 1551 del 17.10.2006 (BURP n. 141 del 31.10.06), è stata autorizzata la proroga delle Convenzioni con Artigiancassa Spa, per consentire la prosecuzione dell'operatività degli strumenti di agevolazione per l'industria, delegando il dirigente del Servizio Industria a sottoscrivere tutti gli atti conseguenti all'attuazione dell'iniziativa;
- in data 25 ottobre 2006 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo alle convenzioni in essere tra Regione Puglia e Artigiancassa Spa, repertoriato al n. 7631 del 3.11.2006, il quale disciplinava, tra le altre cose, la proroga di tutte le convenzioni in essere fino al 16 Novembre 2010;

Rilevato che:

- Con atto dirigenziale n. 2190 del 30.11.2012 il Servizio Competitività ha disposto il recupero della somma di € 3.688.556,67 giacente nelle casse di Artigiancassa Spa in merito a fondi trasferiti dalla Regione Puglia e non erogati alle imprese.

Considerato che:

- Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato a questo Ufficio, con nota n. A00\_116/10007 del 30.06.2015, l'avvenuto accreditamento delle somme relative alla reversale n. 12385/12 e ha richiesto la regolarizzazione contabile, imputando le somme al capitolo in entrata di bilancio regionale ai sensi della vigente Legge di contabilità Regionale n. 28/01 e s.m.i. e in particolare gli artt. 42 (Variazione al bilancio) e n. 72 (recupero crediti, rimborsi somme, rateizzazione, riutilizzazione);
- Trattasi di fondi con destinazione di vincolo e relativi alle attività delegate trasferite alle Regioni, si può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 14, comma 1, Legge Regionale 23 dicembre 2014, n. 53, alla variazione amministrativa al corrente Bilancio di previsione nei termini di competenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa della complessiva somma di € 3.688.556,67.
- occorre procedere alla regolarizzazione contabile della somma complessiva di € 3.688.556,67 versata dal Soggetto Gestore Artigiancassa S.p.A.;
- Occorre procedere alla regolarizzazione contabile della somma stanziando € 3.688.556,67 sul capitolo di spesa 211085 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nei settori Artigianato e PMI di cui alla L.R. 10/2004" Cofinanziamento Regionale Asse I e VI P.O. FESR 2007-2013;
- Occorre procedere ad una variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 nei termini riportati nella seguente sezione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 42 comma 6 bis e 72 della L.R. n. 28/01, nonché art. 14 L.R. 53/2014 regolarizzazione • contabile delle somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in canto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni al bilancio 2015:

Regolarizzazione contabile del provvisorio di entrata n.12385/2015 stanziando € 3.688.556,67 sul capitolo di spesa 211085 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nei settori Artigianato e PMI di cui alla L.R. 10/2004 - Cofinanziamento Regionale Asse I e VI P.O. FESR 2007-2013";

nato e PMI di cui alla L.R. 10/2004 - Cofinanziamento Regionale Asse I e VI P.O. FESR 2007-2013";

#### U.P.B. 4.3.6

##### Parte Entrata: in termini di competenza di cassa

Cap. di ENTRATA 2032351 Fondo Unico Regionale art. 19 comma 6 D.lgs 112/98

Codice SICIPE 4215: "Altri Trasferimenti da Stato in canto capitale"

**+ € 3.688.556,67**

Piano del Conti finanziario: €. 4.3.10.01.001

#### U.P.B. 2.3.2.

##### Parte Spesa: in termini di competenza e di cassa

Cap. di SPESA 211085 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nei settori Artigianato e PMI di cui alla L.R. 10/2004 - Cofinanziamento Regionale Asse I e VI P.O. FESR 2007-2013";

**+ € 3.688.556,67**

Missione: 14

Programma: 1

Piano del Conti finanziario: U.2.03.03.03.999

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della L. R. n.7/97 art.4 comma 4 e lettera K;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in cake al presente provvedimento dal Dirigente di Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di apportare ai sensi del combinato disposto dell'art. 72 della L. R. 28/01 e s.m.i. e dell'art. 14

comma 1 della L. R. n. 53/2014 la seguente variazione al Bilancio di Previsione 2015;

- di indicare il Servizio Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2015, come di seguito indicato:

**U.P.B. 4.3.6.**

**Parte Entrata: in termini di competenza di cassa**  
Cap. di Entrata 2032351 Fonda Unico Regionale  
art. 19 comma 6 D.lgs 112/98

**+ € 3.688.556,67**

**U.P.B. 2.3.2.**

Parte Spesa: in termini di competenza e di cassa  
Cap. di SPESA 211085 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nei settori Artigianato e PMI di cui alla L.R. 10/2004 - Cofinanziamento Regionale Asse I e VI P.O. FESR 2007-2013"

**+ € 3.688.556,67**

- Di procedere alla regolarizzazione contabile del provvisorio di entrata, nn. 12385/2015, stanziando € 3.688.556,67 sul capitolo di spesa 211085 "Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nei settori Artigianato e PMI di cui alla L.R. 10/2004 - Cofinanziamento Regionale Asse I e VI P.O. FESR 2007-2013";
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2121

**PO FESR 2007-2013. Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Az 6.1.1 - A.D. n. 590 del 26.11.08. Presa atto rinuncia alle agevolazioni concesse provvisoriamente all'impr. Biochemtex S.p.A. con atto dirigenziale n. 2144/2012 adottato in esecuzione dell'approvazione del prog. definitivo approvato con D.G.R n. 2263 del 13/11/2012.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana

Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e della Dirigente della Sezione Ricerca Industrie le e Innovazione riferisce quanto segue

Visti

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. CE 1083/2006;
- la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 e s.m.i. con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato 1 Responsabili delle Linee di Intervento;
- la Determinazione Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";

- la Delibera 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA".

Visto altresì

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Discipline del regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni" (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
- ii Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la discipline del Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sui B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012, con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 con Determinazione n. 906 del 16.05.2013 e con Determinazione n. 1450 del 22.07.2013

- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

Considerato che:

- L'impresa proponente CHEMTEX ITALIA S.p.A. ha presentato in data 21/12/2011, istanza di accesso (Prot. n. A00\_158\_0000397 del 16/01/2012);
- con D.G.R. n. 419 del 05/03/2012 l'impresa proponente CHEMTEX ITALIA S.p.A. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad € 42.757.317,07, con una agevolazione massima concedibile pari ad € 13.245.914,63;
- Il Servizio Competitività con nota Prot. n. A00\_158-0002075 del 16/03/2012 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo; L'impresa proponente CHEMTEX ITALIA S.p.A. ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo per € 51.328.249,13 di cui € 43.072.152,13 riguardanti investimenti in attivi materiali ed € 8.256.097,00 riguardanti investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- Il Servizio Competitività con nota Prot. n. A00\_158-0002075 del 16/03/2012 ha comunicato all'impresa proponente ed all'impresa aderente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- L'impresa proponente CHEMTEX ITALIA S.p.A. ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo per € 51.328.249,13 di cui € 43.072.152,13 riguardanti investimenti in attivi materiali ed € 8.256.097,00 riguardanti investimenti in Ricerca e Sviluppo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 26/10/2012 prot. n. 7194/BA, acquisita agli atti del Servizio in

- data 26.10.2012 prot. n. A00\_158 - 0008791, ha trasmesso la Relazione istruttoria conclusasi con esito positive, del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente CHEMTEX ITALIA S.p.A per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € 51.328.249,13 (ammisibile per € 44.784.511,91);
- con DGR n. 2263 del 13.11.2012 ai sensi di legge è stata approvata la proposta di progetto definitivo di complessivi € 44.784.511,91: come di seguito specificato:
    - CHEMTEX ITALIA S.p.A.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2013-2014, per un importo complessivo ammissibile di euro 37.678.441,91 comportante un onere a carico della finanza pubblica di euro 10.470.000,00 ed un programma di investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2012-2014, per un importo complessivo ammissibile di Euro 7.106.070,00 comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 2.775.914,63 e - con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a 51 unità lavorative (ULA), ed è stata stabilita la data di sottoscrizione del Contratto di Programma;
    - con atto dirigenziale n. 2144 del 23 novembre 2012 esecutivo ai sensi di legge, e stato concesso a titolo di contributo in via provvisoria, all'impresa proponente CHEMTEX ITALIA S.p.A. i cui dati sono specificati nella scheda allegata (allegato 1) al presente provvedimento, un importo complessivo di € 13.245.914,63 (di cui € 10.470.000,00 in Attivi materiali ed € 2.775.914,63 in R&S);
    - in data 29 novembre 2012 è stato sottoscritto il Contratto di Programma, repertoriato al 0014434 del 05/12/2012 e registrato in data 07/12/2012 al n. 30107 - all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, che regola i rapporti tra i contraenti, nonché le modalità e l'esecuzione degli investimenti in ottemperanza della disciplina disposta dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, relativamente agli investimenti in attivi materiale, e del Decreto del Ministero della Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008, relativamente agli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
    - con nota del 17 dicembre 2012, acquisita agli atti del Servizio in data 17 dicembre 2012 con prot. n. A00\_158/0010368, l'impresa proponente CHEMTEX ITALIA S.p.A. ha richiesto l'erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione, per C 6.622.957,31 producendo all'uopo, fideiussione bancaria n.12.2914 del 13/12/2012 rilasciata dal Credito Valtellinese filiale di Tortona posta a garanzia dell'anticipazione richiesta;
    - con nota del 17.12.2012, prot. n. 8707/BA, acquisita agli atti del Servizio Competitività in data 18 dicembre 2012 al prot. n. A00\_158/0010432, Puglia Sviluppo SpA, ai sensi dell'art. 5.2.1 del Contratto di Programma sottoscritto in data 29\_11.2012, ha comunicato l'esito positivo della verifica in capo al Soggetto Beneficiario e la conformità della richiesta della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione;
    - con atto dirigenziale del Dirigente del Servizio Competitività n. 2346 del 18.12.2012, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto alla liquidazione della prima quota di agevolazioni a Mob di anticipazione in Attivi Materiali e R&S pari ad € 6.622.957,31 (di cui € 5.235.000,00 in Attivi materiali ed € 1.387.957,31 in R&S);
    - con nota del 21.10.2013, acquisita agli atti del Servizio Competitività in data 23.10.2013 al prot. n.A00\_158/0009132, l'impresa CHEMTEX ITALIA S.p.A. ha comunicato la variazione della denominazione sociale da Chemtex Italia S.p.A. in Biochemtex S.p.A;
    - con nota dell'11.11.2013, prot. n.A00\_158/0009637, il Dirigente del Servizio Competitività ha comunicato all'impresa Biochemtex S.p.A la presa d'atto della variazione della denominazione sociale da Chemtex Italia S.p.A. in Biochemtex S.p.A;
    - con nota in data 24.08.2015, acquisita agli atti del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi in data 01.09.2015 prot. A00\_158 - 0007695 l'impresa Biochemtex S.P.A. ha comunicato la propria rinuncia al Contratto di Programma sottoscritto in data 29.11.2012;
    - con nota del 19.10.2015, acquisita agli atti del Servizio in data 10.11.2015, prot. A00\_158 - 0010428, l'azienda Biochemtex S.p.A nel confermare la rinuncia ha comunicato le motivazioni che riguardano le difficoltà incontrate nell'ottenimento - da parte delle autorità competenti - dei permessi necessari alla esecuzione del Pro-

gramma di investimento aziendali che non permettono di rispettare le condizioni e gli obblighi previsti nel contratto di programma sottoscritto il 29/11/2012;

Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto della rinuncia alle agevolazioni concesse provvisoriamente con atto dirigenziale n. 2144 del 23 novembre 2012 adottato in esecuzione del progetto definitivo approvato con DGR n. 2263 del 13.11.2012 all'impresa Biochemtex S.p.A., con sede legale in con sede legale Tortona (AL), Strada Ribrocca n. 11, P. IVA 04740320967.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n.28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto trattasi di revoca per rinuncia.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dai Dirigenti del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, e Servizio Ricerca e Innovazione Tecnologica e dai Dirigenti della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della rinuncia alle agevolazioni concesse provvisoriamente all'impresa Biochemtex S.p.A., con atto dirigenziale n. 2144 del 23 novembre 2012 adottato in esecuzione del progetto definitivo approvato con DGR n. 2263 del 13.11.2012, dando atto che il Contratto di Programma di cui alla lettera p) delle Premesse deve ritenersi privo di effetti come conseguenza della suddetta rinuncia;

- di prendere atto che il Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi provvederà all'adozione di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali e ivi compreso il recupero delle somme concesse a titolo di contributo;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di notificare presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'Impresa proponente Biochemtex S.p.A.;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta

Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2122

**FSC - DGR 1992/2013 "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" - Rimodulazione delle risorse "Cluster tecnologici regionali" e "OpenLabs".**

L'Assessore allo sviluppo economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Ricerca industriale e Innovazione tecnologica confermata dalla Dirigente della Sezione Ricerca industriale e Innovazione, Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'APQ Ricerca e dal Direttore



del Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso che

- le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate nel periodo di programmazione 2007-2013 hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell'innovazione regionale generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo attraverso una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- in questo quadro si iscrive il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", oggetto dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca sottoscritto dalla Regione Puglia in data 20 maggio 2013 con i Ministeri dell'Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico a valere sulle risorse FSC 2007-2013;
- con Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 la Giunta Regionale ha approvato le modalità attuative degli interventi degli interventi denominati "Cluster Tecnologici Regionali", "OpenLabs" e "Futureinresearch" (Allegati "A", "B" e "C"), che costituiscono il sopra citato Programma, con mandato alla dirigente del Servizio (oggi Sezione) Ricerca Industriale e Innovazione per l'adozione di ogni atto necessario per l'attuazione degli stessi interventi e di ogni eventuale adeguamento tecnico-amministrativo
- la qualificazione della domanda pubblica di innovazione caratterizza trasversalmente tutti gli interventi previsti all'interno del "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", con particolare riferimento alle cinque "sfide sociali", assunte ad obiettivi strategici (Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile; Industria creativa e sviluppo culturale; Energia sostenibile; Salute, benessere e dinamiche socio-culturali; Città e territori sostenibili);
- gli stessi interventi sono tra l'altro individuati dalla strategia SmartPuglia2020 come Azione Ponte per l'attuazione di nuovi approcci metodologici a sostegno della ricerca e innovazione, per la promozione della domanda pubblica come stru-

mento alternativo ai bandi di finanziamento della ricerca collaborativa fra organizzazioni pubbliche e private;

Considerato che

- l'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" a stato avviato a realizzazione con un avviso pubblico di finanziamento della ricerca collaborativa fra organizzazioni Pubbliche e private, finalizzata al superamento dei confini delle loro traiettorie tecnologiche individuali per realizzare luoghi virtuali in cui implementare filiere tecnologiche integrate;
- con A.D. n.638 del 23 dicembre 2014 sono state approvate le graduatorie provvisorie in esito all'istruttoria condotta da InnovaPuglia spa sulle proposte pervenute dai raggruppamenti di imprese ed organismi di ricerca in risposta all'Avviso pubblico "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", e con A.D. n.304 del 22 giugno 2015 (pubblicata nel BURP n. 90 del 25/06/2015) sono state approvate le graduatorie definitive comprensive di n. 23 progetti ammessi e finanziati e n.76 progetti ammessi e non finanziati per esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso;

Considerato inoltre che

- l'intervento "OpenLabs", nel perseguire obiettivi di innovazione nell'ambito delle sfide sociali della 53, in armonia con le indicazioni derivanti dalle buone prassi europee, prevede un processo di acquisizione di possibili soluzioni ai fabbisogni di domanda pubblica di innovazione, nonché la promozione di ambienti innovativi per la sperimentazione di nuove tecnologie e servizi, assieme agli utenti finali, in condizioni operative reali, aree geografiche definite e per un periodo di tempo limitato, con l'obiettivo di testarne la fattibilità, le funzionalità e l'utilità per i futuri beneficiari;
- l'intervento "OpenLabs", rimodulato con DGR n.1133 del 26/05/2015, ha una dotazione finanziaria di 15,611 milioni di euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ma per il suo carattere strategico si configura come una modalità stabile di attuazione delle azioni previste dall'Obiettivo Tematico 1 del POR Puglia FESR 2014-2020, laddove la promozione e lo stimolo della ricerca e innovazione si traducono nella generazione di progettualità di forte impatto in termini di innovazione sociale e che integrano discipline

diverse, cui a loro volta corrispondono evidenti masse critiche di competenza sul territorio regionale;

- a seguito della D.G.R. n. 477 del 17/03/2015 l'intervento "OpenLabs" è stato avviato con l'assistenza tecnica della società in-house InnovaPuglia spa, con un iter articolato in fasi che caratterizzano le forme e modalità tecniche dell'Appalto Pubblico per l'Innovazione ("Public Procurement for Innovation");
- in particolare, dopo aver acquisito nella Fase 0 una serie di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di consultazione preliminare di mercato ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo, con riferimento a tre ambiti di fabbisogno (A. Piattaforme di Adaptive Water Management; B. Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane; C. Rilevamento e monitoraggio perdite rete primaria e di distribuzione), sono state attivate a cura del Servizio Programmazione Acquisti n.2 procedure di affidamento di un appalto pre-commerciale ai sensi dell'art.19 co. 1 lett.f) del D.Lgs.n. 163/2006, e precisamente:
  - per l'acquisizione di servizi di ricerca industriale

e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo sistema che consenta di minimizzare la produzione, migliorare la qualità e favorire il riuso dei fanghi nei processi di trattamento e depurazione delle acque reflue urbane;

- per l'acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionali alla realizzazione di un nuovo dispositivo per la localizzazione delle perdite idriche delle condotte, il monitoraggio dello stato delle condotte e il rilevamento georeferenziato delle condotte nelle reti idriche urbane di distribuzione;
- a fronte della prenotazione d'impegno assunta con det. dir. n.100/2015 per 'Importo' di euro 15.611.256,85, le risorse attualmente impegnate sia per le gare avviate che per l'assistenza tecnica ammontano complessivamente ad euro 7.132.000,00;

Tenuto conto che

- la dotazione finanziaria per il Settore Ricerca "Programma regionale a sostegno della specializzazione Intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", a seguito delle modifiche intervenute con la DGR n. 1133 del 26/05/2015, risulta così ripartita:

<b>Titolo intervento</b>	<b>Importo rideterminato</b>
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale -Cluster tecnologici regionali	37.000.000,00
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - SMEA	2.997.260,05
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale -FutureInResearch	26.000.000,00
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale -OpenLabs	15.611.256,85
<b>TOTALE</b>	<b>81.608.516,90</b>

- al fine di rispettare i termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti necessario modificare gli importi complessivi delle dotazioni finanziarie disponibili e procedere alla modifica delle schede-relazioni tecniche (allegati la dell'APQ), nonché alla modifica delle rispettive schede intervento (allegati 1b dell'APQ);
- in occasione dell'incontro del 20/10/2015 con la Task Force ex DGR n. 1778 del 6/08/2014, verificato lo stato di attuazione degli interventi afferenti all'Accordo di Programma Quadro Ricerca, ed il rispetto delle scadenze previste per l'utilizzo delle risorse FSC 2007-2013, meglio definite dalla delibera CIPE n.21/2014, si è valutato che per interventi pari a circa 9 Meuro ricadenti nell'intervento OpenLab sia attivata la procedura di finalizzazione degli stessi sul Bando Cluster;
- e economie determinatesi nell'ambito dell'intervento "OpenLabs", pari ad euro 8.479.256,85, consentono infatti di incrementare la dotazione dell'Avviso "Aiuti a sostegno del Cluster Tecnologici Regionali" e di finanziare ulteriori progetti, portando alla modifica delle rispettive schede secondo il seguente schema:

Titolo Intervento	Importo DGR 1133/2015	Importo rideterminato a seguito modifiche schede
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale -Cluster tecnologici regionali	37.000.000,00	45.479.256,85
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - SMEA	2.997.260,05	2.997.260,05
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale -FutureInResearch	26.000.000,00	26.000.000,00
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale -OpenLabs	15.611.256,85	7.132.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>81.608.516,90</b>	<b>81.608.516,90</b>

Ritenuto di procedere alla rimodulazione delle risorse assegnate agli interventi "OpenLabs" e "Cluster Tecnologici Regionali" nell'ambito "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", oggetto dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca sottoscritto dalla Regione Puglia in data 20 maggio 2013 con i Ministeri dell'Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico a valere suite risorse FSC 2007-2013.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi del comma 4, lett. K) dell'art. 4 della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge

#### DELIBERA

- di dare atto di quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la rideterminazione della dotazione finanziaria della scheda intervento "Open Labs" da € 15.611.256,85 a € 7.132.000,00;
- di incrementare la dotazione finanziaria della scheda intervento "Cluster Tecnologici Regionali" da € 37.000.000,00 a € 45.479.256,85;
- di dichiarare che la dotazione finanziaria per il Settore Ricerca di € 81.608.516,90 risulta così ripartita:

Titolo Intervento	Importo rideterminato a seguito modifiche schede
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale -Cluster tecnologici regionali	45.479.256,85
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - SMEA	2.997.260,05
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale -FutureInResearch	26.000.000,00
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale -OpenLabs	7.132.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>81.608.516,90</b>

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione (RUA) Responsabile dell'attuazione dell'APQ "Ricerca" a sottoporre, previa attivazione della procedura scritta, all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori le modifiche della stesso APQ rafforzato "Ricerca", con specifico riferimento alle schede - relazioni tecniche/intervento, autorizzandoli all'adozione degli atti consequenziali;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione (RUA) Responsabile dell'attuazione dell'APQ "Ricerca" all'assunzione degli impegni contabili di spesa nel rispetto delle priorità individuate in narrativa e nelle more della definizione della procedura scritta attivata dal Tavolo dei Sottoscrittori;
- di notificare il presente atto al Responsabile Unico delle Parti (RUPA) Dirigente della Sezione Attuazione del programma;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2123

**Utilizzo dell'edificio denominato POLIFUNZIONALE nell'ambito dei lavori della costruzione della "Nuova Sede del Consiglio Regionale".**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici Ing. Antonio Pulli e confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Quanta Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Nella progettazione della Nuova Sede del Consiglio Regionale, oltre ai due fabbricati principali a tre

e cinque piani è previsto il recupero di un fabbricato ubicato sul lato est dell'area della Nuova Sede degli uffici regionali di via Gentile denominato "Edificio Polifunzionale".

Il progetto della Nuova Sede del Consiglio Regionale, dopo un complesso iter tecnico amministrativo, è stato approvato definitivamente con deliberazione di Giunta Regionale n. 449 del 23.02.2010.

Il suddetto edificio Polifunzionale è costituito da una stecca preesistente che sta oggetto di ristrutturazione delle dimensioni di circa mt. 90 x 15, con copertura a doppia falda ed altezza sufficiente ad alloggiare n. 2 piani calpestabili, con il superiore di superficie ridotta rispetto al piano terra.

Gli spazi previsti all'interno del fabbricato erano, nel progetto originario, articolati nelle seguenti destinazioni d'uso:

Al piano terra:

- una sala espositiva di circa 220 mq
- una sala conferenze circa 150 mq e 90 posti
- un blocco servizi circa 50 mq
- un bar con prospiciente hall per circa 300 mq
- una palestra con spogliatoi e servizi per circa 200 mq
- una nursery (adiacente la palestra!) per circa 150 mq

Al primo piano:

- n. 3 locali impianti (2 x 50 + 35 mq)
- Un internet point per circa 110 mq
- una sala lettura per circa 70 mq
- una sala giochi per circa 70 mq
- n. 2 blocchi servizi (2 x 35 mq)

Oltre alle superfici dei connettivi van.

In esito alle leggi regionali 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8 e 20 ottobre 2014, n. 44 con cui è stata modificata la costituzione del Consiglio Regionale, portato da 70 a 50 consiglieri, nel 2014 sono stati avviati contatti tra il Servizio LL.PP., quale responsabile del procedimento di costruzione della nuova sede del Consiglio Regionale, e l'Ufficio di Presidenza del medesimo Consiglio, al fine di valutare le conseguenze di tale circostanza sulla progettazione originaria, stante l'importante modifica degli elementi di dimensionamento progettuale sopravvenuta.

Prescindendo in questa sede dalle variazioni previste per i fabbricati principali e con riferimento solo all'Edificio POLIFUNZIONALE, con la nota allegata, a firma del Segretario Generale d'ordine del Presidente del Consiglio Regionale in data 08.10.2014, veniva approvata una soluzione progettuale di "ottimizzazione distributiva degli spazi costituenti il c.d. Plesso Polifunzionale" come risultante dagli elaborati trasmessi dal RUP alla Presidenza del Consiglio Regionale.

Inoltre, nella medesima nota si dava atto che l'Ufficio di Presidenza aveva "assentito alla individuazione e distribuzione funzionale dei manufatti esistenti dove troveranno allocazione la nursery ed una piccola foresteria e il magazzino deposito attrezzi van, come da proposte con gli ulteriori elaborati".

La ridefinizione della distribuzione interna del fabbricato aveva comportato:

- 1) Il mantenimento dello spazio palestra come da progetto originario;
- 2) L'utilizzo dell'ex spazio destinato a nursery come locali da assegnarsi al CRAL con n. 2 salette per uffici ed un vano multifunzione (sala da ballo in sostanza);
- 3) Il rimanente spazio riarticolato in vani ufficio in massima parte con partizioni mobili su uno spazio da considerarsi open space.

Le motivazioni delle suddette modifiche potevano ricondursi a:

- Opportunità di riallocare la nursery in una collocazione più funzionale, possibilmente separata dalle altre attività confinanti di probabile rumorosità e, comunque, da ubicarsi in prossimità dell'ingresso ai posti di lavoro: da cui l'individuazione del fabbricato esistente, in cui si utilizzano il piano terra ed il primo, destinando il secondo ad una potenziale piccola foresteria;
- Oggettivo rilievo della ridondanza degli spazi non essenziali e difficoltà di definizione di un valido modello gestionale degli spazi destinati a funzioni oggettivamente non accessorie o addirittura ludiche e, comunque, estranee alle attività istituzionali;

Di contro la forte richiesta di locali da destinare ad attività d'ufficio soprattutto per quei

Servizi/Sezioni attualmente molto decentrati in sedi lontane da via Gentile, con conseguente frammentazione dei dipartimenti e conseguenti disfunzioni organizzative e sprechi di tempo lavorativo in continui trasferimenti.

Valutata la trascurabile incidenza in termini di maggiori costi delle modifiche suddette, in proporzione all'entità dell'intervento e stante l'urgenza di dare continuità ai lavori per evitarne la sospensione, il RUP ha ritenuto di autorizzare l'esecuzione dei lavori secondo le nuove indicazioni emerse con apposito ordine di servizio, da recepirsi in apposita perizia di variante.

Tuttavia, va detto che la previsione dei locali di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra (palestra e locali CRAL), a suo tempo voluta dalla Presidenza del Consiglio pro tempore, si scontra con tre esigenze di ordine pratico facilmente documentabili:

- a) L'intero compendio degli uffici regionali, sia Consiglio che Giunta, costituisce un'area sensibile che, per ovvie ragioni, deve essere vigilata e protetta e non può essere resa liberamente accessibile a persone non identificate e non autorizzate: come, peraltro, già è attualmente;
- b) La gestione di spazi fisici specializzati, quali la palestra, necessita di personale appositamente destinato i cui costi, non trascurabili, sarebbero da ritenersi incompatibili con la funzione sociale dell'edificio pubblico di che trattasi;
- c) Infine, la differenza di funzioni e la differente rumorosità renderebbero incompatibili le differenti utilizzazioni degli spazi previsti;

In ragione di quanto innanzi, lo scrivente è pervenuto alla conclusione che la palestra ed i locali per il CRAL siano da prevedersi, eventualmente, in un separato intervento edilizio, ma che sicuramente non possano essere allocati nel cosiddetto Edificio Polifunzionale, per manifesta incompatibilità delle funzioni ed oggettiva

Di contro, l'utilizzo dei relativi spazi per la realizzazione di uffici, permette di omogeneizzare l'uso dell'intero fabbricato per l'allocazione di uffici regionali di assessorati attualmente decentrati e distaccati dal Dipartimento di appartenenza.

Attrezzando gli spazi attualmente occupati da palestra e CRAL anch'essi ad uffici si avrebbe la pos-

sibilità di allocare da un minima di 60 ad un massimo di 80 dipendenti.

Infine, la possibilità offerta dall'attuale sede degli uffici assessorili di allacciamento degli impianti e servizi del fabbricato ed un obiettivo maggiore avanzamento dei lavori rispetto al resto dei fabbricati del Consiglio Regionale, ne consentirebbe l'utilizzo pressoché immediato, con i conseguenti vantaggi funzionali ed economici.

A tal fine si evidenzia la situazione di difficoltà della Sezione LL.PP. che, allo stato, risulta l'unica Sezione fisicamente separata dal proprio Dipartimento di appartenenza; il dirigente della Sezione risulta RUP dei lavori di costruzione del Consiglio Regionale ed appare superfluo evidenziare l'opportunità di un avvicinamento alla sede dei lavori, specialmente nella fase attuale di definizione di impianti e finiture, di particolare ovvia delicatezza ed impegno.

Inoltre, dal primo gennaio p.v. al dirigente della Sezione LL.PP. è stata affidata la funzione di soggetto attuatore del Commissario Straordinario del Dissesto Idrogeologico la cui attuale sede è in locazione e dislocata in una ulteriore ubicazione differente e lontana sia da Via Gentile che dalla zona industriale di Modugno: per cui si otterrebbe il duplice vantaggio di risparmiare la locazione e di avere un'unica sede con maggiore efficienza.

In ragione di quanto innanzi relazionato, si chiede alla Giunta Regionale di fornire direttive in ordine alla opportunità di destinare l'edificio Polifunzionale in corso di realizzazione presso la sede di via Gentile esclusivamente ad uffici, nonché di prevedere in tale edificio l'allocazione della Sezione LL.PP. e del Soggetto Attuatore del Commissario Straordinario per il Dissesto Idrogeologico.

Nel contempo sarà prevista la realizzazione della nursery nell'edificio esistente ubicato all'ingresso da Via Gentile, con l'utilizzo del piano terra e del primo piano, mentre al secondo piano si realizza una piccola foresteria.

Inoltre, l'ulteriore piccolo edificio esistente e vicino al precedente, sarà utilizzato a deposito attrezzi di giardinaggio e vari.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. K) della L.R. n. 7/97,

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Lavori Pubblici;

VISTE le dichiarazioni e la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

DI CONDIVIDERE la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture, Mobilità e Lavori Pubblici, innanzi illustrata;

DI AUTORIZZARE il RUP dei favori di realizzazione della “Nuova Sede del Consiglio Regionale” ad adottare i necessari provvedimenti al fine di:

- a) Modificare la distribuzione interna dell'edificio Polifunzionale prevedendo la destinazione degli spazi ad uffici e relativi servizi;
- b) Prevedere la realizzazione in una nursery a servizio dei dipendenti regionali nella palazzina esistente ubicata all'ingresso dell'area da Via Gentile con ristrutturazione del piano terra e del primo piano, destinando a piccola foresteria i vani esistenti al secondo piano;
- c) Prevedere l'allocazione di un piccolo deposito per attrezzi di servizio nell'ulteriore fabbricato esistente nelle vicinanze della palazzina di cui sopra;

DI STABILIRE che nell'edificio Polifunzionale sia allocata la sede della Sezione Lavori Pubblici e del soggetto attuatore del Commissario Straordinario per l'Emergenza Idrogeologica;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2125

**Variatione al Bilancio di previsione 2015 - art. 72 della L.R. n. 28/2001 e art. 14 della L.R. n. 53/2014 - iscrizione in Bilancio di somme restituite alla Regione da enti pubblici e privati relative al finanziamento di progetti di lotta alla droga di cui al Regolamento regionale 28 febbraio 2000, n. 1.**

L'Assessore al Welfare, Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanta segue.

Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento regionale 28 febbraio 2000, n. 1 le quote del Fondo nazionale di lotta alla droga assegnate alla Regione Puglia giusta articolo 127 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, come sostituito dell'articolo 1, comma 2, della legge 18 febbraio 1999, n. 45, sono state destinate al finanziamento di progetti triennali finalizzati alla prevenzione e al recupero della tossicodipendenza e del-

l'alcoldipendenza correlata e al reinserimento lavorativo del tossicodipendenti, presentati dalle province, dai comuni e loro consorzi, dalle comunità montane, dalle aziende unità sanitarie locali, dagli enti di cui agli articoli 115 e 116 del D.P.R. n. 309/1990, dalle organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, dalle cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1 lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 e dai consorzi.

Il punto 9 dei citati Criteri dispone che i destinatari dei finanziamenti devono presentare, alla Ragioneria della Regione Puglia, la rendicontazione delle spese sostenute e che la mancata rendicontazione, la presentazione di un rendiconto non rispondente alle indicazioni previste nel progetto nonché la non realizzazione dei progetti finanziati, comportano il recupero, totale o parziale, del fondo erogato.

Il competente Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate, con diverse note, ha comunicato che in relazione alla restituzione di somme da parte di enti, pubblici e del privato sociale, rivenienti dal finanziamento dei predetti progetti, ha imputato la complessiva somma di € 260.371,52 al Capitolo 6153300 "Somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Pertanto, con la presente deliberazione si propone di apportare una variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente, ai sensi dell'art. 72 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 14 della legge regionale n. 53/2014, al fine di provvedere alla regolarizzazione contabile delle somme introitate, fino all'anno 2014, di seguito indicate:

IMPORTO DA REGOLARIZZARE	REVERSALE N.	ESER. FIN.	DENOMINAZIONE ENTE
€ 5.200,00	6729	2013	SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L. "TESEO"
€ 12.681,09	3114	2013	SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L. "TESEO"
€ 422,67	6581	2014	'IMPEGNO SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA
€ 569,93	6579	2014	MEDITERRANEA SOC.COOPERATIVA SOCIALE
€ 569,93	8636	2014	MEDITERRANEA SOC.COOPERATIVA SOCIALE
€ 569,93	9462	2014	MEDITERRANEA SOC.COOPERATIVA SOCIALE
€ 3.900,00	1277	2014	SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L. "TESEO"
€ 3.900,00	3568	2014	SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L. "TESEO"
€ 3.900,00	5617	2014	SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L. "TESEO"
€ 4.812,99	9274	2014	COMUNE DI AVETRANA
€ 8.986,35	9272	2014	COMUNE DI CAPURSO
€ 9.936,19	7221	2014	COMUNE DI GALLIPOLI
€ 10.000,00	9275	2014	COMUNE DI AVETRANA
€ 12.971,94	9620	2014	COMUNE DI FASANO
€ 20.503,92	7311	2014	COMUNE DI CERIGNOLA
€ 22.083,71	6576	2014	ASSOCIAZIONE LA FAMIGLIA ONLUS
€ 35.604,70	9182	2014	COOPERATIVA SOC.SOLIDARIETA' SOCIALE E RINNOVAMENTO
€ 47.664,48	7473	2014	A.S.L. FG
€ 56.093,69	9181	2014	A.S.L. LE
€ 260.371,52	TOTALE		



Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28

La presente deliberazione comporta la regolarizzazione contabile delle somme sopra riportate per complessivi € 260.371,52 con la conseguente variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 72, co. 1 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 14 della legge regionale n. 53/2014, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente, come di seguito riportato:

#### A) PARTE I - ENTRATA

##### Variazione in aumento

U.P.B. entrata 2.1.17

Capitolo 2056170 "Recuperi assegnazioni statali a destinazione vincolata per il finanziamento di progetti per la lotta alla droga - art. 127 DPR 309/90"

Competenza + € 260.371,52  
Cassa + € 260.371,52

Codice SIOPE: 2116 "Entrate non destinate al finanziamento di spese di investimento, erogate dallo Stato non incluse nelle voci precedenti, (in assenza di controprestazione da parte della Regione/Provincia autonoma)"

Piano del conti integrato: €. 2.01.01.01.001

#### B) PARTE II - SPESA

##### Variazione in aumento U.P.B. spesa 5.1.2

Capitolo 783155 "Spesa per il finanziamento di progetti di lotta alla droga - art. 127 DPR 309/90"

Competenza + € 260.371,52  
Cassa + € 260.371,52

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	04	1	04	01	02	003

codice SIOPE: 1535 "Altri trasferimenti correnti ai Comuni"

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché della Legge regionale n. 7/2004 (Statuto Regione Puglia).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Azione, dal Dirigente del Servizio e dalla Dirigente della Sezione Politiche di benessere sociale e pari opportunità;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di provvedere alla regolarizzazione contabile delle reversali di incasso indicate in premessa, che si intendono qui riportati, per complessivi € 260.371,52 con la conseguente variazione in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 72, comma 1 della legge regionale n. 28/2001 e dell'art. 14 della legge regionale n. 53/2014, al Bilancio di previsione corrente, come di seguito riportato:

**A) PARTE I - ENTRATA****Variazione in aumento**

Capitolo 2056170 "Recuperi assegnazioni statali a destinazione vincolata per il finanziamento di progetti per la lotta alla droga - art. 127 DPR 309/90"

Competenza	+ € 260.371,52
Cassa	+ € 260.371,52

**B) PARTE II - SPESA****Variazione in aumento**

U.P.B. spesa 5.1.2

Capitolo 783155 "Spesa per il finanziamento di progetti di lotta alla droga - art. 127 DPR 309/90"

Competenza	+ € 260.371,52
Cassa	+ € 260.371,52

- di pubblicare il seguente provvedimento Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2126

**Adempimenti ex D.Lgs: 118/2011. Riclassificazione capitolo di spesa già esistente (784026 - UPB 5.1.1) ed istituzione di nuovi capitoli. Variazione al Bilancio di Previsione 2015.**

L'Assessore al Welfare, arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio e confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 168 del 17 febbraio 2009, disponeva che nell'ambito del percorso di costituzione del sistema di welfare regionale e locale le strutture regionali competenti in materia si dotassero di un apposito progetto per l'assistenza tecnica alla programmazione sociale dei Comuni associati in Ambiti territoriali, anche attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, attivato con D.G.R. n. 1817 del 31 ottobre

2007 e formalmente costituito nel febbraio 2008, con il concorso degli Uffici competenti e del Gruppo di assistenza tecnica alla programmazione sociale (GAPS).

Successivamente, con D.G.R. n. 1534 del 2 agosto 2013, veniva approvato il III Piano Regionale delle Politiche Sociali (2013-2015), che prevedeva la prosecuzione dell'attività di assistenza tecnica regionale in favore degli Uffici di Piano Sociale di Zona per gli Ambiti territoriali per l'attuazione del terzo ciclo dei piani sociali di zona.

Nel corso del 2012, con A.D. n. 62 del 26 gennaio del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione è stata approvata l'indizione di sette Avvisi pubblici per la selezione di n. 40 unità di personale di Cat. D - posizione economica D1 - da assumere a tempo determinato per una durata di 2 anni prorogabili a 3, presso i Servizi dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità. Tra gli Avvisi pubblici citati era compreso anche un Avviso pubblico per la selezione di n. 4 unità di personale, Cat. D. - posizione economica D1, con specifiche competenze tecniche e amministrative in materia di programmazione del welfare locale (afferenti a due diversi profili contrassegnati nell'Avviso stesso con i codici di selezione D/PRO/1 e D/ISS/2), da impiegare presso il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria per le attività concernenti l'attuazione della l.r. n. 19/2006 e del Piano Regionale delle Politiche Sociali ed il monitoraggio dei Piani Sociali di Zona, azioni di competenza delle strutture del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria in uno con le strutture del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le P.O..

Al fine di rendere maggiormente efficace ed efficiente l'attività di assistenza tecnica agli Ambiti territoriali e quella della programmazione sociale e sociosanitaria integrata sul versante regionale - in considerazione anche della necessità di assicurare uno stretto raccordo tra la programmazione sociale a valere sulle risorse ordinarie e finalizzate nei trasferimenti statali (fondo nazionale politiche sociali, fondo non autosufficienza, ecc.) e la programmazione regionale a valere sulle risorse straordinarie derivanti dai Fondi Strutturali e nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione, Piano di Azione e Coesione, Fondi FESR e FSE, ecc.), nonché a promuovere percorsi di inclusione sociale e processo di incontro domanda-

offerta di servizi anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, allo scopo di dotarsi di un assetto organizzativo efficiente e competente capace di assicurare il rispetto dei vincoli e dei dettami della normativa di settore - la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria di concerto con la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pan i Opportunità hanno evidenziato un maggiore fabbisogno di reclutamento di n. 5 unità di personale, Cat. D - posizione economica D1, con specifiche competenze tecniche e amministrative, di profilo analogo a quelli definiti nell'Avviso pubblico per i codici di selezione suddetti.

Pertanto, con successiva Deliberazione, la n. 2368 del 19 novembre 2012, la Giunta Regionale ha approvato il progetto "Assistenza tecnica alla programmazione sociale degli Ambiti territoriali sociali", in attuazione dell'art. 67 co. 3 della l.r. n. 19/2006, con il coordinamento del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, nell'ambito del quale è stato previsto il reclutamento di ulteriori n. 5 unità di personale, Cat. D - posizione economica D1, mediante scorrimento delle graduatorie Cod. D/PRO/1 e D/ISS/2 approvate con A.D. n. 694 del 25.09.2012 del dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, da contrattualizzare con contratti di lavoro dipendente a tempo determinato della durata di 24 mesi prorogabili di altri 12 mesi.

A seguito del percorso sin qui descritto, con provvedimento n. 969 del 17/12/2012, la Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha approvato l'ulteriore scorrimento delle graduatorie finali e l'assunzione di ulteriori 5 unità di personale Cat. D, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di n. 2 anni, prorogabili di 1 anno, in relazione al Progetto "Assistenza tecnica alla programmazione sociale agli Ambiti territoriali sociali".

Successivamente, con nota a firma congiunta rispettivamente della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria e della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e P.O. indirizzata alla Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione (prat. n. 8618 del 21.11.2014), è stata rappresentata la necessità funzionale e organizzativa della proroga di n. 5 contratti del predetto personale a tempo determinato, con-

fermando la permanenza delle ragioni dell'amministrazione regionale a garantire la continuità delle relative attività lavorative in corso assicurando la copertura finanziaria degli oneri complessivi derivanti dai contratti per un totale di C 660.000,00 per trentasei mesi.

Nella predetta nota, in particolare, veniva definita e assicurata la copertura finanziaria degli oneri complessivi derivanti dai contratti di che trattasi, per un totale complessivo di € 660.000,00 per 36 mesi a valere sulle seguenti risorse finanziarie:

- Cap. 785050 - U.P.B. 5.2.1 - Servizio Programmazione Soc.le e Integrazione socio sanitaria - 220.000,00 per la 1<sup>o</sup> annualità
- Cap. 784026 - U.P.B. 5.1.1 - Servizio Politiche di Benessere Socie e P.O. € 440.000,00 per la 2<sup>a</sup> e la 3<sup>o</sup> annualità.

Con deliberazione del 3 febbraio 2015, n. 55, la Giunta Regionale, ha preso atto dell'accordo stipulato in data 16 dicembre 2014 presso il Servizio Personale e Organizzazione, tra l'Amministrazione regionale e le 00.55. comparativamente pii rappresentative sul piano nazionale, ai sensi dell'art. 5, co. 4 bis del Dlgs. 368/2001 e ss.mm.ii., in deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato del personale, in servizio presso le strutture della Giunta Regionale della Puglia con contratto in scadenza fino al 31.12.2015, con la conseguente prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo determinato per un periodo coerente con la durata del percorso assunzionale di cui all'ipotesi di protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Regionale e le 00.55., approvata con deliberazione di Giunta regionale del 06/06/2014, n. 1152 e, in ogni caso, non superiore a trentasei mesi.

Per quanto sopra evidenziato, si rende necessario assicurare la copertura finanziaria del cinque predetti contratti di lavoro subordinato a t.d., già sottoscritti nel 2014 e assegnati alla Sezione Programmazione Soc.le e Integrazione Socio sanitaria in uno con alla Sezione Politiche di Benessere Sociale e P.O., affinché il Servizio Personale e Organizzazione possa disporre della proroga per il triennio 2015/2016-2016/2017-2017/2018.

Considerato che con la deliberazione di Giunta Regionale del 7.11.2013 n. 2044 di "Variazione al

Bilancio di previsione 2013 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2012 - Iscrizione somma di € 20.940.000,00 relativa al Fondo nazionale Politiche Sociali 2013", si è provveduto all'iscrizione della predetta somma nel Bilancio di previsione 2013 e alla variazione, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i., in termini di competenza e cassa, tenendo conto delle specifiche finalizzazioni di legge per le quali sono già attivi i capitoli dedicati alla parte spesa della U.P.B. 5.1.1 tra cui il Cap. 784026 per un importo, in termini di spesa, pari allo stanziamento complessivo di € 628.200,00.

La copertura finanziaria relativa alle spese per stipendio, oneri fiscali e previdenziali, salario accessorio, dei contratti di che trattasi trova disponibilità per la prima annualità 2015/2016 sul Cap. 785050 "Fonda Nazionale Politiche Sociali L. 328/2000 - Azioni sperimentali e innovative di iniziativa regionale (art. 18 comma 2)" del bilancio regionale 2015 - U.P.B. 5.2.1, e per la seconda e terza annualità

2016/2017 e 2017/2018, sul Cap. 784026 "Fonda Nazionale Politiche Sociali - L. 328/2000 - Azioni di Sistema di iniziativa regionale (art. 67 comma 3 - L.R. 19/2006)" del bilancio regionale 2015 - U.P.B. 5.1.1, nell'ambito della complessiva somma di € 628.200,00, quale economia vincolata anno 2013 da residui di stanziamento anno 2013 e.f. 2014 - del bilancio regionale 2015.

Preso atto che il Cap. 784026 - UPB 5.1.1 per come attualmente classificato non ha i requisiti per tutte le predette tipologie di spesa, è necessario procedere allo spaccettamento dello stesso capitolo, per individuare i capitoli di spesa di nuova istituzione (CNI) correttamente classificati in relazione alla tipologia della spesa e in base al Piano dei Conti Integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011, e alla conseguente variazione per alimentare dal Cap. 784026 i nuovi Capitoli di spesa.

Si rende pertanto, necessario procedere allo spaccettamento dello stesso capitolo 784026 - UPB 5.1.1 come di seguito riportato:

Capitolo di spesa	784026	CNI - 1 - <i>784044</i>	CNI - 2 - <i>784045</i>	CNI - 3 - <i>784046</i>
<b>Missione</b>	12	12	12	12
<b>Programma</b>	10	10	10	10
<b>Titolo</b>	1	1	1	2
<b>Macroaggregato</b>	4	1	2	1
<b>Livello III D. Lgs. 118/2011</b>	4	1	1	1
<b>Livello IV D. Lgs. 118/2011</b>	1	6	1	1
<b>Declaratoria</b>	Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	Contributi obbligatori per il personale	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

I capitoli di nuova istituzione, derivanti dallo spaccettamento del cap. 784026 U.P.B. 5.1.1 sono denominati come di seguito riportato:

1) Cap. CNI - 784044- UPB 5.1.1 denominato "FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N.328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE (art. 67 comma 3 - L.R. 19/2006.) Spese stipendiali da corrispondere al personale a tempo determinato"

2) Cap. CNI 784045 - UPB 5.1.1 denominato "FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N.328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE (art. 67 comma 3- L.R. 19/2006) - Contributi obbligatori per il personale"

3) Cap. CNI 784046 - UPB 5.1.1 denominato "FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N.328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE (art. 67 comma 3 - L.R. 19/2006) - Oneri regionali sulle attività produttive (IRAP)

Si rinvia, infine, a successivi provvedimenti per definire la dotazione dei tre nuovi capitoli di spesa, mediante l'approvazione di apposita variazione al Bilancio di Previsione 2015, in termini di competenza e di cassa.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta lo spaccettamento del Cap. 784026 - UPB 5.1.1 per generare tre nuovi Capitoli:

#### **Bilancio vincolato**

1) Cap. CNI 784044 - UPB 5.1.1 denominato "FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N.328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE Spese stipendiali da corrispondere al personale a tempo determinato"

classificazione d.lgs 118/2011: Missione 12.Programma 10. Titolo 1. U1010101006;

2) Cap. CNI 784045 - UPB 5.1.1 denominato "FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N.328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE - Contributi obbligatori per il personale"

classificazione d.lgs 118/2011: Missione 12.Programma 10. Titolo 1. 1010201001.

3) Cap. CNI 784046 - UPB 5.1.1 denominato "FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N.328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE - Oneri regionali sulle attività produttive (IRAP)"

classificazione d.lgs 118/2011: Missione 12.Programma 10. Titolo 1. 1020101001

collegati al capitolo originario 784026 - UPB 5.1.1 nel Bilancio di Previsione 2015, da valorizzarsi, con variazione compensativa al bilancio di previsione 2015 approvato con L.R. n.53/2014 dell'importo totale di €. 358.083,00 in termini di competenza e cassa come di seguito specificato:

#### **Variazione in diminuzione per**

€. 358.083,00 al Cap. 784026 - U.P.B. 05.01.01 - Codifica al sensi del D.lgs 118/2001 e ss.mm.ii.: 12.10.01.01.04.01.

#### **Variazione in aumento subcapitoli C.N.I. per:**

€. 262.254,00 al CNI 784044 - UPB 5.1.1 classifi-

cazione d.lgs 118/2011: Missione 12.Programma 10. Titolo 1. U1010101006

€. 73.537,00 al CNI 784045 - UPS 5.1.1 classificazione d.lgs 118/2011: Missione 12.Programma 10. Titolo 1. 1010201001

€. 22.292,00 al CNI 784046 - UPB 5.1.1 classificazione d.lgs 118/2011; Missione 12.Programma 10. Titolo 1. 1020101001

La presente variazione di bilancio è proposta nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 463 dell'articolo unico della L.190/2014 (Legge di stabilità 2015) e delle disposizioni contenute nella DGR n. 841 del 23/04/2015, n. 1397 del 12/06/2015 e n. 1508 del 22/07/2015 e provvedimenti successivi.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Servizio e dalla Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei termini di legge

#### **DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dell'Assessore relatore per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2. di approvare l'istituzione di tre nuovi capitoli, collegati ai capitoli di spesa 784026 UPB 5.1.1, come di seguito denominati e secondo la classificazione riportata in narrativa:

- a. Cap. CNI 784044 -- UPB 5.1.1 denominato "FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N.328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE (art. 67 comma 3 - L.R. 19/2006) - Spese stipendiali da corrispondere al personale a tempo determinato";
- b. Cap. CNI 784045 - UPB 5.1.1 denominato "FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N.328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE - (art. 67 comma 3 - L.R. 19/2006) - Contributi obbligatori per il personale";
- c. Cap. CNI 784046 - UPB 5.1.1 denominato "FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N.328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE (art. 67 comma 3 - L.R. 19/2006)- Oneri regionali sulle attività produttive (IRAP)";

4. di autorizzare la Sezione Ragioneria a procedere ad operare la variazione compensativa come descritta in adempimenti contabili per la valorizzazione del nuovo capitolo di spesa istituito;

5. di demandare al Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e P.O. il successivo provvedimento di impegno delle stesse risorse in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finanze;

6. di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2127

**Accordo quadro approvato in sede di Conferenza Unificata del 30 luglio 2015 - Approvazione stanziamento risorse per le Sezioni Primavera - A.s. 2015-2016 e Schema di Protocollo di Intesa - Cap. 784040 - U.P.B. 5.1.1 del bilancio regionale 2015.**

L'Assessore al Welfare Salvatore Negro, di con-

certo con l'Assessore al Diritto allo Studio e formazione Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche per le Persone, le Famiglie e le Pari Opportunità, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e dal Dirigente della Sezione Diritto allo Studio e formazione, riferiscono quanto segue.

PREMESSO CHE:

- in data 1<sup>o</sup> agosto 2013 è stato approvato, in sede di Conferenza Unificata "Accordo Quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni" denominati "sezioni primavera" quale servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da intendersi come servizio socio-educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia ed eventualmente dei nidi d'infanzia;
- l'art. 2 del citato Accordo Quadro sancito dalla Conferenza Unificata il 1<sup>o</sup> agosto 2013 prevede che per il funzionamento delle sezioni primavera gli Uffici scolastici regionali e le Regioni stipulino apposite intese, sentite le Anci regionali le modalità di funzionamento e di gestione complessiva di tali sezioni, utilizzando a tal fine i fondi statali e regionali sono oggetto delle predette intese che definiscono, fra l'altro, l'entità dei contributi da assegnare alle sezioni primavera;
- l'art. 4 del medesimo Accordo Quadro prevede che ciascuna Regione concorre, nell'ambito delle risorse disponibili, al funzionamento delle sezioni primavera con proprio contributo finanziario che viene quantificato in sede di definizione dell'intesa regionale;
- con la D.G.R. n.2528/2013 è stato approvato lo schema del Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, l'Ufficio Scolastico Regionale di Puglia, ANCI e UPI Regionali, CGIL, CISL e UIL Regionali per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi per i bambini dai due ai tre anni denominati "Sezioni Primavera", approvando, contestualmente, uno stanziamento di € 100.000,00 quale rifinanziamento di un'ulteriore annualità della sperimentazione "Sezioni Primavera", al fine di consentire l'avvio delle attività delle sezioni primavera per l'anno scolastico 2013-2014;

- l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia ha messo a regime lo strumento del "buono servizio di conciliazione" per concorrere al pagamento delle rette dei servizi socio educativi per la prima infanzia, ivi comprese le sezioni primavera, sia annesse ai nidi che alle scuole dell'infanzia, al fine di sostenere le domande di servizi qualificati per la prima infanzia, in un'ottica di conciliazione per le famiglie, di qualità per i bambini fruitori dei servizi e di sostenibilità per i soggetti gestori pubblici e privati delle strutture;
- in data 30.7.2015 è stato approvato, in sede di Conferenza Unificata, l'Accordo che conferma per due anni l'Accordo Quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni", sancito dalla Conferenza Unificata il 1° agosto 2013;
- nel corso della riunione della Cabina di Regia tenutasi in data 28.10.2015, l'USR ha chiesto la conferma del Protocollo di Intesa del dicembre 2013 tra USR e Regione Puglia e lo stanziamento da parte della Regione Puglia di € 100.000,00, al fine di poter indire il Bando per l'avvio delle attività delle Sezioni Primavera e garantire la continuità del servizio da parte delle scuole dell'infanzia statali che non sono in condizioni di accedere alla misura del buono servizio di conciliazione, e che, stante l'incertezza sui tempi e sul quantum del finanziamento del MIUR, previsto dall'Accordo del 30.7.2015, non potrebbero assicurare tale servizio per l'anno scolastico 2015-2016;
- nel corso della predetta riunione della Cabina di Regia 1 presenti hanno concordato sull'opportunità di accogliere la richiesta dell'USR.

Tanto premesso, al fine di consentire la continuità del servizio delle Sezioni Primavera presso le scuole dell'infanzia statali che non sono in condizioni di accedere alla misura del buono servizio di conciliazione, integrando i fondi a disposizione dell'Ufficio Scolastico Regionale per indire il Bando per sostenere le attività delle Sezioni Primavera nell'anno scolastico 2015/2016, con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di approvare lo stanziamento di € 100.000,00, da

finanziare tramite iscrizione di economie vincolate, di pari importo, ai sensi dell'art. 93, co. 6/bis della L.R. 28/2001, nell'ambito dello stanziamento di C 2.000.000,00, quale economia vincolata 2013 da residui di stanziamento 2013, a valere sul Cap. 784040 "Spese per interventi in favore di famiglie e prima infanzia - Art. 67, co. 5 L.R. 19/2006" del Bilancio regionale 2015.

A tal fine, relativamente agli adempimenti rivenienti dal D.Lgs. 118/2011, con il presente provvedimento si provvede allo spaccettamento del Cap. 784040, istituendo un nuovo capitolo di spesa in relazione alla tipologia del soggetto beneficiario come di seguito denominato:

Capitolo CNI 784043 - U.P.B. 5.1.1 denominato "Spese per interventi in favore di famiglie e prima infanzia - Art. 67, co. 5 L.R. 19/2006 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche" - Classificazione D.Lgs. 118/2011: Missione 12. Programma 5. Titolo 1. Macroaggregato 4. Liv. III: 1. Liv. IV: 1.

Con il presente provvedimento si propone, altresì, di approvare lo Schema del Protocollo di Intesa per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi per i bambini dai due ai tre anni denominate "Sezioni Primavera" di cui all'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SS.MM.II.:

Con il presente provvedimento che comporta una spesa complessiva di € 100.000,00 da finanziare nell'ambito dello stanziamento di € 2.000.000,00, quale economia vincolata 2013 da residui di stanziamento 2013, a valere sul Cap. 784040 - U.P.B. 5.1.1. del Bilancio regionale 2015, si provvede allo spaccettamento del Cap. 784040 istituendo un nuovo capitolo di spesa in relazione alla tipologia del soggetto beneficiario come di seguito denominato:

Capitolo CNI 784043 - U.P.B. 5.1.1 denominato "Spese per interventi in favore di famiglie e prima infanzia - Art. 67 co. 5 L.R. 19/2006 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche" - Classificazione D.Lgs. 118/2011: Missione 12. Programma 5. Titolo 1. Macroaggregato 4. Liv. III: 1. Liv. IV: 1.

Con atto della Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità si provvederà, nel rispetto dei vincoli, in termini di competenza e cassa, del Patto di stabilità interno, alla reinscrizione, ai sensi dell'art. 93, co. 6/bis della L.R. 28/2001, all'impegno e liquidazione della predetta somma complessiva di € 100.000,00.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità, dal Dirigente del Servizio, dalla Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

1) di approvare quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo stanziamento di € 100.000,00, da finanziare tramite iscrizione di economie vincolate, di pari importo, ai sensi dell'art. 93, co. 6/bis della L.R. 28/2001, nell'ambito dello stanziamento di € 2.000.000,00, quale economia vincolata 2013 da residui di stanziamento 2013, a valere sul Cap. 784040 - U.P.B. 5.1.1. del Bilancio regionale 2015, e da erogare all'Ufficio Scolastico Regionale per indire il Bando per sostenere le attività delle Sezioni Primavera nell'anno scolastico 2015/2016;

3) di spaccettare il Cap. 784040 nella U.P.B. 5.1.1, istituendo un nuovo capitolo di spesa in relazione alla tipologia del soggetto beneficiario, come di seguito denominato:

Capitolo CNI 7840 43 U.P.B. 5.1.1 denominato: "Spese per interventi in favore di famiglie e prima infanzia - Art. 67 co. 5 L.R. 19/2006 - Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche" - Classificazione D.Lgs. 118/2011: Missione 12. Programma 5. Titolo 1. Macroaggregato 4. Liv.111: 1. Liv. IV: 1;

4) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi per i bambini dal due ai tre anni denominati "Sezioni Primavera", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale - Allegato A;

5) di autorizzare alla firma del citato schema di Protocollo di Intesa gli Assessori al Welfare e al Diritto allo Studio e formazione, nonché ad apportare in sede di stipula ogni modifica non sostanziale che dovesse rendersi necessaria;

6) di dare atto che per la attuazione della ulteriore annualità anno 2015-2016 della sperimentazione delle "Sezioni Primavera", sono confermati i ruoli e le funzioni della Cabina di Regia regionale e dell'Ufficio Scolastico Regionale;

7) di demandare alla Dirigente della Sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità il successivo provvedimento di reinscrizione, ai sensi dell'art. 93, co. 6/bis della L.R. 18/2001, impegno e liquidazione delle stesse risorse nonché ogni altro adempimento attuativo che discende dal presente provvedimento, che interverrà in ogni caso nel rispetto dei vincoli posti alla cassa e alla competenza per il rispetto del Patto di Stabilità Interno;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano



## **INTESA PER L'OFFERTA DI UN SERVIZIO EDUCATIVO AI BAMBINI DI ETÀ COMPRESA TRA I 24 E I 36 MESI**

*TRA*

**Ufficio Scolastico Regionale di Puglia**, con sede in Bari, (C.F. 80024770721), Via S. Castromediano, 123 rappresentato dalla dott.ssa Anna Cammalleri, in qualità di Direttore RegionaleUSR Puglia;

**Regione Puglia**, di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari, Via Gentile 52 (C.F. 80017210727), rappresentata dagli Assessori:

- Arch. Salvatore Negro, in qualità di Assessore al Welfare;
- Prof. Sebastiano Leo, in qualità di Assessore al Diritto allo Studio e formazione;

**ANCI Puglia**, con sede in Bari, (C.F. 93004220724), Corso Vittorio Emanuele n. 68, rappresentata dal \_\_\_\_\_, in qualità di Presidente;

**UPI Puglia**, con sede in Bari, (C.F. 80022820726), Via Spalato n.19, rappresentata da \_\_\_\_\_, in qualità di Presidente;

**CGIL Puglia**, con sede in Bari, (C.F. 80030250726), Via Calace n. 4, rappresentata da Antonella Morga, in qualità di segretaria regionale;

**CISL Puglia**, con sede in Bari, (C.F. 80016700728), Via Giulio Petroni 15, rappresentata da Franco Surano, in qualità di segretario regionale Usi CISL Puglia Basilicata;

**UIL Puglia**, con sede in Bari, (C.F. 80034790727), Corso A. De Gasperi n. 270-270/A, rappresentata da Vera Guelfi, in qualità di segretaria;

VISTO l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernenti, rispettivamente, l'attivazione di "progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età" e la definizione di "livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido";

VISTA la sentenza della Corte costituzionale 23 dicembre 2003, n. 370;

VISTA la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19 recante la "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";

VISTO l'art. 53 del Regolamento attuativo n. 4/2007 che stabilisce caratteristiche e requisiti strutturali, organizzativi e di qualità degli asili nido quale servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi all'interno dei quali, in risposta alle nuove esigenze sociali ed educative, possono essere istituite anche sezioni aggregate a scuole d'infanzia o *sezioni primavera*, per l'accoglienza di bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi;

VISTA la Legge Regionale 21 marzo 2007 n. 7 recante "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia";

VISTO l'Accordo del 14 giugno 2007 tra il Ministro della Pubblica istruzione, il Ministro delle Politiche per la Famiglia, il Ministro della Solidarietà sociale, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", ed in particolare l'articolo 2, comma 3;

CONSIDERATO che l'Accordo quadro approvato dalla Conferenza Unificata il 7 ottobre 2010 prevede, in particolare:

- la prosecuzione ed il potenziamento in forma diffusa sul territorio di servizi educativi integrati per rispondere alle richieste delle famiglie
- la messa a sistema di ogni iniziativa che si connota come servizio educativo per la fascia d'età due-tre anni
- la valorizzazione degli esiti delle esperienze delle sezioni primavera e delle risorse professionali, strumentali e finanziarie impiegate nei precedenti anni scolastici

e, inoltre

- l'art. 2 prevede apposite intese in ambito regionale tra Uffici scolastici regionali e le Regioni per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni, sulla base di criteri forniti dal Ministero della pubblica istruzione;
- l'art. 5 lett. b) conferma quale organismo di supporto il Tavolo tecnico di valutazione e confronto, istituito sulla base delle modalità definite dalle singole Regioni, con finalità di indirizzo e verifica e di predisposizione di eventuali iniziative di supporto all'esperienza;
- l'art. 5 lett. c) riconosce nel Comune il soggetto "regolatore" della nuova offerta educativa, nel quadro della programmazione e normazione regionale;

VISTO l'Accordo dell'1 agosto 2013 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni e Province per la prosecuzione del servizio educativo per i bambini dai due ai tre anni denominato "sezioni primavera", per il biennio 2013/14 e 2014/2015 (di seguito denominato "Accordo Stato – Regioni");

CONSIDERATO che l'Accordo dell'1 agosto 2013 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni e Province per la prosecuzione del servizio educativo per i bambini dai due ai tre anni denominato "sezioni primavera", per il biennio 2013/14 e 2014/2015 prevede in particolare:

- che l'aggregazione delle sezioni primavera si effettui primariamente alle scuole dell'infanzia e solo in via "eventuale" ai nidi d'infanzia (art. 1 comma 1);
- che ciascuna Regione concorra "al funzionamento delle sezioni primavera con proprio contributo finanziario che viene definito in sede di definizione dell'intesa regionale" (art.4 c.1 lett. c);
- che in caso di mancata sottoscrizione dell'intesa regionale la programmazione e la gestione del servizio è rimessa alla competenza dell'ufficio scolastico regionale (art.4 c.1 lett. d);
- che "in sede di intesa regionale vengono definiti i criteri di massima della contribuzione richiesta alle famiglie, prevedendo che essa sia contenuta, di norma, in una fascia parametrica che si colloca tra le rette richieste sul territorio per la frequenza delle scuole dell'infanzia e quella richiesta per i nidi d'infanzia comunali" (art.5 c.1) e che "in considerazione di particolari condizioni socio economiche della famiglia il soggetto gestore

del servizio può disporre l'esonero totale o parziale della contribuzione" richiesta alle famiglie (art. 5 c. 3);

- che "i gestori dei servizi procedono, di norma, alla conferma del personale educativo/docente impiegato in precedenza nei progetti educativi, al fine di valorizzare il processo di continuità della sperimentazione" (art.6. c.1);
- che l'ufficio scolastico regionale provvede, con verifiche a campione al controllo del funzionamento delle sezioni primavera (art. 7 c. 2 );

CONSIDERATO che l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia ha messo a regime lo strumento del "buono servizio di conciliazione" per concorrere al pagamento delle rette dei servizi socio educativi per la prima infanzia, ivi comprese le sezioni primavera, sia annesse ai nidi che alle scuole dell'infanzia al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per la prima infanzia, in ottica di conciliazione per le famiglie, di qualità per i bambini fruitori dei servizi e di sostenibilità per i soggetti gestori pubblici e privati delle strutture;

CONSIDERATO che l'Accordo del 30.7.2015 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, Comuni e Province, ha confermato, per un ulteriore periodo di due anni, l'accordo quadro per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore dei bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi 0-6 anni, sancito dalla Conferenza Unificata il 1° agosto 2013;

CONSIDERATO che, in base al suddetto accordo, il MIUR metterà a disposizione del servizio specifiche risorse finanziarie per gli anni scolastici di riferimento, e che il suddetto stanziamento non è stato però ancora quantificato ed approvato;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione della Cabina di regia tenutasi in data 28.10.2015, l'USR ha chiesto la conferma del protocollo di intesa del dicembre 2013 tra USR e Regione Puglia e lo stanziamento, da parte della Regione Puglia, di € 100.000,00 al fine di poter indire il bando per l'avvio delle attività delle sezioni primavera e garantite così la continuità del servizio da parte delle scuole dell'infanzia statale che non sono in condizione di accedere alla misura del buono servizio di conciliazione, e che, stante l'incertezza sui tempi e sul quantum del finanziamento del MIUR, non potrebbero assicurare tale servizio per l'anno scolastico 2015-2016;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione della Cabina di regia tenutasi in data 28.10.2015, i presenti hanno concordato sull'opportunità di accogliere la richiesta dell'USR;

#### PREMESSO CHE:

In data 6 luglio 2007 è stato siglato un protocollo di Intesa tra Regione Puglia – Assessorati alla Solidarietà e al Diritto allo Studio, Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, ANCI Puglia e le Segreterie Generali di CGIL CISL UIL avente ad oggetto la costituzione di una Cabina di Regia con l'obiettivo generale di promuovere e rafforzare nel territorio pugliese le politiche locali per l'infanzia, diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0-6 anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, a migliorare il raccordo tra nido e scuola di infanzia;

Tale Cabina di Regia, confermata anche nell'ambito del triennio di sperimentazione 2010/2013, assolve al compito di rafforzare il sistema pubblico dei servizi per l'infanzia e promuovere l'integrazione con il privato e il privato sociale secondo gli standard definiti dall'Accordo Stato – Regioni e si è assunta la responsabilità pubblica di regolare e verificare il livello qualitativo dei servizi socio-educativi offerti nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente.

In ottemperanza a quanto previsto all'articolo 2 del recente Accordo Quadro della Conferenza Unificata del 1 agosto 2013, le parti costituenti la Cabina di Regia hanno concordato circa l'opportunità di confermare la Cabina di Regia quale Tavolo tecnico di valutazione e confronto regionale per lo sviluppo e la valutazione dell'iniziativa sperimentale;

**TANTO PREMESSO**

**LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

**ART. 1**

In coerenza con le previsioni dell'Accordo Quadro della Conferenza Unificata del 30 luglio 2015, il protocollo di intesa per l'offerta di un servizio educativo ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi del dicembre 2013 tra USR e Regione Puglia è confermato per l'anno scolastico 2015/2016 ed è prorogabile per un ulteriore anno scolastico, previo accertamento della disponibilità delle risorse finanziarie sul bilancio della Regione Puglia.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, il    novembre 2015

Per la Regione Puglia

L'Assessore al Welfare Arch. Salvatore Negro

\_\_\_\_\_

L'assessore alla Formazione e Lavoro Prof. Sebastiano Leo

\_\_\_\_\_

Per l'Ufficio Scolastico Regionale di Puglia  
dott.ssa Anna Cammalleri

\_\_\_\_\_

Per l'ANCI Puglia

\_\_\_\_\_

Per l'UPI Puglia

\_\_\_\_\_

Per la CGIL Puglia  
Antonella Morga

\_\_\_\_\_

Per la CISL Puglia  
Franco Surano

\_\_\_\_\_

Per la UIL Puglia  
Vera Guelfi

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2128

**Del. G.R. n. 2530 del 23.12.2013 “Indirizzi attuativi per le ASL delle Linee guida per l’Assegno di Cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi”. Approvazione ulteriori indirizzi attuativi.**

L’Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- con Del. G.R. n. 1724 del 7 agosto 2012 la Regione Puglia ha approvato il dettaglio esecutivo del Progetto “Qualify-Care SLA Puglia”, in coerenza con le finalità e gli obiettivi del programma attuativo dell’Intesa SLA sottoscritta in data 27/10/2011 tra Governo e Regioni in sede di Conferenza Stato-Regioni, come presentato dalla Regione Puglia e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto esecutivo assolve al fine di declinare operativamente le Linee di Attività previste dal Programma attuativo, che integra e completa;
- il Progetto “Qualify-Care SLA Puglia” è fortemente orientato ad accrescere il livello della integrazione sociosanitaria della presa in carico domiciliare delle persone affette da SLA ed altre malattie rare neuromuscolari di diagnosi affine, per supportare concretamente le famiglie nei carichi di cura che, nonostante i presidi sanitari, ricadono sulla famiglia in misura consistente;
- a seguito della riunione del Tavolo Tecnico del 27 novembre 2012 e con A.D. n. 550 del 30 novembre 2012 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, sono state approvate le prime “Linee Guida per le ASL per la presa in carico dei pazienti affetti da SLA con PAI (Progetti assistenziali individualizzati)”, che hanno inteso fissare i principi cardine e le routine necessarie per standardizzare le principali fasi della presa in carico del paziente SLA per la corretta e

piena fruizione delle opportunità che U progetto “Qualify-Care SLA” offre alle famiglie di pazienti SLA ad integrazione, e non in sostituzione, della rete pubblica dei servizi sanitari e sociosanitari;

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1471 del 2 agosto 2013 si è provveduto ad approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2013 per l’iscrizione del FNA 2013 nella misura di Euro 17.710.000,00 come assegnati alla Regione Puglia con Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. Il FNA 2013, integrato con le risorse del Fondo Regionale per le Non Autosufficienze, a partire dal 1° gennaio 2014, è stato utilizzato per riconoscere ed erogare l’Assegno di Cura a cittadini residenti in Puglia gravemente non autosufficienti, ai sensi di quanto lo stesso Decreto Interministeriale di marzo 2013 fissa, integrando i precedenti indirizzi del 2011 in materia di assegni di cura riservati ai soli pazienti affetti da SLA;
- in particolare il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013 all’art. 3 (Disabilità gravissime) prevede che “le Regioni si impegnano ad utilizzare le risorse ripartite in base al presente decreto, prioritariamente, e comunque per una quota non inferiore al 3096, per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a favore di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. Per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del presente decreto, si intendono le persone in condizioni di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore (es: gravi patologie cronico-degenerative non reversibili, ivi inclusa la SLA, gravi demenze, gravissime disabilità psichiche multi patologiche, gravi cerebro-lesioni, stati vegetativi, etc.)”;

**CONSIDERATO CHE:**

- ai fini del corretto ed efficace utilizzo del FNA 2013 in ossequio agli indirizzi di cui al Decreto Interministeriale di riparto del Fondo stesso, per la individuazione dei soggetti beneficiari si deve far riferimento a persone gravemente non autosufficienti, ivi incluse le persone cui sia già stata diagnosticata la SLA ovvero la SMA, e quindi con propria Deliberazione n. 2530 del 23 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha disposto che a partire dall’annualità 2014 sia assicurata l’estensione

della platea di beneficiari dell'assegno di cura, approvando le Linee guida per l'assegno di cura per persone gravemente non autosufficienti per l'annualità 2014, al fine di fornire indirizzi attuativi vincolanti per tutte le ASL pugliesi, che mantengono la titolarità della gestione del beneficio economico, nonché ai Comuni pugliesi, che concorrono alla valutazione del bisogno socioassistenziale ed economico corrispondente alla presa in carico domiciliare del paziente gravemente non Autosufficiente, mediante la valutazione in UVM, e alla erogazione delle prestazioni sociali che concorrono alle Cure Domiciliari Integrate da riconoscere agli assistiti aventi diritto;

- le Linee Guida approvate con Del. G.R. n. 2530/2013 Si applicano per l'erogazione di tutti gli assegni di cura a pazienti gravemente non autosufficienti, sia finanziati a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienza, di cui al Cap. 785060 - UPB 5.2.1, sia finanziati a valere sul Fonda Regionale Non Autosufficienza, di cui al Cap. 785000 - U.P.B. 5.2.1, e si applicano a partire dal 1 gennaio 2014, previa adozione di apposite direttive applicative per le strutture preposte delle ASL pugliesi;
- con A.D. n. 4 del 31 gennaio 2014 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, si è proceduto a modificare e integrare le Linee Guida preesistenti, al fine di dare piena attuazione agli indirizzi di cui al Decreto Interministeriale di riparto del FNA 2013, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: requisiti di ammissibilità per i richiedenti il beneficio economico, criteri di valutazione del livello di gravità della non autosufficienza, determinazione dell'ammontare economico del beneficio riconosciuto, procedure e tempi di istruttoria e di erogazione del beneficio, monitoraggio e controllo;
- per i soli pazienti affetti da SLA e da SMA, che abbiano già beneficiato dell'Assegno di cura nell'anno 2013, l'erogazione degli assegni di cura da parte delle ASL a partire dal 10 gennaio 2014 sarà effettuata in continuità con quanto realizzato nel corso del 2013 e comunque nel rispetto degli ulteriori requisiti e modalità di accesso che Linee Guida di cui all'Allegato A al presente provvedimento, dispongono;
- con A.D. n. 4 del 31 gennaio 2014 in particolare sono state individuate le platee di potenziali beneficiari dell'assegno di cura a partire dal 2014:
  - a) in continuità con le annualità precedenti, sono beneficiari dell'Assegno di cura/SLA pazienti affetti da SLA, SMA, e altre patologie rare strettamente affini puntualmente identificate, sulla base delle indicazioni del Coordinamento Regionale Malattie Rare, per diagnosi e per decorso della malattia, come di seguito individuate in via esclusiva: demenza frontotemporale (FTD), Atrofia Muscolare Spinale Progressiva sporadica, Atrofia muscolare bulbo-spinale progressiva (Malattia di Kennedy), Paraparesi Spastica Ereditaria (SPG), Sclerosi Laterale Primaria [importo mensile dell'assegno di cura: Euro 500,00 - 1.000,00 - 1.100,00 in relazione alla gravità della condizione di non autosufficienza];
  - b) I priorità: pazienti in coma, stato vegetativo o di minima coscienza, che perduri da oltre 1 mese alla data di presentazione della domanda di accesso al beneficio [importo mensile dell'assegno di cura: Euro 600,00];
  - c) II priorità: pazienti affetti da patologie gravemente invalidanti, che ne determinino la dipendenza continuativa e vitale per la respirazione assistita e per l'alimentazione indotta, come descritte nella Delibera [importo mensile dell'assegno di cura: Euro 600,00];
  - d) III priorità: pazienti affetti da patologie gravemente invalidanti, che ne determinino la dipendenza continuativa e vitale per la respirazione assistita o per l'alimentazione indotta, come descritte nella Delibera [importo mensile dell'assegno di cura: Euro 600,00];
  - e) IV priorità: pazienti affetti da patologie identificate da tutte queste caratteristiche:
    - rare,
    - gravemente invalidanti,
    - neurodegenerative o cronico-degenerative non reversibili
    - di particolare impegno assistenziale, quali a titolo meramente esemplificativo la Corea di Huntington, la Sindrome di Rett, la Distrofia di Duchenne, etc.. [importo mensile dell'assegno di cura: Euro 600,00];
  - f) solo dopo avere individuato e presi in carico tutti i casi ricadenti nelle priorità sopra riportate, e solo in presenza di maggiore disponibilità finanziaria ovvero di residui sui fondi assegnati per la prima annualità, ciascuna ASL

prenderà in considerazione le ulteriori domande di accesso all'Assegno di cura, presentate da pazienti affetti da altre patologie cronicodegenerative non reversibili gravemente invalidanti (V priorità), dal momento che la Delibera n. 2530/2013 subordina l'accesso di questo ulteriore gruppo di pazienti alla disponibilità di maggiori risorse finanziarie [importo mensile dell'assegno di cura: Euro 600,00].

- per il finanziamento degli Assegni di cura per le persone non autosufficienti sono state individuate le seguenti coperture finanziarie a valere sul Bilancio autonomo:

Euro 18.000.000,00 - Cap. 785000 - UPB 5.2.1 - residui passivi perenti 2011 come da A.D. n. 244/2011, erogati alle ASL con A.D. n. 546/2014;

Euro 10.719.375,38 - Cap. 785000 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2012 come da A.D. n. 520/2012, erogati alle ASL con A.D. n. 530/2014;

Euro 8.800.000,00 - Cap. 785000 - UPB 5.2.1 - competenza 2013, erogati alle ASL con A.D. n. 674/2013;

Euro 11.721.304,95 - Cap. 785000 - UPB 5.2.1 - competenza 2014, con vincolo di destinazione per l'erogazione degli assegni di cura per persone gravemente non autosufficienti, che saranno ripartite successivamente al monitoraggio sul numero di domande di assegni di cura per non autosufficienti gravissimi presi in carico da ciascuna ASL al 31.12.2014.

- a seguito dell'insorgere di alcuni contenziosi attivati da richiedenti l'assegno di cura di cui alla Del. G.R. n. 2530/2015, nei confronti della Regione Puglia, al fine di assicurare la copertura necessaria alla maggiore spesa connessa all'applicazione di eventuale sentenza in danno dell'Amministrazione, si è ritenuto di dover cautelativamente accantonare somme sufficienti, considerando le disponibilità già programmate nei bilanci di previsione 2013 e anni seguenti; a tal fine è stato comunicato preliminarmente alle Direzioni Generali delle ASL Pugliesi, con nota prot. n. A00\_146/02/07/2015/0002005 del 2 luglio 2015 che "Stante la pendenza di contenziosi azionati nei confronti della scrivente Amministrazione Regionale con riferimento al procedimento di erogazione del con tributo in oggetto indicato, da parte di alcuni beneficiari, e in attesa di assumere

le opportune determinazioni conseguenti, si rende necessario per il rispetto dei vincoli di bilancio e per la cautela richiesta da un eventuale maggiore esborso rispetto a quanto sin qui programmato, si invitano le ASL in indirizzo, nella loro qualità di Enti attuatori della misura e responsabili sia delle attività istruttorie che della relativa fase liquidativa, a voler considerare quale periodo massimo di erogazione dell'assegno di cura riconosciuto al beneficiario il periodo di 18 mesi dalla data di ammissione al beneficio per ciascuno degli stessi beneficiari. E pertanto si invitano le medesime ASL a sospendere in via cautelativa le erogazioni nei confronti degli aventi diritto al compimento del 9° bimestre (18° mese incluso) a partire dalla data di decorrenza del beneficio".

PRESO ATTO CHE:

- la data di decorrenza del beneficio economico dell'assegno di cura concesso coincide, per ciascun beneficiario, con la data del verbale di chiusura della valutazione multidimensionale da parte dell'UVM e del PAI aggiornato;
- i primi beneficiari dell'assegno di cura per le tipologie di beneficiari dalla I alla IV priorità hanno potenzialmente visto riconosciuto il proprio assegno di cura dal bimestre maggio-giugno 2014;
- visto l'iter dei contenziosi in atto, l'Amministrazione regionale ritiene in via cautelativa di dover preservare l'accantonamento di risorse già impegnate contabilmente in favore delle ASL pugliesi per consentire alle stesse, di adempiere al recepimento della sentenza che dovesse eventualmente vedere la Regione soccombente, per la medesima finalizzazione.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare ad integrazione della Del. G.R. n. 2530/2015 i seguenti ulteriori indirizzi attuativi, disponendone l'immediata applicazione da parte delle Direzioni Generali delle ASL pugliesi:

1) la durata massima di erogazione del beneficio denominato "assegno di cura per pazienti non autosufficienti gravissimi", come individuati dalle priorità I-II-III-IV-V di cui alle Linee Guida approvate con Delibera n. 2530/2013 e ss.mm.ii. è fissata in n. 18 mesi e dunque n. 9 erogazioni bimestrali;

2) si conferma la interruzione della erogazione prima del compimento del 18° mese in caso di

decesso del paziente assistito, ovvero la sospensione della erogazione in caso di ricovero continuativo in struttura residenziale sanitaria e sociosanitaria o socioassistenziale, come già previsto delle suddette Linee Guida;

3) le risorse accantonate per la maggiore spesa connessa agli adempimenti delle ASL per il recepimento della sentenza, che dovesse eventualmente vedere la Regione soccombente, se non necessarie per questo, potranno essere utilizzate, a seguito di conclusione del contenzioso, con la medesima finalizzazione ai fini della prosecuzione della misura.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a car/co del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. a) ed e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- di approvare quanta espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto della necessità che, a seguito dell'insorgere di alcuni contenziosi attivati da richiedenti l'assegno di cura di cui alla Del. G.R. n.

2530/2015 nei confronti della Regione Puglia, sia assicurata la copertura necessaria alla maggiore spesa connessa all'applicazione di eventuale sentenza in danno dell'Amministrazione, e che siano pertanto cautelativamente accantonate somme sufficienti, considerando le disponibilità già programmate nei bilanci di previsione 2013 e anni seguenti;

- di disporre, ad integrazione degli indirizzi approvati con A.D. n. 4/2014, che la durata massima di erogazione del beneficio denominato "assegno di cura per pazienti non autosufficienti gravissimi", come individuati dalle priorità I-II-III-IV-V di cui alle Linee Guida approvate con Del. G.R. n. 2530/2015, sia fissata in n. 18 mesi e dunque n. 9 erogazioni bimestrali;
- di confermare che la interruzione della erogazione prima del compimento del 18° mese sia disposta in caso di decesso del paziente assistito, e la sospensione della erogazione sia disposta in caso di ricovero continuativo in struttura residenziale sanitaria e sociosanitaria o socioassistenziale, come già previsto delle suddette Linee Guida;
- di rinviare a successive valutazioni della Giunta Regionale la fissazione delle modalità di utilizzo delle risorse accantonate per la maggiore spesa connessa agli adempimenti delle ASL per il recepimento della sentenza che dovesse eventualmente vedere la Regione soccombente, che se non necessarie per questo, potranno essere impiegate a seguito di conclusione del contenzioso, con la medesima finalizzazione per la prosecuzione della misura;
- di demandare alla Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, ogni altro adempimento attuativo;
- di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2129

**Modifica DGR n. 1838 del 19/10/2015. POR 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 42° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazione al bilancio di previsione 2015.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Bilancio e Rendicontazione, confermata dal dirigente responsabile di Sezione Attuazione del Programma, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 1838 del 19.10.2015 "POR 2000-2006. Restituzioni alla Regione di contributi erogati in precedenza e non utilizzati. 42° elenco. Regolarizzazioni contabili e variazione al bilancio di previsione 2015" di Giunta regionale ha approvato la variazione al bilancio regionale per la regolarizzazione di somme precedentemente erogate a favore di soggetti pubblici e privati nell'ambito della programmazione del POR Puglia 2000-2006 - Fondo FEOGA al sensi di quanto previsto dall'art. 72 della L.R. n. 28/01.

Al fine di modificare l'Allegato 1 e aggiornare l'elenco delle reversali oggetto di regolarizzazione contenute nella DGR n. 1838/2015 si rende necessario annullare la Delibera in oggetto e riformulare la proposta come di seguito rappresentato.

Atteso che con L.R. n. 53 del 23.12.2014 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017" al comma 1 dell'art. 14, la Giunta Regionale è stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali.

L'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in capitoli di entrata a se stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta il quaranta-

duesimo elenco dei rimborsi, perfezionati in entrata a valere su alcune misure del POR 2000-2006, avvenuti a causa della mancata utilizzazione, totale o parziale, da parte dei beneficiari, con i rispettivi estremi contabili e la suddivisione per quote di cofinanziamento.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2015, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza della quota comunitaria e statale per le misure alle quali riassegnare le risorse rimborsate, per la successiva riutilizzazione nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.

La compartecipazione finanziaria della Regione, ammontante a C 18.214,21 viene regolarizzata attraverso l'imputazione e relativa variazione in aumento dei capitoli di entrata 3065027 (€ 11.816,18) e 3065028 (€ 6.398,03), concernenti i recuperi rispettivamente da privati e da enti pubblici, così come riportato nell'Allegato 3.

E' altresì necessario che anche la quota regionale venga vincolata in aderenza alle previsioni di cui all'art. 72 comma 1 della legge regionale n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni, con aumento dello stanziamento del capitolo di uscita 1110050 e resa disponibile con successivo atto amministrativo sui capitoli di spesa di competenza.

Tutto ciò premesso si propone di operare le variazioni al bilancio di competenza 2015 come da allegati n. 1, 2 e 3, al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli delle misure di originaria pertinenza, le risorse finanziarie non utilizzate dai beneficiari e restituite alla Regione, comprese le quote regionali che alimentano il fondo di cui al capitolo 1110050, nel rispetto delle condizioni previste dalla norma e dall'attivazione del programma in argomento.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

In ragione di quanto esposto, è necessario procedere alle regolarizzazioni contabili delle somme di cui all'Allegato 1 sul versante dell'entrata e inoltre effettuare le seguenti manovre contabili:

**Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa**

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni:

- per quanto concerne la quota comunitaria e statale, iscrivendo sui capitoli di spesa di originaria provenienza le somme riportate all'Allegato 2 - Tab. 2, facente parte integrante della presente deliberazione, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, utilizzando per l'entrata i capitoli di pertinenza delle due quote di cofinanziamento (Allegato 2 - Tab. 1);
- con riferimento alla quota regionale, regolarizzando le somme recuperate con imputazioni ai capitoli 3065027 (€ 11.816,18) e 3065028 (€ 6.398,03) ed operando le variazioni al bilancio 2015, così come riportato alla tabella Allegato 3, facente parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo e di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto relativo a procedure disciplinate dall'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 32 della L.R. n. 6/96.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Bilancio e Rendicontazione e dal dirigente di Sezione Attuazione del Programma;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di apportare al bilancio di previsione 2015 le variazioni in termini di competenza e cassa riportate nell'Allegato 2, a norma dell'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01, e nell'Allegato 3, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/96;
- di dare mandato alla Sezione Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni di cui agli Allegati 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, esecutivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a norma dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

**R E G I O N E P U G L I A**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**  
**RESTITUZIONI ALLA REGIONE (42° elenco)**  
**ALLEGATO n. 1 - Importi rimborsati da regolarizzare**

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	N. IMPEGNO (7)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
							IMPORITO TOTALE (8)	DI CUI QUOTA I.R.E. (9)	DI CUI QUOTA STATO (10)	TOTALE U.E. - STATO (11)	DI CUI QUOTA REGIONE (12)
			Comune di Torremaggiore	4040/12	303	825867	26.458,43	19.843,82	4.630,23	24.474,05	1.984,38
		1.2	Consorzio per la Bonifica Capitanata	9135/12	480	828924	78.805,03	59.103,77	13.790,88	72.894,65	5.910,38
			<b>Totale misura</b>				<b>105.263,46</b>	<b>78.947,59</b>	<b>18.421,11</b>	<b>97.368,70</b>	<b>7.894,76</b>
			Fornari Valentina	5135/14	4867	3310	3.116,26	2.210,99	633,34	2.844,53	271,73
		4.3	Funiati Elinda	5998/14	5709	3622	7.610,90	5.399,93	1.547,30	6.947,23	663,67
			Fornari Valentina	8094/14	7553	5019	4.500,00	3.192,75	914,85	4.107,60	392,40
			<b>Totale misura</b>				<b>15.227,16</b>	<b>10.803,67</b>	<b>3.095,69</b>	<b>13.899,36</b>	<b>1.327,80</b>
FEOGA	Agricoltura		Lupo Cesare	6764/13	646	857004	360,00	270,00	63,00	333,00	27,00
			Scirano Rosalba	4049/14	3788	2464	464,30	348,23	81,25	429,48	34,82
			Andrea Pasquale	4063/14	3801	2467	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Manca Irene	4067/14	3805	2470	783,98	587,99	137,20	725,19	58,79
			Picella Francesco Paolo	4068/14	3806	2471	631,08	473,31	110,44	583,75	47,33
			Faneli Maria	4070/14	3808	2472	382,91	287,18	67,01	354,19	28,72
			Di Zommo Raffaella	4073/14	3811	2474	477,68	358,26	83,59	441,85	35,83
			Siri Gretel	4074/14	3812	2475	200,00	150,00	35,00	185,00	15,00
			Tricarico Gabriele	4087/14	3823	2481	469,24	351,93	82,12	434,05	35,19
			Semeraro Palma	4089/14	3825	2482	467,96	350,97	81,89	432,86	35,10
	Menga Antonio	4132/14	3868	2466	450,00	337,50	78,75	416,25	33,75		



(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	N. IMPEGNO (7)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
							IMPORITO TOTALE (8)	DI CUI QUOTA U.E. (9)	DI CUI QUOTA STATO (10)	TOTALE U.E. - STATO (11)	DI CUI QUOTA REGIONE (12)
			De Vita Marisa	4133/14	3869	2487	333,34	240,01	58,33	308,34	25,00
			Rago Gaetana	4234/14	3968	2560	472,43	354,32	82,68	437,00	35,43
			Malfatti di Montetretto Giovanni	4334/14	4057	2669	470,13	352,60	82,27	434,87	35,26
			Nardulli Gerardo	4339/14	4062	2671	468,99	351,74	82,07	433,81	35,18
			Valente Giuseppe	4341/14	4064	2672	471,06	353,30	82,44	435,74	35,32
			Albanese Patrizia	4343/14	4066	2673	471,06	353,30	82,44	435,74	35,32
			Ditta Manca Ruggero	4345/14	4068	2675	466,92	350,19	81,71	431,90	35,02
			Piccolomo Savino	4347/14	4070	2677	464,84	348,63	81,35	429,98	34,86
			Marrocchi Antonio	4349/14	4072	2681	465,63	371,72	86,74	458,46	37,17
			Berlocco Nicoletta	4351/14	4074	2683	469,99	352,49	82,25	434,74	35,25
			Tunno Silvia	4417/14	4140	2806	469,44	352,08	82,15	434,23	35,21
		4.4	Nestola Pierluigi	4625/14	4346	2947	1.130,00	862,50	207,25	1.063,75	86,25
			Angelico Giuseppe	4627/14	4348	2950	470,58	352,94	82,35	435,29	35,29
			Scirano Rosalba	4718/14	4441	2984	464,88	348,66	81,35	430,01	34,87
			Pasquale Andrea	4808/14	4529	3030	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Picella Francesco Paolo	4810/14	4531	3032	631,08	473,31	110,44	583,75	47,33
			Fanelli Maria	4811/14	4532	3033	382,91	287,18	67,01	354,19	28,72
			Vitale Maria	4812/14	4533	3034	1.016,00	762,00	177,80	939,80	76,20
			Stea Francesco	4813/14	4534	3035	1.200,00	900,00	210,00	1.110,00	90,00
			Sellitri Agostino	4814/14	4535	3036	495,00	371,25	86,63	457,88	37,12
			Ditta Manca Ruggero	4896/14	4624	3099	467,51	350,63	81,81	432,44	35,07
			Valente Giuseppe	5026/14	4757	3230	471,65	353,74	82,54	436,28	35,37
			Albanese Patrizia	5031/14	4762	3232	471,65	353,74	82,54	436,28	35,37



(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	N. IMPEGNO (7)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
							IMPORTO TOTALE (8)	DI CUI QUOTA U.E. (9)	DI CUI QUOTA STATO (10)	TOTALE U.E. - STATO (11)	DI CUI QUOTA REGIONE (12)
FEOGA	Agricoltura	4.4	De Nicolo Michele	5034/14	4765	3236	469,67	352,25	82,19	434,44	35,23
			Semeraro Palma	5037/14	4768	3241	468,93	351,70	82,06	433,76	35,17
			Rago Gaetana	5039/14	4770	3242	473,02	354,77	82,78	437,55	35,47
			Marrocconi Antonio	5042/14	4773	3244	496,64	372,48	86,91	459,39	37,25
			Tricarico Gabriele	5044/14	4775	3245	469,83	352,37	82,22	434,59	35,24
			Berloto Nicoletta	5047/14	4778	3247	470,98	353,24	82,42	435,66	35,32
			Morea Annagrazia	5049/14	4780	3248	1.409,21	1.056,91	246,61	1.303,52	105,69
			Malfatti di Montretto Giovanni	5051/14	4782	3249	471,12	353,34	82,45	435,79	35,33
			Piccolomo Savino	5129/14	4861	3306	465,42	349,07	81,45	430,52	34,90
			Nardulli Gerardo	5138/14	4870	3312	469,93	352,46	82,24	434,70	35,25
			Salarelli Beatrice	5222/14	4956	3372	2.786,69	2.090,02	487,67	2.577,69	209,00
			Tunno Silvia	5229/14	4963	3375	470,41	352,81	82,32	435,13	35,28
			Angelico Giuseppe	5238/14	4969	3376	471,17	353,38	82,45	435,83	35,34
			Seirano Rosalba	5254/14	4983	3379	465,46	349,10	81,46	430,56	34,90
			De Nicolo Michele	5259/14	4988	3381	470,24	352,68	82,29	434,97	35,27
			Angelico Giuseppe	5262/14	4990	3382	516,02	387,02	90,30	477,32	38,70
			Tricarico Gabriele	5263/14	4993	3384	470,42	352,82	82,32	435,14	35,28
Semeraro Palma	5267/14	4995	3385	469,90	352,43	82,23	434,66	35,24			
Rago Gaetana	5394/14	5113	3415	473,61	353,21	82,88	438,09	35,52			
Malfatti di Montretto Giovanni	5396/14	5115	3416	472,09	354,07	82,62	436,69	35,40			
Berloto Nicoletta	5437/14	5154	3455	471,95	353,96	82,59	436,55	35,40			
Marrocconi Antonio	5439/14	5156	3456	497,68	373,26	87,09	460,35	37,33			
Nardulli Gerardo	5442/14	5159	3457	470,93	353,20	82,41	435,61	35,32			



(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	N. IMPEGNO (7)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
							AMPORTO TOTALE (8)	DI CUI QUOTA U.E. (9)	DI CUI QUOTA STATO (10)	TOTALE U.E. - STATO (11)	DI CUI QUOTA REGIONE (12)
FEOGA	Agricoltura	4.4	Ditta Manca Ruggero	5478/14	5195	3472	468,10	351,08	81,92	433,00	35,10
			Pasquale Andrea	5612/14	5326	3524	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Di Zonno Raffaele	5613/14	5327	3525	477,68	358,26	83,59	441,85	35,83
			Picella Francesco Paolo	5616/14	5330	3526	631,08	473,31	110,44	583,75	47,33
			Fanelli Maria	5619/14	5333	3530	382,91	287,18	67,01	354,19	28,72
			Ciciretti Pasquale	5881/14	5592	3568	466,00	349,50	81,55	431,05	34,95
			De Vita Marisa	5883/14	5594	3569	333,34	250,01	58,33	308,34	25,00
			Menga Antonio	5884/14	5595	3570	450,00	337,50	78,75	416,25	33,75
			Piccolomo Savino	5909/14	5619	3581	466,00	349,50	81,55	431,05	34,95
			Valente Giuseppe	5911/14	5621	3582	472,24	354,18	82,64	436,82	35,42
			Albanese Patrizia	5913/14	5623	3583	472,24	354,18	82,64	436,82	35,42
			Tunno Silvia	6003/14	5714	3623	471,40	353,55	82,50	436,05	35,35
			Istituto Vendite Giudiziarie Foggia	6016/14	5727	3640	3.000,00	2.250,00	525,00	2.775,00	225,00
			Menga Antonio	6017/14	5728	3641	450,00	337,50	78,75	416,25	33,75
			Ciciretti Pasquale	6018/14	5729	3642	466,00	349,50	81,55	431,05	34,95
			De Vita Marisa	6019/14	5730	3643	333,34	250,01	58,33	308,34	25,00
Angelico Giuseppe	6111/14	5822	3723	471,77	353,83	82,56	436,39	35,38			
De Nicola Michele	6336/14	6041	3849	470,84	353,13	82,40	435,53	35,31			
Angelico Giuseppe	6339/14	6044	3850	516,45	387,34	90,38	477,72	38,73			
Tricarico Gabriele	6341/14	6046	3851	471,01	353,26	82,43	435,69	35,32			
Semeraro Palma	6343/14	6048	3852	470,89	353,17	82,41	435,58	35,31			
Vitale Maria	6747/14	6327	3974	135,70	101,78	23,75	123,53	10,17			
Sini Gretel	6748/14	6328	3975	512,01	384,01	89,60	473,61	38,40			



(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	N. IMPEGNO (7)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
							IMPORITO TOTALE (8)	DI CUI QUOTA U.E. (9)	DI CUI QUOTA STATO (10)	TOTALE U.E. - STATO (11)	DI CUI QUOTA REGIONE (12)
			Siri GreteI	6749/14	6329	3976	512,01	384,01	89,60	473,61	38,40
			Pasquale Andrea	6750/14	6330	3977	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Picella Francesco Paolo	6752/14	6331	3978	631,08	473,31	110,44	583,75	47,33
			Fanelli Maria	6753/14	6332	3979	382,91	287,18	67,01	354,19	28,72
			Piccolomo Savino	6824/14	6362	4019	466,59	349,94	81,65	431,59	35,00
			Rago Gaetana	6853/14	6367	4030	474,19	355,64	82,98	438,62	35,57
			Riccio Antonietta	6857/14	6371	4032	1.165,49	874,12	203,96	1.078,08	87,41
			Marrocchi Antonio	6859/14	6373	4035	498,72	374,04	87,28	461,32	37,40
			Berlolo Nicoletta	6861/14	6375	4038	472,95	354,71	82,77	437,48	35,47
			Malfatti di Monterreto Giovanni	6864/14	6378	4039	473,09	354,82	81,79	437,61	35,48
			Nardulli Gerardo	6873/14	6387	4042	471,92	353,94	82,59	436,53	35,39
			Albanese Patrizia	7044/14	6541	4198	472,83	354,62	82,75	437,37	35,46
			Valente Giuseppe	7048/14	6545	4199	472,83	354,62	82,75	437,37	35,46
		4.4	Angelico Giuseppe	7149/14	6641	4344	472,36	354,27	82,66	436,93	35,43
			De Nicolo Michele	7286/14	6770	4423	471,43	353,57	82,50	436,07	35,36
			Tricarico Gabriele	7289/14	6773	4427	471,60	353,70	82,53	436,23	35,37
			Angelico Giuseppe	7290/14	6776	4430	516,88	387,66	90,45	478,11	38,77
			Scirano Rosalba	7296/14	6779	4433	466,04	349,53	81,56	431,09	34,95
			Ditta Manca Ruggero	7298/14	6781	4436	468,67	351,50	82,02	433,52	35,15
			Senneraro Palma	7299/14	6782	4437	471,86	353,90	82,58	436,48	35,38
			Tunno Silvia	7484/14	6970	4581	472,38	354,29	82,67	436,96	35,42
			Siri GreteI	7667/14	7152	4702	512,01	384,01	89,60	473,61	38,40
			Pasquale Andrea	7669/14	7154	4704	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	N. IMPEGNO (7)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
							IMPORITO TOTALE (8)	DI CUI QUOTA U.E. (9)	DI CUI QUOTA STATO (10)	TOTALE U.E. - STATO (11)	DI CUI QUOTA REGIONE (12)
FEGGA	Agricoltura	4.4	Picella Francesco Paolo	7670/14	7155	4705	631,08	473,31	110,44	583,75	47,33
			Vitale Maria	7671/14	7156	4706	1.016,00	762,00	177,80	939,80	76,20
			Sellini Agostino	7672/14	7157	4707	495,00	371,25	86,63	457,88	37,12
			Siri Gretel	7673/14	7158	4709	512,01	384,01	89,60	473,61	38,40
			Fanelli Maria	7675/14	7160	4711	362,91	287,18	67,01	354,19	28,72
			Piccolomo Savino	7677/14	7162	4721	467,17	350,38	81,75	432,13	35,04
			Rago Gaetana	7682/14	7166	4724	474,79	356,09	83,09	439,18	35,61
			Marroccoli Antonio	7685/14	7169	4727	499,77	374,83	87,46	462,29	37,48
			Berloto Nicoletta	7695/14	7179	4733	473,92	355,44	82,94	438,38	35,54
			Nardulli Gerardo	7697/14	7181	4734	472,91	354,68	82,76	437,44	35,47
			Ciciretti Pasquale	8002/14	7468	4918	932,00	699,00	163,10	862,10	69,90
			De Vita Marisa	8003/14	7469	4919	333,34	250,01	58,33	308,34	25,00
			Menga Antonio	8005/14	7471	4920	900,00	675,00	137,50	832,50	67,50
			Maifatti di Montretetto Giovanni	8088/14	7547	5016	474,06	355,55	82,96	438,51	35,55
			Morea Annagrazia	8090/14	7549	5017	1.418,02	1.063,52	248,15	1.311,67	106,35
Albanese Patrizia	8108/14	7567	5025	473,42	355,07	82,85	437,92	35,50			
Valente Giuseppe	8111/14	7570	5026	473,42	355,07	82,85	437,92	35,50			
Angelico Giuseppe	8141/14	7600	5048	472,95	354,71	82,77	437,48	35,47			
De Nicolò Michele	8428/14	7851	5287	472,02	354,02	82,60	436,62	35,40			
Tricarico Gabriele	8431/14	7854	5288	472,19	354,14	82,63	436,77	35,42			
Angelico Giuseppe	8435/14	7858	5292	517,32	387,99	90,53	478,52	38,80			
Semeraro Palma	8438/14	7861	5294	472,85	354,64	82,75	437,39	35,46			
De Vita Marisa	8719/14	8103	5430	333,34	250,01	58,33	308,34	25,00			





(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	N. IMPEGNO (7)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				DI CUI QUOTA REGIONE (12)
							IMPORTO TOTALE (8)	DI CUI QUOTA U.E. (9)	DI CUI QUOTA STATO (10)	TOTALE U.E. - STATO (11)	
			Ciciretti Pasquale	8730/14	8104	5431	466,00	349,50	81,55	431,05	34,95
			Menga Antonio	8721/14	8105	5432	16.200,00	12.150,00	2.835,00	14.985,00	1.215,00
			Scirano Rosalba	8765/14	8149	5484	466,63	349,97	81,66	431,63	35,00
			Marroccoli Antonio	8772/14	8136	5486	500,81	375,61	87,64	463,25	37,56
			Nardulli Gerardo	8783/14	8167	5504	473,88	355,41	82,93	438,34	35,54
			Berloto Nicoletta	8853/14	8236	5586	474,91	356,18	83,11	439,29	35,02
			Rago Gaetana	8930/14	8301	5621	473,38	356,54	83,19	439,73	35,65
			Piccolomo Savino	8935/14	8306	5625	467,75	350,81	81,86	432,67	35,08
			Albanese Patrizia	8937/14	8308	5627	474,01	355,51	82,95	438,46	35,55
			Valente Giuseppe	8943/14	8312	5631	474,01	355,51	82,95	438,46	35,55
			Maifatti di Montretto Giovanni	8944/14	8315	5636	475,05	356,29	83,13	439,42	35,63
			Siri Gretel	9017/14	8399	5701	512,01	384,01	89,60	473,61	38,40
			Andrea Pasquale	9018/14	8400	5702	489,76	367,32	85,71	453,03	36,73
			Selliri Agostino	9019/14	8401	5703	495,00	371,25	86,63	457,88	37,12
			Picella Francesco Paolo	9020/14	8402	5704	631,08	473,31	110,44	583,75	47,33
			Fancelli Maria	9022/14	8404	5706	382,91	287,18	67,01	354,19	28,72
			Fuso Genoveffa	9052/14	8434	5735	1.009,12	756,84	176,60	933,44	75,68
			Colonna Piervito	9099/14	8475	5775	3.279,84	2.459,88	573,97	3.033,85	245,99
			Angelico Giuseppe	9279/14	8645	5982	473,54	355,16	82,87	438,03	35,51
			Rago Gaetana	9970/14	9334	6745	475,97	356,98	83,29	440,27	35,70
			Marroccoli Antonio	9985/14	9349	6749	501,85	376,39	87,82	464,21	37,04
			Berloto Nicoletta	9987/14	9351	6750	475,91	356,93	83,28	440,21	35,70
			Maifatti di Montretto Giovanni	9993/14	9357	6752	476,05	357,04	83,31	440,35	35,70

FEOGA

Agricoltura

4.4

(Importi in Euro)

FONDO (1)	SERVIZIO (2)	MISURA (3)	BENEFICIARIO (4)	N. REVERSALE DI ENTRATA (5)	N. ACCERTAMENTO DI ENTRATA (6)	N. IMPEGNO (7)	SOMME RESTITUITE IN TOTALE E PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO				
							IMPORTO TOTALE (8)	DI CUI QUOTA I.R.E. (9)	DI CUI QUOTA STATO (10)	TOTALE I.R.E. - STATO (11)	DI CUI QUOTA REGIONE (12)
			Nardulli Gerardo	9996/14	9360	6753	474,88	356,16	83,10	439,26	35,62
			<i>Totale misura</i>				100.586,06	75.439,69	17.602,56	93.042,25	7.543,81
			Napoletano Nicola	8426/14	7.849	5.286	16.087,14	11.261,00	3.378,30	14.639,30	1.447,84
		4,5	<i>Totale misura</i>				16.087,14	11.261,00	3.378,30	14.639,30	1.447,84
FEOGA	Agricoltura		<b>TOTALE MISURE FEOGA</b>				237.163,82	176.451,95	42.497,66	218.949,61	18.214,21
<b>TOTALE GENERALE</b>							237.163,82	176.451,95	42.497,66	218.949,61	18.214,21

Il Responsabile di Struttura  
Gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013  
(Monica Donata Carafa)

*Monica Donata Carafa*

Il dirigente di Sezione  
(Pasquale Di Iuliano)

*Pasquale Di Iuliano*

**R E G I O N E P U G L I A**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**  
**RESTITUZIONI ALLA REGIONE (42° elenco)**

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2015 per la reiscrizione della quota UE - Stato

Tabella n. 1 - ENTRATA

(Senza segnare le variazioni in aumento)					(Importi in Euro)		
BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	CODIFICA DEI PIANI CONTI FINANZIARI	SCOPE	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vinciolato	4.3.20	2053441	4.3.14.1.1	4311	Cofinanziamento UE - FEOGA per l'attuazione del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Decisione della Commissione U.E. C(2000) 2349 dell' 8.8.2000 (Reg. CEE n. 1260/99).	176.451,95	176.451,95
		2053442	4.3.10.1.1	4214	Cofinanziamento dello Stato per l'attuazione delle misure FEOGA del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1. Delibera CIPE n. 60/2000 del 22.6.2000.	42.497,66	42.497,66
<b>T O T A L E</b>						<b>218.949,61</b>	<b>218.949,61</b>

Il Responsabile di Struttura  
 Gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013

(Monica Donata Casaffa)



Il dirigente di Sezione  
 (Pasquale Orlando)



**R E G I O N E P U G L I A**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**

RESTITUZIONI ALLA REGIONE (42° elenco)

ALLEGATO n. 2

Variazioni da apportare al Bilancio di previsione 2015 per la riscrittura della quota UE - Stato

Tabella n. 2 - SPESA

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	U. P. B.	CAPITOLO	MISSIONE E PROGRAMMA	CODIFICA DEI PIANI CONTI FINANZIARI	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Vincitato	C/Capitale	1.1.2	1092102	16.3	2.3.1.2	Co-finanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 1.2 "Risorse idriche per le aree rurali e per l'agricoltura" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	97.368,70	97.368,70
			1092403	16.3	2.3.3.3	Co-finanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	13.899,36	13.899,36
			1092404	16.3	2.3.3.3	Co-finanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.4 "Insediamento giovani agricoltori" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	93.042,25	93.042,25
			1092405	16.3	2.3.3.3	Co-finanziamento comunitario e statale per l'attuazione della misura 4.5 "Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli" del P.O.R. 2000-2006. Obiettivo 1 - FEOGA.	14.639,30	14.639,30
<b>TOTALE</b>							<b>218.949,61</b>	<b>218.949,61</b>

Il Responsabile di Struttura  
 Gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013

(Monica Donati Caiuffa)



Il dirigente di Sezione

(Pasquale Orlandino)



**REGIONE PUGLIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000 - 2006**  
**RESTITUZIONI ALLA REGIONE (42° elenco)**  
**ALLEGATO n. 3**  
**Regolarizzazione della quota regionale**

**ENTRATA**

(Importi in Euro)

BILANCIO	U. P. B.	CAPITOLO	CODIFICA DEI PIANI CONTI FINANZIARI	SCOPE	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	3.4.3	3065027	3.5.2.3.5	3230	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di Privati	11.816,18	11.816,18
	3.4.1	3065028	3.5.2.3.2	3230	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di Enti Pubblici	6.398,03	6.398,03
<b>TOTALE</b>						<b>18.214,21</b>	<b>18.214,21</b>

**SPESA**

U. P. B.	CAPITOLO	MISSIONE E PROGRAMMA	CODIFICA DEI PIANI CONTI FINANZIARI	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
Autonomo	6.2.1	20.3	2.5.1.99	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1 lett. A - L.R. 28/2001)	18.214,21	18.214,21

Il Responsabile di Struttura  
 Gestione finanziaria del PO FESR 2007-2013  
 (Monica Donata Chiaffo)

*Monica Donata Chiaffo*  


Il dirigente di Sezione  
 (Pasquale Orlando)

*Pasquale Orlando*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2130

**POR Puglia FESR FSE 2014-2020. "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini". Modifica DGR n. 182/2015 - Variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.**

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico con sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente di Sezione Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, d'intesa con il Dirigente di Sezione Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue.

Premesso che

La Regione Puglia si pone come obiettivo il potenziamento e l'innalzamento della qualità del sistema digitale pubblico al fine di contribuire al più ampio processo di innovazione socio-economica del territorio.

L'Agenda Digitale Puglia 2020, in uno con la SmartPuglia 2020, disegna obiettivi di innovazione tecnologica a sostegno delle politiche regionali integrate;

Con DGR 1143/2013 la Giunta ha recepito l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome sul documento recante "Linee guida per la dematerializzazione della documentazione clinica in diagnostica per immagini - Normativa e prassi" (Rep. Atti n. 81/CSR del 4 aprile 2012), ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Coerentemente con il Piano per la Sanità elettronica (DGR 2005/2006) e la stessa Agenda Digitale Puglia 2020 (DGR 1732 del 01/08/2014), si inserisce il progetto "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini" presentato dal Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità nell'ambito dell'azione 1.5.3 del PO FESR Puglia 2007-2013. Il progetto ha lo scopo di supportare le attività di acquisizione, archiviazione e gestione delle immagini e delle informazioni prodotte dai diversi ambulatori/Unità operative del-Servizio-sanitario regionale, attraverso la creazione di un sistema informativo radio logico digitale integrato, brevemente RIS-PACS.

Nella seduta del 2 febbraio 2015, il Comitato di Vigilanza istituito ai sensi della DGR 1404/2014, come previsto dalla Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e la Società in house InnovaPuglia Spa, approvata con la medesima Delibera e sottoscritta l'11 luglio 2014 (rep. 015967), ha espresso parere positivo sul Piano Operativo presentato dal Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità, relativo al suddetto intervento.

Con DGR n. 182 del 16/2/2015 la Giunta regionale ha, tra l'altro:

- approvato l'intervento
- affidato la realizzazione delle attività per l'attuazione del suddetto intervento alla Società in house InnovaPuglia;
- dato copertura all'intervento per un importo complessivo di C 40.674.173,20, di cui € 20.000.000,00 a valere sul PAC Puglia.

Con Atto Dirigenziale n. 38 del 17/3/2015 del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità è stata impegnata la somma necessaria per la copertura dei costi per l'anno 2015 su capitolo di competenza dello stesso.

Con Atto Dirigenziale del Servizio Sezione Ricerca Industriale e Innovazione n. 99 del 31/3/2015 è stata impegnata la somma di € 20.000.000,00 a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione - Cap. 1151052 appositamente istituito.

Con Atto Dirigenziale n. 79 del 7/5/2015 di Sezione Sistemi informativi e Investimenti in Sanità, di concerto con il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, si è proceduto ad approvare il Piano operativo dell'intervento e il Documento "Disposizioni attuative relative all'affidamento alla società in house InnovaPuglia dell'intervento "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini" di cui alla DGR 182/2015".

Con Atto Dirigenziale n. 157 del 6/8/2015 del Servizio Sistemi informativi e Investimenti in Sanità, stato approvato il progetto di massima redatto da InnovaPuglia.

La legge n. 190 del 23 dicembre 2014 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015"), all'art. 1, commi 122 e 123, ha assegnato 3,5 miliardi di euro per interventi incentivanti delle assunzioni a tempo indeterminato e ha previsto che il finanziamento di tali incentivi gravi sulle risorse del Fondo

di rotazione per le politiche comunitarie originariamente destinate agli interventi del Piano di Azione Coesione risultanti non ancora impegnate alla data del 30 settembre 2014. Le risorse suddette, individuate a seguito dell'attività di monitoraggio da parte del Gruppo di azione coesione sono pari € 228.904.410, come indicato nella nota prot. ALCT-DPS 2718 del 02/04/2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Attualmente è in corso la ricognizione dei progetti da defanziare al fine di rendere disponibili le suddette risorse.

Considerato che

Il POR Puglia 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 e approvato definitivamente dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1735 del 06-10-2015, prevede specifici interventi finalizzati alla digitalizzazione dei processi amministrativi ed alla diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili.

In particolare nell'ambito dell'Asse II "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC" sono previsti l'e-inclusion, l'e-culture e l'health allo scopo di proseguire più velocemente verso lo sviluppo di servizi digitali in grado di rispondere alle nuove sfide sociali e fra le attività da realizzare sono previsti interventi in ambito di sanità elettronica e telemedicina con particolare attenzione ai servizi online, al fascicolo sanitario, alla cartella clinica.

L'intervento "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini" risulta pienamente coerente con la strategia ed in linea con gli obiettivi della programmazione 2014-2020, in particolare con l'obiettivo specifico l'obiettivo 2b) Digitalizzare i processi amministrativi e diffondere i servizi digitali pienamente interoperabili.

Pertanto sulla base di quanto suindicato, al fine di consentire la prosecuzione del progetto si propone alla Giunta di acquisire il progetto "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per immagini" al POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

In caso di rendicontazione a valere sul POR Puglia, metodi e criteri utilizzati per la selezione della suddetta operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma di cui all'art. 110(2), lettera (a) e art. 125 (3) lett. (a) del Regolamento n. 1303/2013 del Par-

lamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione, per il tramite di una proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Istituzione capitolo di spesa collegato al capitolo 1161220 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRADONI LOCALI. QUOTA UE" Missione e Programma: 14.5 Codifica Piano dei conti integrato: U.2.03.01.02.000 CNI 1161221 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE"

Missione e Programma 14.5

Codifica Piano dei conti integrato: U.2.03.03.01.001

Istituzione capitolo di spesa collegato al capitolo 1162220 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO" " Missione e Programma: 14.5 Codifica Piano dei conti integrato: U.2.03.01.02.000

CNI 1162221 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO"

Missione e Programma 14.5

Codifica Piano dei conti integrato: U.2.03.03.01.001

Le variazioni compensativa ex art. 42, comma 2, LR 28/2001 da apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 sono di seguito rappresentate:

#### Parte Entrata

Ai sensi di quanto previsto dal punto 3.12 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs n. 118/2011 s.m.i., le entrate UE vengono accertate mediante variazione in aumento dell'accertamento sul bilancio annuale 2015 n. 3243/2015 e dell'accertamento sul bilancio pluriennale 2015-2017 n. 14/2015 secondo il crono programma di seguito riportato, nel rispetto di quanto previsto dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

Detto documento, approvato con DECISIONE C(2015) 5854 del 13/08/2015 della Commissione Europea, costituisce titolo giuridico che supporta il credito oggetto della richiesta di accertamento contabile.

UPB	capitolo di entrata	Declaratoria capitolo	SIOPE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Imputazione per annualità in base all'esigibilità dell'OGV e contestuale variazione al bilancio		
					2015	2016	2017
4.3.40	4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 quota STATO – Fondo FESR	4214	E.4.03.10.01.001	€ 8.000.000,00	€ 889.929,06	€ 11.110.070,94

#### Parte Spesa

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV perfezionata nel 2015 la cui esigibilità di seguito evidenziata, e per la quale si provvede alla variazione al bilancio pluriennale 2015-2017 come di seguito riportato:

capitolo (quota UE)	Missione Programmata	Codifica Piano dei conti	2015	2016	2017
CNI <u>1161721</u> "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE"	14.5	U.2.03.03.01.001	€ 4.705.882,35	€ 523.487,68	€ 6.535.335,85



capitolo (quota Stato)	Missione Programma	Codifica Piano dei conti	2015	2016	2017
CNI 116221 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO"	14.5	U.2.03.03.01.001	€ 3.294.117,65	€ 366.441,38	€ 4.574.735,09

<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.000.000,00</b>	<b>€ 889.929,06</b>	<b>€ 11.110.070,94</b>
---------------	-----------------------	---------------------	------------------------

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi € 20.000.000,00 sarà assicurata nel seguente modo:

CNI 1161221 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE" per € 11.764.705,88 secondo il seguente cronoprogramma:

anno 2015: € 4.705.882,35  
anno 2016: € 523.487,68  
anno 2017: € 6.535.335,85

CNI 1162221 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE QUOTA STATO" per € 8.235.294,12 secondo il seguente cronoprogramma:

anno 2015: € 3.294.117,65  
anno 2016: € 366.441,38  
anno 2017: € 4.574.735,09

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 3.529.411,76, è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale già impegnate con A.D. n. 462 del 10/12/2013,

a valere sul capitolo di spesa 1147030 coerente con l'intervento.

Al disimpegno delle somme di cui all'Atto Dirigenziale di Sezione Ricerca Industriale e Innovazione n. 99 del 31/3/2015 e al contestuale impegno di spesa conseguente al presente provvedimento provvederà con proprio atto il dirigente di Sezione Ricerca Industriale e Innovazione.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico Loredana Capone;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione del proponenti che qui si intende integralmente riportata;

- confermare quanto disposto dalla DGR n. 182 del 16/2/2015 in ordine all'approvazione, all'avvio dell'intervento "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini" ed agli adempimenti connessi alla realizzazione del progetto, modificando con il presente atto la sola parte relativa alla Copertura finanziaria;
- di apportare ai sensi dell'art. 42, comma 2, L.R. n. 28/2001, in termini di competenza e cassa, la variazione al bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la Dirigente di Sezione Ricerca Industriale e Innovazione a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di autorizzare la Dirigente di Sezione Ricerca Industriale ed Innovazione ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 2.9.10 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014-2020" di pertinenza di Sezione Attuazione del Programma, relativamente a l'intervento "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini di cui alla DGR 182/2015";
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2131

**POR PUGLIA FESR/FSE 2014-2020. Variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente di Sezione Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del

POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1498 del 17 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE), inviata formalmente alla Commissione Europea, entro il termine di tre mesi decorrenti dall'invio dell'Accordo di Partenariato, previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.

A norma dell'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la Commissione ha valutato il programma operativo e, il 24 ottobre 2014, ha formulato specifiche osservazioni, invitando le autorità italiane ad esaminarle e tenerne conto nella revisione del POR.

Al fine di procedere alla rivisitazione del programma operativo, la Regione Puglia, per il tramite del Servizio Attuazione del Programma in raccordo con le strutture regionali competenti, di concerto con il DPS, nonché successivamente con l'Agenzia per la coesione territoriale, ha svolto specifici incontri di negoziato con i Servizi della Commissione europea nel periodo novembre 2014 - aprile 2015.

Contestualmente è proseguita l'attività di confronto con il partenariato istituzionale e socioeconomico, anche attraverso specifici incontri di approfondimento SU singoli ambiti di programmazione tra quelli ritenuti di maggiore valenza strategica.

Conclusa la fase di negoziato, il programma è stato formalmente trasmesso alla Commissione Europea il 29 luglio 2015.

Con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020 per un import° pari alla corrispondente quota di

cofinanziamento regionale che ammonta a € 141.891.124,73.

Al fine di consentire l'avvio delle prime azioni le cui procedure sono state già predisposte, nonché al fine di assicurare l'attività di assistenza tecnica all'intero Programma, si rende necessario apportare le variazioni al bilancio regionale ai sensi dell'art. 42 della L.r. n. 28/2011 in coerenza con quanto disposto dal D.lgs n. 118/2011 in ordine al principio della competenza finanziaria potenziata.

Nello specifico si tratta di assicurare l'avvio delle azioni do seguito evidenziate:

- Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere cultural', turistiche, creative e dello spettacolo" nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" per € 6.000.000,00;

- Azione 6.4 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" nell'ambito dell'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" per 8.000.000,00;
- Azione 13.1 "Assistenza Tecnica" nell'ambito dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica" per € 59.403.442,11.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUE ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Istituzione capitolo di spesa collegato al capitolo 1161640 "POR 2014-2020. AZIONE 6.4 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE" Missione e Programma: 9.9 Codifica Piano dei conti integrato: U.2.03.03.01.000

UPB	CNI	Declaratoria	Missione e Programma	Codifica Piano dei conti integrato
2.9.10	1162640	POR 2014-2020. AZIONE 6.4 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA UE	9.9	U.2.02.03.05.000

Istituzione capita di spesa collegato al capitolo 1162640 "POR 2014-2020. AZIONE 6.4 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO" UPB 2.9.10. Missione e Programma: 9.9 Codifica Piano dei conti integrato: U.2.03.03.01.000

UPB	CNI	Declaratoria	Missione e Programma	Codifica Piano dei conti integrato
2.9.10	1162640	POR 2014-2020. AZIONE 6.4 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA STATO	9.9	U.2.02.03.05.000

Rimodulazione ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. 53/14, dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e del D.Lgs n. 118/2011 da apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e al bilancio pluriennale

## PARTE SPESA BILANCIO AUTONOMO

### UPB: 2.9.1

CNI 1169340 da istituire nel bilancio del corrente esercizio mediante prelievo CAPITOLO 1110050 Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)

Declaratoria capitolo "POR Puglia 2014-2020. Cofinanziamento Regionale. Azione 13.1 Assistenza Tecnica. Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti"

Missione e Programma: 1.12

Codifica Piano del Conti finanziario: U.2.02.03.05.000

€ 2.500.000,00 competenza

€ 2.500.000,00 cassa

Alla prenotazione dell'impegno provvederà il Dirigente della Sezione Comunicazione Istituzionale entro il corrente esercizio finanziario.

#### Parte I<sup>a</sup> - Entrata

##### VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASA:

#### Parte Entrata

Ai sensi di quanto previsto dal punto 3.12 del "Principio contabile applicato concernente la con-

tabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs n. 118/2011 s.m.i., le entrate UE vengono accertate mediante variazione in aumento dell'accertamento sul bilancio pluriennale 2015-2017 n. 14/2015 secondo il crono programma di seguito riportato, nel rispetto di quanto previsto dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020.

Detto documento, approvato con DECISIONE C(2015) 5854 del 13/08/2015 della Commissione Europea, costituisce titolo giuridico che supporta il credito oggetto della richiesta di accertamento contabile.

UPB	capitolo di entrata	Declaratori a capitolo	SIOPE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Imputazione per annualità in base all'esigibilità dell'OGV e contestuale variazione al bilancio				
					2016	2017	2018	2019	2020
4.3.40	4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014-2020 quota STATO – Fondo FESR	4214	E.4.03.10.01.001	€ 22.047.807,04	€ 19.448.873,70	€ 17.649.940,37	€ 10.156.821,00	€ 1.600.000,00

Si attesta che l'importo rimodulato con il presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico.

La variazione relativa agli esercizi finanziari 2018-2019 e 2020 saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivo provvedimento e a seguito di approvazione dei corrispondenti bilanci pluriennali.

#### Parte II<sup>a</sup> - Spesa

##### ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

#### Parte Spesa

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2015 la cui esigibilità è di seguito evidenziata:

##### quota UE

UPB	capitolo di spesa (quota UE)	Missione e Programma	Codifica Piano dei Conti finanziario	Imputazione per annualità in base all'esigibilità dell'OGV e contestuale variazione al bilancio				
				2016	2017	2018	2019	2020
2.9.10	1161340	5.3	U.2.03.03.03.00	€ 2.470.588,24	€ 1.058.823,53	0	0	0
2.9.10	CNI azione 6.4	9.9	U.2.02.03.05.000	€ 470.588,24	€ 941.176,47	€ 941.176,47	€ 1.411.764,70	€ 941.176,47
2.9.10	1169100	1.12	U.1.01.01.01.000	€ 3.426.090,37	€ 3.426.090,37	€ 3.426.090,37	0	0
2.9.10	1169120	1.12	U.1.01.02.01.000	€ 976.572,79	€ 977.200,24	€ 977.827,69	0	0
2.9.10	1169110	1.12	U.1.01.01.02.000	€ 175.169,41	€ 175.169,41	€ 175.169,41	0	0
2.9.10	1169130	1.12	U.1.02.01.01.000	€ 299.218,04	€ 299.218,04	€ 299.218,04	0	0
2.9.10	1169140	1.12	U.2.02.03.05.000	€ 5.151.071,18	€ 4.562.835,88	€ 4.562.835,88	€ 4.562.835,88	0
totale				€ 12.969.298,27	€ 11.440.513,94	€ 10.382.317,86	€ 5.974.600,58	€ 941.176,47

## quota Stato

UPB	capitolo di spesa (quota Stato)	Missione e Programma	Codifica Piano dei Conti finanziario	Imputazione per annualità in base all'esigibilità dell'OGV e contestuale variazione al bilancio				
				2016	2017	2018	2019	2020
2.9.10	1162340	5.3	U.2.03.03.03.00	€ 1.729.411,76	€ 741.176,47	0	0	0
2.9.10	CNI Azione 6.4	9.9	U.2.02.03.05.000	€ 329.411,76	€ 658.823,53	€ 658.823,53	€ 988.235,30	€ 658.823,53
2.9.10	1169200	1.12	U.1.01.01.01.000	€ 2.398.263,26	€ 2.398.263,26	€ 2.398.263,26	0	0
2.9.10	1169220	1.12	U.1.01.02.01.000	€ 683.600,95	€ 684.040,16	€ 684.479,38	0	0
2.9.10	1169210	1.12	U.1.01.01.02.000	€ 122.618,59	€ 122.618,59	€ 122.618,59	0	0
2.9.10	1169230	1.12	U.1.02.01.01.000	€ 209.452,63	€ 209.452,63	€ 209.452,63	0	0
2.9.10	1169240	1.12	U.2.02.03.05.000	€ 3.605.749,82	€ 3.193.985,12	€ 3.193.985,12	€ 3.193.985,12	0
totale				€ 9.078.508,77	€ 8.008.359,76	€ 7.267.622,51	€ 4.182.220,42	€ 658.823,53

Totale UE+Stato	€ 22.047.807,04	€ 19.448.873,70	€ 17.649.940,37	€ 10.156.821,00	€ 1.600.000,00
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	----------------

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

## LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliana

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare ai sensi dell'art. 42, comma 2, L.R. n. 28/2001, in termini di competenza e cassa, la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione del Programma ad avviare le

iniziative di cui all'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020;

- di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Comunicazione Istituzionale ad operare sul capitolo di spesa di nuova istituzione a valere sulla quota regionale per avviare le iniziative inerenti la comunicazione del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020 per l'importo pari a € 2.500.000,00 a valere sull'Azione 13.1 del Programma;
- di autorizzare il Dirigente pro-tempore della Sezione Risorse Idriche ad effettuare impegni e pagamenti a valere sui capitoli di spesa, collegati ai capitoli 1151640-1152640, istituiti con il presente provvedimento della U.P.B. unica 2.9.10 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014-2020" di pertinenza di Sezione Attuazione del Programma per avviare le iniziative di cui all'Azione 6.4 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" nell'ambito dell'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 per un importo complessivamente pari a € 8.000.000,00
- di autorizzare il Dirigente pro-tempore della Sezione Attività Culturali ad effettuare impegni e

pagamenti a valere sui capitoli di spesa 1161340 e 1152340 della U.P.B. unica 2.9.10 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014-2020" di pertinenza di Sezione Attuazione del Programma per avviare le iniziative di cui all'Azione 3.4 "Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014-2020 per un importo pari a € 6.000.000,00;

- di pubblicare la presente deliberazione sul BURP ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2135

**Armonizzazione contabile ai sensi del DLGS n. 118/2011. L.R. 23 dicembre 2014, n. 53 (Art. 14) - "Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia" Variazioni compensative nell'ambito delle UPB 1.0.1 e 1.0.2.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura di staff Amministrazione ed Affari Generali, confermata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007 -2013, riferisce.

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 dispone in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

In applicazione di tali principi con Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014 n. 2821, su proposta dell'Assessore al Bilancio è stata definita una prima riclassificazione dei capitoli del bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 2 della Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 e lo stesso articolo 2 autorizza la Giunta regionale ad apportare, con proprie deliberazioni, le necessarie variazioni al bilancio di previsione al fine del progressivo adeguamento della classificazione del capitolo del bilancio regionale al Piano dei conti integrato.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 23 dicembre 2014 n. 53 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017), « la Giunta Regionale è autorizzata ad effettuare, con delibera da comunicare al Consiglio Regionale entro 10 giorni, variazioni compensative tra le unità previsionali di base strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione-obiettivo o di uno stesso programma o progetto...».

Ciò premesso, con DGR n. 1994 del 3 novembre scorso si è provveduto alla riclassificazione dei capitoli della U.P.B. 1.0.2. per consentire di adottare gli ultimi provvedimenti del corrente esercizio correlati alla utilizzazione delle risorse del PSR Puglia 2007-2013 e 2014 - 2020.

Sulla base della riclassificazione effettuata si chiede di operare le seguenti variazioni compensative:

Prima Variazione

U.P.B. CAPITOLO	DENOMINAZIONE	BILANCIO 2015		BILANCIO 2016		BILANCIO 2017	
		VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
UPB 1.0.2 1150810	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2007 – 2013 – Acquisto di servizi	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UPB 1.0.2 1150811	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2007 – 2013 – Retribuzioni – Retribuzioni in danaro	0,00	39.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UPB 1.0.2 1150812	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2007 – 2013 – Contributi sociali a carico dell'Ente	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Seconda Variazione

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	BILANCIO 2015		BILANCIO 2016		BILANCIO 2017	
		VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
UPB 1.0.1 111022	Rimborso spese in favore del Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza per attività di controllo sulla spesa pubblica in tema di contrasto delle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi (Art. 8 L.R. 10/2009)	6.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
UPB 1.0.2 1150820	Pagamento IVA per attuazione PSR 2007/2013 e 2014/2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UPB 1.0.2 1150821	Pagamento IRAP per attuazione PSR 2007/2013 e 2014/2020	0,00	6.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00

Terza Variazione

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	BILANCIO 2015		BILANCIO 2016		BILANCIO 2017	
		VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUIZIONE	VARIAZIONE IN AUMENTO
UPB 1.0.2 1150900	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014 – 2020 - Spese per altri Servizi	0,00	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00	0,00
UPB 1.0.2 1150901	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014 – 2020 - Retribuzioni in danaro	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00
UPB 1.0.2 1150903	Spese dirette della Regione connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2007 – 2013 – Contributi sociali a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della LR 7/97 art 4 comma 4 lett. k

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Leonardo Di Gioia;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della struttura di staff Amministrazione e Affari Generali e dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

In considerazione di quanto in premessa che forma parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare le variazioni compensative al bilancio per gli esercizi 2015, 2016 e 2017;
- di comunicare la presente Deliberazione al Consiglio regionale entro dieci giorni dalla data di adozione, con le modalità di cui alla L.R. 53/2014;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2015, n. 2136

#### **PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II "Occupabilità", regolarizzazione contabile e variazione al bilancio di previsione 2015.**

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

l'art. 14, comma 1 della ER. n. 53 del 23/12/2014 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia", prevede che la Giunta Regionale sia autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Nazionali;

l'art. 72 comma 1 della L.R. n.28/01, che dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative a spese con vincolo di destinazione, vengano incassati in - capitoli di entrata a se stanti e stanziati sul versante della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

Considerato che:

- gli importi rimborsati da regolarizzare con il presente provvedimento risultano essere pari ad € 80.048,46 a valere sull'Asse II del PO Puglia FSE 2007-2013 il cui dettaglio è contenuto nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come da nota del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. A00\_116/8028 del 27/05/2015, in merito alla quale si precisa che il finanziamento relativo alla società Elettroboutique srl riguarda il bando "Dote-Occupazionale".
- l'allegato 2), facente parte integrante della presente deliberazione, riporta l'indicazione del rimborso complessivo, perfezionato in entrata, con i relativi estremi contabili;
- l'allegato 3), anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al Bilancio 2015 sul versante dell'entrata (Tab. 1, Tab. 2, Tab. 3), mentre l'alle-



gato 4), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dettaglia le variazioni da apportare al Bilancio 2015 sul versante della spesa (Tab. 1), con riferimento ai capitoli di pertinenza da riassegnare per la successiva riutilizzazione;

si rende necessario che la somma di € 80.048,46 venga resa disponibile sui capitoli di spesa di competenza, Cap. 1152500 e 1152510, in modo da ricostruire il bilancio, per la successiva riutilizzazione, attraverso una variazione dello stesso sul versante della competenza e cassa.

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. N. 28/01 e succ. modif. ed integrazioni**

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

#### **Parte I - Entrata (PO Puglia FSE 2007-2013. Quota U.E.)**

##### **Variazione in aumento**

Capitolo n. 2052800 (trasferimento per il programma operativo FSE 2007-2013. Quota U.E. Obiettivo convergenza).

Competenza: € 32.019,38  
Cassa: € 32.019,38

UPB: 02.01.37

Piano dei conti finanziario: E.2.1.5.1.1.

SIOPE: 2211

#### **Parte I - Entrata (PO Puglia FSE 2007-2013. Quota Stato)**

##### **Variazione in aumento**

Capitolo n. 2053000 (trasferimento per il programma operativo FSE 2007-2013. Quota Stato. Obiettivo convergenza).

Competenza: € 40.024,23  
Cassa: € 40.024,23

UPB: 02.01.38

Piano dei conti finanziario: E.2.1.1.1.1

SIOPE: 2115

#### **Parte I - Entrata (Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di privati)**

Cap 3065027

Competenza: € 4.759,51

Cassa: € 4.759,51

Piano dei conti finanziario: 3.5.2.3.5.

Codice SIOPE: 3230

#### **Parte I - Entrata (Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi**

comunitari e statali da parte di enti pubblici)

Cap 3065028

Competenza: € 3.245,34

Cassa: € 3.245,34

Piano dei conti finanziari: 3.5.2.3.2

SIOPE: 3230

#### **B) Parte II - Spesa (cofinanziamento comunitario e statale, risorse vincolate)**

Capitolo n. 1152500 (cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'Asse II - Occupabilità del POR 2007-2013. Obiettivo Convergenza - FSE)

Competenza:

€ 72.043,61 (€ 32.019,38 + € 40.024,23)

Cassa: € 72.043,61 (€ 32.019,38+€ 40.024,23)

UPB: 2.5.4

Missione: 15

Programma: 4

Piano dei conti finanziario: U.1.4.1.2.0

#### **Parte II - Spesa (cofinanziamento regionale, risorse autonome)**

Cap. 1152510

Competenza: € 8.004,85

Cassa: € 8.004,85

UPB: 2.5.4

Missione: 15

Programma: 4

Piano dei conti finanziario: U.1.4.1.2.0

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore proponente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, Art. 4 comma 4, lettera k).

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore e dal Dirigente di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;

- di approvare le variazioni in aumento nei modi e nei termini indicati nel riquadro degli adempimenti contabili, ai sensi della LR n. 53/2014 e dell'art. 72 della L.R. 28/2001;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato negli adempimenti contabili;

- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta  
Dott. Michele Emiliano

## ALLEGATO 1 – Dettaglio somme da regolarizzare

Esercizio	N. REV	Descrizione	Capitolo	Esercizio	n. Accert.	Impegno	N.Impegno	Importo da regolarizzare	Debitore
2013	859	POR FSE 2007/13 - ASSE II OCCUPABILITÀ D.D. 375/2011 - CORSO ADDETTO ALLA SEGRETERIA INFORMATIZZATA - AVVISO 4/2010. RESTITUZIONI ECONOMIE DI GESTIONE	6153300	2013	94	2013	851402	€12.565,83	ENTE DI FORMAZIONE CONFORM
2014	8.741	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITÀ" DOTE OCCUPAZIONALE. RESTITUZIONE QUOTA CAPITALE. PROV. ENTR. N. 4851/14	6153300	2014	8125	2014	5450	€3.933,15	FRANCAVILLA MARMI DI FRANCAVILLA MICHELE
2014	8.751	PO FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITÀ" AVVISO 2/2011 DOTE OCCUPAZIONALE. RESTITUZIONE SOMME - V RATA - QUOTA CAPITALE. PROV. ENTR. N. 5127/14-P	6153300	2014	8135	2014	5456	€223,57	COIA ALESSANDRO
2014	8.856	PO FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITÀ" DOTE OCCUPAZIONALE. RESTITUZIONE - QUOTA CAPITALE. PROV. ENTRATA N. 4983/14	6153300	2014	8239	2014	5588	€7.262,08	MY ESTÈ DI MERICO ANTONELLA
2014	9.072	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITÀ" COD. MIR FS2.100046. RESTITUZIONE AVANZO DI GESTIONE. PROV. ENTR. N. 5260/14	6153300	2014	8452	2014	5753	€31.086,31	PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI
2014	9.074	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITÀ" COD. MIR. FS2.100046. RESTITUZIONE AVANZO DI GESTIONE. PROV. ENTR. N. 5259/14	6153300	2014	8454	2014	5754	€1.367,07	PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI
2014	9.122	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITÀ" AVVISO N. 2/2011 - DOTE OCCUPAZIONALE. RESTITUZIONE SOMME. PROV. ENTR. N. 5198/14	6153300	2014	8495	2014	5809	€15.800,00	ITALIANA ASSICURAZIONI S.P.A.
2014	9.780	PO FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITÀ" AVVISO CREDITO D'IMPOSTA. RESTITUZIONE SOMME. PROV. ENTR. N. 5562/14 Rif Avviso Dote Occupazionale	6153300	2014	9133	2014	6480	€5.193,90	ELETTROBOUTIQUE SRL
2014	9.231	PO PUGLIA FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITÀ" BANDO 7/2009. RESTITUZIONE QUOTA CAPITALE. PROV. ENTR. N. 5393/14	6153300	2014	8601	2014	5938	€2.392,79	MEGAGEST S.R.L.
2014	9.785	PO FSE 2007/13 ASSE II "OCCUPABILITÀ" AVVISO 2/2011 DOTE OCCUPAZIONALE. RESTITUZIONE SOMME - VI RATA - QUOTA CAPITALE. PROV. ENTR. N. 5591/14-P	6153300	2014	9138	2014	6566	€223,76	COIA ALESSANDRO
								€80.048,46	

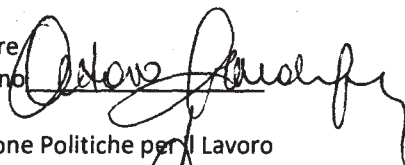
Il funzionario istruttore  
dott. Antonio Scardigno

Il Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro  
dott.ssa Luisa Anna Fiore

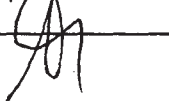
**ALLEGATO 2 – Importi rimborsati da regolarizzare**  
**FONDO: Risorse vincolate/autonomo**  
**Sezione Politiche per il Lavoro**  
**Importi in euro: € 80.048,46**

Esercizio	N. REV	Importo da regolarizzare	Soggetto	Quota UE	Quota Stato	Quota Regione
2013	859	€ 12.565,83	ENTE DI FORMAZIONE CONFORM	€ 5.026,33	€ 6.282,92	€ 1.256,58
2014	8.741	€ 3.933,15	FRANCAVILLA MARMI DI FRANCAVILLA MICHELE	€ 1.573,26	€ 1.966,58	€ 393,31
2014	8.751	€ 223,57	COIA ALESSANDRO	€ 89,43	€ 111,78	€ 22,36
2014	8.856	€ 7.262,08	MY ESTÈ DI MERICO ANTONELLA	€ 2.904,83	€ 3.631,04	€ 726,21
2014	9.072	€ 31.086,31	PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI	€ 12.434,52	€ 15.543,16	€ 3.108,63
2014	9.074	€ 1.367,07	PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI	€ 546,83	€ 683,53	€ 136,71
2014	9.122	€ 15.800,00	ITALIANA ASSICURAZIONI S.P.A.	€ 6.320,00	€ 7.900,00	€ 1.580,00
2014	9.780	€ 5.193,90	ELETTROBOUTIQUE SRL	€ 2.077,56	€ 2.596,95	€ 519,39
2014	9.231	€ 2.392,79	MEGAGEST S.R.L.	€ 957,12	€ 1.196,39	€ 239,28
2014	9.785	€ 223,76	COIA ALESSANDRO	€ 89,50	€ 111,88	€ 22,38
		<b>€ 80.048,46</b>		<b>€ 32.019,38</b>	<b>€ 40.024,23</b>	<b>€ 8.004,85</b>

Il funzionario istruttore  
dott. Antonio Scardigno



Il Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro  
dott.ssa Luisa Anna Fiore



## Restituzioni alla Regione

## ALLEGATO 3 – Variazioni da apportare al Bilancio 2015 per la reiscrizione

Tabella n. 1 - entrata

(Senza segno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

BILANCIO VINCOLATO (QUOTA U.E.)

categoria	capitolo	Denominazione capitolo	Competenza	Cassa
2.1.37	2052800	Trasferimento per il programma operativo FSE 2007-2013 Quota UE Obiettivo convergenza	€ 32.019,38	€ 32.019,38

Tabella n. 2 - entrata

(Senza segno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

BILANCIO VINCOLATO (QUOTA STATO)

categoria	capitolo	Denominazione capitolo	Competenza	Cassa
2.1.38	2053000	Trasferimento per il programma operativo FSE 2007-2013 Quota Stato Obiettivo convergenza	€ 40.024,23	€ 40.024,23

Tabella n. 3 - entrata

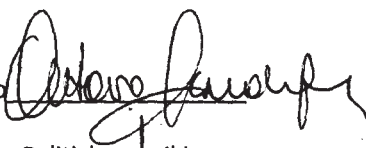
(Senza segno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

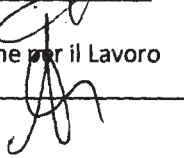
BILANCIO AUTONOMO (COFINANZIAMENTO REGIONALE)

capitolo	Denominazione capitolo	Competenza	Cassa
3065028	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di enti pubblici	€ 3.245,34	€ 3.245,34
3065027	Rimborso e recuperi di quote di cofinanziamento regionale di programmi comunitari e statali da parte di enti privati	€ 4.759,51	€ 4.759,51
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.004,85</b>	<b>€ 8.004,85</b>

Il funzionario istruttore  
dott. Antonio Scardigno



Il Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro  
dott.ssa Luisa Anna Fiore



## Restituzioni alla Regione

## ALLEGATO 4 – Variazioni da apportare al Bilancio 2015 per la reiscrizione

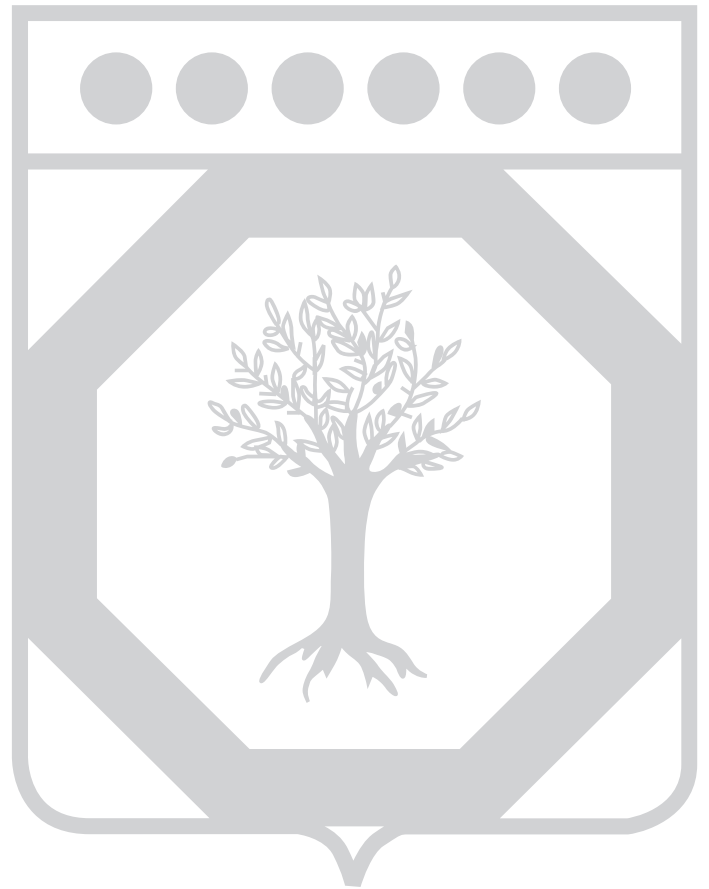
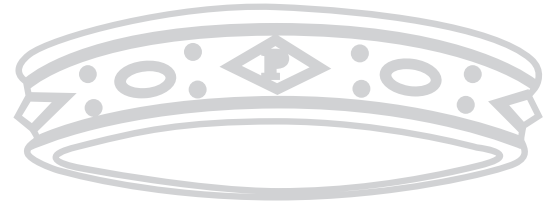
Tabella n. 1 - spesa

(Senza segno le variazioni in aumento)  
(importi in euro)

BILANCIO	TIPOLOGIA DI SPESA	UPB	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Competenza	Cassa
Vincolato	Spese correnti	2.5.4	1152500	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'asse II - Occupabilità del POR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - FSE	€ 72.043,61	€ 72.043,61
Autonomo	Spese correnti	2.5.4	1152510	Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione dell'asse II - Occupabilità del POR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - FSE	€ 8.004,85	€ 8.004,85
<b>TOTALE</b>					<b>€ 80.048,85</b>	<b>€ 80.048,85</b>

Il funzionario istruttore  
dott. Antonio Scardigno

Il Dirigente della Sezione Politiche per il Lavoro  
dott.ssa Luisa Anna Fiore



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974  
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza